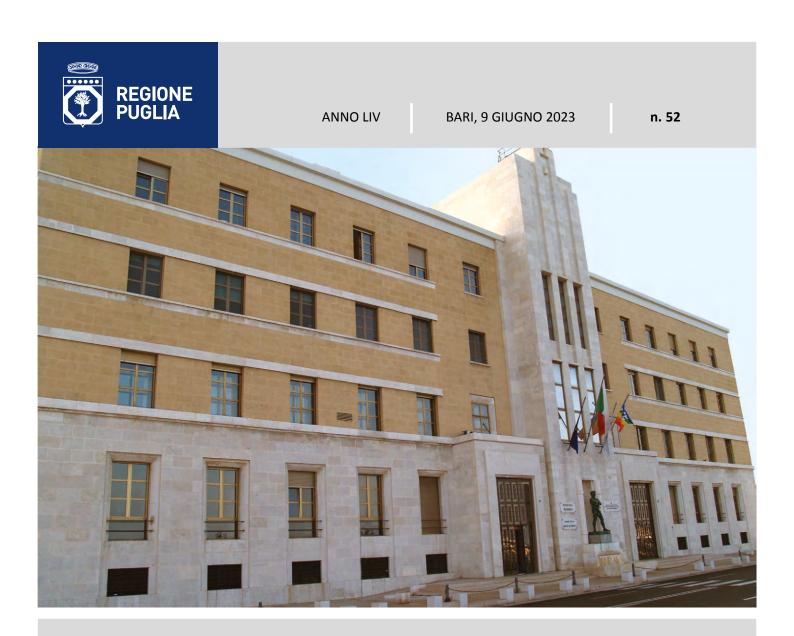
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- I) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 471

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 472

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 473

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 475

Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per l'attivazione di un presidio logistico-stagionale rurale dei Vigili del Fuoco all'interno di parte del complesso di proprietà della Regione Puglia denominato "ex segheria del Mandrione", in Foresta Umbra, Vieste (FG), ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27 e del R.R. n 23/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 476

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 477 FEAMP 2014/2020. Mis. 1.26 - Innovazione- Progetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)"e dello Schema di Convenzione relativo all'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 478 ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017 - Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito - Palese) Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia 36054
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 479 Ratifica dell'Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunita' con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata - e il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 480 Piano straordinario di screening mirato della contaminazione da diossine e PCB nella produzione primaria di alimenti con campionamento e analisi di alimenti di origine animale e vegetale, foraggi e mangimi in aziende della provincia di Taranto. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 481 Iniziative consumatori art. 148 L.388/2000 DM 6.5.22, Art 3,c 1 AVVISO MIMIT del 29/11/22 regioni progetto sperimentale educazione digitale consumatori adulti. Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, appr. DGR n.27/23
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 482 Cont. n. 117/05/SH - Corte Costituzionale. Competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 483 Colonna Mobile Regionale. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 484 Cont. n. 745/19/VI. Omissis c/ Regione Puglia. D.I. n. 2997/2019. Giudice di Pace di Bari - R.G. 9246/2019. Accettazione proposta transattiva formulata dal giudice
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 485 Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "BEST". CUP B38H19005670006. Autorizzazione missioni all'estero
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 486 Approvazione schema accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell'ambito del progetto "BEST

DELIBERAZIONE DELLA	GIUNTA	REGIONALE 11	aprile 2023	, n. 487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 488

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 489

Approvazione schema Protocollo d'Intesa per l'avvio di una collaborazione istituzionale con Terna ... 36191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 491

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2023, n. 735

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 772

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@HUBS" (CUP B39D19000090007) approvazione schema di addendum all'Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. sottoscritto il 02/11/2021 tra la Regione Puglia e Università del Salento...... 36257

Appalti-Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE PERSONALE

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 471

Cont. 77/2023/CS (rif. Contt. nn. 298/92/N-SH - Corte d'Appello di Bari e 3091/07/GR - TAR Bari). Approvazione schema di accordo transattivo e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Liquidazioni e dal Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale, assistita dall'avv. interno Carmen Cassano, riferisce quanto segue.

Consorzio di Bonifica Apulo Lucano al pagamento, in favore della parte attrice, della somma di € 33.812,90 oltre interessi legali e spese di giudizio e condannava altresì la Regione Puglia, chiamata in causa, a rivalere il Consorzio di ogni somma dovuta in seguito alla pronuncia, compensando le spese di giudizio tra detti enti; Ravvisata la necessità da parte della Regione Puglia di proporre appello avverso la suddetta sentenza, il V. Presidente della G.R., conferiva in data 03.01.2006 mandato di rappresentanza e difesa della stessa all'avv. esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998;

Il suddetto mandato veniva ratificato con D.G.R. n. 83 del 06/02/2006, che stabiliva altresì l'impegno e la liquidazione di spesa in favore dell'avv. esterno da disporsi con successiva Determina Dirigenziale nella misura di € 1.000,00 a titolo di acconto;

L'acconto veniva corrisposto con D.D. n. 123/2006 (mandato n. 8584 del 04/07/206);

Il giudizio di II grado promosso dall'avv. esterno, quale difensore della Regione Puglia, si concludeva con sentenza n. 132/2011 della Corte di Appello di Bari (depositata in cancelleria il 14.02.2011) con la quale veniva rigettato l'appello principale; accolto l'appello incidentale e, per l'effetto, in riforma parziale dell'impugnata sentenza, la Regione Puglia veniva condannata alla rifusione, in favore del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia, delle spese del primo grado di giudizio e alla rifusione delle spese processuali del secondo grado di giudizio in favore del Consorzio e della controparte;

In data 22.05.2013 l'avv. esterno provvedeva ad inoltrare alla Regione la nota spese relativa al suo onorario con riferimento al contenzioso n. 298/92/N-SH per un totale lordo di € 6.805,12, ai fini del pagamento;

A causa del mancato pagamento da parte della Regione Puglia del compenso suddetto l'avv. esterno inviava ulteriori solleciti di pagamento nel 2021 e nel 2022 ai fini interruttivi della prescrizione;

Stante il silenzio dell'Amministrazione, l'avv. esterno, assistito da legale di fiducia, promuoveva al Tribunale di Bari procedimento monitorio con ricorso per decreto ingiuntivo n. 12555/2022 R.G. per la somma di € 5.815,69.

Emesso il decreto ingiuntivo lo stesso veniva notificato alla Regione Puglia in data 09.12.2022.

Dall'istruttoria degli Uffici regionali competenti del decreto ingiuntivo notificato veniva rilevato un errore nel *quantum* rispetto alla preventiva richiesta contenuta nella notula notificata il 22.05.2013, per cui, stante le ragioni dell'avv. esterno e al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico della Regione Puglia, in data 22/12/2022 il legale interessato veniva convocato pressi gli Uffici della Regione Puglia per definire la vertenza in atto;

In considerazione delle ragioni dell'avv. esterno, e sempre al fine di evitare ulteriori aggravi di spesa per la Regione Puglia, in quell'occasione la Parti hanno inteso definire l'ulteriore credito maturato dallo stesso legale esterno incaricato dall'Ente in parola nell'ambito del mandato difensivo assegnato nel giudizio innanzi al TAR Puglia sede di Bari, contenzioso interno n. 3091/07/GR, per il quale il Presidente della G.R. gli aveva conferito in data 13.12.2007 mandato di rappresentanza e difesa alle condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 22 del 22/12/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3566 del 31/7/1998;

Il suddetto mandato veniva ratificato con D.G.R. n. 455 del 25/03/2008, che stabiliva altresì l'impegno e la liquidazione di spesa in favore dell'avv. esterno da disporsi con successiva Determina Dirigenziale nella misura di € 1.000,00 a titolo di acconto;

L'acconto veniva corrisposto con D.D. n. 400/2008 (mandato n. 10921 del 26/06/2008);

Il giudizio si concludeva con decreto di perenzione n. 416/2013 depositato il 20/09/2013;

Anche per questo giudizio, in data 23.01.2017, l'avv. esterno aveva provveduto ad inoltrare alla Regione Puglia la nota spese per un totale lordo di € 6.037,38, invitando quest'ultima al conseguente pagamento;

A fronte della mancata risposta da parte dell'Ente in parola l'avv. esterno aveva sollecitato ulteriormente il pagamento *de quo* con pec inoltrate agli Uffici regionali nel 2020 e nel 2021, senza sortire alcun esito.

Stando così le cose, e paventata la possibilità da parte dell'avv. esterno di introdurre un nuovo procedimento monitorio per il riconoscimento delle ulteriori somme suddette, con sicuro aggravio di spese a carico della Regione Puglia, gli Uffici regionali nell'interesse dell'Ente rappresentato procedevano alla relativa istruttoria per la definizione dell'insorgendo giudizio.

L'istruttoria condotta dagli Uffici regionali sul compenso spettante all'avv. esterno evidenziavano un errore nell'individuazione dello scaglione di riferimento ai fini della redazione della parcella, poiché il legale esterno officiato assumeva lo scaglione relativo alle cause di valore "indeterminabile rilevante" anziché quello "indeterminabile", così come statuito nella DGR di incarico, pervenendo ad un importo erroneamente superiore;

Di tal ché il compenso corretto con riferimento all'incarico di cui alla D.G.R. n. 455 del 25/03/2008 veniva rideterminato nella minor somma di € 1.852,46 anziché 6.037,38;

Dopo ampia discussione tra le Parti, le stesse convenivano sulla opportunità di transigere le predette questioni con la corresponsione della complessiva somma di € 8.693,78.

In particolare l'avv. esterno, pur contestando la quantificazione dei compensi come effettuata dal Servizio Liquidazioni dell'Avvocatura Regionale, dichiarava la sua disponibilità a transigere la controversia accettando la somma offerta, con rinuncia agli interessi e a qualsivoglia ulteriore somma, diritto e azione con riferimento ai mandati sopra elencati, obbligandosi, altresì, a non mettere in esecuzione il decreto ingiuntivo notificato in Regione in data 09.12.2022,non opposto, ritenendolo *tamquam non esset*.

Ciò premesso, ritenuto pertanto di poter definire in via transattiva la controversia in oggetto, anche al fine di evitare l'alea del giudizio, l'accordo transattivo sarà stipulato alle condizioni principali, come di seguito riportate e meglio specificate nello schema di transazione di cui all'allegato 1 al presente atto, di cui è parte integrante:

La Regione Puglia si obbliga a corrispondere in favore dell'avv. esterno per le motivazioni in premessa la complessiva somma di € 8.693,78 entro 60 (sessanta) giorni dalla stipulazione dell'accordo, e comunque non oltre il 29/05/2023, così composta:

- 1) la somma di € 7.668,15 a valere sul capitolo U0111007;
- 2) la somma di € 1.025,63 a valere sul capitolo U0001317;

L'avv. esterno dichiara che, con l'avvenuto pagamento delle suindicate somme, non avrà null'altro a pretendere dall'Amministrazione regionale a titolo di compensi professionali per le medesime ragioni o a esse attinenti relativamente agli incarichi di cui ai contenziosi nn. 298/92/N-SH e 3091/07/GR innanzi citati e, pertanto, si obbliga a non mettere in esecuzione il decreto ingiuntivo notificato in Regione in data 09.12.2022 e non opposto, ritenendolo tamquam non esset.

Ritenuto altresì che ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015), della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016) e della Puglia (del. 146/PAR/2021, pag. 225 relazione), il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della c.d. convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L 162/2014 tra

l'Ente e il creditore non necessita, al pari dei pagamenti che conseguano alla stipula di un atto di transazione, del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Tanto premesso, per il perfezionamento dell'accordo transattivo, si ritiene necessario che la Giunta Regionale:

- approvi lo schema di transazione al fine di definire la controversia, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
- autorizzi l'avv. Cassano Carmen a sottoscrivere l'accordo transattivo parte integrante del presente atto;
- deleghi il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
- autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto dell'istruttoria e della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, tenuto conto altresì del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente proposta di deliberazione, esprime ai soli fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Burp, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 7.668,15 incluso iva e cpa e al lordo di ritenuta d'acconto, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, con prelievo dal fondo di riserva delle partite potenziali, necessaria per il pagamento all'avvocato creditore delle competenze per i giudizi in oggetto in seguito alla stipulazione della transazione.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza e Cassa
10.04	U1110090	FONDO DI RISERVA PER LE PARTITE POTENZIALI.	20.3.1	1.10.1.1	-€ 7.668,15
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARI- CHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.3.2.11	€ 7.668,15

Le spese procedimentali e legali legate alla sottoscrizione dell'accordo di cui all'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, pari ad € 1.025,63 trovano copertura negli stanziamenti previsti dal capitolo di spesa come di seguito indicato:

CRA		CAPITOLO	Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.
10.04	U0001317	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI SPESE PROCEDI- MENTALI E LEGALI	1.11.1	U.1.10.05.04

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 8.693,78 si provvederà con successivo atto del dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettere a) e c) dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 4, comma 4 lettera k, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare lo schema di accordo transattivo al fine di definire la controversia insorta tra l'avv. esterno e la Regione Puglia, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;
- di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione autorizzando altresì l'Avv. Carmen Cassano alla sottoscrizione dello stesso;

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni: Avv. Ottavia Matera

Il Dirigente della Sezione Amministrativa: Avv. Raffaele Landinetti

L'Avvocato Regionale interno: Avv. Carmen Cassano

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore esprime il parere riportato in narrativa e non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L'Avvocato Coordinatore: Avv. Rossana Lanza

IL PRESIDENTE (Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente; Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di accordo transattivo al fine di definire la controversia insorta tra l'avv. esterno e

la Regione Puglia, allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione;

- di delegare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di transazione allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione autorizzando altresì l'Avv. Carmen Cassano alla sottoscrizione dello stesso;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura i vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: AMM_DEL_2023_00004

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: .../..../...... n. protocollo

n. protocollo	del/2023	SPESE	
data://	Rif. delibera G.R. n.	dS	

		N 900	INOISINA	VARIAZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	AGGIOWANTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE. DELIBEE N ESERCAZIO 202	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARAZIONE - DELIBERA N ESERCZIO 2023 (*)	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 11 Titolo 1	Altri servizi generali Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.668,15 € 7.668,15	15 15	
Totale Programma 11	Altri servizi generali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.668,15 € 7.668,15	15 15	
TOTALE MISSIONE 1	Servizi kituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.668,15 € 7.668,15	15 15	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 3 Titolo 1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 7.668,15 € 7.668,15	
3 Totale Programma	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 7.668,15 € 7.668,15	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		C 7.668,15 C 7.668,15	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.668,15 € 7.668,15	15 € 7.668,15 15 € 7.668,15	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 7.668,15 € 7.668,15	15 € 7.668,15 15 € 7.668,15	

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

in aumento AGGIORNATE ALLA
PRECEDENTE
VARIAZIONE - DELIBERA
N. - ESERCIZIO 2023 тпосо, тірособія

PREVISIONI
AGGIORNATE ALLA
DELIBERA IN OGGETTO
ESERGZIO 2023 (*)

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

residui presunti previsione di competenza previsione di cassa

previsione di competenza previsione di cassa

residui presunti

residui presunti previsione di competenza previsione di cassa sponsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti 30.03.2023 12:33:01 GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM_DEL_2023_00004



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2023	4	03.04.2023

CONT. 77/2023/CS (RIF. CONTT. NN. 298/92/N-SH # CORTE D'APPELLO DI BARI E 3091/07/GR # TAR BARI). APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRANSATTIVO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

DirigenteDR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 472

Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il DLgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica previstadal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedureverificando la conformità ela compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale, al comma 1, prevede che "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione";

Premesso che:

- con nota prot. n. 2009 del 24.11.2022 il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico per la Regione Puglia ha richiesto l'attivazione della procedura di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per la realizzazione degli interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato.
- con nota prot. n. 162 del 5.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia la relazione illustrativa ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004, proponendo di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto degli "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022";
- con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole, confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;

Considerato che:

- la proposta progettuale prevede la sistemazione della parte terminale del Torrente Romandato, nel Comune di Rodi Garganico, in località Cucchiara, al fine di prevenire i danni che si verificano in occasione degli eventi di piena, a seguito dei quali un cono di detriti e ciottoli vengono distribuiti lungo il litorale provocando danni all'arenile della zona ad Ovest della foce del torrente ed alle attività turistiche ivi situate e mettendo a rischio l'incolumità delle persone che attraversano la strada litoranea di collegamento tra

il Comune di Rodi Garganico e la frazione di Lido del Sole, attraversata a raso dal torrente. In particolare, la soluzione progettuale sviluppata prevede l'adeguamento della sezione geometrica del torrente lungo gli ultimi 500 m e la costruzione di un ponte stradale in corrispondenza dell'intersezione tra il torrente Romandato e la litoranea (Via delle More), con il conseguente adeguamento della livelletta stradale;

gli interventi previsti, che comportano modificazioni della morfologia, della compagine vegetale, dello skyline naturale/antropico, della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, dell'assetto percettivo, scenico e panoramicoe dell'assetto storico-insediativo, interessano diversi beni e ulteriori componenti paesaggistiche individuate dal PPTR (UCP – Cordoni dunari, BP – Territori costieri, BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale, BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, UCP – Strade a valenza paesaggistica) e risultano in contrasto con gli artt. 45, 46, 56 e 66delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023, parte integrante e sostanziale dell'Allegato A e ad esso allegato anche nella versione destinata alla pubblicazione priva di dati non divulgabili;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022", i cui elaborati con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 sono puntualmente riportati nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e del DPGR 263/2021,propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A),per il progetto "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022",in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 162 del 5.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di valorizzazione paesaggistica;
- sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:</u>

- conferma delle prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio cui alla nota prot n.162 del 5.01.2023."
- 2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Puglia;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Rodi Garganico;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Marina MAZZEO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente del Interimdel Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttoredel Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta: (Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

Dirilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 552-P del 18.1.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 DLgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 162 del 5.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di valorizzazione paesaggistica;
- sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:</u>

- conferma delle prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio cui alla nota prot n.162 del 5.01.2023.
- 2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Puglia;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Rodi Garganico;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ALLEGATO A Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00013 VERSIONE DESTINATA ALLA PUBBLICAZIONE

"Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022"

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, INDEROGA ex art. 95.

PARERE TECNICO

Con nota prot. n. 2009 del 24.11.2022 il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico per la Regione Puglia ha richiesto l'attivazione della procedura di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per la realizzazione degli interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato.

Con nota prot. n. 162 del 5.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia la relazione illustrativa ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del DLgs 42/2004, proponendo di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto degli "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022".

Con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole, confermando le prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione progettuale allegata all'istanza di deroga ex art. 95 NTA PPTR è composta dei seguenti elaborati:

- 10-RDG-RA-A5.1-Studi di fattibilità ambientale-REV01.pdf.p7m
- 11.1-RDG-RA-A5.3-Relazione-Paesaggistica-REV00.pdf.p7m
- 11.2-RDG-RA-A5.4-Fotoinserimento opera-REV00.pdf.p7m
- 11-RDG-RA-A5.2-Vincoli ambientali allegati grafici-REV01.pdf.p7m
- 18-RDG-AR-B12-Ponte architettonico-REV01.pdf.p7m
- 20-RDG-AR-B14.1-Muro contenimento rilevato est lato terra- profilo-pianta-REV01.pdf.p7m
- 23-RDG-AR-B14.4-Muro contenimento rilevato est lato mare- profilo- pianta-REV01.pdf.p7m



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- 26-RDG-AR-B14.7-Muro contenimento rilevato ovest lato terra- profilo-pianta REV01.pdf.p7m"
- 29-RDG-AR-B14.10-Muro contenimento rilevato ovest lato mare- profilo-piantaREV01.pdf.p7m
- 32-RDG-ST-B14.13-Passaggi e varchi- pianta-sezioni-carpenterie e armature-REV01.pdf.p7m
- 33-RDG-AR-B15-Planimetria interventi di rinaturalizzazione-REV00.pdf.p7m
- 34-RDG-AR-B16-Ponte sul torrente Romondat-interventi di mitig-REV00.pdf.p7m.

L'intera documentazione progettuale acquisita agli atti è contenuta nel file denominato 5433_p.rar e avente la seguente impronta digitale MD5: f387b0e6083cf8df10e2dac1e78aa8c2.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento prevede la sistemazione della parte terminale del Torrente Romandato, nel Comune di Rodi Garganico, in località Cucchiara. Nello specifico, l'intervento mira a prevenire i danni che si verificano in occasione degli eventi di piena, a seguito dei quali un cono di detriti e ciottoli vengono distribuiti lungo il litorale provocando danni all'arenile della zona ad Ovest della foce del torrente ed alle attività turistiche ivi situate e mettendo a rischio l'incolumità delle persone che attraversano la strada litoranea di collegamento tra il Comune di Rodi Garganico e la frazione di Lido del Sole, attraversata a raso dal torrente. La circostanza che detta strada sia trafficata in qualsiasi periodo dell'anno si traduce, peraltro, in una perenne situazione di pericolo.

La soluzione progettuale sviluppata - corrispondente alla *Soluzione 1* tra le cinque soluzioni alternative individuate, successivamente interessata da una miglioria tecnica e rinominata *Soluzione 1-bis* - mira alla mitigazione del rischio idrogeologico ed alla messa in sicurezza dei territori contermini il torrente nella zona a valle dell'asse viario costituito dalla ferrovia garganica: essa prevede l'adeguamento della sezione geometrica del torrente lungo gli ultimi 500 m e la costruzione di un ponte stradale in corrispondenza dell'intersezione tra il torrente Romandato e la litoranea (Via delle More), con il conseguente adeguamento della livelletta stradale.

Nel dettaglio, l'adeguamento della sezione del canale interessa il tratto di torrente che si sviluppa immediatamente a valle della ferrovia fino alla foce e comporta la realizzazione di una sezione rettangolare avente base pari a 22 m e altezza minima pari a 2 m, le pareti verticali della sezione del canale saranno realizzate attraverso la costruzione di un muro di contenimento in calcestruzzo armato, internamente rivestito con lastre di pietra naturale al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'intervento. La scelta di realizzare il muro di contenimento in luogo di altre tipologie di interventi possibili come le arginature è strettamente connessa all'esigenza di ridurre al minimo indispensabile le fasce di territorio da espropriare in ragione della presenza attività turistiche ricettive poste in prossimità degli argini attuali del torrente e, quindi, in aree classificate ad alta pericolosità di inondazione ed alto rischio.

L'opera d'arte di attraversamento, costituita dal ponte in progetto, sarà eseguita realizzando due spalle in cemento armato sulle quali sarà montato l'impalcato stradale con l'impiego di travi. Il fondo del torrente in corrispondenza dell'opera d'arte sarà protetto dall'azione di trascinamento con la posa di lastre in pietra calcarea. Il ponte predimensionato sulla base dei criteri sopra esposti avrà larghezza pari a 22 m e altezza libera pari a 3,50 m. Considerando per l'intero impalcato stradale comprensivo di



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

pacchetto di finitura uno spessore massimo di 1,50 m l'altezza totale fuori terra dell'opera d'arte risulta pari a 5 m.

La modifica alla quota del piano stradale in corrispondenza dell'attraversamento del torrente comporta una modifica alla livelletta stradale per la viabilità interessata.

Gli interventi previsti con la soluzione progettuale proposta consentiranno di aumentare la capacità di deflusso del torrente e, contestualmente, di mettere in sicurezza le aree adiacenti e la viabilità.

Per quanto attiene agli impatti dell'opera sul contesto paesaggistico-ambientale interessato, va rilevato che l'intervento in progetto comporta:

- modificazioni della morfologia, in quanto è previsto lo scavo di materiale per la realizzazione del ponte;
- modificazioni della compagine vegetale: in quanto si prevede la rimozione di vegetazione arborea e arbustiva nelle aree limitrofe al canale interessate dall'intervento;
- modificazioni dello skyline naturale/antropico a seguito della realizzazione del ponte;
- modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, sebbene si
 ritenga che l'intervento non produca significative alterazioni dei livelli di funzionalità ecologica
 nelle aree di intervento, e, peraltro, contribuisce a migliorare sensibilmente la funzionalità idraulica
 del canale, preservandone la funzionalità idraulica e, in definitiva, l'equilibrio idrogeologico;
- modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico dovute alla realizzazione del ponte, che comunque salvaguardano la fruizione della viabilità litoranea e delle zone adiacenti perseguendo obiettivi di messa in sicurezza idraulica;
- modificazioni dell'assetto storico-insediativo dovuto alla realizzazione di interventi che modificano un contesto di riconosciuto interesse paesaggistico.

A compensazione dell'impatto morfologico dell'intervento, il progetto il rinterro del materiale proveniente dalle operazioni di scavo.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione del PPTR si rileva che gli interventi previsti in progetto interessano le seguenti componenti di paesaggio:

Componenti geomorfologiche

 UCP - Cordoni dunari, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR;

Componenti idrologiche

- **BP Territori costieri**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR:



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Componenti botanico vegetazionali

 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR:

Componenti culturali e insediative

 BP - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Scheda PAE0098 - vincolo diretto istituito ai sensi della L 1497/1939 con DM del 1.08.1985, Scheda PAE0157 - vincolo diretto istituito ai sensi della L 1497/1939 con DM del 16.02.1987), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;

Componenti dei valori percettivi

UCP - Strade a valenza paesaggistica (strada costiera di via delle More), disciplinato dagli indirizzi di
cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle prescrizioni di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che le aree d'intervento ricadono nell'Ambito Paesaggistico "Gargano", Figura Territoriale "Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano"

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Analizzando le previsioni di progetto alla luce delle disposizioni individuate dal PPTR per la tutela dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici innanzi richiamati, si rileva che l'intervento in oggetto risulta in contrasto con:

- il comma 2 dell'art. 45 delle NTA del PPTR, il quale individua gli interventi non ammissibili all'interno del BP - Territori costieri:
 - a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
 - a4) trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
 - a8) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;
 - a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;
- il comma 2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR, il quale individua gli interventi non ammissibili all'interno del BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche:
 - a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;
 - a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
 - a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- a9) realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;
- il comma 2 dell'art. 56 delle NTA del PPTR, il quale individua gli interventi non ammissibili all'interno dell'UCP – Cordoni dunari:
 - a1) modificazione dello stato dei luoghi;
 - a2) interventi di nuova edificazione;
 - a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- il comma 2 dell'art. 66 delle NTA del PPTR, il quale individua gli interventi non ammissibili all'interno dell'UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale:
 - a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
 - a5) nuovi manufatti edilizi a carattere non aaricolo.

In virtù di tali contrasti, l'intervento non può che essere realizzato in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR a condizione, comunque, che l'opera sia pubblica o dipubblica utilità, compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbia alternative localizzative e/o progettuali.

In merito al requisito della pubblica utilità, si ritiene sufficiente richiamare la circostanza che l'intervento è un'opera pubblica, peraltro inclusa nell'elenco delle opere di mitigazione del dissesto idrogeologico finanziate con fondi regionali ai sensi della L 145/2018 e, pertanto, individuata come **prioritaria e strategica per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale** e classificata di preminente interesse nazionale a mente dell'art. 36-ter della L 108/2021.

In merito alla verifica degli ulteriori requisiti necessari ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga (compatibilità degli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e assenza di alternative localizzative e/o progettuali), si prende atto delle pertinenti valutazioni riportate nella Relazione Paesaggistica prodotta dal proponente, di cui si condividono contenuti e conclusioni.

Ad ogni modo, al fine di favorire un più organico inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico interessato, fatte salve le misure di mitigazione già previste in progetto nonché le prescrizioni eventualmente contenute negli ulteriori pareri già acquisiti, si ritiene opportuno disporre il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

 i. l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di valorizzazione paesaggistica;

sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 552-P del 18.01.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022", in quantolo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazionedi cui agli artt. 45, 46, 56 e 66 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95, co. 1con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 162 del 5.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di valorizzazione paesaggistica;
- ii. sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 552-P del 18.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:</u>

conferma delle prescrizioni proposte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio cui alla nota prot n.162 del 5.01.2023.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Marina MAZZEO)



IL DIRIGENTE AD INTERIMDEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(arch. Vincenzo LASORELLA)



MIC|MIC_SABAP-FG|18/01/2023|0000552-P



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA



Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

Al Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia info@pec.dissestopuglia.it

Al Comune di Rodi Garganico (FG) comune.rodigarganico@pec.it

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o Segretariato Regionale MIBAC Puglia sr-pug@pec.cultura.gov.it

Rif. nota n. 162 del 09/01/2023 (ns/prot. n. 180 del 09/01/2023)



Oggetto: RODI (FG): Interventi di sistemazione idrologica del delta del torrente Romondato Richiedente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.

VALUTAZIONI DELLA SABAP BAT-FG

VISTA la nota di codesto Servizio Tutela e valorizzazione de paesaggio, prot. n. 162 del 09/01/2022 del 21/10/2022 0 (Ns. prot. n. 180 del 09/01/2023) con la quale è stata trasmessa la Relazione Tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda in merito alle alternative progettuali dei lavori in oggetto valutate dal proponente ai fini dell'applicazione dell'istituto della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto prevede la messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico del Torrente Romandato con l'adeguamento della sezione geometrica del torrente lungo gli ultimi 500 m e la costruzione di un ponte stradale in corrispondenza dell'intersezione tra il torrente Romandato e la litoranea (Via delle More), con il conseguente adeguamento della livelletta stradale;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MiBACT e Regione Puglia;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Codice dell'Ambiente);

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:



- 6.1.1 Componenti geomorfologiche: UCP Cordoni dunari;
- 6.1.2 Componenti idrologiche: BP Territori costieri; BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
- 6.1.2 Componenti botanico vegetazionali: UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- 6.3.1 Componenti culturali insediative: BP immobili e aree di notevole interesse pubblico PAE 0098 (DM 01/08/1985) e PAE 0157 (DM 16/02/1987);
- 6.3.2 Componenti dei valori percettivi: UCP Strade a valenza paesaggistica;

CONSIDERATO i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 56 e 66 delle NTA del PPTR, per cui si è resa necessaria la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che codesto Servizio Tutela e valorizzazione del paesaggio, nella Relazione Tecnica Illustrativa, di cui alla citata nota prot. n. 162 del 09/01/2023 "... propone di rilasciare al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Puglia il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del DLgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime norme, per gli "Interventi di sistemazione idrologica del delta del Torrente Romandato" di cui alla DGR n. 224 del 29.12.2021 "Contributi per investimenti di cui all'art. 1, co. 134 L 145/2018. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022" in quanto si ritengono soddisfatti i requisiti di compatibilità degli obiettivi di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, dettando le ulteriori seguenti condizioni:

- l'opera sia realizzata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato 4.4.5 del PPTR
 "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture",
 osservando in particolare le raccomandazioni pertinenti alla tipologia di strada costiera di
 valorizzazione paesaggistica;
- sia evitata, ove non strettamente necessaria, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva esistente, la modifica della morfologia e la impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo sempre, ove possibile, la rinaturalizzazione delle aree naturali interessate dall'intervento con vegetazione arborea ed arbustiva autoctona.

Questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame confermando le prescrizioni proposte da codesto Servizio di cui alla nota prot. n. 8838 del 21/10/202162 del 09/01/20232 soprariportate.

Dal punto di vista della tutela archeologica tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si ribadisce infine che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del DLgs 42/2004, la ditta è tenuta a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Domenico Fornaro

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO Dott.ssa Donatella Pian La SOPRINDENTENTE Arch. Anita GUARNIERI

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA O = Ministero della cultura C = IT Data e ora della firma: 18/01/2023 09:01:05



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 473

Progetto definitivo P1622 - "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 370 del 28.01.2021 l'Autorità Idrica Pugliese ha indetto una Conferenza Preliminare sulla progettazione per il "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo", al fine di poter acquisire "prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati", ai sensi dell'art. 14 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. AOO_145_1407 del 17.02.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha fornito al proponente indicazioni circa il prosieguo dell'iter progettuale e autorizzativo ed ha rappresentato le condizioni ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 6366 del 28.11.2022 l'Autorità Idrica Pugliese ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati sul progetto definitivo P1622 del "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo";
- con nota prot. n. AOO_145_310 del 11.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo P1622 "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 167 del 12.01.2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha determinato la chiusura del procedimento per improcedibilità dello stesso ai sensi dell'art.2 co. 1 della Legge 241/90 rappresentando che "attesa l'incompletezza degli elaborati progettuali trasmessi con la nota di indizione, l'assenza dell'istanza per

l'Autorizzazione Paesaggistica, nonché per la VIncA, rilevata la perplessità rispetto ai termini di chiusura del procedimento previsto dagli art. 14 e seguenti del Legge 241/90 e smi determina la chiusura del presente procedimento per improcedibilità dello stesso ai sensi dell'art.2 co. 1 della Legge 241/90. Pertanto AQP viene invitato a ritrasmettere ufficialmente la documentazione progettuale mediante un link senza scadenza temporale (così come richiesto da AIP con nota prot. n. 6654 del 13.12.2022) completo delle istanze per l'Autorizzazione Paesaggistica, nonché per la VIncA, al fine di avviare un nuovo procedimento di Conferenza di Servizi per l'esame della progettazione in parola";

- con pec del 12.01.2023 Acquedotto Pugliese ha trasmesso "Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art.
 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90 e 95 NTA PPTR per il progetto P1622 "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo";
- con nota prot. n. AOO_145_434 del 16.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, verificato che trattasi del medesimo intervento analizzato in sede di Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 6366 del 28.11.2022 dall'Autorità Idrica Pugliese, ha confermato il parere trasmesso con nota prot. n. AOO_145_310 del 11.01.2023;
- con nota prot. n. 395 del 25.01.2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha indetto una nuova Conferenza di Servizi Decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati sul progetto definitivo P1622 del "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo";
- con nota prot. n. 759-P del 24.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di una nuova condotta per garantire sicurezza di approvvigionamento idrico e un nuovo serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo disposto in affiancamento a quello esistente al fine di incrementare la riserva idrica;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione naturale in "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Parchi e Riserve" e "Siti di rilevanza naturalistica", risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 759-P del 24.01.2023, parte integrante e sostanziale dell'Allegato A e ad esso allegato anche nella versione destinata alla pubblicazione priva di dati non divulgabili;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Accertato l'avvenuto versamento degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il pagamento di € 2.132,50, reversale di incasso n. 1626 del 13.01.2023.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 759-P del 24.01.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto definitivo P1622 – "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo P1622 – "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 759-P del 24.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 759-P del 24.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:</u>

- "Gli alberi reimpiantati siano possibilmente messi a dimora a breve distanza. In generale, dovrà essere preservato il più possibile l'assetto vegetazionale esistente, evitando di modificare la morfologia dei luoghi, con particolare riferimento alla parte superficiale del suolo.
- Tutte le aree risultanti dalle operazioni di riporto dovranno favorire il rapido attecchimento della vegetazione spontanea.
- L'allestimento del cantiere e il movimento dei mezzi dovrà evitare, per quanto possibile, aree direttamente interessate dalle componenti botanico-vegetazionali.
- Il recupero dei muretti a secco dovrà seguire le linee guida 4.4.4 del PPTR della Puglia.
- Al termine dei lavori, le aree di cantiere e tutte le zone di stoccaggio e deposito dei materiali dovranno essere ripristinate, favorendo il recupero paesaggistico dei luoghi.
- Per quel che riguarda gli aspetti archeologici, si rimanda alla suddetta nota della Scrivente prot. n. 12035 del 20.12.2021".
- 2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Monte Sant'Angelo;
 - al Comune di Manfredonia;
 - ad Autorità Idrica Pugliese;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta: (Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
- 2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto definitivo P1622 "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia,Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 759-P del 24.01.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 759-P del 24.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:</u>

- "Gli alberi reimpiantati siano possibilmente messi a dimora a breve distanza. In generale, dovrà essere
 preservato il più possibile l'assetto vegetazionale esistente, evitando di modificare la morfologia dei
 luoghi, con particolare riferimento alla parte superficiale del suolo.
- Tutte le aree risultanti dalle operazioni di riporto dovranno favorire il rapido attecchimento della vegetazione spontanea.
- L'allestimento del cantiere e il movimento dei mezzi dovrà evitare, per quanto possibile, aree direttamente interessate dalle componenti botanico-vegetazionali.
- Il recupero dei muretti a secco dovrà seguire le linee guida 4.4.4 del PPTR della Puglia.
- Al termine dei lavori, le aree di cantiere e tutte le zone di stoccaggio e deposito dei materiali dovranno essere ripristinate, favorendo il recupero paesaggistico dei luoghi.
- Per quel che riguarda gli aspetti archeologici, si rimanda alla suddetta nota della Scrivente prot. n. 12035 del 20.12.2021".
- 3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Monte Sant'Angelo;
 - al Comune di Manfredonia;
 - alla Autorità Idrica Pugliese;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

II Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAFSAGGISTICA

ALLEGATO A Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00017 VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Progetto definitivo: P1622 – "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo"

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 6366 del 28.11.2022 l'Autorità Idrica Pugliese ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati sul progetto definitivo P1622 del "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo".

La documentazione presente al link indicato in tale nota è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

EE00_Elenco elaborati.pdf.p7m - 0bd4f973b32d841e7b089708c39c5084

RG01 Relazione generale.pdf.p7m - ec9b0a689a0c31c68ffc403cacbdb686

RT01.1_Relazione geologica.pdf.p7m - ac561ebff5bbe5d27d6fc921c5bc34b3

 $RT01.2_Relazione\ sulle\ Indagini\ geognostiche.pdf.p7m-8539a6483f030e64fb69d4038053e192$

RT01.3_Relazione sulle indagini ambientali.pdf.p7m - 592b295323ec8a602c247c73b9ccd27c

RTO2.1_Relazione verifica preventiva interesse archeologico.pdf.p7m - d3f0ed293fcfa383805fa6d79be937c8

RT02.2_Siti noti_Archeologia.pdf.p7m - 594d917c9416667d1c9aa68e413fa08c

RT02.3_Vegetazione e visibilità settore 1.pdf.p7m - 7o478c87cc8ebb75593c2f08790ae2f RT02.4_Vegetazione e visibilità settore 2.pdf.p7m - 8aaaa41b07231c1515a5f0287f67dc72

RT02.5_Rischio archeologico settore 1.pdf.p7m - 149be8b7ca77cf6ddb2444e468018810

 $RT02.6_Rischio\ archeologico\ settore\ 2.pdf.p7m-302f6b7ef3840f5f8ebd3cdd5db00130$

RT02.7 Sondaggi integrativi archeologia.pdf.p7m - f3b6c7c7f8c4dd89a13d1ddc520320b7

RT03.1 - Relazione Agronomica AQP rev 4.pdf.p7m - a3928831faefd24d528259437273f197

RT03.2-Rilievo alberature Monte Sant'Angelo.pdf.p7m - 72521197e9701586911ca10cbc2001db

RT03.3-Rilievo alberature Manfredonia.pdf.p7m - 657abf29edb9322d5e4d3d2fbc6e8ad9 RT04_Relazione tecnica idraulica.pdf.p7m - 0b550617766921ae47e562d28579d103

RT05_Relazione Tecnica Impianti Elettrici.pdf.p7m - 852fc2ccff071046161ac6e03597c291

 $RT06_Relazione\ protezione\ catodica.pdf.p7m-d0f6c96ac3dac09c5f44e3636321d92f$ RT07 Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m - d8e00d45f349f2639e58c2c609f446f9

RT08_Relazione sulle interferenze.pdf.p7m - 022c054e706df5562ccfa57ef43f0a53 RT09_Relazione su rilievo e dossier fotografico.pdf.p7m - 40c3cf8cb7c98924f20e72ce22eb3ae4

RT10_Disciplinari.pdf.p7m - 6d12bce2e6480c54407010abd14d53fc



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAFSAGGISTICA

```
RST01.1_Relazione Geotecnica Serbatoio.pdf.p7m - 9d601b9c35e92905090422e34b739f90
RST01.2_RelazioneStruttureSerbatoio.pdf.p7m - 124dc7e2e3caeed0cb69de1d74495054
RST03. Relazione di calcolo del pozzetto di interconnessione.pdf.p7m - b141ed753b31f13ee6f777d3cb5efb63
RST03.1 Fascicolo dei calcoli del pozzetto di interconnessione.pdf.p7m - 21786f52efbd52e906852b99e3843314
RST04_Relazione e fascicolo dei calcoli dei pozzetti di attraversamento.pdf.p7m - 50a04a3698c31b34c1b52fc98e40bd42
RST05\_Relazione\ e\ fascicolo\ dei\ calcoli\ dei\ pozzetti\ di\ sfiato\ e\ scarico.pdf. p7m-2e0eadaa978b448caa6ca2fb69bbf575
RST06. Relazione di calcolo del pozzetto di connessione prementi pdf.p7m - 731ee3f707a449f4f0606a7e8039c3dd
RST06.1_Fascicolo dei calcoli del pozzetto di connessione prementi.pdf.p7m - 4c8738970434711f30ffd777274d5060
RSTO7.\_Relazione\ di\ calcolo\ del\ pozzetto\ di\ connessione\ suburbane.pdf.p7m-9a6f5b6b47a8de19d09c5239bd244d42
RST07.1 Fascicolo dei calcoli del pozzetto di connessione suburbane.pdf.p7m - f3da1f1af0d0cb08b9c207fc0e649e7e
RST08._Relazione Geotecnica Ponte Vallone.pdf.p7m - 3b809219604e6d2f7da844d532120a26
RST08.1_Fascicolo dei calcoli.pdf.p7m - 0e890cb363eefbeb17f5fc3430c196e3
RST08.2_Relazione strutturale e sismica.pdf.p7m - bb63cbe21ae2b9093e731513d3408a44
RS01_Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf.p7m - 6c09481c65635153f85da63301647f2b
RSO2_Analisi e valutazione rischi.pdf.p7m - 65d4d843dc2b9b90259081f6c75d83a5
RSO3\_Fascicolo\ dell'opera.pdf.p7m-6582f66222c79473123fad8d38a7cbbe
RS04 Diagramma di Gantt.pdf.p7m - 6453e1a79e6ccc99f3c300162906e4a8
RS05_Stima costi sicurezza.pdf.p7m - 68fda8cc6f1b8310cce1249acc4eeaa7
RS06_Schemi segnaletici.pdf.p7m - 0629af7daaa20624a28b889b8cae4c64
RS07.1_Cantiere area 1.pdf.p7m - f8951f102cd0bdb59294b927ccc46184
RS07.2_Cantiere area 2.pdf.p7m - 63f3241d91fe7fdfbeac41e2082d7938
RS07.3_Cantiere serbatoio.pdf.p7m - dfa04464f065ffead2c8f92aef2fc463
RS08_Cantiere mobile.pdf.p7m - 01f322c9d0b148d0a76ca7ca8a4a8a8d
RP01 Piano particellare di esproprio.pdf.p7m - 4d24a63b14415d713334a82b395603d8
RAO1_Studio di fattibilità ambientale.pdf.p7m - ddb63d6091b0ad633adb68e89f89d438
RA02_Relazione di compatibilità idrologica ed idraulica.pdf.p7m - 24719fabf312451688729b6250871e90
RA03\_Relazione\ di\ compatibilit\`a\ geologica\ e\ geotecnica.pdf,p7m-8bbc6c9142a97460939c18efc82a1bd2\ RA04\_Relazione\ paesaggistica.pdf,p7m-81aa728151921659061c1dd7ddea5d29
RAO5_Relazione Valutazione INcidenza Ambientale.pdf.p7m - 1ba1eae42d9ce7e6a84b75ae910ebc11
RA06 Elenco degli enti e fascicolo delle autorizzazioni.pdf.p7m - 9de67cc82fa7e0cdadee31564f6ba1c8
RA07_Elenco degli enti interessati.pdf.p7m - 937df4f4cd982d365e2938a180dc9df4
RE01_Cronoprogramma.pdf.p7m - 08b81e032fa9d00a27b907215c63f36b
REO2_Elenco Prezzi_Analisi Nuovi Prezzi.pdf.p7m - d5b09eb5b2dc7381244722611d505bb1
REO3_Computo metrico estimativo.pdf.p7m - 7b67693295b1fd759d16ec813ce06f59
REO4_Stima lavori e quadro incidenza manodopera.pdf.p7m - e984e6206ea2aa98808543d965e09f7c
RE05_Quadro economico.pdf.p7m - 20a6e6a9ce1b01aee639015ee410be0b
```

Con nota prot. n. AOO_145_310 del 11.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto definitivo P1622 – "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 167 del 12.01.2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha determinato la chiusura del procedimento per improcedibilità dello stesso ai sensi dell'art.2 co. 1 della Legge 241/90 rappresentando che "attesa l'incompletezza degli elaborati progettuali trasmessi con la nota di indizione, l'assenza dell'istanza per l'Autorizzazione Paesaggistica, nonché per la VIncA, rilevata la perplessità rispetto dei termini di chiusura del procedimento previsto dagli art. 14 e sequenti del Legge



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAFSAGGISTICA

241/90 e smi determina la chiusura del presente procedimento per improcedibilità dello stesso ai sensi dell'art.2 co. 1 della Legge 241/90. Pertanto AQP viene invitato a ritrasmettere ufficialmente la documentazione progettuale mediante un link senza scadenza temporale (così come richiesto da AIP con nota prot. n. 6654 del 13.12.2022) completo delle istanze per l'Autorizzazione Paesaggistica, nonché per la VIncA, al fine di avviare un nuovo procedimento di Conferenza di Servizi per l'esame della progettazione in parola".

Con pec del 12.01.2023 Acquedotto Pugliese ha trasmesso "Istanza di Autorizzazione Paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004 - art. 90 e 95 NTA PPTR per il progetto P1622 "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo".

Con nota prot. n. AOO_145_434 del 16.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, verificato che trattasi del medesimo intervento analizzato in sede di Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 6366 del 28.11.2022 dall'Autorità Idrica Pugliese, ha confermato il parere trasmesso con nota prot. n. AOO_145_310 del 11.01.2023.

Con nota prot. n. 395 del 25.01.2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha indetto una nuova Conferenza di Servizi Decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati sul progetto definitivo P1622 del "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo".

Con nota prot. n. 759-P del 24.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica <u>in deroga</u> interessa i territori comunali di Manfredonia e Monte Sant'Angelo e consiste nella realizzazione di una nuova condotta in acciaio DN400 estesa per circa 9 km al fine di garantire sicurezza di approvvigionamento idrico e un nuovo serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo disposto in affiancamento a quello esistente, al fine di incrementare la riserva idrica.

L'intervento ha origine dal pozzetto di interconnessione, previsto in progetto in prossimità di Viale Padre Pio da Pietrelcina, e termina all'interno dell'area del serbatoio di Monte Sant'Angelo. Più in particolare, l'intervento prevede la realizzazione di un pozzetto di interconnessione, una nuova condotta in acciaio DN400 estesa per circa 8,61 km, un nuovo serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo disposto in affiancamento a quello esistente, un pozzetto di connessione tra premente esistente e premente di progetto nell'area del serbatoio, un pozzetto di connessione delle suburbane esistenti nell'area del serbatoio.

La condotta di progetto verrà posata sia in sede propria che su sede stradale per i primi 1000 m circa subito a valle del pozzetto di interconnessione previsto in prossimità di Viale Padre Pio da Pietrelcina, e



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

per gli ultimi 1700 m circa nel tratto finale subito prima dell'arrivo al serbatoio di Monte Sant'Angelo; nel tratto intermedio la condotta sarà posata interamente nel sedime di un cunicolo esistente che ad oggi ospita la vecchia premente di alimentazione dell'abitato di Monte Sant'Angelo (DN200) e la vecchia premente di alimentazione per San Giovanni Rotondo (DN250), entrambe dismesse. Per il cunicolo in calcestruzzo è prevista la demolizione della copertura e dei muri laterali e lo smaltimento delle vecchie prementi. Il progetto prevede diverse tipologie di posa e rinterro della condotta, in base alle condizioni del sito ed alla pendenza dei tratti interessati; inoltre, prevede nonché Lavori di ripristino del Ponte Vallone.

In relazione al raddoppio del serbatoio, di 38,40 m x 32,27 m e per una capacità di circa 2800 mc, il progetto prevede il suo quasi completo interramento, mediante sterro e riporto di volumetrie e la configurazione di scarpate; il proponente specifica che le scarpate saranno finite con uno strato di terreno vegetale per migliorane il rinverdimento e l'inserimento paesaggistico e laddove necessaria, la barriera di sicurezza sarà in legno e acciaio; la viabilità interna all'area del serbatoio sarà realizzata con pavimentazione drenante (strada bianca) con misto granulometrico stabilizzato e rinforzata con geogriglia; il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due piazzali di arrivo al nuovo serbatoio costituiti da masselli autobloccanti posati su un massetto di c.a. e la realizzazione di recinzione perimetrale in forma, colori e materiali in analogia a quella esistente.

Per quanto riguarda le interferenze con le essenze arboree e arbustive il proponente specifica che "al termine dei lavori le alberature rimosse dalla zona di esproprio temporaneo saranno reimpiantate nello stesso sito, invece quelle rimosse dalla zona di esproprio saranno reimpiantate in zone limitrofe, previo accordo con i proprietari dei fondi contigui, ed eventualmente in zone da riqualificare, previo accordo con l'amministrazione comunale.

Le alberature rimosse definitivamente dalle aree di esproprio non potranno essere reimpiantate nello stesso sito nel rispetto delle indicazioni del DM del Ministero della Sanità del 26 marzo 1991 e delle Disposizioni del Ministero dei LL.PP. del 04.02.1977, secondo cui al fine di preservare la qualità dell'acqua trasportata, è necessario individuare una fascia di occupazione definitiva a protezione della condotta da assoggettare a limitazioni d'uso, tra le quali il divieto di edificazione, di piantumazione di essenze arboree, di deposito o spandimento di materie che possano essere fonti di inquinamento."

Rispetto al Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica è stato modificato solo il punto di partenza della premente di progetto, che non sarà più dall'ISI di Manfredonia, ma dal pozzetto di interconnessione, previsto in progetto e ubicato in prossimità di Viale Padre Pio da Pietrelcina, tenendo anche conto dei futuri interventi da realizzare, quale il progetto P1701 "Delocalizzazione dell'impianto di sollevamento di Manfredonia a servizio del serbatoio di compenso di Coppa Pilla, del serbatoio di Monte Sant'Angelo e del serbatoio Alto di San Giovanni Rotondo".

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAFSAGGISTICA

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: il tracciato della premente è interessato da "Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua
 Pubblici", ed in particolare dal "Vallone Pulsano", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43,
 dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR,
 contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento ricade in "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intervento è interessato da "Versanti", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: gli interventi ricadono in "Parchi e Riserve", ed in particolare in "Parco Nazionale del Gargano", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove prevedono la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi sono interessati da "Aree di rispetto dei boschi" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi interessano "Prati e pascoli naturali", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi ricadono all'interno di "Siti di rilevanza naturalistica" ed in particolare all'interno della ZSC "Promontorio del Gargano IT9110039" "Valloni e steppe pedegarganiche IT9110008", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove gli interventi stessi prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale.

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: gli interventi lambiscono "Aree di notevole Interesse pubblico", e più
 precisamente da Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, PAE0106, "Dichiarazione di
 notevole interesse pubblico di una zona denominata Vallone di Pulsano sita nei comuni di
 Monte S. Angelo e Manfredonia."
 - L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico; gli interventi, inoltre, interessano "Zone gravate da usi civici", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi sono interessati da "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", ed in particolare dall'area di rispetto della "Masseria Cozzolese", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, il tracciato della premente interferisce con "Strade a valenza paesaggistica", ed in particolare con la "SP57FG", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- Art. 46 co. 2 lett. a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Art. 63 co. 2 lett. a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Art. 66 co. 2 lett. a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;
- Art. 71 e 73 co. 2 lett. a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il proponente ha svolto un'analisi esaustiva rispetto alle tutele paesaggistiche esistenti ed in particolare alla possibilità che le lavorazioni possano provocare trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva. La Struttura maggiormente implicata dalle opere è, difatti, quella Ecosistemica e ambientale.

La Relazione paesaggistica evidenzia che nell'area "Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici" "l'attraversamento della zona perimetrata coinvolge esclusivamente la condotta interrata, la quale viene realizzata all'interno di cunicolo esistente, senza ulteriore consumo di suolo", e che "si segnala la necessità di dover operare una minima rimozione della vegetazione arborea al fine di poter eseguire l'intervento stesso; la stessa tuttavia, come rilevato anche in fase di ricognizione agronomica, non è di tipo spontaneo, bensì coltivato; trattasi infatti di alberi di ulivo ed alberi da frutto i quali sono stati impiantati al di sopra o in prossimità del cunicolo esistente stesso, per cui su di un terreno già rimaneggiato e dissodato."

Similmente in relazione all'interferenza con "Prati e pascoli naturali" il proponente afferma che "Relativamente all'UCP – Prati e Pascoli naturali si evidenzia la necessità di procedere con la rimozione della vegetazione erbacea per una la porzione di sagoma di serbatoio ricadente nella zona perimetrata. Si rappresenta che lo stesso si svilupperà per buona parte entro terra, per cui ricoperto da una coltre di terreno che consentirà un rapido riequilibrio e ricostituzione della vegetazione erbacea/arbustiva locale, limitando al minimo indispensabile l'impatto sul territorio. La zona interessata, in quanto caratterizzata da una significativa presenza di roccia affiorante, non è caratterizzata da vegetazione spontanea rilevante, non si rileva infatti alcuna presenza di arbusti o alberi nella superficie da interessare con le lavorazioni. In fase di progettazione sono state effettuate approfondite analisi volte a delocalizzare



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'impianto in area non vincolata, per cui si rimanda alla lettura dell'elaborato RA04 – Relazione paesaggistica, tuttavia la posizione rappresentata corrisponde alla migliore localizzazione possibile."

Relativamente alle "Aree di rispetto dei boschi", il proponente evidenzia che "l'intersezione consiste in un tratto di circa 75 ml della condotta di progetto, da realizzare all'interno del cunicolo esistente. L'opera in progetto, pertanto, non comporta direttamente un significativo impatto ambientale sull'UCP di riferimento, tuttavia potrebbe risultare necessario rimuovere specie arboree/arbustive ricadenti nelle aree di occupazione temporanea. [...] In particolare, nella limitata intersezione tra la condotta e l'area di rispetto dei boschi, si individuano esclusivamente n.5 esemplari vegetali, tutti diversi tra loro e situati lungo la fascia di occupazione temporanea, i quali potrebbero essere espiantati per consentire l'esecuzione delle lavorazioni".

Con riferimento all'eventualità di rimuovere la vegetazione arborea e arbustiva in corrispondenza di specifiche porzioni del tracciato di progetto, legate a particolari vincoli paesaggistici, il proponente ha redatto una relazione agronomica RT.03-Relazione agronomica finalizzata a valutare e caratterizzare le piante ricadenti nelle aree interessate dalle opere previste dal progetto, con indicazione di presenza di eventuali alberi di ulivo monumentale e/o di ulteriori piante ed essenze di rilevante importanza.

La realizzazione di una mappa interattiva su "Google Maps" in fase progettuale consente l'immediata verifica di quanto riportato nella Relazione e nelle tavole allegate.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali il proponente ha analizzato alternative localizzative generali, relative al tracciato prescelto, e alternative puntuali relative alle specifiche interferenze con le tutele paesaggistiche, affermando che:

"In sede di redazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica, si è proceduto con l'effettuare un'analisi delle alternative localizzative e progettuali, finalizzato a definire la soluzione meglio in grado di combinare gli aspetti tecnico-funzionali dell'opera, i relativi impatti sull'ambiente circostante, le interferenze con alcuni vincoli presenti nell'area (in particolare di tipo archeologico) e la relativa convenienza economica.

Tale studio si è focalizzato su una serie di aspetti ed elementi costituenti l'intero progetto e, a partire dalla fase di progetto di fattibilità tecnica ed economica, continua ad essere intrapreso man mano che si rende necessario aggiungere nuovi dettagli all'opera, oltre che per rispondere adeguatamente alle richieste emerse in fase di Conferenza di Servizi preliminare.

L'opera, di per sé complessa e interessante, si inserisce all'interno di un territorio caratterizzato da:

- Aree con pendenze estreme;
- Copiosa presenza di vincoli di tipo paesaggistico e ambientale per l'elevata valenza naturalistica della zona;
- Prossimità all'area d'intervento di grotte a valenza archeologica.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In una prima fase è stata individuata un'ipotesi di tracciato derivante dallo studio dell'area, a livello planimetrico, al fine dell'identificazione del percorso più breve congiungente l'area di sedime del nuovo serbatoio e l'attuale impianto di sollevamento, con l'attenzione a minimizzare il numero di numero di interferenze presenti nel territorio e definirne attraversamenti compatibili con le linee guida dei relativi Enti Gestori; inoltre è stato analizzato il sistema vincolistico presente nell'area e ci si è impegnati, laddove possibile, ad evitare i vincoli paesaggistici puntuali e limitare le interferenze con i vincoli paesaggistici lineari ed estesi, inoltre si è ridotto all'indispensabile la realizzazione di manufatti fuori terra limitandone comunque la parte sporgente dal piano campagna, ne è un esempio il nuovo serbatoio, che sarà in gran parte interrato.

In seguito è stata effettuata un'approfondita verifica di campo, con l'ausilio di prove e tecnici specialisti finalizzata a valutare le caratteristiche dei terreni attraversati, delle relative coltivazioni, delle pendenze effettive caratterizzanti il tracciato, della titolarità dei territori attraversati.

Il tracciato di progetto definito a valle delle indagini sopra riepilogate è stato infine sottoposto a Conferenza dei Servizi preliminare, in tale ambito ha assunto una certa rilevanza il percorso del tracciato in corrispondenza delle grotte Scaloria e Occhiopinto, finalizzato a non attraversare le aree interessate da componenti archeologiche di rilievo.

Il tracciato definitivo di progetto interpreta e accoglie le regole di buona progettazione, e fa proprie le indicazioni del DM del Ministero della Sanità del 26 marzo 1991 e delle Disposizioni del Ministero dei LL.PP. del 04.02.1977, secondo cui:

- al fine di preservare la qualità dell'acqua trasportata, è necessario individuare una fascia di occupazione definitiva a protezione della condotta da assoggettare a limitazioni d'uso, tra le quali il divieto di edificazione, di piantumazione di essenze arboree, di deposito o spandimento di materie che possano essere fonti di inquinamento.
- il tracciato degli adduttori deve essere costituito da lunghe tratte rettilinee separate da un numero il più possibile limitato di variazioni di direzione, al fine di poter meglio ottimizzare il carico idraulico disponibile.

Si può ritenere che le varie interferenze riscontrate sono state risolte in maniera adeguata rispetto alle prescrizioni dei vari Enti coinvolti e gli strumenti di pianificazione territoriale sono stati recepiti e attentamente considerati in fase progettuale, compatibilmente con le esigenze tecniche; pertanto il tracciato definitivo rispetta nel modo più condivisibile possibile tali analisi, senza tuttavia compromettere la buona funzionalità dell'opera di pubblica utilità. Pertanto, sulla scorta di quanto sopra esposto e nell'ottica di rispettare le componenti paesaggistiche e territoriali (naturali e antropiche) si è individuato il miglior tracciato per il vettore idrico in argomento.

7.1. Alternative progettuali vagliate in fase di studio di fattibilità tecnica ed economica

Gli elaborati tecnici prodotti in fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica sono già corredati dell'analisi delle alternative progettuali, le quali si soffermavano sulle seguenti opzioni:

- ALTERNATIVA 0: non eseguire alcun intervento lasciando inalterato lo schema idrico attuale.
- **ALTERNATIVA 1:** Raddoppio della capacità di accumulo del serbatoio esistente e realizzazione di una nuova condotta D400, parte in sede propria e parte sul sedime del cunicolo esistente, in parallelo alla premente attualmente in esercizio.
- ALTERNATIVA 2: Raddoppio della capacità di accumulo del serbatoio esistente e realizzazione di una nuova condotta D400 realizzata interamente in sede propria con esproprio dell'intera fascia di pertinenza.

A valle dell'analisi delle varie alternative sopra citate, si è optato per l'ALTERNATIVA 1, in quanto risulta essere la scelta progettuale che meglio premette di risolvere le problematiche di approvvigionamento idrico del comune di Monte Sant'Angelo, garantendo il minimo impatto ambientale; le altre due alternative sono state escluse poiché,



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

l'ALTERNATIVA 0 non consente di risolvere le criticità sopra esposte, mentre l'ALTERNATIVA 2, pur permettendo di raggiungere lo stesso risultato in termini di ridondanza e approvvigionamento idrico, determina un consistente aumento dei costi e dell'impatto ambientale sul territorio.

7.2. Alternative progettuali vagliate in fase di progettazione definitiva

- In tale fase sono state vagliate le seguenti ipotesi progettuali:
- 1. Localizzazione del nuovo serbatoio:
- 2. Attraversamento del torrente Vallone.

7.2.1. Localizzazione del nuovo serbatoio

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio da realizzare in prossimità di quello esistente, necessario a garantire la disponibilità idrica in fase emergenziale; la prossimità dei due serbatoi è una caratteristica fondamentale per consentire una buona ridondanza dei sistemi e massimizzare l'efficienza gestionale generale.

Tuttavia, l'area recintata ospitante l'attuale serbatoio risulta essere completamente circondata dal BP - Prati e

Pascoli naturali, per cui il nuovo serbatoio, necessariamente interesserà superfici perimetrate [...]

Appare evidente la rilevante estensione della perimetrazione del BP coinvolto, al punto da rendere vana alcuna nuova ipotesi di delocalizzazione dell'impianto che possa consentire di individuare il punto di equilibrio tra:

- Assenza di interessamento del bene paesaggistico;
- Idoneo funzionamento con ridondanza tra i due serbatoi (esistente e di progetto).

Rilevata l'impossibilità di delocalizzare tale manufatto in altra area non perimetrata dai Prati e pascoli naturali, si è posizionato lo stesso in modo da occuparne la superficie minore possibile, compatibilmente con le esigenze tecniche e con le distanze cautelative da riservare nei confronti del serbatoio esistente, in particolare durante le operazioni di scavo.

Inoltre, con riferimento all'eventualità di rimuovere la vegetazione arborea e arbustiva in corrispondenza dell'area da occupare con il nuovo serbatoio, si è proceduto con la redazione di uno studio di ricognizione agronomica finalizzato ad individuare e caratterizzare le specie vegetali presenti, con indicazione di presenza di eventuali alberi monumentali e/o di piante e/o essenze di rilevante importanza.

Dall'indagine agronomica si è potuto rilevare che la zona del serbatoio, completamente circondata dal bene paesaggistico Prati e pascoli naturali, risulta essere interessata dalla classe colturale tipica della macchia mediterranea che, specificamente nella zona d'interesse, date l'altura, la ventosità e le caratteristiche del terreno naturale (caratterizzato sostanzialmente da roccia affiorante), si configura con una modestissima presenza arbustiva.

[...]

Tale caratterizzazione ha consentito di stimare l'impatto delle opere di progetto sulla componente vegetale naturale e la stagionalità delle stesse: gli interventi necessariamente comporteranno una momentanea rimozione della componente arborea, per la sola porzione di serbatoio sporgente rispetto alla zona attualmente recintata e per la nuova porzione di recinzione che ingloberà nella stessa area tutti i manufatti; la vasca del serbatoio di progetto sarà interrata, per cui ricoperta da una coltre di terreno locale che consentirà una rapida ricrescita arborea, capace di ricrompensare la perdita temporanea conseguente all'esecuzione dell'intervento. Per mitigare l'eventuale rimozione di arbusti che potrebbero nascere nel periodo intermedio tra l'analisi agronomica e la realizzazione dell'opera, si provvederà a reintegrare le specie rimosse mediante nuovo impianto di arbusti autoctoni, selezionati con il supporto dell'agronomo.

Il proponente ha anche analizzato le alternative localizzative e progettuali relative all'attraversamento del torrente Vallone.



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali. Come già rappresentato in sede di progetto di fattibilità tecnica ed economica, la scelta di utilizzare il tracciato della vecchia premente per Monte Sant' Angelo realizzata negli anni '30 è stata ritenuta una scelta positiva al fine di ridurre gli impatti delle lavorazioni sulle componenti paesaggistiche interessate. L'ampliamento del serbatoio è strettamente legato all'esistente e non si rinvengono possibilità tecnicamente ammissibili di non interferenza con Prati e pascoli naturali.

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" e quasi totalmente alla relativa figura territoriale "L'Altopiano di Manfredonia". Il tratto prossimo al serbatoio ed il serbatoio stesso in Monte S. Angelo ricadono nella figura territoriale "L'altopiano Carsico".

L'ambito "Gargano" è caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dall'altopiano calcareo e dai suoi orli terrazzati. Di fatto il Gargano lo si può immaginare come un'isola biologica, geograficamente ed ecologicamente separato dal resto del territorio della penisola italiana. Il suo isolamento biogeografico ha consentito il mantenimento di condizioni ambientali diversificate e, soprattutto, in buono stato di conservazione (se paragonato al resto del territorio regionale), determinando la sopravvivenza di specie, vegetali e animali, rare nel resto della Puglia. Nel complesso nei circa 200 mila ettari di superficie del Gargano è rinvenibile un'elevata diversità di ambienti e di nicchie ecologiche. Tale diversificazione è favorita dalle differenze climatiche e morfologiche del promontorio che vede il lato esposto a nord più umido e meno accidentato del versante meridionale che è, invece, molto più secco e accidentato. Il versante meridionale del Gargano è caratterizzato dalla presenza di profonde incisioni della scarpata rocciosa denominati localmente "valloni", dove si riscontra la presenza di una rara flora rupestre transadriatica di tipo relittuale quali Campanula garganica, Inula verbascifolia, Asperula garganica, Scabiosa dallaportae e da un'estesa area a steppa determinata dal breve periodo e dall'elevata aridità estiva.

Il PPTR riconosce tra le invarianti strutturali delle Figure territoriali attraversate il sistema a pettine dei canyon fluvio-carsici (valloni), che incidono la scarpata meridionale dell'altopiano garganico discendendo su versanti nudi e acclivi verso il terrazzo carsico sottostante (Altopiano di Manfredonia) attraverso vertiginose pendenze e spettacolari visuali di rocce affioranti; luogo di microhabitat di particolare valore naturalistico e di insediamenti rupicoli di altissimo valore storico-culturale e paesaggistico, nonché l'ecosistema agroambientale delle pseudosteppe pedegarganiche, con il mosaico frammentato e articolato di pseudosteppe, di pascoli permanenti, di seminativi e ficodiendieti che degrada verso il tavoliere e il golfo di Manfredonia ed il connesso sistema delle trame del paesaggio agrario tradizionale e delle sistemazioni idrauliche (terrazzi, muretti a secco, fossi di raccolta ecc.)



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAFSAGGISTICA

Le regole di riproducibilità di dette invarianti impongono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei valloni fluvio-carsici e la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali in essi presenti, nonchè la salvaguardia della complessità del mosaico agroambientale delle pseudosteppe dell'altopiano di Manfredonia.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che "le opere di progetto non modificano la permeabilità dei suoli, a meno delle strutture edili, limitatamente alla sagoma del nuovo serbatoio, il quale deve essere necessariamente impermeabile.

Le opere di progetto, sia interrate che sopra suolo, non interessano doline, vore ed inghiottitoi.

Le opere di progetto non modificano le condizioni di rischio idraulico e geomorfologico, in quanto:

- Le uniche interferenze tra le opere di progetto e le zone a rischio idraulico sono relative alla condotta premente interrata, che attraverserà le stesse mediante tecnica no-dig;
- Le aree a pericolosità geomorfologica bassa e media sono attraversate esclusivamente dalla condotta interrata, la quale verrà realizzata all'interno del cunicolo esistente, minimizzando in tal modo il movimento terre e gli scavi.
- Sono stati prodotti idonei studi di compatibilità idrologica-idraulica e geologico-geotecnica, cui si rimanda per ulteriori dettagli (elabb. RA02_Relazione di compatibilità idrologica ed idraulica al P.A.I.; RA03_ Relazione di compatibilità geologica e geotecnica)."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche. Le interferenze con il Vallone Pulsano coinvolgono esclusivamente la condotta interrata, la quale viene realizzata all'interno di cunicolo esistente, senza ulteriore consumo di suolo.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che "il progetto è stato redatto a valle di un'adeguata analisi delle componenti ed è stato calibrato in maniera tale da comportare il minimo disturbo alle stesse. Non sono previsti interventi di frammentazione o modifica degli habitat naturali che possano comportare contrasti con la tutela della biodiversità. Le opere non coinvolgono gli assi stradali indicati nelle direttive, a meno dell'attraversamento della SS86, il quale viene effettuato con la tecnica del no-dig.

Gli interventi non comportano alcuna trasformazione che possa compromettere la funzionalità della rete ecologica.

Le opere di progetto mirano a realizzare un'opera di pubblica utilità che comunque si prefigge l'obiettivo di salvaguardare i sistemi dei valloni garganici, preservandone la loro funzione di corridoio ecologico. L'attraversamento del vallone Pulsano, infatti, sarà effettuato all'interno del cunicolo esistente e, in corrispondenza dell'intersezione con il reticolo, prevede la realizzazione di un attraversamento in no-dig.

In tal modo non sarà applicata alcuna frammentazione dell'habitat naturale, salvaguardando il mosaico agroambientale.

In fase di progettazione si è incaricato un agronomo per la redazione di un'indagine agronomica atta ad individuare le specie vegetali interessate dalle opere di progetto.

Anche se il tracciato della premente risulta essere sostanzialmente vincolato al percorso del cunicolo esistente, si è sfruttata tale indagine agronomica, per definire in dettaglio le superfici da interessare con gli



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAFSAGGISTICA

espropri e con le occupazioni temporanee, in modo da garantire la massima conservazione degli ecosistemi forestali.

Le opere, inoltre, non interessano ulivi monumentali, intersecano ulivi che saranno espiantati e reimpiantati per la massima tutela degli esemplari arborei ed a fine intervento saranno messe a dimora talee di specie arbustive totali per garantire il più rapido ripopolamento vegetazionale delle aree interessate dagli interventi."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti ecosistemiche e ambientali. Le scelte progettuali perseguono la minimizzazione delle interferenze e degli impatti paesaggistici. Il reimpianto degli esemplari arborei che saranno espiantati perché interessati dalle lavorazioni e la messa a dimora di specie arbustive consente di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio e di migliorare la connettività del sistema ambientale regionale.

Il proponente ha previsto opportune misure di mitigazione per le opere puntuali fuori terra (serbatoio e pozzetti di linea), tra le quali la salvaguardia delle essenze arboree/arbustive nell'area immediatamente circostante il sito, compreso il generale mantenimento delle specie autoctone in eventuali operazioni di ripiantumazione con specie tipiche della macchia mediterranea e la permeabilità delle aree interessate dal serbatoio, ad eccezione di quelle strettamente necessarie per la realizzazione delle opere edilizie.

- A.3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che "il progetto prevede la massima tutela per le alberature di ulivo situate nelle zone attraversate: l'area è stata attentamente analizzata al fine di individuare le accortezze necessarie a non coinvolgere alberature di ulivo monumentale; lungo il tracciato sono stati rinvenuti esclusivamente esemplari aventi caratteristiche di monumentalità e di concerto con l'agronomo sono state definite le aree di esproprio in modo da limitarne il coinvolgimento. Le alberature di ulivo non monumentali direttamente interferenti con il tracciato (in quanto, nella maggior parte delle situazioni, impiantati proprio al di sopra del cunicolo esistente, per le sezioni in cui lo stesso risulta essere a maggiore profondità) saranno espiantate e reimpiantate tutelando in tal modo tutti gli esemplari.

Gli alberi di ulivo presenti sulle aree di occupazione temporanea saranno espiantati temporaneamente e successivamente all'esecuzione dell'intervento verranno riposizionati nei luoghi d'origine; gli ulivi presenti nella fascia di esproprio saranno rimossi e ricollocati in altre aree (fondi limitrofi, aree oggetto di riqualificazione, superfici di proprietà AQP).

I muretti a secco attraversati dalle opere di progetto dovranno essere necessariamente demoliti per la porzione strettamente necessaria all'esecuzione delle lavorazioni. Le pietre derivanti da tale demolizione saranno riutilizzate per la ricostruzione degli stessi, al termine dell'intervento, in accordo con le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Le opere di progetto non interferiscono con l'edilizia rurale storica, per cui non si rilevano elementi di incompatibilità."

Con specifico riferimento ai potenziali impatti sulle componenti visivo-percettive il proponente afferma che "le opere fuori terra (porzione del serbatoio) sono state progettate in modo da garantire il minimo impatto visivo/percettivo; non si rilevano pertanto elementi di incompatibilità.

[...] Le opere non comportano alcuna alterazione dell'integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche,



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

visive, culturali, simboliche, ecologiche.

[...]

Le opere di progetto risultano essere quasi integralmente interrate (condotta e vasca del serbatoio) con una piccola porzione del serbatoio fuori terra (vani tecnici necessariamente emergenti); tali opere non comportano trasformazioni territoriali che possano interferire con i quadri delle visuali panoramiche e non compromettono valenze ambientali storico culturali che caratterizzano la zona di intervento; non si rilevano pertanto elementi di incompatibilità.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti antropiche e storico – culturali.

Il proponente ha previsto la ricostruzione dei muretti a secco interferiti secondo le Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia, l'espianto e il reimpianto per le specie di ulivo non monumentali interferenti con le opere di progetto e con le aree di occupazione temporanea.

Gli interventi non alterano i grandi scenari che caratterizzano le Figure territoriali attraversate, né pregiudicano la struttura estetica della Puglia nelle aree di intervento.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 759-P del 24.01.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto definitivo P1622 del "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo", di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

<u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 759-P del 24.01.2023 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:</u>

- "Gli alberi reimpiantati siano possibilmente messi a dimora a breve distanza. In generale, dovrà essere preservato il più possibile l'assetto vegetazionale esistente, evitando di modificare la morfologia dei luoghi, con particolare riferimento alla parte superficiale del suolo.
- Tutte le aree risultanti dalle operazioni di riporto dovranno favorire il rapido attecchimento della vegetazione spontanea.
- L'allestimento del cantiere e il movimento dei mezzi dovrà evitare, per quanto possibile, aree direttamente interessate dalle componenti botanico-vegetazionali.
- Il recupero dei muretti a secco dovrà seguire le linee guida 4.4.4 del PPTR della Puglia.
- Al termine dei lavori, le aree di cantiere e tutte le zone di stoccaggio e deposito dei materiali dovranno essere ripristinate, favorendo il recupero paesaggistico dei luoghi.
- Per quel che riguarda gli aspetti archeologici, si rimanda alla suddetta nota della Scrivente prot. n. 12035 del 20.12.2021".



SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



MIC|MIC_SABAP-FG|24/01/2023|0000759-P

MODULARIO B. C. - 255



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio perle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MOD. 304

e, p.c. Autorità Idrica Pugliese protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Comune di Monte Sant'Angelo (Fg) Settore Gestione del territorio Ufficio Paesaggio Al RUP ing. Giampiero Bisceglia urbanistica@montesantangelo.it protocollo@montesantangelo.it

Commissione Regionale Patrimonio Culturale c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia sr-pug@pec.cultura.gov.it

Riferimenti

Nota AOO_145-11/01/2023/310 (Ns. Prot. n. 274 del 11/01/2023)

Oggetto: MONTE SANT'ANGELO (FG) – Progetto definitivo: P1622 – "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo" Proponente: Autorità Idrica Pugliese

Procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla nota in oggetto, riguardante l'istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga, avviata dalla Regione Puglia ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR; VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'immobile in oggetto ricade in area interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche e delle relative disposizioni di tutela contenute nelle NTA del PPTR Puglia: STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

BP Fiumi, torrenti e acque pubbliche (Vallone Pulsano) UCP Versanti



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341 PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-fg@cultura.gov.it UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

BP Parchi e riserve - Parco nazionale del Gargano

UCP Aree di rispetto dei boschi

UCP Prati e pascoli naturali

UCP Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Promontorio del Gargano – IT9110039" – "Valloni e steppe pedegarganiche – IT9110008")

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

BP Aree di notevole Interesse pubblico (scheda PAE 0106)

BP Zone gravate da usi civici

UCP Area di rispetto delle componenti culturali insediative (Masseria Cozzolese)

UCP Strade a valenza paesaggistica (SP 57)

ESAMINATA la documentazione progettuale;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 1279 del 17.02.2021;

VISTO il parere di questo Ufficio prot. n. 12035 del 20.12.2021, rilasciato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016:

ESAMINATA la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di codesto Servizio regionale; TENUTO CONTO che, come riportato nella relazione di codesto Ufficio regionale, "la scelta di utilizzare il tracciato della vecchia premente per Monte Sant' Angelo realizzata negli anni '30 è stata ritenuta una scelta positiva al fine di ridurre gli impatti delle lavorazioni sulle componenti paesaggistiche interessate";

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, tenuto conto del contesto urbanizzato nel quale l'immobile è collocato, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni, necessarie a migliorare la compatibilità e l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico tutelato.

- Gli alberi reimpiantati siano possibilmente messi a dimora a breve distanza. In generale, dovrà
 essere preservato il più possibile l'assetto vegetazionale esistente, evitando di modificare la
 morfologia dei luoghi, con particolare riferimento alla parte superficiale del suolo.
- Tutte le aree risultanti dalle operazioni di riporto dovranno favorire il rapido attecchimento della vegetazione spontanea.
- 3. L'allestimento del cantiere e il movimento dei mezzi dovrà evitare, per quanto possibile, aree direttamente interessate dalle componenti botanico-vegetazionali.
- 4. Il recupero dei muretti a secco dovrà seguire le linee guida 4.4.4 del PPTR della Puglia.
- Al termine dei lavori, le aree di cantiere e tutte le zone di stoccaggio e deposito dei materiali dovranno essere ripristinate, favorendo il recupero paesaggistico dei luoghi.
- Per quel che riguarda gli aspetti archeologici, si rimanda alla suddetta nota della Scrivente prot. n. 12035 del 20.12.2021.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE Arch. Anita Guarnieri

Il Responsabile del Procedimento Arch. Giuseppe Francesco

Il Funzionario archeologo Dott.ssa Donatella Pian



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341 PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-fg@cultura.gov.it Firmato digitalmente da



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 474

Progetto pilota finalizzato ad una maggiore fruibilità attraverso mobilità dolce ed al potenziamento della funzione ecologica del tratturo magno L'aquila-Foggia in applicazione delle Linee guida del documento regionale di valorizzazione dei tratturi di Puglia. Approvazione dello schema di accordo, ex art. 15 L.241/90 e s.m.i., con Soprintendenza.

Il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O. denominata *Programmazione e gestione interventi di valorizzazione del patrimonio regionale*, Ing. Maria Antonia Somma, confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, Dott. Francesco Capurso, e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, Avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la valorizzazione dei beni immobili di proprietà della Regione Puglia rappresenta un obiettivo strategico dell'attuale programmazione regionale e che, in particolare, tra i beni immobili costituenti il Demanio regionale figura quello Armentizio, preziosa testimonianza identitaria della comunità pugliese;
- la strategia regionale di valorizzazione del Demanio armentizio:
 - ✓ punta al riconoscimento del valore potenziale di questi immobili che rappresentano di fatto un bene comune che può essere offerto quale campo di sperimentazione per usi pubblici innovativi e compatibili;
 - ✓ evidenzia il peso dei tratturi come elementi chiave delle reti ecologiche;
 - ✓ rileva l'importanza della distribuzione territoriale dei tratturi che costituisce una rete di connessioni tra luoghi di elevato valore paesaggistico e culturale che si offre come sistema alternativo alla rete viaria consolidata, rappresentando un'opportunità per lo sviluppo di sistemi di mobilità dolce;
- la L.R. n. 4/2013 "Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio" e ss.mm.ii. ha codificato un complesso processo di pianificazione della rete tratturale, articolato in tre fasi: la prima attiene alla formazione del "Quadro di Assetto" che persegue l'obiettivo di classificare le aree tratturali secondo le tre destinazioni d'uso individuate dalla legge; la seconda fase riguarda l'elaborazione del "Documento Regionale di Valorizzazione" (di seguito DRV) che ha lo scopo di fissare le regole entro cui devono essere predisposti i "Documenti Locali di Valorizzazione" di competenza comunale, che rappresentano la terza fase, quali atti di dettaglio del processo di pianificazione;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019 ha approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi ed ha, tra l'altro, incaricato la Sezione Demanio e Patrimonio "di mettere in atto iniziative per promuovere sul territorio la conoscenza del Quadro di Assetto dei Tratturi e proseguire il processo di valorizzazione della rete tratturale che, in base a quanto previsto negli artt. 14 e 15 della L.R. n. 4/2013, porterà all'elaborazione del Documento Regionale di Valorizzazione";
- con DGR n. 2411 del 19/12/2019 sono state approvate le Linee guida per la formazione del Documento Regionale di Valorizzazione volte a delineare gli indirizzi e i criteri da seguire per la redazione ed approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione ed è stato conferito mandato alla Dirigente pro tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, in qualità di responsabile del procedimento, a porre in essere gli adempimenti funzionali alla redazione ed approvazione del DRV;

- con Atto della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 321 del 18/06/2020, al fine di acquisire le molteplici competenze specialistiche necessarie per la redazione del DRV, sono stati sottoscritti singoli Accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, con l'Università degli Studi di Foggia e con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari (DICATECh) ed è stato istituito il Gruppo di Lavoro che, al momento, sta ultimando la redazione del Documento.

PRESO ATTO CHE:

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1480 del 28 ottobre 2022, al fine di sperimentare le Linee guida per l'attuazione del DRV di prossima adozione, ha inserito tra le azioni da finanziare per l'annualità 2023 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., l'intervento denominato "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI", la cui gestione è stata affidata alla Sezione Demanio e Patrimonio;
- il suddetto progetto, identificato con il C.U.P.: B44J22000950002, beneficerà di un contributo pari a 2.000.000 di euro, come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022;
- l'art. 1, comma 136, della L. 145/2018 stabilisce in particolare che "Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse";
- in base a specifici chiarimenti forniti direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Coordinamento tecnico dell'area Affari Finanziari, le disposizioni di cui al suddetto comma 136 si intendono riferite a tutti i soggetti beneficiari del contributo regionale e non solo ai comuni;
- con DGR n. 162 del 20 febbraio 2023, pubblicata sul BURP n. 26 del 21/03/2023, sono state attribuite le risorse economiche per la realizzazione del progetto in questione sul capitolo U0105043 del Bilancio regionale di previsione di competenza della Sezione Demanio e Patrimonio;
- il termine di dodici mesi per l'affidamento dei lavori in oggetto decorre, pertanto, dalla pubblicazione sul BURP della sopra citata DGR n. 162/2023.

CONSIDERATO che:

- il Ministero della Cultura provvede alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché alle funzioni attribuite allo Stato in materia di beni culturali e paesaggistici, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004;
- la Soprintendenza esercita le sue competenze nell'ambito della tutela in materia di archeologia, architettura e paesaggio oltre che in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici e ha tra le sue finalità quella di promuovere, tutelare, diffondere i valori culturali identitari del territorio di competenza, attraverso la promozione di attività di ricerca e progettuali;
- il Demanio armentizio ha in buona parte valenza di bene culturale che è tutelato dal Ministero della Cultura, in particolare, per il tratto di Tratturo Aquila Foggia oggetto di intervento, attraverso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

ATTESO che:

- a seguito di una serie di incontri di concertazione tra la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia e la Soprintendenza, oltre a sopralluoghi mirati svolti anche con la partecipazione del DICATECh, si è verificato il comune interesse a sviluppare una collaborazione finalizzata alla valorizzazione di un tratto del Tratturo Magno ricadente nei territori dei Comuni di San Severo e San Paolo di Civitate dove, tra l'altro, sono in atto importanti scavi archeologici e attività di tutela e di valorizzazione di concerto con gli enti locali;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità e di efficacia;
- sussistono le condizioni previste dall'art. 15 della L. n. 241/90.

VALUTATA positivamente l'opportunità di stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., un Accordo finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare le azioni utili all'attuazione dell'intervento in oggetto.

PRESO ATTO che:

- la Sezione Demanio e Patrimonio ha predisposto ed inviato per le vie brevi alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, rappresentata dalla Soprintendente arch. Anita Guarnieri, giusto D.D.G. rep. n. 1597/2022, una bozza di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90;
- la Sovrintendente ha condiviso per le vie brevi il suddetto Schema di Accordo.

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione della bozza di Accordo tra la Regione Puglia e il Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, la collaborazione tra le Parti al fine di garantire l'ottimale attuazione, sia in fase progettuale che nel corso dell'esecuzione dei lavori, del "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- 1. DI PRENDERE ATTO di quanto descritto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. DI APPROVARE lo schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., tra la Regione Puglia e il Ministero della Cultura- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), al fine di garantire l'ottimale attuazione, sia in fase progettuale che nel corso dell'esecuzione dei lavori, del "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI";
- 3. DI DELEGARE alla sottoscrizione del suddetto Accordo l'assessore al Demanio, avv. Raffaele Piemontese;
- **4. DI DARE MANDATO** alla Sezione Demanio e Patrimonio di porre in essere tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;
- **5. DI NOTIFICARE** il presente atto, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- **6. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Programmazione e gestione interventi di valorizzazione del patrimonio regionale (Ing. Maria Antonia Somma)

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio
Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Dott. Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

(Avv. Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento <u>non ravvisa</u> la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture (Dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio

(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dal Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese:

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO di quanto descritto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. DI APPROVARE lo schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., tra la Regione Puglia e il Ministero della Cultura- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), al fine di garantire l'ottimale attuazione, sia in fase progettuale che nel corso dell'esecuzione dei lavori, del "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI";
- **3. DI DELEGARE** alla sottoscrizione del suddetto Accordo l'assessore al Demanio, avv. Raffaele Piemontese;
- **4. DI DARE MANDATO** alla Sezione Demanio e Patrimonio di porre in essere tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento;
- **5. DI NOTIFICARE** il presente atto, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- **6. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO





ALLEGATO "A"

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90 E SS.MM.II. PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO

"PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITA' ATTRAVERSO
MOBILITA' DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL
TRATTURO MAGNO L'AQUILA - FOGGIA IN APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA
DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI DI PUGLIA"

tra i seguenti Enti

Regione Puglia, (di seguito denominata Regione), C.F. 80017210727, con sede in Bari alla via G. Gentile n. 52, rappresentata da, in qualità d, giusta D.G.R. n. del allegata alla presente come parte integrante sotto la lettera "A"
e
Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia (di seguito denominata Soprintendenza), C.F. 94102260711, con sede in Foggia in Via Alberto Alvarez Valentini n. 8, rappresentata da

(di seguito congiuntamente denominate "Parti")

Premesso che:

- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1480 del 28 ottobre 2022, al fine di sperimentare le Linee guida per l'attuazione del Documento Regionale di Valorizzazione del Demanio armentizio (di seguito DRV), ha inserito tra le azioni da finanziare per l'annualità 2023 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., l'intervento denominato "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI", la cui gestione è stata affidata alla Sezione Demanio e Patrimonio;
- il suddetto progetto, identificato con il C.U.P.: B44J22000950002, è beneficiario di un contributo pari a 2.000.000 di euro, come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1 / 2022;





- l'art. 1, comma 136, della L. 145/2018 stabilisce che il beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse;
- con DGR n. 162 del 20 febbraio 2023, pubblicata sul BURP n. 26 del 21/03/2023, sono state attribuite le risorse economiche per la realizzazione del progetto in questione sul capitolo U0105043 del Bilancio regionale di previsione di competenza della Sezione Demanio e Patrimonio;
- il termine di dodici mesi per l'affidamento dei lavori in oggetto decorre dalla pubblicazione sul BURP della sopra citata DGR n. 162/2023;
- il Ministero della Cultura provvede alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché alle funzioni attribuite allo Stato in materia di beni culturali e paesaggistici, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004;
- la Soprintendenza esercita le sue competenze nell'ambito della tutela in materia di archeologia, architettura e paesaggio oltre che in materia di beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e ha tra le sue finalità quella di promuovere, tutelare, diffondere i valori culturali identitari del territorio di competenza, attraverso la promozione di attività di ricerca e progettuali;
- il Demanio armentizio ha in buona parte valenza di bene culturale tutelato dal Ministero della Cultura e, in particolare, per il tratto di Tratturo Aquila - Foggia oggetto di intervento, attraverso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- che nella D.G.R. n. del, allegata alla presente come parte integrante sotto la lettera "A", sono state esplicitate le ragioni per le quali si intende sottoscrivere il presente Accordo finalizzato a garantire l'ottimale attuazione, sia in fase progettuale che nel corso dell'esecuzione dei lavori, dell'intervento sopra citato.

Tutto quanto sopra premesso, le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., un Accordo finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e senza il pagamento di alcun corrispettivo, il cui esercizio congiunto, attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strutturali, permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente Accordo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

- Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente riportate.
- Oggetto del presente Accordo, sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è la collaborazione tra le Parti al fine di garantire l'ottimale attuazione, sia in fase progettuale che nel corso dell'esecuzione dei lavori, del "PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA





MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI", per il quale la Regione – Sezione Demanio e Patrimonio è beneficiaria di un finanziamento pari a 2.000.000 di euro ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020.

Art. 2 - Contenuti, procedimenti e ruoli

- Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
- La Regione, in quanto beneficiaria del finanziamento per l'intervento di cui all'art.1, svolgerà le funzioni di Stazione Appaltante e nomina del RUP dell'intervento, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.
- 3. La Regione predisporrà il Progetto di fattibilità tecnica ed economica sulla base del Documento preliminare alla progettazione ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. gggggnonies) del D.lgs 50/2016, dell'articolo 15, comma 5, 6 e 7 del D.P.R. 207/10 e dell'art 5.1.3 delle Linee guida ANAC n. 3 avvalendosi della collaborazione della Soprintendenza in virtù delle proprie conoscenze e competenze specialistiche.
- 4. La Regione curerà le successive fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei lavori, fino al collaudo degli stessi.
- La Soprintendenza assumerà la Direzione Scientifica, sia in fase di progettazione che di esecuzione dei lavori, e si impegna a favorire la migliore efficienza dei procedimenti di competenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nel rispetto della tempistica imposta dal finanziamento.
- La Parti si impegnano a garantire nelle fasi di progettazione la coerenza con le indicazioni delle Linee guida del DRV dei tratturi anche attraverso il supporto scientifico del DICATECh.

Art. 3 – Durata della Convenzione, svolgimento delle attività e tempistica

- Le attività oggetto del presente Accordo, saranno realizzate, a partire dalla data di sottoscrizione, secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali e di affidamento dei lavori, in coerenza con il cronoprogramma di attuazione dell'intervento predisposto e aggiornato dalla Regione Puglia sulla base della tempistica imposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- 2. I lavori dovranno essere affidati entro dodici mesi a decorre dalla pubblicazione sul BURP della DRG n. 162/2023 con la quale sono state attribuite le risorse per la realizzazione del progetto in questione.
- 3. Le Parti si riservano la facoltà di recedere dalla Convenzione dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi, tramite PEC; la comunicazione di recesso farà salvo il completamento delle attività eventualmente in corso.





Art. 4 - Controversie

- Le Parti concordano di definire amichevolmente qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, da definire nel termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.
- In caso di mancato accordo, la risoluzione sarà demandata alla competenza del Tribunale Ordinario di Bari.

Art. 5 - Trattamento dei dati

- 1. Le Parti si impegnano a rispettare il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., oltre al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE.
- 2. Ciascuna Parte è Titolare del trattamento degli eventuali dati personali raccolti per le attività di cui al presente Accordo.
- Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art. 6 – Risultati, informazione al pubblico e pubbliche relazioni

- 1. I risultati sviluppati congiuntamente dalle Parti spettano, salvo diversa intesa formalizzata nei medesimi, ad entrambe le Parti.
- Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto in occasione di presentazioni pubbliche - dei risultati conseguiti e, in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.
- 3. La diffusione di informazioni al pubblico in merito al presente Accordo può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte.
- 4. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.
- Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.

Art. 7 - Norme finali

 Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.i. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.





- Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
- 3. Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che l'Accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.
- 4. Le Parti danno atto che la presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso, con spese a carico della parte richiedente la registrazione.
- 5. Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
- per la Regione: serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
- per la Soprintendenza: sabap-fg@pec.cultura.gov.it

Il presente Accordo viene sottoscritto dal Legale Rappresentante del Ministero della Cultura-Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e dal delegato della Regione Puglia, nella persona del, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Regione Puglia

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia

> Firmato digitalmente da: COSTANZA MOREO Regione Puglia Firmato il: 03-04-2023 14:43:48 Seriale certificato: 680329 Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 475

Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per l'attivazione di un presidio logistico-stagionale rurale dei Vigili del Fuoco all'interno di parte del complesso di proprietà della Regione Puglia denominato "ex segheria del Mandrione", in Foresta Umbra, Vieste (FG), ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27 e del R.R. n 23/2011.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Gestione Demanio regionale", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia ha trasmesso istanza (prot. dipvvf.COM-FG.REGISTRO UFFICIALE.U.
 017611 30.11.2022) finalizzata alla messa a disposizione, nelle forme amministrative ritenute più opportune e da individuarsi, del bene immobile, ubicato in agro di Vieste e catastalmente individuato al fg. 4, p.lla 621 sub.1 (Parte);
- con la stessa nota il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, facendo seguito al sopralluogo e ad ogni precedente interlocuzione intervenuta anche con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ha precisato che la realizzazione del Presidio rientra in un più ampio progetto di potenziamento del servizio AIB del C.N.VV.F., che prevede la presenza di 31 presidi temporanei distribuiti sul territorio nazionale all'interno o in prossimità dei Parchi nazionali o regionali ed aree protette di rilevanza comunitaria o internazionale, enumerando puntualmente le funzioni dei presidi e i relativi requisiti minimi-logistici rispetto ai quali l'immobile ut supra individuato previa realizzazione dei lavori di adeguamento a cui l'Ente Parco si è reso disponibile risulta essere conforme.

CONSIDERATO che:

- il fabbricato individuato dai Vigili del Fuoco, quale sede idonea per la realizzazione del presidio rurale, risulta ubicato all'interno della Foresta Umbra e fa parte del Complesso di proprietà della Regione Puglia, attualmente in uso all'ARIF, denominato "Ex Segheria del Mandrione" e corrisponde, più specificamente, alla porzione denominata corpo E "Officina e Uffici", come evidenziato nella planimetria catastale e nella pianta del fabbricato stesso;
- con nota prot. AOO_0089874 del 16.12.2022, l'A.R.I.F. (Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali) ha comunicato il nulla osta alla concessione della suddetta palazzina;
- Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con nota prot. n. 3052 del 09/03/2023 ha espresso parere favorevole all'istituzione del presidio rurale da parte del Comando Vigili del Fuoco di Foggia presso l'immobile ubicato nella "ex Segheria Mandrione";
- in data 16.03.2023, attesa la rilevanza delle attività e le necessità di precisazioni in merito, si è tenuto un incontro presso la sede del Servizio Amministrazione del Patrimonio, a conclusione del quale si è delineato il percorso amministrativo da seguire;
- con nota prot. 3791 del 23.03.2023 il Comando Vigili del Fuoco di Foggia, atteso che l'uso e le funzioni che saranno svolte nel presidio rappresentano iniziative di grande valore e interesse per la pubblica utilità, finalizzate alla salvaguardia dell'intero ambito di riferimento, ha chiesto di valutare l'opportunità di mettere a disposizione l'immobile in argomento a titolo gratuito;
- Con nota prot. n. 2017/2023 del 30.03.2023 l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha confermato la volontà di finanziare, con proprie risorse, da iscrivere nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, in corso di redazione, il progetto e la realizzazione dei lavori di adeguamento necessari all'attivazione del presidio logistico-stagionale rurale VVF in parola al fine di potenziare le infrastrutture territoriali per contrastare gli incendi boschivi.

ATTESO che:

- il patrimonio boschivo regionale si estende per circa nove mila ettari sul promontorio del Gargano dove, proprio presso l'ex Segheria del Mandrione, è ubicata un'unità operativa dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), istituita al fine di attuare, tra l'altro, un sistema coordinato e integrato per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale, appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, nonché azioni di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi in Puglia;
- è interesse anche della Regione Puglia favorire la realizzazione di un presidio che consenta, come riportato nella suddetta nota del 30.11.2023 del Comando dei Vigili del Fuoco, l'erogazione di un servizio e lo svolgimento di attività di interesse generale, con particolare riferimento alla:
 - riduzione dei tempi di intervento su incendi boschivi e di vegetazione nelle aree protette e nelle aree interne;
 - disponibilità di risorse del C.N.VV.F. maggiormente specializzate nella lotta agli incendi e con profonda conoscenza del territorio rurale e montano;
 - creazione di luoghi di incontro e di aggregazione, d'intesa con le Regioni, con risorse del Volontariato e di Protezione Civile;
 - possibile funzione di posto di coordinamento avanzato interforze;
 - possibile allocazione anche risorse esterne al sistema regionale AIB, o di protezione civile, in caso di mobilitazione nazionale;
 - migliore erogazione anche del servizio di soccorso tecnico urgente alle comunità che vivono nelle aree protette e nelle aree marginali;
 - diffusione della cultura della sicurezza con il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- il suddetto Presidio assume rilevanza strategica per la Regione Puglia ai fini della attuazione della L.R. n.
 38 del 12.12.2016 recante Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia, sia per la prossimità dell'ex Segheria del Mandrione a Peschici e Vieste, località ad alta densità turistica, sia per la attiguità ai complessi forestali di proprietà del demanio regionale.

RITENUTO, dunque, alla luce di quanto espresso opportuno:

- concedere in uso gratuito al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia, per la durata di anni trenta, il bene immobile ubicato in agro di Vieste (FG) e censito in catasto al fg. 4, p.lla 621 sub.1 (Parte), per lo svolgimento delle attività sopra indicate, in collaborazione sinergica con la Regione Puglia;
- per l'effetto, procedere all'approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra la Regione Puglia e il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lett. A), per la concessione d'uso a titolo gratuito del bene immobile regionale per l'attivazione di un presidio logistico rurale dei VV.FF.

VISTI:

- la Legge regionale n. 27 del 26.04.1995;
- il Regolamento regionale n. 23 del 02.11.2011;
- l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii;
- l'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- 1. di condividere quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. **di approvare** la bozza di Protocollo d'Intesa, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lett. A), tra la Regione Puglia e il Corpo dei Vigili del Fuoco per la concessione in uso gratuito al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia, per la durata di anni trenta, del bene immobile ubicato in agro di Vieste (FG) e censito in catasto al fg. 4, p.lla 621 sub.1 (Parte), di proprietà della Regione Puglia, per l'attivazione di un presidio logistico rurale dei VV.FF. La stessa bozza è
- 3. **di delegare** l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, alla sottoscrizione del sopracitato Protocollo d'Intesa;
- 4. **di demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Amministrazione del Patrimonio l'adozione e successiva sottoscrizione del provvedimento amministrativo di concessione, nonché di ogni altro adempimento consequenziale;
- 5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia;
- 6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, nella sezione Amministrazione trasparente Provvedimenti Provvedimenti organi indirizzo politico Provvedimenti della Giunta regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della P.O. "Gestione del Demanio Regionale" (Maddalena Bellobuono)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio" (Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021:

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture (Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione Demanio regionale", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di condividere quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. **di approvare** la bozza di Protocollo d'Intesa, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale sub lett. A), tra la Regione Puglia e il Corpo dei Vigili del Fuoco per la concessione in uso gratuito al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia, per la durata di anni trenta, del bene immobile ubicato in agro di Vieste (FG) e censito in catasto al fg. 4, p.lla 621 sub.1 (Parte), di proprietà della Regione Puglia, per l'attivazione di un presidio logistico rurale dei VV.FF. La stessa bozza è
- 3. **di delegare** l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, alla sottoscrizione del sopracitato Protocollo d'Intesa;
- 4. **di demandare** alla Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Amministrazione del Patrimonio l'adozione e successiva sottoscrizione del provvedimento amministrativo di concessione, nonché di ogni altro adempimento consequenziale;
- 5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia;
- 6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, nella sezione Amministrazione trasparente Provvedimenti Provvedimenti organi indirizzo politico Provvedimenti della Giunta regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ANNA LOBOSCO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

 Regione Puglia	NDO PROVINCIALE GILI DEL FUOCO FOGGIA	
PROTOCOLLO D'INTESA		
Tra		
 la Regione Puglia , di seguito denominata Regione, C.F. 80017210727,	con sede in	
 Bari al Lungomare N. Sauro n. 33 rappresentata in c	questo atto	
 da, giusta D.G.R		
 е		
 il Comando Vigili del Fuoco di Foggia, di seguito denominato Comando	o VV.FF., C.F.	
 , con sede in, rappresentato in	questo atto	
 da, in qualità di		
 PER L'ATTIVAZIONE DI UN PRESIDIO LOGISTICO-STAGIONALE RURALE	DEI VV.FF.	
ALL'INTERNO DI UNA PORZIONE DEL COMPLESSO DI PROPRIET	À DELLA	
 REGIONE PUGLIA DENOMINATO "EX SEGHERIA DEL MANDRIONE",	IN FORESTA	
 UMBRA – COMUNE DI VIESTE (FG).		
PREMESSO CHE:		
- il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia ha trasmesso, in data	30.11.2022,	
 istanza finalizzata alla messa a disposizione, nelle forme amministra	ntive ritenute	
 più opportune e da individuarsi, del bene immobile, ubicato in agro	o di Vieste e	
catastalmente individuato al fg. 4, p.lla 621 sub.1 (Parte);		
- con la stessa nota il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, facendo	o seguito al	
1		

sopralluogo e ad ogni precedente interlocuzione intervenuta anche con l'Ente	
 Parco Nazionale del Gargano, ha precisato che la realizzazione del Presidio	
 rientra in un più ampio progetto di potenziamento del servizio AIB del C.N.VV.F.,	
 che prevede la presenza di 31 presidi temporanei distribuiti sul territorio	
 nazionale all'interno o in prossimità dei Parchi nazionali o regionali ed aree	
 protette di rilevanza comunitaria o internazionale, enumerando puntualmente	
 le funzioni dei presidi e i relativi requisiti minimi-logistici rispetto ai quali	
l'immobile ut supra individuato – previa realizzazione dei lavori di adeguamento	
a cui l'Ente Parco si è reso disponibile – risulta essere conforme.	
CONSIDERATO che:	
- il fabbricato individuato dai Vigili del Fuoco quale sede idonea per la	
realizzazione del presidio rurale risulta ubicato all'interno della Foresta Umbra e	
fa parte del Complesso di proprietà della Regione Puglia, attualmente in uso	
all'ARIF, denominato "Ex Segheria del Mandrione" e corrisponde, più	
specificamente, alla porzione denominata corpo E - "Officina e Uffici", come	
evidenziato nella planimetria catastale e nella pianta del fabbricato stesso;	
- con nota prot. AOO_0089874 del 16.12.2022, l'A.R.I.F. (Agenzia Regionale Attività	
Irrigue e Forestali) ha comunicato il nulla osta alla concessione della suddetta	
 palazzina;	
- Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con nota prot. n. 3052 del 09/03/2023 ha	
espresso parere favorevole all'istituzione del presidio rurale da parte del	
Comando Vigili del Fuoco di Foggia presso l'immobile ubicato nella "ex Segheria	
Mandrione";	
- in data 16.03.2023, attesa la rilevanza delle attività e le necessità di precisazioni	
 in merito, si è tenuto un incontro presso la sede del Servizio Amministrazione del	
2	

	Patrimonio, a conclusione del quale si è delineato il percorso amministrativo da	
	seguire;	
	- con nota prot. 3791 del 23.03.2023 il Comando Vigili del Fuoco di Foggia, atteso	
	che l'uso e le funzioni che saranno svolte nel presidio rappresentano iniziative di	
	grande valore e interesse per la pubblica utilità, finalizzate alla salvaguardia	
	dell'intero ambito di riferimento, ha chiesto di valutare l'opportunità di mettere a	
	disposizione l'immobile in argomento a titolo gratuito;	
	- Con nota prot. n. 2017/2023 del 30.03.2023 l'Ente Parco Nazionale del Gargano	
	ha confermato la volontà di finanziare, con proprie risorse, da iscrivere nel	
	bilancio di previsione dell'esercizio 2023, in corso di redazione, il progetto e la	
	realizzazione dei lavori di adeguamento necessari all'attivazione del presidio	
	logistico-stagionale rurale VVF in parola al fine di potenziare le infrastrutture	
	territoriali per contrastare gli incendi boschivi.	
	ATTESO che:	
	- il patrimonio boschivo regionale si estende per circa nove mila ettari sul	
	promontorio del Gargano dove, proprio presso l'ex Segheria del Mandrione, è	
	ubicata un'unità operativa dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e	
	Forestali (A.R.I.F.), istituita al fine di attuare, tra l'altro, un sistema coordinato e	
	integrato per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale,	
	appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Puglia, nonché azioni di	
	prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi in Puglia;	
	- è interesse anche della Regione Puglia favorire la realizzazione di un presidio che	
	consenta, come riportato nella suddetta nota del 30.11.2023 del Comando dei	
	Vigili del Fuoco, l'erogazione di un servizio e lo svolgimento di attività di	
	interesse generale, con particolare riferimento alla:	
-		
	3	

riduzione dei tempi di intervento su incendi boschivi e di vegetazione nelle aree	
protette e nelle aree interne;	
disponibilità di risorse del C.N.VV.F. maggiormente specializzate nella lotta agli	
 incendi e con profonda conoscenza del territorio rurale e montano;	
creazione di luoghi di incontro e di aggregazione, d'intesa con le Regioni, con	
 risorse del Volontariato e di Protezione Civile;	
 possibile funzione di posto di coordinamento avanzato interforze; 	
 possibile allocazione anche risorse esterne al sistema regionale AIB, o di 	
 protezione civile, in caso di mobilitazione nazionale;	
 migliore erogazione anche del servizio di soccorso tecnico urgente alle comunità 	
 che vivono nelle aree protette e nelle aree marginali;	
 diffusione della cultura della sicurezza con il coinvolgimento delle giovani	
 generazioni;	
- il suddetto Presidio assume rilevanza strategica per la Regione Puglia ai fini della	
 attuazione della L.R. n. 38 del 12.12.2016 recante Norme in materia di contrasto	
agli incendi boschivi e di interfaccia, sia per la prossimità dell'ex Segheria del	
 Mandrione a Peschici e Vieste, località ad alta densità turistica, sia per la	
 attiguità ai complessi forestali di proprietà del demanio regionale.	
 Alla luce di quanto espresso, è opportuno concedere in uso gratuito al Comando dei	
 Vigili del Fuoco di Foggia, per la durata di anni trenta, il bene immobile, ubicato in	
 agro di Vieste (FG) e censito in catasto al fg. 4, p.lla 621 sub.1 (Parte), per lo	
 svolgimento delle attività sopra indicate in collaborazione sinergica con la Regione	
Puglia.	
Tutto ciò premesso,	
 LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:	
4	

 Art. 1	
 Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.	
 Art. 2	
 Il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia intende realizzare un Presidio logistico-	
 stagionale rurale in prossimità del Parco Nazionale del Gargano al fine di ridurre i	
 tempi di intervento su incendi boschivi e di vegetazione, disporre di risorse	
 specializzate nella lotta agli incendi, stabilire luoghi di aggregazione del Volontariato	
 e della Protezione civile, assicurare la tempestività degli interventi di soccorso,	
diffondere la cultura della sicurezza e supportare i Comuni nella pianificazione delle	
emergenze.	
La Regione Puglia intende collaborare sinergicamente con il Comando Vigili del	
Fuoco di Foggia nel perseguimento di tali finalità, in considerazione del proprio	
precipuo interesse a preservare il proprio patrimonio forestale ricadente in tale	
territorio.	
Art. 3	
La Regione Puglia, a tal fine, mette a disposizione del Comando Vigili del Fuoco, a	
titolo gratuito e per la durata di anni trenta, il fabbricato ubicato nell'Ex Segheria	
del Mandrione, ubicata in agro di Vieste e identificata al catasto al fg. 4, p.lla 621	
sub.1(Parte) e, più specificamente, la porzione del Compendio denominata corpo E	
- "Officina e Uffici", contrassegnata nella planimetria allegata al presente Protocollo.	
Il Comando Vigili del Fuoco di Foggia provvederà, a propria cura e senza alcun onere	
a carico della Regione Puglia, a realizzare presso il succitato immobile un presidio	
 logistico-stagionale rurale VV.FF., per lo svolgimento delle attività di interesse	
comune a tutela del territorio che ne costituiscono le finalità specifiche.	
Art. 4	
 1.70 %	
5	

Con successivo contratto di concessione d'uso gratuito le parti provvederanno a	
regolamentare le proprie reciproche obbligazioni.	
Letto, approvato e sottoscritto.	
, ñ	
Comando dei VV.FF. di Foggia"	
 "Regione Puglia"	
Firmato digitalmente da COSTANZA MOREO	:
Regione Puglia Firmato il: 03-04-2023 1	4.07.08
Seriale certificato: 6803 Valido dal 20-05-2020 a	29
6	
Ĭ	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 476

Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)" - art. 51 " Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese". Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Innovazione in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 30.12.2022, all'art. 51 "Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese", prevede che "al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di attività di ricerca e la divulgazione dei suoi risultati, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore e delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparto frutticolo, con particolare riferimento a quello cerasicolo, nonché favorire l'internalizzazione del comparto stesso, è realizzato il progetto di un Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese, sotto il coordinamento e la gestione dei Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia".

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia tra le proprie finalità statutarie comprende il sostegno alla ricerca scientifica, in quanto la ricerca, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze rappresentano fattori strategici e fondamentali che consentono di conseguire la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale, proiettato su filiere produttive e su mercati in continua evoluzione tecnologica;
- la Regione Puglia, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 871 del 23 giugno 1994, ha riconosciuto il Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" come Centro di Premoltiplicazione, stabilendo che la premoltiplicazione per le Prunoidee, la Vite, gli Agrumi e l'Olivo sia articolata in sezioni operative presso strutture e/o campi del Centro suddetto;
- con decreto del Presidente della Regione Puglia n. 65 del 9 dicembre 1994 il Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" è stato riconosciuto come persona giuridica;
- con decreto direttoriale n. 12533 del 5 aprile 2018, ai sensi del DM 6 dicembre 2016 n. 29047, il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha riconosciuto il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" come Centro per la Premoltiplicazione, e la Regione Puglia sostiene ne sostiene le attività ai sensi della Legge Regionale n. 44 del 9 agosto 2019;
- la Regione Puglia, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, ha confermato per l'anno 2022 la propria adesione al CRSFA "Basile Caramia", in quanto Associazione non lucrativa di utilità sociale;

CONSIDERATO CHE:

- tra le attività del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" rientrano quelle di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura, con specifico riferimento alle specie frutticole, oltre che alla vite e all'olivo;
- l'attività svolta dal CRSFA "Basile Caramia" è di particolare interesse strategico per l'agricoltura e il territorio

pugliese, anche nel quadro di protocolli di intesa con la Regione Puglia e sulla base di diverse Deliberazioni di Giunta Regionale. Tra le attività di interesse strategico svolte dal Centro sono:

- ¬ innovazione, ricerca, sperimentazione, dimostrazione e divulgazione nel settore dell'agricoltura;
- formazione e aggiornamento di formatori in ambito agricolo e agroalimentare;
- sperimentazione di tecniche, metodi, biotecnologie, modelli e sistemi di gestione delle risorse ambientali per uso agricolo, particolarmente finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole e i rischi connessi all'impiego di fitofarmaci;
- ¬ certificazione di materiale vivaistico delle specie agrarie;
- qualificazione genetica e sanitaria del germoplasma regionale di interesse agrario, ai fini della tutela e salvaguardia del patrimonio di biodiversità pugliese;
- acquisizione e diffusione di nuove conoscenze di novità vegetali, mediante la partecipazione a specifici programmi di ricerca, con la realizzazione di campi di orientamento varietale;
- innovazione nel comparto vitivivaistico pugliese;
- soci del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" sono Enti Locali e Territoriali, Enti Pubblici, Fondazioni, Istituzioni Scientifiche e Formative Regionali, Enti ed Organizzazioni di Categoria e la stessa Regione Puglia.

Per tutto quanto su premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si ritiene opportuno:

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del "Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese":

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di attività di ricerca e la divulgazione dei suoi risultati, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore e delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparto frutticolo, con particolare riferimento a quello cerasicolo, nonché favorire l'internalizzazione del comparto stesso;

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
- b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;
- c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
- d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
- e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore frutticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
- f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
- h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci di spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui il CRSFA "Basile Caramia" costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;
- i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;

j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

C. PARTENARIATO

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia", quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia", assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" per la realizzazione del progetto "Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia", previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

- disporre che il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.
- 3. autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VALUTAZIONE DI ÎMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto ☐ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nella Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 art. 51, per l'esercizio finanziario 2023 del Bilancio autonomo, Missione 16 Programma 1 Titolo 2, in termini di competenza e cassa, sul Capitolo U1601096 di euro 35 mila, e, nell'ambito della Missione 16 Programma 1 Titolo 1, in termini di competenza e cassa, sul Capitolo U1601097 di euro 40 mila.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, co. 4 della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- 1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
- 2. Di approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del "Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese":
 - A. FINALITÀ DEL PROGETTO
 - Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di attività di ricerca e la divulgazione dei suoi risultati, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore e delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparto frutticolo, con particolare riferimento a quello cerasicolo, nonché favorire l'internalizzazione del comparto stesso;
 - B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA
 - Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
- b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;

- c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
- d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
- e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore frutticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
- f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
- h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui il CRSFA "Basile Caramia" costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;
- i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;
- j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

C. PARTENARIATO

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia", quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e il Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia", assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. Ammissibilità della Spesa

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" per la realizzazione del progetto "Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia", previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

- 3. Di disporre che il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.
- 4. Di autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.
- 5. Di autorizzare la Sezione proponente alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013.
- 6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O. Innovazione in Agricoltura Arch. Raffaella Di Terlizzi

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assesore proponente; **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
- 2. Di approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto del "Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese":

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere il trasferimento delle innovazioni tecnologiche, l'attuazione di attività di ricerca e la divulgazione dei suoi risultati, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore e delle risorse umane impegnate nella produzione, lavorazione e commercializzazione, in particolare nell'ambito del comparto frutticolo, con particolare riferimento a quello cerasicolo, nonché favorire l'internalizzazione del comparto stesso;

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura, mediante un Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

- a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
- b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;
- c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
- d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
- e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore frutticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
- f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
- g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
- h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui il CRSFA "Basile Caramia" costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;
- i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;
- j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

C. PARTENARIATO

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza al Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia", quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il rapporto fra Regione Puglia e il Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia", assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

Il contributo è concesso al Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" per la realizzazione del progetto "Centro pilota per la valorizzazione della frutticoltura pugliese", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia", previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

- 3. Di disporre che il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.
- 4. Di autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.
- 5. Di autorizzare la Sezione proponente alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013.
- 6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2023	11	05.04.2023

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2022 N. 32 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2023)" - ART. 51 "CENTRO PILOTA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FRUTTICOLTURA PUGLIESE". CRITERI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DI ASSEGNAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

DirigenteD.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 477

FEAMP 2014/2020. Mis. 1.26 - Innovazione- Progetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)"e dello Schema di Convenzione relativo all'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Sviluppo Sostenibile della Pesca", confermata dal Dirigente del Servizio FEAMP e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue:

Vista

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;

Premesso che

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;
- Il Servizio FEAMP è preposto alla gestione delle risorse del PO FEAMP 2014/2020;
- la misura 1.26 *Innovazione (art. 26 Reg. UE n. 508/2014)* del PO FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all'innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.
- a seguito di successivi incontri si è pervenuti, alla stesura del progetto denominato "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)" (Allegato A), finalizzato a migliorare i servizi della pesca professionale della Regione Puglia Puglia a partire dalle informazioni generali acquisite nel progetto APPESCA, alla divulgazione delle buone pratiche relative alla Legge "Salvamare" e sui processi di pesca sostenibile, ed alla cura, ottimizzazione e restituzione dei dati relativi all'attività di indagine meteomarina e di caratterizzazione dei fondali in ambito portuale, al fine di definire delle linee guida utili alle attività propedeutiche all'efficientamento e gestione. Fornire dati utili agli scenari evolutivi di erosione/accumulo dei sedimenti lungo il litorale regionale che possono mettere in crisi il corretto funzionamento delle infrastrutture portuali.

Considerato che:

- ASSET si occupa dell'engineering pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;
- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.
- è stato espresso l'indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune;
- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato

alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

- tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto denominato "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)", gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».
- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:
 - o lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
 - o alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
 - o i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
 - o il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

Preso atto dell'esito positivo di valutazione del *progetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0*)" predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 ed escluso "ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici", confermando che il progetto:

- persegue l'interesse pubblico comune alle parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva dei partner nelle specifiche materie di pertinenza;
- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.26 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto mira a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, per la realizzazione e l'implementazione di "Ecoisole" (punti di raccolta dei rifiuti pescati durante le attività di pesca), e per lo studio sperimentale per la caratterizzazione dei sedimenti marini e l'analisi dei processi fisici di trasporto di materiale inquinante (marine litter) con particolare riguardo alle microplastiche, nonché fornire dati utili agli scenari evolutivi di erosione/accumulo dei sedimenti lungo il litorale regionale che possono mettere in crisi il corretto funzionamento delle infrastrutture portuali è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 1.26 "Innovazione (art. 26 Reg. UE n. 508/2014)" del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di € 555.800,05, di cui € 543.415,30 di contributo FEAMP e € 12.384,75 di cofinanziamento a carico del partner di progetto;

Considerato che:

- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. (Allegato B). Per quanto innanzi esposto,

Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

La L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 28/02/2023 "Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

Pertanto, con riferimento al progetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)", da assegnare a Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.26 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art.40), così come sopra esposto, si rende necessario prenotare la somma complessiva di

di € 543.415,30 quale contributo FEAMP in favore del partner di progetto come sopra individuato (ASSET), con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP 2014-2020.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

	Valutazione di impatto di genere				
Lap	La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del				
07/	03/2022.				
Ľin	npatto di genere stimato è:				
	diretto				
	indiretto				
х	neutro				

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi €543.415,30, è assicurata dallo stanziamento sui capitolo 4053400 e 4053401 di cui al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. 29/12/2022 n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestione e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n. 213 del 28/02/2023.

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento, così distinte per capitoli es esercizi finanziari:

Codice identificaivo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs 118/2011:

1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministarzioni pubbliche e da altri soggetti.

_	
ENTRATA: ricorrente/ NON ricorrente	RICORRENTE
LIVINAIA. HEOHEILE, NON HEOHEILE	MICOMMENTE

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EURO- PEO PER GLIAFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFI- NANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	271.707,65	271.707,65
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EURO- PEO PER GLIAFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFI- NANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FON- DO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	190.195,35	190.195,35
Totale trasferimenti in conto capitale		461.903,00	461.903,00	

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea

per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

PARTE SPESA

Disposizione di prenotazioni di impegno

TIPO SPESA: RICORRENTE

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2

CRA 14.03

Missione 16 Programma 03 Titolo 02

P.D.C.F. U.2.03.01.02.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EU- ROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	271.707,65	271.707,65
1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FON- DO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FE- AMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014- 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	190.195,35	190.195,35
1167504	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014- 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	81.512,30	81.512,30
	Totale Investimenti ad Amministrazioni Locali		543.415,30

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **543.415,30** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1576/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	271.707,65	271.707,65
4053401	190.195,35	190.195,35
	461.903,00	461.903,00

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
1164004	271.707,65	271.707,65
1164504	190.195,35	190.195,35
1167504	81.512,30	81.512,30
	543.415,30	543.415,30

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997:

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
- 2. di approvare il progetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali (APPESCA 2.0)" per un costo complessivo di € 555.800,05, (di cui € 543.415,30 di contributo FEAMP e € 12.384,75 di cofinanziamento a carico del partner di progetto (ASSET), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.26 "Innovazione" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 26), come riportato negli Allegati A, B e C, parte integrante del presente provvedimento;
- 3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), di cui all'Allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di imputare, a tal fine, la somma di € 543.415,30 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.26 "Innovazione", quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia;
- 5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
- 6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
- 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato D, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
- 8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria ad opera della struttura proponente;
- 9. di incaricare il Dirigente del Sevizio FEAMP a notificare il presente provvedimento ad ASSET Puglia e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
- 10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO (dott. Nicola Marino)

Il Dirigente Sevizio FEAMP (dott. Aldo di Mola)

(dott. Domenico Campanile)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del d.P.G.r 22/2021

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
- 2. di approvare il progetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)" per un costo complessivo di € 555.800,05, (di cui € 543.415,30 di contributo FEAMP e € 12.384,75 di cofinanziamento a carico del partner di progetto (ASSET), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.26 "Innovazione" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 26), come riportato negli Allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento;
- 3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia ed ASSET, di cui all'Allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di imputare, a tal fine, la somma di € 543.415,30 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.26 "Innovazione", quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia);
- 5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
- 6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione:
- 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato D, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;

- 8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria ad opera della struttura proponente;
- 9. di incaricare il Dirigente del Sevizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
- 10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO













ALLEGATO A



Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.26

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

Innovazione

Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali

(APPESCA 2.0)

Relazione e cronoprogramma

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Scenario di riferimento e scopo del progetto	4
3.	Partnership	5
	3.1 Regione Puglia	5
	3.2 ASSET	5
4.	Obiettivi	7
	Obiettivo generale	7
	Obiettivo Specifico 1	8
	Obiettivo Specifico 2	8
	Obiettivo Specifico 3	8
5.	Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020	9
6. pa	Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni artecipanti	9
7.	Area di Intervento	10
8.	Durata	10
9.	Descrizione dei WP e delle attività	10
	9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi"	10
	9.1.1 Deliverables	11
	9.2 WP2 "Coordinamento e gestione del progetto"	12
	9.2.1 Deliverables	12
	9.3 WP3 "Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteomarini"	12
	9.3.1 Deliverables	13
10). Quadro economico del progetto	13
11	. Cronoprogramma	14
12	2. Indicatori e Risultati	14
	a) Indicatori di realizzazione	14
	b) Indicatori di risultato	14
	c) Risultati attosi	15

1. Premessa

Ogni anno vengono generati in Europa circa 25,8 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, di cui meno del 30% sono raccolti e riciclati. A livello mondiale, invece, ne finiscono negli oceani da 5 a 13 milioni di tonnellate, che rappresentano dall'1,5% al 4% della produzione mondiale di questo materiale. Circa il 70% dei rifiuti presenti in mare non finisce sulle spiagge ma affonda e si accumula sui fondali. Un pescatore può arrivare a pescare fino a 8 tonnellate di rifiuti in un anno, ovvero 9 kg di rifiuti ogni 100 kg di pesce (fonte Transizione Ecologica Aperta (TEA) dell'ISPRA dicembre 2021).

Con il Progetto APPESCA, ad opera di ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) e della Regione Puglia (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), si è intrapreso un nuovo percorso, orientato all'efficientamento dell'intero comparto della pesca professionale.

La pesca ha rappresentato, fin dall'antichità, una delle principali attività in cui sono state impegnate le popolazioni costiere pugliesi, che dal mare e dalla terra traevano materie prime e prodotti alla base delle loro economie. Ad oggi, questo settore, capace di incentivare lo sviluppo economico e di influenzare il tessuto sociale, grazie alle tradizioni e alle abitudini radicate nei secoli, necessita di essere tutelato ed incentivato da parte di tutte le istituzioni.

Difatti, con APPESCA – per la prima volta – si è svolta una completa ricognizione circa le infrastrutture e i servizi dedicati a tale settore, al fine di comprenderne i punti di forza e, al contempo, le criticità che lo caratterizzano.

Di particolare interesse, tra i risultati ottenuti, vi è certamente la "fotografia" delle condizioni morfologiche dei fondali dei porti pugliesi e la best practice replicabile relativa alla gestione e raccolta informatizzata dei rifiuti pescati dal mare, con particolare riguardo ai rifiuti plastici. Infatti, a seguito di vari sopralluoghi e incontri sul campo con i diversi stakeholders, in APPESCA sono stati inquadrati cinque porti per l'installazione di punti di raccolta al fine di sperimentare una strategia operativa utile alla gestione dei rifiuti da poter estendere, successivamente, ad altre aree portuali.

"APPESCA 2.0" entra nell'ambito applicativo mediante l'estensione della best practice, testata in APPESCA, della gestione e raccolta informatizzata dei rifiuti pescati in mare dagli operatori professionali di categoria e mediante l'implementazione dello stesso servizio in funzione delle ulteriori necessità che si sono rinvenute in fase di ricognizione, come ad esempio la raccolta degli olii minerali delle imbarcazioni da pesca professionale e la raccolta delle plastiche in ambito portuale per mezzo della ormai consolidata tecnologia con cestello a sfioro cosiddetta "Seabin".

Gli studi sperimentali del clima meteomarino medio al fine di conoscere i punti di criticità delle infrastrutture portuali con particolare riguardo al trasporto del materiale sedimentario nei pressi dei punti strategici di un porto, come l'imboccatura ed il canale di accesso nonché la ricognizione topografica di tutta la costa e delle relative opere infrastrutturali ivi presenti.

Tali studi verranno incentrati su un sito portuale per il quale nell'ambito delle indagini batimetriche effettuate in APPESCA si è acclarato l'insabbiamento dei percorsi funzionali al riparo delle imbarcazioni da pesca, come ad esempio il canale di accesso al porto e/o fondali in prossimità della banchina peschereccia.

Infine, il rilievo LiDAR di tutto il territorio della Regione Puglia permette la ricostruzione del modello geometrico aggiornato di tutte le valutazioni di carattere specialistico, come ad esempio, la valutazione delle infrastrutture di collegamento dei porti, l'analisi degli effetti di erosione costiera lungo tutta la costa ed il rilievo delle infrastrutture portuali di tutta la regione.

Le azioni del presente progetto saranno svolte in forma di cooperazione tra Regione Puglia e ASSET.

2. Scenario di riferimento e scopo del progetto

Il progetto si suddivide in 3 macro obiettivi per i quali gli scenari di riferimento possono essere desunti nel seguente modo:

- 1. il primo riguarda l'individuazione dei siti portuali dove risulta prioritaria l'installazione di un punto di raccolta dei rifiuti pescati in mare o per totale assenza di tale servizio o per inefficienza di quello esistente. In base alle informazioni a diposizione delle n. 46 strutture portuali del progetto APPESCA, verrà considerata una classificazione oggettiva valutata, rispetto al numero di imbarcazioni stanziali ed alle osservazioni/informazioni riportate nel prospetto riepilogativo dei servizi minimi individuati nello stesso progetto. Tali criteri permetteranno di definire uno scenario di riferimento circoscritto ad un massimo di n. 10 porti (per motivi di budget disponibile al progetto) ai quali vanno aggiunti i n. 5 già interessati dall'installazione del punto di raccolta nell'ambito di APPESCA e per le quali se ne prevede una loro implementazione. Pertanto i siti destinati a tale attività di progetto, saranno individuati nella fase iniziale del progetto per un numero complessivo di n. 10 porti ex novo più n. 5 porti da implementare.
- 2. Il secondo si riferisce alla stesura di uno studio sperimentale del clima meteomarino medio Il porto sarà individuato tra quelli già indagati in APPESCA e per i quali sia acclarato da indagini batimetriche l'insabbiamento dei percorsi funzionali al riparo delle imbarcazioni da pesca (canale di accesso al porto e/o fondali in prossimità della banchina peschereccia). Anche in tale circostanza, al fine di ottenere una classificazione di priorità di intervento, l'individuazione dei siti sperimentali si baserà, come per i punti di raccolta, sui dati già acquisiti nell'ambito del progetto APPESCA. I parametri di giudizio che permetteranno tale classificazione potranno basarsi sulle informazioni batimetriche, sulle informazioni relative allo stato dei Piani Regolatori Portuali (PRP), sulle informazioni desunte in ambito di sopralluogo dell'infrastruttura portuale e/o delle banchine pescherecce e sul numero di imbarcazioni pescherecce stanziali nel porto. Trattandosi di un ambito di riferimento sperimentale la scelta del sito, per questo specifico macro obiettivo, verrà definita in fase di sviluppo del progetto.
- 3. Rilievo LiDAR mediante acquisizione di 4 pt/mq, produzione di DTM/DSM a passo 1 m in formato Ascii-Grid/IMG e nuvola di punti in formato .las v1.2 classificata Sistema di riferimento ETRF2000-UTM-33N (EPSG = 7792) di tutto il territorio della Regione Puglia per permettere la ricostruzione del modello geometrico aggiornato di tutte le valutazioni di carattere specialistico, come ad esempio, la valutazione delle infrastrutture di collegamento dei porti, l'analisi degli effetti di erosione costiera lungo tutta la costa, rilievo delle infrastrutture portuali di tutta la regione.

Lo scopo del progetto è quello di migliorare i servizi della pesca professionale della Regione Puglia a partire dalle informazioni generali acquisite nel progetto APPESCA.

3. Partnership

3.1 Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/Città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, <u>la pesca,</u> le attività venatorie e <u>l'acquacoltura</u>. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali afferisce il Servizio Programma FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

L'obiettivo (condiviso) di progetto è finalizzato alla realizzazione di alcuni servizi utili alla pesca professionale scelti a partire dall'analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione, già condotta in ambito del progetto "APPESCA".

Alla Sezione è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto e porre in essere le necessarie misure di armonizzazione del progetto stesso, operare le attività pertinenti, in modo da utilizzarle nelle strategie complessive in materia di pesca professionale in Puglia e verificarne la congruenza con le altre attività progettuali in itinere.

3.2 ASSET

L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, rappresenta l'organismo tecnico operativo a supporto della Regione Puglia per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, per la prevenzione e la salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico.

L'agenzia, di fatto, si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca.

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, si rileva che ASSET Puglia è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli

ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:

- a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
- c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
- d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
- e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- j. centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
- k. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- m. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- n. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- o. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- p. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- q. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;

- r. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
- s. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
- t. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
- u. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

Cosicché, per un verso gli obiettivi e le attività di progetto appaiono coerenti con la *mission* istituzionale di ASSET Puglia e, per altro verso, il coinvolgimento di ASSET Puglia risponde alla finalità di acquisire, nell'ambito del progetto, i dati e le informazioni statistiche raccolte all'esito delle attività di monitoraggio, che si rivelano imprescindibili e di basilare importanza, tanto più ove si consideri che tali dati costituiscono l'unico parametro tecnico ufficiale di riferimento.

Ad ASSET è affidato il compito di attuare i tre macro obiettivi per mezzo delle informazioni già acquisite nel progetto "APPESCA". L'attuazione prevedrà l'utilizzo di personale interno ad ASSET, già in servizio e per i quali verrà predisposto apposito Ordine di Servizio (OdS) per le attività complementari del presente progetto (A3, A4, A5 del QE), nonché il coinvolgimento di tre unità esterne da acquisire per mezzo di specifici affidamenti di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. La spesa per il personale interno funzionale al progetto è stata quantificata applicando il regolamento ristori vigente in ASSET approvato con DDG n. 485 del 16/12/2020.

4. Obiettivi

Obiettivo generale

Attuare e/o implementare i servizi relativi alla pesca professionale in funzione dei dati di ricognizione desunti nell'ambito del progetto APPESCA.

In tale prospettiva saranno prodotte:

- Relazione descrittiva relativa allo studio sperimentale del clima meteomarino medio in correlazione con il macro obiettivo 2;
- Relazione descrittiva del rilievo LiDAR di tutta la Regione Puglia in correlazione con il macro obiettivo 3.

Obiettivo Specifico 1

Realizzazione ed implementazione di punti di raccolta dei rifiuti pescati durante le attività di pesca, mediante realizzazione di "Ecoisole" recintate e dotate di accesso automatizzato, contenenti n. 1 modulo di raccolta rifiuti indifferenziati, n. 1 modulo di raccolta rifiuti plastici, n. 1 modulo di raccolta olii minerali e n. 1 modulo Seabin (sistema per raccolta rifiuti plastici qalleggianti).

Nello specifico, l'obiettivo prevede la realizzazione di quanto evidenziato mediante una gestione dell'informazione a rete e la possibilità dell'utilizzo del servizio solo da parte dei pescatori e degli utenti dell'infrastruttura portuale autorizzati ed identificati per mezzo di apposita tessera magnetica.

L'attività prevedrà tutte le fasi già affrontate nell'ambito della best practice attuata nel progetto APPESCA in considerazione anche degli adempimenti amministrativi e burocratici che dovranno rendersi necessari in fase di stipula di appositi accordi di programma con gli enti locali interessati. La prima fase dell'OS1 prevedrà la definizione dei porti, per mezzo di un criterio oggettivo, desunto dalle informazioni disponibili del progetto APPESCA e basato sul numero e tipologia di imbarcazioni stanziali e sulle osservazioni/informazioni riportate nel prospetto riepilogativo dei servizi minimi individuati nello stesso progetto.

Obiettivo Specifico 2

Caratterizzazione del paraggio oggetto di studio comprensivo di: studio sperimentale del clima meteomarino medio ed analisi degli eventi estremi, di un porto individuato tra quelli già indagati in APPESCA e per i quali sia acclarata da indagini batimetriche l'insabbiamento dei percorsi funzionali al riparo delle imbarcazioni da pesca (canale di accesso al porto e/o fondali in prossimità della banchina peschereccia).

Tale obiettivo persegue la finalità relativa allo studio dell'agitazione ondosa all'imboccatura portuale ed all'interno del porto, mediante l'utilizzo di idonei modelli analitico-numerici al fine di valutare i processi di idrodinamica e morfodinamica nelle condizioni ante e post operam, dove la condizione post operam deve prevedere la risoluzione dell'insabbiamento degli spazi di stazionamento, manovra e spostamento dei pescherecci in ambito portuale.

Gli elementi di classificazione utili alla scelta dei siti idonei alla sperimentazione si baseranno sulle informazioni batimetriche acquisite da APPESCA, sulle informazioni relative ai Piani Regolatori Portuali (PRP), sulle informazioni desunte in ambito di sopralluogo dell'infrastruttura portuale e/o delle banchine pescherecce e sul numero e tipologia di imbarcazioni pescherecce stanziali nel porto. Trattandosi di un ambito di riferimento sperimentale la scelta del sito, per questo specifico obiettivo, verrà definita in fase di sviluppo del progetto.

Obiettivo Specifico 3

Rilievo LiDAR mediante acquisizione di 4 pt/mq, produzione di DTM/DSM a passo 1 m in formato Ascii-Grid/IMG e nuvola di punti in formato .las v1.2 classificata - Sistema di riferimento ETRF2000-UTM-33N (EPSG = 7792) di tutto il territorio della Regione Puglia.

Il rilievo permetterà la ricostruzione del modello geometrico aggiornato di tutte le valutazioni di carattere specialistico, come ad esempio, la valutazione delle infrastrutture di collegamento dei porti, l'analisi degli effetti di erosione costiera lungo tutta la costa, rilievo delle infrastrutture portuali di tutta la regione. Sarà possibile una comparazione multitemporale dei rilievi LiDAR al fine di fornire dati utili agli scenari evolutivi di erosione/accumulo dei sedimenti lungo il litorale regionale che possono mettere in crisi il corretto funzionamento delle infrastrutture portuali.

5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 (PO FEAMP) - elaborato dall'Italia al fine di dare attuazione alle priorità da cofinanziare tramite il Fondo persegue l'obiettivo generale di "favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale" - si articola in 6 Priorità.

Nella Priorità 1 -Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze – prevede, all'art. 26 Reg. (UE) n. 508/2014, misure operative volte a sostenere interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca e dell'acquacoltura. Pertanto, attraverso la misura 1.26 "Innovazione", il FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all'innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.

Il progetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali" è coerente con gli obiettivi posti dalla Misura 1.26 in quanto esso mira, innanzitutto, al miglioramento o efficientamento dei servizi utili al miglioramento dell'attività di pesca professionale in una visione ecosostenibile.

I servizi che verranno migliorati sono:

- la gestione informatizzata ed a rete dei sistemi di raccolta per i rifiuti raccolti in mare durante le battute di pesca;
- miglioramento dell'ecosistema portuale per via del conferimento controllato delle tipologie di rifiuto di tale ambito professionale e dell'installazione di appositi Seabin utili alla rimozione delle macroplastiche galleggianti. Tutti i rifiuti di plastica di grandi dimensioni nel tempo si frammentano sotto l'azione combinata di onde, correnti e raggi ultravioletti, diventando ciascuno una fonte di una quantità impressionante di microplastiche di dimensioni inferiori ai 5 mm che finiscono con l'interferire con la vita degli organismi marini: più del 50% dei pesci ingerisce microplastiche (fonte TEA dell'ISPRA dicembre 2021);
- definizione delle aree destinate a spazi di stazionamento, manovra e spostamento dei pescherecci in ambito portuale.

6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5 si evince che il progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali.

Nello specifico, la Regione Puglia, come sopra evidenziato, ha adottato per il settore marittimo (e con precipuo riferimento al comparto della pesca) la relativa legislazione pianificatoria che il presente Progetto si prefigge di implementare e sviluppare, in coerenza con il primario e pubblico interesse legato ad una corretta e sostenibile fruizione del patrimonio.

7. Area di Intervento

Si è convenuto dividere l'area di intervento in funzione dei due obiettivi specifici di progetto:

OS1: punti di raccolta	Scelta di n. 5 porti tra tutti i siti di interesse di APPESCA, in base ai parametri definiti nel paragrafo 4 (OS1), più i n. 5 porti per i quali si procederà con implementazione del servizio, ovvero i porti di: Vieste, Trani, Giovinazzo, Mola di Bari e Gallipoli (porto commerciale)
OS2: studio sperimentale meteo marino e caratterizzazioni	Scelta di n. 1 specifico sito di studio tra tutti i siti di interesse di APPESCA, in base ai parametri definiti nel paragrafo 4 (OS2)
OS3: Rilievo LiDAR Regione Puglia	Territorio Regione Puglia

8. Durata

Il progetto ha durata di **7 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione di apposita nuova Convenzione tra ASSET e Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, successiva alla approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale del progetto. Ad ogni modo, il progetto dovrà concludersi improrogabilmente entro il 31/10/2023.

Le attività si articoleranno sulla base di tempistica e fasi strettamente integrate, come da cronoprogramma.

9. Descrizione dei WP e delle attività

L'iniziativa si svilupperà secondo i seguenti work package:

- WP1: "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi"
- WP2: "Coordinamento e gestione del progetto"
- WP3: "Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteomarini"

9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi"

Definizione/pianificazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento alle seguenti specifiche:

- Incontri preliminari, propedeutici alla stesura del progetto;
- Avvio attività progettuali;
- Definizione dell'ambito di intervento, con annesse tematiche;
- Redazione del Progetto;
- Definizione Project Management;
- Analisi del Processo decisionale;

 Suddivisione delle aree di competenza in funzione del personale interno coinvolto per mezzo di apposito Ordine di Servizio (OdS).

Il progetto prevede la costituzione di un unico gruppo di lavoro costituito da massimo n. 6 unità di personale interne, già in servizio presso ASSET che verranno coinvolte per un monte ore complessivo ripartito equamente e calcolato in base al Regolamento Ristori vigente in ASSET, approvato con DDG n. 485 del 16/12/2020. La ripartizione del monte ore complessivo può riferirsi al seguente schema:

 calcolo preventivo dei costi da ristorare per le attività che ASSET può effettuare per conto e nell'interesse delle amministrazioni cooperanti (terzi) inerenti alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione.

A tali importi per il personale sono stati considerati nel QE le spese generali da riconoscere ad ASSET ai sensi del Regolamento Ristori, l'incentivo per funzioni tecniche previsto ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e l'importo per il riconoscimento di n. 1 Posizione Organizzativa correlata alle attività di progetto.

Le categorie di opera ed i relativi gradi di complessità considerati per il presente progetto sono:

- E.19 Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane (G = 1.20)
- D.01 Opere di navigazione interna e portuali (G = 0.65)

Le attività ed i parametri di incidenza posti alla base del calcolo del ristoro sono:

a.3 Supporto al rup per la programmazione, predisposizione atti e gestione dell'affidamento di lavori, servizi e forniture	0.03
a.4 Supporto al rup per la verifica dei giustificativi dell'offerta anomala per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	0.015
c.1 Supporto al rup per la supervisione e il coordinamento del contraente di appalto per l'elaborazione di studi, analisi e valutazioni	0.002
c.5 Supporto al rup per l'accertamento sull'accessibilità delle aree e l'assenza di impedimenti	0.004
c.7 Elaborazione di studi, analisi e valutazioni	0.05
c.10 Supporto al rup per la validazione del progetto	0.008

In aggiunta per la categoria E.19 oltre alle suddette attività va aggiunta anche la c.8.2 – Progettazione definitiva con parametro di incidenza 0.72.

9.1.1 Deliverables

- D1.1.1 Progetto attuativo "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali meteomarini"
- D1.1.2 Definizione bando per conferimento PO funzionale al Project Management
- D1.1.3 Definizione della determina a contrarre per l'individuazione degli operatori economici esterni
- D1.1.4 Definizione degli Ordini di Servizio (OdS) per il personale interno coinvolto.

9.2 WP2 "Coordinamento e gestione del progetto"

Coordinamento e gestione del progetto presuppongono una attenta analisi del processo decisionale e delle relazioni con gli *stakeholders* nei vari momenti del ciclo di vita del progetto e a vari livelli dell'organizzazione.

Le attività di coordinamento saranno espletate da una Cabina di Regia composta da:

- 1. Responsabile di Progetto (PO ASSET);
- 2. Referente Autorità di Gestione PO FEAMP 2014-2020, o suo delegato;
- 3. Esperto in buone pratiche relative alla Legge "Salvamare" e sui processi di pesca sostenibile;
- 4. Esperto in studi meteomarini.

Alla Cabina di Regia è demandato il controllo delle tempistiche, delle attività progettuali e della coerenza delle spese sostenute.

La gestione del progetto è affidata ad ASSET, che coordinerà le attività dei soggetti coinvolti e valuterà l'esecuzione delle attività attraverso revisioni periodiche effettuate al termine di ogni WP. Nello specifico, ASSET dovrà impegnarsi a:

- stabilire il piano di implementazione delle attività del progetto;
- assicurare lo start-up del progetto;
- curare gli aspetti amministrativi del progetto in raccordo con la Regione Puglia;
- eseguire le attività di progetto garantendo il corretto scambio di informazioni tra le parti;
- rendicontare le spese secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni attuative di Misura e procedurali del PO FEAMP 2014-2020;
- rispettare il cronoprogramma ed effettuare i necessari controlli sulle spese;
- gestire eventuali criticità.

9.2.1 Deliverables

- D 2.1.1 On-going Project Management and Reporting
- D 2.1.2 Rendicontazione

9.3 WP3 "Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteomarini"

L'Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole sarà articolata nelle seguenti fasi:

- a) Definizione dei n. 5 porti scelti tra i 46 siti di interesse del progetto APPESCA;
- b) Individuazione dell'operatore economico per la fornitura delle varie componenti delle ecoisole (moduli +Seabin) a seguito della definizione della determina a contrarre;
- c) Progettazione del sito destinato alla raccolta dei rifiuti e del sito indicato per l'installazione del Seabin;
- d) Definizione e sottoscrizione dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con i vari Enti locali coinvolti;
- e) Progettazione e cura delle attività inerenti alla grafica delle ecoisole mediante identità visiva del progetto;
- f) Cura della posa in opera e del collaudo delle attrezzature;

- g) Monitoraggio dei conferimenti e definizione della gestione strumentale all'interno dell'Accordo;
- h) Gestione e controllo dei pagamenti e delle liquidazioni verso i fornitori;
- Manuale di divulgazione delle buone pratiche relative alla Legge "Salvamare" e sui processi di pesca sostenibile in correlazione con il macro obiettivo 1 (di competenza del personale esterno);

L'Attività di studi sperimentali meteomarini sarà articolata nelle seguenti fasi:

- a) Definizione del sito sperimentale scelto tra i 46 siti di interesse del progetto APPESCA;
- b) Reperimento dati di moto ondoso e di vento e relativa analisi statistica dei dati;
- c) Determinazione dell'onda di progetto e simulazione con modello numerico propagazione largo-riva dell'onda di progetto;
- d) Simulazione dell'agitazione ondosa all'imboccatura portuale ed all'interno;
- e) Simulazione numerica e restituzione di output esplicativo della circolazione idrodinamica e del trasporto dei sedimenti di spiaggia;
- f) Proposta di risoluzione progettuale mediante simulazione post operam;
- g) Relazione descrittiva relativa allo studio sperimentale del clima meteomarino medio in correlazione con il macro obiettivo 2 (di competenza del personale esterno).

9.3.1 Deliverables

- D 3.1.1 Definizione dei n. 5 porti ed implementazione delle n. 5 ecoisole già realizzate in APPESCA;
- D 3.1.2 Acquisto previa procedura di gara delle attrezzature (modulo indifferenziato, plastiche, olii minerali e Seabin);
- D 3.1.3 Accordi di programma con gli enti locali coinvolti;
- D 3.1.4 Definizione dell'ubicazione delle attrezzature;
- D 3.1.5 Definizione del sito sperimentale per lo studio meteo marino;
- D.3.1.6 Modelli numerici sito-specifici in grado di simulare l'agitazione ondosa all'imboccatura portuale ed all'interno mediante l'identificazione della circolazione idrodinamica e del trasporto dei sedimenti di spiaggia nelle condizioni ante e post operam per due siti sperimentali;
- D.3.1.7 progetto di risoluzione della tematica relativa all'insabbiamento degli spazi di stazionamento, manovra e spostamento dei pescherecci in ambito portuale per due siti sperimentali.

10. Quadro economico del progetto

PROGETTO	
VOCE DI SPESA	TOTALI
COSTI RISORSE UMANE	30'295,30 €
COSTI RISORSE STRUMENTALI	513'120,00€
TOTALE FINANZIAMENTO	543'415,30 €
COSTO COFINANZIAMENTO	12.384,75 €

ASSET	
TOTALE PROGETTO	555'800,05 €

Per il calcolo nel dettaglio Vedasi FILE ALLEGATO 1

11. Cronoprogramma

	MESI						
ATTIVITA'		II	Ш	IV	٧	VI	VII
WP1: "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi"							
WP2: "Coordinamento e gestione del progetto"							
WP3: "Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteo marini "							
WP4: "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"							

Considerato il tempo esiguo di progetto non sono previste Milestone intermedie.

12. Indicatori e Risultati

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato. Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti. Le tabelle sotto riportate non riportano i valori di riferimento, in quanto, fortemente correlate alla priorità di avanzamento della prima fase e della relativa firma di convenzione.

a) Indicatori di realizzazione

L'indicatore di realizzazione sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato durante le fasi di sviluppo del progetto.

b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 9) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISHITATO	UNITÀ DI	VALORE	VALORE	
INDICATORE DI RISULTATO	MISURA	minimo	massimo	

Punti di raccolta consegnati ed installati (modulo indifferenziato, modulo plastica, modulo olii minerali e recinzione con cancello automatizzato)	N.	5	10
Modulo Seabin	N.	5	10
Studio meteomarino	N.	1	1
Rilievo LiDAR	N.	1	1

c) Risultati attesi

I risultati relativi ad esigenze specifiche relative all'occupazione, all'ambiente, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi e alla promozione dell'innovazione:

- 1) Stimolare gli interventi volti a migliorare la redditività delle imprese di pesca e ad aumentare l'occupazione per i giovani e per le donne;
- 2) Stimolare la formazione e la crescita del capitale umano;
- 3) Stimolare gli interventi per ridurre gli impatti ambientali;
- 4) Incentivare meccanismi di co-gestione delle attività di pesca;
- 5) Favorire la competitività mediante investimenti nell'innovazione tecnologica del settore.

<u>In ALLEGATO 1 è riportato il dettaglio dei costi da cui scaturisce il Quadro economico di progetto di cui al paragrafo 10.</u>







ALLEGATO B



Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.26

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

Innovazione

Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali

(APPESCA 2.0)

Quadro economico

voce	descrizione voce	quantità	costo unitario	importo lordo
Α	Risorse Strumentali o affidamenti esterni	4		
-	Punti di raccolta dei rifiuti pescati durante le attività di pesca. Ecoisola	Ι		
	con modulo raccolta indifferenziata e plastica da 1000L cadauna,			
	modulo raccolta olii minerali, modulo Seabin e modulo recinzione per			232'500.00 €
	ecoisola con cancello automatizzato. (procedura negoziata con invito di			
A1	5 operatori)			
	Isola ecologica, costituita da due moduli da 1000L per la raccolta differenziata			
	informatizzata che permetta:			
	1) Identificare l'utente attraverso l'utilizzo del badge con transponder	_	6.43/500.00	52/500.00.0
	Aprire lo sportello di conferimento per inserire la frazione di rifiuto da conferire solo all'utente identificato	5	€ 12'500.00	62'500.00€
	3) Memorizzare i dati relativi a tali operazioni in termini di data, ora, utente, tipologia			
A1.1	di materiale.			
	Modulo di raccolta olii minerali informatizzato con stessa scheda prevista per isola	10	€ 2'000.00	20'000.00€
	ecologica con vasca di raccolta			
A1.3	Modulo recinzione per ecoisola con cancello automatizzato	10	€ 10'000.00	100'000.00€
A1.4	Fornitura ed installazione Modulo SEABIN	10	€ 5'000.00	50'000.00€
	Acquisizione LiDAR 4 pt/mq, produzione di DTM/DSM a passo 1 m in			
	formato Ascii-Grid/IMG e nuvola di punti in formato .las v1.2			
	classificata - Sistema di riferimento ETRF2000-UTM-33N (EPSG = 7792) di	1	€ 240'000.00	240'000.00€
	tutto il territorio della Regione Puglia; (procedura negoziata con invito di			
A2	5 operatori)			
	Studio meteomarino di un porto individuato tra quelli già indagati in			
	APPESCA e per il quale sia dimostrato l'insabbiamento dei percorsi	280 ore in sette		
	funzionali al riparo delle imbarcazioni da pesca (canale di accesso al	mesi a €75/ora	€ 25'620.00	25'620.00€
	porto e/o fondali in prossimità della banchina peschereccia)			
A3	(affidamento diretto servizio)			
A4	Rimborsi missioni			10'000.00€
	Noleggio attrezzature per attività tecniche, contabili e di comunicazione			5'000.00€
A5	(stampanti, materiali di consumo e di cancelleria)			
	COSTO TOTALE RISORSE STRUMENTALI			513'120.00€
В	Risorse Umane			
	calcolo preventivo dei costi da ristorare per le attività che ASSET può	calcolo da reg.		
	effettuare per conto e nell'interesse delle amministrazioni cooperanti	ristori ASSET		19'357.80 €
	(terzi) inerenti la programmazione, pianificazione, progettazione ed	DDG485/2020		25 007.00 0
B1	esecuzione di opere e lavori.	220.03,2020		
	- spesa per il personale interno (ore di lavoro straordinario da inserire come quota di	337	29.40€	9'907.80€
B1.1	cofinanziamento ASSET per il progetto)			
	50 (2045 (207) 1544-12)	20/ 1:44.42		01450.00.0
B1.4	- incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% di A1+A2)	2% di A1+A2		9'450.00€
	Spese generali da riconoscere ad ASSET (Reg. Ristori DDG 485/2020) da			
B.2	inserire come quota di cofinanziamento ASSET per il progetto		25% B1.1	2'476.95 €
	· · · · ·	_	€ 18750 costo	
B.3	Personale interno ASSET - PO ASSET "APPESCA2"	1	annuo Iordo	10'937.50 €
	COSTO TOTALE RISORSE UMANE			30'295.30 €
	FINANZIAMENTO ASSET (STRUMENTALI + UMANE)			543'415.30 €
	COFINANZIAMENTO ASSET		voce B1.1+B2	12'384.75 €
 			AOCE D1.1+B2	
	TOTALE			555'800.05€







ALLEGATO C



Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.26

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

Innovazione

Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali

(APPESCA 2.0)

Schede ecoisole

4.0 m At the second se

SCHEMA ECOISOLA COMPLETA

I modulo da 1000L per la raccolta di rifiuti indifferenziati informatizzato con sistema di identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di badge con transponder, apertura sportello di conferimento per inserimento della frazione di rifiuto indifferenziato, memorizzazione dei dati (data, ora, utente, tipologia di materiale)

€ 6'250,00 IVA inclusa.

P modulo da 1000L per la raccolta di rifiuti plastici informatizzato con sistema di identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di badge con transponder, apertura sportello di conferimento per inserimento della frazione di rifiuto plastico, memorizzazione dei dati (data, ora, utente, tipologia di materiale)

€ 6'250,00 IVA inclusa.

OM modulo da 500L per la raccolta di olii minerali informatizzato con sistema di identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di badge con transponder, apertura sportello di conferimento per inserimento degli olii esausti, memorizzazione dei dati (data, ora, utente, tipologia di materiale) con pannello identificativo tipo bandiera e pedana antiscivolo per raccolta olii da sversamenti accidentali

€ 2'000,00 IVA inclusa.

- C Portale con controllo informatizzato di entrata ed uscita con dispositivo di emergenza
 - Recinzione costituita da pannello grigliato elettroforgiato in acciaio S235 JR secondo UNI EN 10025, collegamenti in tondo liscio Ø 5 mm, bordi orizzontali elettroforgiati in ferro bugnato 25 x 4 mm e piantane in profilato piatto 60 x 8 mm (UNI 5681), zincato a caldo secondo norma UNI EN ISO 1461, poste ad interasse di 2 m, con collegamenti effettuati tramite bulloni in acciaio inox zincati del tipo antisvitamento, compreso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a regola d'arte con l'esclusione delle eventuali opere murarie necessarie, della relativa esecuzione dei fori di alloggiamento delle piantane: pannello di altezza 1720 mm con piantana di altezza 2000 mm maglia 62 x 66 mm, piatto portante 25 x 2 mm e peso complessivo di 12,7 kg/mq. Per complessivi 15 metri lineari e per 1,72 m di altezza = 25,80 mq
 - Vasca di contenimento per prevenire potenziali sversamenti da ubicare al di sotto dei moduli I, P e OM.
 - Posa in opera della recinzione, del portale e della vasca di contenimento

€ 10'000,00 IVA inclusa.

S Fornitura ed installazione Modulo SEABIN € 5'000,00 IVA inclusa.

At 0 m Banchina porto Mare C Ecoisola

SCHEMA ECOISOLA DA IMPLEMENTARE

- om modulo da 500L per la raccolta di olii minerali informatizzato con sistema di identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di badge con transponder, apertura sportello di conferimento per inserimento degli olii esausti, memorizzazione dei dati (data, ora, utente, tipologia di materiale) con pannello identificativo tipo bandiera e pedana antiscivolo per raccolta olii da sversamenti accidentali € 2'000,00 IVA inclusa.
- C Portale con controllo informatizzato di entrata ed uscita con dispositivo di emergenza
 - Recinzione costituita da pannello grigliato elettroforgiato in acciaio S235 JR secondo UNI EN 10025, collegamenti in tondo liscio Ø 5 mm, bordi orizzontali elettroforgiati in ferro bugnato 25 x 4 mm e piantane in profilato piatto 60 x 8 mm (UNI 5681), zincato a caldo secondo norma UNI EN ISO 1461, poste ad interasse di 2 m, con collegamenti effettuati tramite bulloni in acciaio inox zincati del tipo antisvitamento, compreso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a regola d'arte con l'esclusione delle eventuali opere murarie necessarie, della relativa esecuzione dei fori di alloggiamento delle piantane: pannello di altezza 1720 mm con piantana di altezza 2000 mm maglia 62 x 66 mm, piatto portante 25 x 2 mm e peso complessivo di 12,7 kg/mq. Per complessivi 15 metri lineari e per 1,72 m di altezza = 25,80 mq
 - Vasca di contenimento per prevenire potenziali sversamenti da ubicare al di sotto dei moduli I, P e OM.
 - Posa in opera della recinzione, del portale e della vasca di contenimento

€ 10'000,00 IVA inclusa.

S Fornitura ed installazione Modulo SEABIN € 5'000,00 IVA inclusa.

Importo complessivo Ecoisola da implementare € 17'000,00





ALLEGATO D



SCHEMA DI CONVENZIONE

Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali (APPESCA 2.0)

TRA

La REGIONE PUGLIA, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona della Dirigente, *Dott. Domenico Campanile* anche in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP

F

L'Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio con sede legale in Bari – Via G. Gentile, 52, Bari (C.F. 93485840727), di seguito denominata ASSET PUGLIA, in persona del Commissario Straordinario ing. RAFFAELE SANNICANDRO, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

VISTA

- La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.
- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- la Legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)" con cui è stata disposta la soppressione dell'AREM e l'istituzione della nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET). Visti in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, che definisce ASSET quale organismo tecnico-operativo a supporto della Regione;
 - l'art. 2, comma 2, che definisce ed elenca le finalità istituzionali proprie di ASSET;
 - l'art. 2, comma, 3 che indica i compiti affidati ad ASSET per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali quello di supporto tecnico-operativo alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche,

PREMESSO CHE

 L'art. 2 della L.R. n. 41 del 02/11/2017, definisce finalità e competenze dell'Agenzia ASSET PUGLIA, quale organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal





comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia persegue, finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati , per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Corrispondentemente, all'Agenzia sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali:

- supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- supporto tecnico-giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia:
- analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
- supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale:
- supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici),





nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;

- supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale è incardinata la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, cui afferisce il Servizio FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.
- l'ASSET si occupa dell'engineering pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;
 Come verificato in sede di valutazione del progetto, le Parti condividono l'esigenza relativa alla realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione;

PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione ha ad oggetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali (APPESCA 2.0)" ed è orientato all'estensione della best practice, testata in APPESCA, della gestione e raccolta informatizzata dei rifiuti pescati in mare dagli operatori professionali di categoria e mediante l'implementazione dello stesso servizio in funzione delle ulteriori necessità che si sono rinvenute in fase di ricognizione, ed all'acquisizione di studi sperimentali del clima meteomarino medio al fine di conoscere i punti di criticità delle infrastrutture portuali con particolare riguardo al trasporto del materiale sedimentario nei pressi dei punti strategici di un porto;
- come verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 1 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.26, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di € 555'800,05, di cui € 12.384,75 di cofinanziamento della stessa Agenzia.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 (Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali (APPESCA 2.0)" e la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. ... del, formano parte integrante e sostanziale del presente atto.





Art. 2 (Oggetto)

- 1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI PESCATI DAL MARE E STUDI METEOMARINI DELLE AREE PORTUALI", il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle parti) di estendere la best practice, testata in APPESCA, della gestione e raccolta informatizzata dei rifiuti pescati in mare dagli operatori professionali di categoria, mediante l'implementazione del servizio in funzione delle ulteriori necessità che si sono rinvenute in fase di ricognizione, oltre all'acquisizione di studi sperimentali del clima meteomarino medio al fine di conoscere i punti di criticità delle infrastrutture portuali con particolare riguardo al trasporto del materiale sedimentario nei pressi dei punti strategici di un porto ed il relativo rilevamento topografico di tutto il territorio regionale per mezzo di un riievo di elevata precisione da piattaforma aerea.
- 2. La Regione Puglia affida ad ASSET PUGLIA l'attuazione delle attività di progetto e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.
- 3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 9 e 10, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
- 4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti work package di cui al Progetto accluso alla deliberazione di cui è parte integrante.

Art.3 (Impegni delle Parti)

1. L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, si impegna ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto affidate con la presente convenzione, come specificate nei paragrafi 9 e 10 della scheda di progetto allegata e nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 11, della scheda medesima.

Art.4 (Modalità di esecuzione)

- 1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con DGR ... del ... accluso come allegato n. 1 del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.
- 2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti di ASSET.
- 3. All'interno del gruppo di lavoro, ASSET individua, oltre allo staff previsto dal progetto, un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.
- 4. Per la formazione del Gruppo di Lavoro, di cui ai punti 2 e 3 del presente articolo, ASSET potrà avvalersi, oltre che di personale strutturato, interno all'Ente, anche di personale appositamente selezionato nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Art.5 (Durata)

Il progetto ha durata di 7 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione di apposita nuova Convenzione tra ASSET e Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, successiva alla approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale del progetto. Ad ogni modo, il progetto dovrà concludersi improrogabilmente entro il **31/10/2023**.





Le attività si articoleranno sulla base di tempistica e fasi strettamente integrate, come da cronoprogramma

Articolo 6 (Risorse umane)

- 1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 9 del progetto, come individuate nei singoli WP, scelte tra il personale dipendente ASSET, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
- 2. Alle Risorse Umane interne ad ASSET impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi e verrà riconosciuto l'incentivo per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. secondo le disposizioni del regolamento incentivi dell'ASSET approvato con DDG 470/2021.
- 3. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con ASSET, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.

Art.7 (Fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ASSET, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

Art. 8 (Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

- 1. La Regione si impegna a trasferire ad ASSET l'importo di € 543'415,30 (Euro cinquecentoquarantatremilaquattrocentoquindici/30);
- 2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- 3. ASSET dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.
- 4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.26 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 26), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:
 - 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
 - 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione del 30% delle spese dirette già sostenute;
 - saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.
- 5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.
- 6. Le spese rendicontabili effettuate da ASSET (inclusa la quota di cofinanziamento dell'Agenzia pari a €12.384,75) dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP,





su modulistica disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.

7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto da ASSET in maniera non recuperabile.

Art. 9 (Obblighi di tracciabilità finanziaria)

- 1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, ASSET è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.
- 2. Per ASSET, gli estremi identificativi di tale conto sono:
- 3. Di seguito sono elencate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso: Direttore generale ASSET (Ing. Raffaele Sannicandro).
- 4. ASSET si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.
- 5. Qualora ASSET effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad ASSET potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.
- 6. ASSET si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Art. 10 (Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale dell'ASSET secondo le modalità definite dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia e dal Dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dell'ASSET.

Art. 11

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. ASSET e la Regione si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 12

(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

- 1. Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.
- 2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di





documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.

3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13 (Sicurezza)

1. Compete ad ASSET l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria. ASSET si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14 (Coperture assicurative)

1. ASSET dà atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15 (Riservatezza)

1. ASSET si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16 (Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17 (Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18 (Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

- 1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta tra gli altri alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
- 2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19





(Bollo e registrazione)

- 1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.
- 2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali II Dirigente/Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP - O.I. Regione Puglia Dott. Domenico Campanile

Per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio II Direttore Generale Ing. Raffaele Sannicandro

La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	22	30.03.2023

FEAMP 2014/2020. MIS. 1.26 # INNOVAZIONE- PROGETTO #SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI PESCATI DAL MARE E STUDI SPERIMENTALI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI FONDALI PORTUALI (APPESCA 2.0)#E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990 CON AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (ASSET).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 478

ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017 - Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito - Palese) Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermata dalla Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 805 del 05.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/192 dell'11.01.2022, con la quale il MASE comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D. Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 05.01.2022, ai sensi dell'art. 183, c. 4, del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii., per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

VISTA la nota prot. n. AOO_89/295 del 13.01.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTO il Parere Tecnico espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formulato sulla scorta:

- della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11309 del 04.02.2022;
- della nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici comunicava che "...omissis...a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis...";
- della nota prot. n. 19787 del 22.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3829 del 22.03.2022, con la quale ARPA Puglia DAP Bari e BAT richiedeva le seguenti integrazioni progettuali:

"...omissis... Si richiede in integrare lo studio di impatto ambientale con valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall' infra struttura, in particolare delle specie particolarmente sensibili alla frammentazione, quali per esempio sono gli anfibi. A tal fine potranno essere utilizzate le indicazioni delle Linee Guida ISPRA sulla frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (ISPRA 2011) anche per fornire indicazioni sulla capacità di frammentazione dell'infrastruttura (per esempio secondo l'indice IFI riportato nelle Linee Guida ISPRA):

Si raccomanda l'elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite. Infatti, gli elaborati scrittografici specialistici dedicati al rilievo di habitat né individuano la presenza dell'agroecosistema, né elencano le specie in esso presenti;

Si richiede l'aggiornamento della documentazione di progetto (SIA, planimetrie specifiche, elaborati tipologici) dove riportare il numero e la localizzazione dei passaggi faunistici e di evidenziarne l'efficacia sotto il profilo progettuale (per esempio mediante la realizzazione di inviti, ecc.) specifica per la fauna da tutelare...omissis...";

- della nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- del parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da non produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole condizionato.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

- 1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Progetti Tecnologici con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
- 2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
- 3. **Di trasmettere** la presente deliberazione ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Soggetto proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale.
- 5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato Carmela Mafrica

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Francesco Garofoli

> L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. **Di esprimere**, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Investimenti Progetti Tecnologici con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
- 2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
- 3. **Di trasmettere** la presente deliberazione ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, al Soggetto proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale.
- 5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



ALLEGATO

Codice CIFRA: ECO/DEL/2023/00036

PARERE TECNICO

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: ID 7854 - Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs.50/2016, D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ex D.P.R. 120/2017- Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).

PROPONENTE: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1.

la Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello



Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.",

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

 con nota prot. n. 805 del 05.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/192 dell'11.01.2022, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica e d'ora in avanti per brevità MASE) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di



impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D. Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D. Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MASE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 05.01.2022, ai sensi dell'art. 183, c. 4, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

 con nota prot. n. AOO_89/295 del 13.01.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO 089/11309 del 04.02.2022;
- nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici comunicava che "...omissis...a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis...";
- nota prot. n. 19787 del 22.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni
 Ambientali n. AOO_089/3829 del 22.03.2022, con la quale ARPA Puglia DAP Bari e BAT
 richiedeva le seguenti integrazioni progettuali:
 - "...omissis... Si richiede in integrare lo studio di impatto ambientale con valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall' infra struttura, in particolare delle specie particolarmente sensibili alla frammentazione, quali per esempio sono gli anfibi. A tal fine potranno essere utilizzate le indicazioni delle Linee Guida ISPRA sulla frammentazione del territorio da infrastrutture lineari (ISPRA 2011) anche per fornire indicazioni sulla capacità di frammentazione dell'infrastruttura (per esempio secondo l'indice IFI riportato nelle Linee Guida ISPRA):
 - Si raccomanda l'elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite. Infatti, gli elaborati scrittografici specialistici dedicati al rilievo di habitat né individuano la presenza dell'agroecosistema, né elencano le specie in esso presenti;
 - Si richiede l'aggiornamento della documentazione di progetto (SIA, planimetrie specifiche, elaborati tipologici) dove riportare il numero e la localizzazione dei passaggi



faunistici e di evidenziarne l'efficacia sotto il profilo progettuale (per esempio mediante la realizzazione di inviti, ecc.) specifica per la fauna da tutelare...omissis...";

- nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientalied allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), integrato con la valutazione di incidenza (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997),

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., del D.P.R. 357/1997 e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica



condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato VIA regionale, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

ESPRIME

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al *Progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese)*, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Progetti Tecnologici - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, nell'ambito del procedimento di competenza statale di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico della Sezione Autorizzazioni Ambientali quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 0014979 dell'08.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO 089/11309 del 04.02.2022;
- nota prot. AOO_079/1685 del 10.02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1802 del 10.02.2022, con la quale la Sezione Urbanistica Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici comunicava che "...omissis...a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,non risultano terreni gravati da Uso Civico...omissis...";
- nota prot. AOO_079/1533 del 17.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2591 del 17.02.2023, con la quale la Sezione e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica comunicava che, ai fini di un eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 d. lgs 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo con la documentazione indicata nella medesima nota;
- parere favorevole condizionato acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5725 del 04.04.2023, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione



dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

Funzionario Istruttore P.O. Segreteria del Comitato



La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali Dott.ssa Antonietta Riccio





OGGETTO: ID: 7854 - Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito - Palese). Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. TRASMISSIONE OSSERVAZIONI

La presente è inviata solo a mezzo *e-mail/PEC* In applicazione dell'art. 47 - *Codice Amministrazione Diaitale*

CRESS@PEC.minambiente.it Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita e la Qualità

dello Sviluppo

Divisione V Sistemi di Valutazione Ambientale

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it Regione Puglia

Sezione Autorizzazione Ambientali

Rete Ferroviaria Italiana SpA rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it Direzione Investimenti Area Centro Direzione Investimenti Area Sud

S.O. Progetti Adriatica

italferr.ambiente@legalmail.it

Italferr SpA

Direzione Gestione Commesse Sud

Grandi Appalti

PM Tratta Adriatica, Nodo di Bari e Bari-

taranto

p.c.

Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OOPP

Ripartizione Urbanistica

Con riferimento al procedimento in oggetto, si riportano di seguito le valutazioni espresse dalla Commissione Interdisciplinare Comunale VIA nella seduta del 28/01/2022.

La Commissione Interdisciplinare Comunale VIA, esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili da MITE con nota prot.n.805 del 05/01/2022, esprime le seguenti considerazioni.

Il progetto in esame è stato sviluppato come soluzione di variante al progetto preliminare del 2009 - avente per oggetto il riassetto del nodo ferroviario di Bari - suddiviso in due lotti, uno a nord e uno a sud della stazione di Bari Centrale, al fine di ottenere un miglioramento nel trasporto ferroviario, attraverso un organico inserimento delle reti ferroviarie nel territorio urbano della città di Bari, e di conseguire una riqualificazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse.

2EX7LB~T.DOC Documento:

Istruttore: Dott. Ing. Mara Campobasso

Pag. 1/5



In particolare, il progetto preliminare, in variante, del riassetto del nodo ferroviario di Bari – Bari Nord è stato elaborato in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione VIA dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con parere n. 574 del 19.12.2010, come di seguito illustrato: "valutare, in analogia con quanto previsto per la tratta a sud, la possibilità di realizzare un percorso alternativo in distacco dall'attuale sedime di progetto, posto ad ovest di esso, con lo scopo di evitare l'attraversamento e l'interferenza con aree fortemente urbanizzate".

La nuova soluzione progettuale per il nodo ferroviario di Bari – Bari Nord proposta consente di evitare la presenza di numerosi passaggi a livello attualmente presenti nel centro abitato.

In sintesi l'intervento prevede l'interramento del tracciato ferroviario adriatico nella tratta Bari Santo Spirito – Bari Palese con linea a doppio binario <u>e la realizzazione di una nuova stazione</u>, denominata "Bari Santo Spirito – Palese", in sostituzione delle attuali stazioni dei quartieri di Santo Spirito e Palese (Municipio V del Comune di Bari), per uno sviluppo complessivo di 11,150 km circa.

La variante della linea Bari Santo Spirito – Bari Palese ha origine a sud del Comune di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea storica adriatica, e si sviluppa, per la quasi totalità, completamente al di sotto del piano campagna, in galleria artificiale (per uno sviluppo complessivo pari a circa 7 km) o in trincea.

Il tratto terminale della variante, una volta superata l'ultima galleria e la successiva trincea, si allaccia alla linea esistente in corrispondenza dell'imbocco della galleria artificiale delle Ferrovie del Nord Barese.

In merito alle analisi ambientali dell'opera in esame, questa è stata condotta secondo tre dimensioni, facenti riferimento all' *Opera come costruzione* (dimensione Costruttiva), all' *Opera come manufatto* (dimensione Fisica) ed all' *Opera come esercizio* (dimensione Operativa).

Ciò premesso, la Commissione ritiene necessario richiedere alcuni approfondimenti e chiarimenti alla Società proponente, di seguito specificati.

Con riferimento al <u>tracciato attuale</u> della linea ferroviaria, si chiedono chiarimenti in merito alla funzione cui sarà destinato il tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione. In particolare, non si ha contezza di quella che sarà la proprietà delle aree e, di conseguenza, dei potenziali utilizzi dell'attuale sedime ferroviario in corrispondenza della tratta oggetto di deviazione.

Al riguardo si rileva che non sono forniti dettagli in merito alle attività di smantellamento della linea esistente ed agli impatti ambientali di tali lavori sul centri abitati di Palese e Santo Spirito.

In merito all'area a parcheggio prevista in corrispondenza della nuova stazione Santo Spirito – Palese, si evidenzia che, essendo prevista una sola stazione in alternativa a quelle ad oggi esistenti in località Palese e in località Santo Spirito, il parcheggio a servizio della nuova stazione dovrà tener conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11.

Pertanto si osserva:

 Tra le aree oggetto di esproprio è annoverata l'intera particella identificata con il numero 10 del foglio 8 sez. F. Si rappresenta, di conseguenza, l'opportunità di estendere il parcheggio previsto, annettendo l'intera particella summenzionata. Estendere l'area a parcheggio permetterebbe di massimizzarne l'efficienza, incrementando, non solo il servizio park & train, ma anche la possibilità di

Documento: 2EX7LB~T.DOC Istruttore: Dott. Ing. Mara Campobasso

^{*} Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



usare il parcheggio come parcheggio di scambio, considerata la necessità, che emergerà inevitabilmente a seguito della soppressione di una delle due stazioni esistenti,

- Si rappresenta la possibilità di realizzare il parcheggio in materiale drenante, utilizzando metodologie, tipologia organizzativa e tecniche costruttive analoghe al modello che recentemente l'Amministrazione Comunale sta adottando;
- 3. È necessario modificare le modalità di accesso e uscita previste all'interno degli elaborati progettuali. La soluzione adottata prevede l'eliminazione di parte dello spartitraffico esistente, comportando, conseguentemente, l'insorgere di nuovi punti di conflitto tra flussi veicolari. Si chiede, pertanto, di individuare una soluzione differente, preservando l'intero spartitraffico esistente. Al fine di mantenere immutata la posizione dell'accesso e dell'uscita prevista, una possibile soluzione alternativa potrebbe essere rappresentata dalla realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra via Gregorio Ancona e via Nicholas Green.
- 4. Dagli elaborati trasmessi non si ha evidenza dell'Ente cui spetterà la gestione del parcheggio;

Dal punto di vista degli impatti ambientali della soluzione proposta, si chiede di <u>valutare l'impatto che</u> l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente <u>raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione.</u>

Al riguardo, il SIA considera, per la fase "operativa" (esercizio), quale effetto potenziale positivo sulla componente "Aria e clima" unicamente la sottrazione di flussi veicolari nella tratta Bari Nord – Giovinazzo a favore del flusso ferroviario (8000 veicoli/giorno circolanti in meno, considerando che "la totalità delle persone dirette a Bari, all'attualità, utilizzi l'auto sino alla stazione di Giovinazzo, utilizzando detta stazione come nodo di scambio gomma-ferro, escludendo con ciò che alcuno di questi prosegua il proprio viaggio su strada") e nessun effetto sulla componente "Popolazione e salute" quale "modifica delle condizioni di esposizione all'inquinamento atmosferico".

Si evidenzia che, a parziale mitigazione di tali impatti, l'Amministrazione comunale intende proporre, nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare, l'opportunità di realizzare una seconda stazione a servizio dell'abitato Palese-Macchie, in prossimità della stazione esistente della linea Bari Nord di Ferrotramviaria.

In merito all'<u>inquinamento atmosferico per la dimensione "costruttiva"</u>, nel Progetto ambientale della Cantierizzazione viene stimata la quantità di inquinante (PM10 e NOx) prodotta durante le attività di cantiere al fine di valutare la sua dispersione in atmosfera, valutandola in termini di concentrazione, soprattutto in prossimità delle aree di cantiere e dei ricettori ritenuti maggiormente sensibili (scenario 1 – S.Spirito e 2 Aeroporto Palese Macchie).

Tra le aree di cantiere è presente il deposito terre (DT) di superficie 132.700mq, prossimo allo Scenario di riferimento 1: Bari Santo Spirito, che tuttavia, dai risultati delle simulazioni, sembra non produrre alcuna emissione di polveri. Si chiedono chiarimenti in merito.

Inoltre, si dichiara che "ai fini della valutazione dei livelli di inquinamento, non è stato preso in considerazione il contributo riguardante il traffico veicolare indotto dalle attività di cantiere, considerato irrilevante rispetto al traffico ordinario. E' stato ritenuto consono ipotizzare che, in entrambi gli scenari di

Documento: 2EX7LB~T.DOC Istruttore: Dott. Ing. Mara Campobasso

NS. Kir.:

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



riferimento, le vetture da/per i cantieri percorrano la SS16, strada posta in lontananza rispetto ai ricettori presi in esame".

Si chiede di giustificare in termini numerici (flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16) tale ipotesi, in particolare per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori.

In merito all'interferenza dei lavori con <u>l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice"</u>, dalla documentazione in atti, si evince che il tratto d'opera RIO2 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144, corrispondente al km 642+537 della linea storica, ricade all'interno del Parco e che è previsto uno scarico relativo alle opere idrauliche INO94, INO95 e INO96 sulle sponde di lama Balice.

Tenuto conto che in altri punti del SIA si dichiara che il Parco Lama Balice non risulta direttamente interessata dalle opere in progetto, si chiede di chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco, così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica.

In merito all'<u>impatto acustico</u>, si rappresenta quanto segue.

Per la dimensione "costruttiva" sono stati analizzati diversi scenari di riferimento considerati rappresentativi delle situazioni più complesse e rilevanti determinate dalla realizzazione delle opere in progetto:

Scenario 1 – S. Spirito

- Aree di cantiere fisso AS.04, AS.05, AS.06, CB.01, CO.01 e DT.01
- Realizzazione della trincea TR.01

<u>Scenario 2 – Aeroporto Palese Macchie</u>

- Aree di cantiere fisso AT.08-9, ed AS.09
- Realizzazione della galleria artificiale GA.04

<u>Scenario 3 – Cantiere lungo linea</u>

- Realizzazione opere idrauliche

Scenario 4 – Cantiere lungo linea

- Attività di demolizione

Gli studi modellistici effettuati sono stati confrontati sia con i limiti di accettabilità derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 DPCM del 01.03.1991, tenuto conto che il Comune di Bari non è dotato di zonizzazione acustica approvata, sia con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale". Tale ipotesi ha previsto l'attribuzione al territorio del Comune di Bari della classe IV del DPCM 14 novembre 1997 "Aree di intensa attività umana", i cui limiti sono 65dB (diurno) e 55dB (notturno).

Il proponente dichiara al riguardo che nel primo caso "la previsione di barriere antirumore, di tipo mobile e fisso, consente di mitigare tutti i superamenti riscontrati e, con ciò, di riportare tutti i ricettori interessati entro i limiti normativi", mentre nel secondo caso, per gli scenari 1 e 2 "si determinerebbero dei superamenti che solo in parte troverebbero soluzione mediante gli interventi di mitigazione acustica in tal senso identificati".

Per la dimensione "operativa" invece, per la quale l'impatto ambientale è determinato "dalle emissioni acustiche prodotte dal transito dei convogli ferroviari, secondo il modello di esercizio di progetto, ossia con

Documento: 2EX7LB~T.DOC Istruttore: Dott. Ing. Mara Campobasso

^{*} Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



riferimento al numero ed alla tipologia di treni previsti da detto modello", i limiti di riferimento considerati nello studio modellistico sono:

- entro la fascia di 250m, quelli dettati dal DPR n.459/98 e dal DMA 29/11/2000, che tiene conto anche della concorsualità delle sorgenti di rumore presenti sul territorio (Strada Statale Adriatica, SS16bis, Corso Umberto I, Ferrovia Bari-Barletta)
- al di fuori della fascia di pertinenza acustica, i limiti di cui all'art. 6 del DPCM del 01.03.1991

L'applicazione del modello di simulazione ha permesso di stimare i livelli sonori raggiunti derivanti dalla realizzazione del progetto in corrispondenza dei ricettori individuati (tabella "Output del modello di simulazione" e Mappe Acustiche Isofoniche). I superamenti maggiori si verificano nel periodo notturno pertanto sono previsti idonei interventi di mitigazione (barriere antirumore lungo la linea ferroviaria e, ove occorra, interventi diretti sugli edifici).

Al riguardo, si ritiene necessario, tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica:

- come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale zona silenziosa ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "aree particolarmente protette" del DPCM 14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota al riguardo che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere.
- chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204).

Si chiede infine di effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'<u>inquinamento elettromagnetico nella fase operativa</u> prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale.

Distinti saluti.

P.O.S. Suolo, Sottosuolo e Acque Responsabile del Procedimento (Dott.ssa Ing. Alessandra ARRIVO)*

Firmato digitalmente da: Alessandra Arrivo Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728 Data: 03/02/2022 17:29:02 Il Direttore della Ripartizione (Dott. Ing. Vito NITTI)*

Istruttore:

Vito Nitti 2022.02.03 17:33:50 +01'00'

Dott. Ing. Mara Campobasso

Documento: 2EX7LB~T.DOC

Ns. Rif.:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Pag. 5/5



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ministero della Transizione Ecologica

CRESS@PEC.minambiente.it

CTVA@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V Tutela del Paesaggio dq-abap.servizio5@pec.cultura.qov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari

sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità

mobilita.regione@pec.rupar.puqlia.it

Comune di Bari

archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Comune di Giovinazzo

protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it

RFI Direzione Investimenti

rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Oggetto: [ID: 7854] Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.216 c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese).

www.regione.puglia.it

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto, avviata con nota prot. n. 805 del 05.01.2022 dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato nella nota prot. n. 805 del 05.01.2022 è costituita dalle seguenti Macro categorie:

ELABORATI GENERALI **ESERCIZIO** SICUREZZA MANUTENZIONE ED INTEROPERABILITA' MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE DI SISTEMA INTEROPERABILITA' SICUREZZA **ESPROPRI** GEOLOGIA IDROLOGIA E IDRAULICA **GEOTECNICA** INFRASTRUTTURA INFRASTRUTTURA FERROVIARIA CORPO STRADALE FERROVIARIO INFRASTRUTTURE STRADALI **OPERE CIVILI** GALLERIE ARTIFICIALI STAZIONE S.SPIRITO-PALESE IMPIANTI INDUSTRIALI TECNOLOGICI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI IMPIANTI LUCE E FORZA MOTRICE IMPIANTI TE IMPIANTI SEGNALAMENTO **CANTIERIZZAZIONE** SOTTOSERVIZI INTERFERENTI PSC STUDIO ARCHEOLOGICO SIA OPERE A VERDE SCREENING VINCA STUDIO DEL PAESAGGIO GESTIONE TERRE E MATERIALI DI RISULTA CENSIMENTO SITI CONTAMINANTI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI STUDI ACUSTICI E VIBRAZIONALI Studio acustico

www.regione.puglia.it

Studio delle vibrazioni

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Via Gentile, 52 - 70126 Bari pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di valutazione preliminare consiste nell'interramento della linea ferroviaria Bari S. Spirito – Bari Palese, a Nord di Bari, con realizzazione della Nuova Stazione di Bari Smistamento con annesso nuovo fascio di arrivi e partenze a servizio degli scali di Bari Lamasinata, Scalo ferruccio, Fascio ASI e il nuovo interporto.

Il nuovo tracciato ha origine a sud di Giovinazzo, all'incirca al km 632+000 della linea Adriatica, si estende per circa 11,2 km e si sviluppa nella quasi sua interezza al di sotto del piano campagna; il proponente specifica che le scelte progettuali circa la presenza di opere sotterranee o di grande profondità sono dovuti ad aspetti di carattere idrologico.

Il Progetto prevede, inoltre, la realizzazione di nuove viabilità di ricucitura dei fondi interclusi, interventi su viabilità esistenti di carattere provvisorio e definitivo, nuove viabilità di accesso alle aree sicure realizzate agli imbocchi delle gallerie presenti sulla linea di progetto e viabilità di accesso ai piazzali in corrispondenza delle uscite secondarie, che garantiscono uscite e accessi laterali pedonali alle gallerie.

La nuova stazione di S. Spirito – Palese, "stazione a ponte" che si attesta sulla trincea profonda in corrispondenza della progressiva km 4+995,00, è caratterizzata da un nuovo fabbricato viaggiatori, un parcheggio intermodale, percorsi ciclopedonali connessi alla rete esistente e spazi di verde pubblico attrezzato.

Con specifico riferimento all'inserimento paesaggistico delle opere il progetto prevede l'impianto di vegetazione ai margini della linea ferroviaria, all'interno delle aree intercluse o dei reliquati e sulle superfici di tombamento delle aree di lavorazione e l'inerbimento di tutte le superfici di lavorazione (scarpate di trincee e rilevati, aree di cantiere, aree tecniche, ecc.), il "ripristino ante operam" dalle aree di cantiere da restituire all'uso originario.

Il progetto prevede un "Modulo A – Filare arboreo", per circa 2.000 mq, da insediare al margine del corpo ferroviario oltre la recinzione con la finalità di mitigare l'inserimento paesaggistico dell'opera e mascherarne le opere maggiori in corrispondenza di ricettori sensibili, un "Modulo B – Fascia arbustiva", per circa 77.000 mq, da utilizzare ove il reimpianto di olivi non risulta tecnicamente fattibile in corrispondenza delle coperture delle gallerie artificiali, un "Modulo C – Reimpianto olivi", per circa 157.000 mq, prevalentemente in corrispondenza della copertura delle gallerie artificiali, dove risulti tecnicamente fattibile, al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi. Il "Modulo C" prevede la messa a dimora di 4 esemplari, di altezza minima 1,5 m ed età minima di 2 anni, ogni 400 mq, con una distanza tra le piante di 10 mt.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La Puglia centrale" e alle relative figure territoriali "La piana olivicola del Nord Barese" e "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".



L'ambito de *"La Puglia Centrale"* è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa. Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo Lame, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-

Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.

Tra le Invarianti Strutturali delle figure territoriali interessate il PPTR individua il sistema agro-ambientale che, coerentemente con la struttura morfologica, varia secondo un gradiente ovest-est, dal gradino pedemurgiano alla costa, costituito dalle colture arborate caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti, dalla coltura di qualità dell'olivo che domina l'entroterra, dai residui di orti costieri e pericostieri, nonché il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluviocarsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce "Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici", ed in particolare "Lama Balice", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR; inoltre, ad Ovest, un breve tratto del tracciato interessa "Territori costieri", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce "Lame e gravine", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale



- Beni paesaggistici: il tracciato ferroviario nella parte più ad Est lambisce il "Parco Naturale Regionale – Lama Balice", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi lambiscono anche "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali boschi" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- Beni paesaggistici: gli interventi lambiscono "Aree di notevole Interesse pubblico", e più precisamente aree individuate con Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, PAE0115, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari." La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare".
 - L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso al sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): la viabilità NVP6 interessa "Città consolidata", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; la viabilità NVP2 interessa "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", ed in particolare l'area di rispetto di "Torre Ricchizzi", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; la parte Est del tracciato ferroviario, per circa 5 km, e le relative opere connesse, ricadono all'interno di "Paesaggi rurali", ed in particolare del "Parco Agricolo Multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali del Nord Barese", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Sulla base delle tutele paesaggistiche individuate, si ritiene utile, in questa fase, fornire le seguenti indicazioni per il prosieguo delle attività di progettazione.

La scelta di realizzare una cospicua parte di tracciato in galleria artificiale permette di ridurre la frammentazione delle aree, soprattutto di quelle più naturali, ed evitare la creazione di numerosi margini e relitti, che rappresentano alcune delle maggiori criticità legate



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'inserimento delle infrastrutture nel paesaggio, insieme al consumo di suolo necessario alla realizzazione delle opere; la frammentazione delle aree costituisce, difatti, ulteriore elemento di disturbo per la struttura ecosistemica e ambientale.

Si rileva, in fase preliminare, che il progetto lambisce senza interessare direttamente le aree di "Lama Balice", su cui insiste una sovrapposizione di tutele: "Lame e gravine", "Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua Pubblici", "Aree di notevole Interesse pubblico", "Parco Naturale Regionale – Lama Balice" e relativa "Area di rispetto".

Occorre che, nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(1) che gli interventi <u>e le aree di cantiere</u> non comportino rimozione/trasformazione della vegetazione naturale, né eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Con riferimento all'interessamento dell'"Area di rispetto delle componenti culturali insediative", ed in particolare l'area di rispetto di "Torre Ricchizzi" nelle successive fasi di progettazione, si verifichi:

(2) che la viabilità NVP2 non comporti rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio.

In relazione all'interferenza con i "Paesaggi rurali", nelle successive fasi di progettazione, il proponente dovrà effettuare un'analisi specifica:

- (3) delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare muretti a secco e terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane, vegetazione arborea e arbustiva naturale, ulivi secolari, siepi, filari alberati, pascoli e risorgive;
- all'individuazione deve corrispondere:
 - **(4)** una coerente scelta progettuale, privilegiando la tutela e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ, per quanto riguarda gli elementi antropici e l'espianto/reimpianto per gli elementi vegetazionali. Tali considerazioni valgono <u>anche per le aree di cantiere</u>, per le quali il progetto deve prevedere il ripristino ante operam anche con riferimento alla matrice olivetata. Inoltre, il reimpianto degli ulivi esistenti deve rispettare il più possibile il sesto di impianto originario.

Da quanto è possibile rilevare in sede preliminare si ritiene che, salvo gli ulteriori approfondimenti richiesti, le lavorazioni comporteranno la rimozione di un cospicuo numero di ulivi, i quali contribuiscono ad identificare la *Figura territoriale* attraversata, e, pertanto, le opere potranno essere autorizzate solo in deroga alle norme paesaggistiche, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Inoltre, occorrerà esplicitare attraverso un progetto di inserimento paesaggistico:

(5), le scelte riguardanti i margini, i relitti <u>e le aree ferroviarie attualmente utilizzate e che saranno dismesse</u>, concertando con i Comuni di Bari e di Giovinazzo la realizzazione degli interventi auspicati dal PPTR, quali la realizzazione di percorsi per la *"mobilità dolce"* e/o la rinaturalizzazione, al fine di conseguire la ricostituzione del territorio.



Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 in combinato disposto con l'art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia centrale";
- l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, così come sopra meglio esplicitato;
- gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84, relativamente ai tracciati previsti in progetto ed alle condotte, nel loro sviluppo definitivo.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE (Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE (Arch. Vincenzo LASORELLA)





Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/04/2023

ai sensi del R.R. n.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018

ID VIP 7854:Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs. n.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs. n. 163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. n. 120/2017, art. 24 ZSC (ex SIC)"Posidonieto San Vito-Barletta" (cod. IT9120009) VIncA: □ NO 図 SI "Lama Balice" (cod. EUAP0223) Piano di Utilizzo delle terre e rocce da ⊠ SI scavo Procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 216 Oggetto: c.27 del D.Lgs.50/2016 e degli artt. 165, 183 del D.Lgs.163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24 relativa al progetto preliminare del Nodo di Bari: Bari Nord (Variante Santo Spirito – Palese) D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.Ilpunto 10): Tipologia: "Opere relative a: - tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza...." Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex Ministero Autorità della Transizione Ecologica), ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs.n. 152/2006 Comp.: e ss.mm.ii Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – sede legale Piazza della Croce Rossa Proponente: N° 1, Roma

1) Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS-VIA-AIA" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla paginahttps://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/330/12190, ivi pubblicati il 27/02/2023, sono di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato	Dimensione
Integrazioni del 22/02/2023 - Riscontro alla richiesta integrazioni nota prot. 0005489-P del 14.02.2022 del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - servizio V	IA7X00R05RGMD0000004 (DIC. 2022)	2079 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Planoprofilo su cartografia binario pari - Tav.7 di 7	IA7X00R10L6IF0001007A (Elab. di progetto non datato) ^(*)	4549 kB
Integrazioni del 22/02/2023 - Planoprofilo su ortofoto binario pari	IA7X00R10L6IF0001014A (Elab. di progetto non datato) ^(*)	73583 kB



Integrazioni del 22/02/2023 - Tipologici idraulica 1 di 3	IA7X00R10PZID0002001A	3010 kB	
(recapiti finali e pozzetti di disconnessione)	(Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)		
Integrazioni del 22/02/2023 - Sezione monografica -	IA7X00R22EXIM0002001A	5081 kB	
Flora, fauna ed habitat	(FEB. 2023)	3001 KB	
Integrazioni del 22/02/2023 - Carta dei vincoli - Beni	IA7X00R22N5SA0001004A	2475 kB	
culturali e paesaggistici Tav.1 di 2	(Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	2473 KB	
Integrazioni del 22/02/2023 - Carta degli habitat	IA7X00R22NXIM0002001A		
secondo il CorineBiotopes con inquadramento vegetazionale	(FEB. 2023)	7032 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI	IA7X00R22P5MA0000001A		
MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio Tav.1 di 2	(FEB. 2023)	3042 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI	, ,		
MONITORAGGIO AMBIENTALE - Planimetria di	IA7X00R22P5MA0000002A	3783 kB	
localizzazione punti di monitoraggio Tav.2 di 2	(FEWB. 2023)		
Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione descrittiva opere	IA7X00R22RGIA0000001A	1593 kB	
a verde	(Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	") 1393 KB	
Integrazioni del 22/02/2023 - PROGETTO DI	IA7X00R22RGMA0000001A	2210 kB	
MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione Generale	(FEB. 2023)	2210 KB	
Integrazioni del 22/02/2023 - Riscontro alla richiesta	IA7X00R22RGMD0000001A	·	
integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n.	/	30176 kB	
/854 del 23/12/2022	(FEB. 2023)		
7854 del 23/12/2022 Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO	, ,		
7854 del 23/12/2022 Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale	(FEB. 2023) IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	34599 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione	IA7X00R22RGSA0001001A		
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	34599 kB 715 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A	715 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)		
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A	715 kB 17221 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*)	715 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*) IA7X00R69P4SB0000001A	715 kB 17221 kB 4406 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*) IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	715 kB 17221 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione geologica,	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*) IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGCA0000001A	715 kB 17221 kB 4406 kB 71477 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*) IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	715 kB 17221 kB 4406 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*) IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGGE0001001A	715 kB 17221 kB 4406 kB 71477 kB 12492 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*) IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGCA000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGGE0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	715 kB 17221 kB 4406 kB 71477 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI -	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*) IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGGE0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGGE0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGSB0000001A	715 kB 17221 kB 4406 kB 71477 kB 12492 kB 6420 kB	
Integrazioni del 22/02/2023 - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Relazione generale Integrazioni del 22/02/2023 - Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento Integrazioni del 22/02/2023 - Indagini geofisiche Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti Integrazioni del 22/02/2023 - Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale Integrazioni del 22/02/2023 - Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica Integrazioni del 22/02/2023 - CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Relazione generale	IA7X00R22RGSA0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69CZCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69IGGE0005001A (Elab. di progetto – GIU. 2021) ^(*) IA7X00R69P4SB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGCA0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGGE0001001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGSB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*) IA7X00R69RGSB0000001A (Elab. di progetto – LUG. 2021) ^(*)	715 kB 17221 kB 4406 kB 71477 kB 12492 kB	

^(*) Elaborati facenti parte del progetto originale e, quindi, non integrativo o revisionato.



2) Premessa e descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento in progetto ha per oggetto la realizzazione di una linea a doppio binario della lunghezza complessiva di 11,150Km, in variante della esistente linea ferroviariaFoggia – Bari sulla "dorsale adriatica" delle Ferrovie dello Stato.

L'intervento comprende oltre alle opere civili, le opere di sovrastruttura ferroviaria e impianti tecnologici. In sintesi, i principali interventi previsti nel progetto in esame sono:

- nuova stazione "Santo Spirito Enziteto";
- nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la stazione di Giovinazzo e la linea Bari Foggia;
- posto di comunicazione e bivio di collegamento della nuova tratta con la Linea Adriatica;
- impianti di trazione elettrica ed apparati tecnologici;
- ripristino interferenze di viabilità;
- nuove opere idrauliche.

Per quanto concerne le opere in progetto, le tipologie costruttive previste dal progetto sono:

- rilevato, per una lunghezza percentuale del 6%;
- galleria, per una lunghezza percentuale del 63%;
- trincea, per una lunghezza percentuale del 31%.

3) Richieste di integrazioni da parte del Comitato VIA della Regione Puglia

Con parere del 22/03/2022 prot. n. 3836 del 22/03/2022, il Comitato, preso atto anche dei pareri pervenuti da parte della *Città Metropolitana di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene* prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022 e di *ARPA Puglia – DAP Bari-BAT* prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, ha formulatorichieste di integrazione della documentazione progettuale, come di seguito riportato:

Valutazione di incidenza ambientale (VIncA)

Esaminata la documentazione progettuale ed integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato ritiene che sia necessario integrare la progettazione con i seguenti elaborati:

siano descritte le interferenze tra le opere di progetto e l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (codice EUAP0225) e descritte le misure di mitigazione da attuarsi in relazione all'interferenza in fase di cantiere e di esercizio delle opere

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT)

Esaminata la documentazione, elaborato Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, valutata per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. n. 120/2017, il Comitato ritiene che la documentazione presentata dal Proponente indicata ai punti da a) ad e) dell'epigrafe al precedente paragrafo "Terre e rocce da scavo" non sia pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti e debba essere integrata alla luce delle osservazioni esposte nel presente parere.

Valutazione di impatto ambientale (VIA):

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato, formula il proprio parere di competenza, ritenendo che il



Proponente debba presentare documentazione tecnica che integri quella progettuale ed ottemperi alle sequenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

- siano integrati lo studio acustico e lo studio vibrazionale presentati, estendendoli anche alle parti di progetto che interessano l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (EUAP0225), in cui ricade il tratto d'opera RIO2 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144 corrispondente al Km 642+537 della linea storica esistente su cui si attesta tale intervento, tenendo conto della vigente pianificazione e regolamentazione;
- sia redatto un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- 3. siano indicate tutte le procedure per la salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;
- siano indicate le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli intenti di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;
- 5. siano indicate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e/o gli accorgimenti da prendere per evitare l'innesco di fenomeni di instabilità;
- 6. sia indicato il calendario dei lavori in funzione dell'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;
- sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate:
 - chiarire la destinazione del tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione con la realizzazione dell'intervento di progetto;
 - dettagliare le attività di smantellamento del tracciato ferroviario esistente ed i loro impatti ambientali sugli abitati di Palese e Santo Spirito;
 - modificare, ampliandola, l'area prevista a parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Spirito Santo-Palese, tenendo conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni esistenti e che saranno soppresse, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11;
 - modificare le modalità di accesso e uscita dal parcheggio previste in progetto, preservando l'intero spartitraffico esistente;
 - valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione;
 - o chiarire le emissioni in atmosfera attese dal deposito terre di Bari Santo Spirito;



- o dettagliare, quantificandoli numericamente, i flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16 per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori;
- chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica (scarichi IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice);
- tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per learee residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente;
- chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione acustica, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);
- effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale;
- sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da ARPA Puglia DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate:
 - considerato che l'infrastruttura in esame interferisce nella sua lunghezza con agroecosistemi e costituirà un barrieramento faunistico, integrare il SIA con le valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura;
 - elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione e l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite, atteso che negli elaborati specialistici in valutazione non appare presente l'agroecosistema, né sono elencate le specie in esso presenti;
 - aggiornare la documentazione di progetto indicando il numero e la localizzazione dei passaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna da tutelare.
- siano prodotti gli studi specialistici in materia paesaggistica secondo quanto disposto dal DPCM 12/12/2015.

In particolare, con riferimento ai contenuti della Relazione Paesaggistica, tenuto conto che l'intervento in oggetto si qualifica come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, dovrà essere verificata non solo la compatibilità dell'intervento agli obiettivi, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia delle NTA del PPTR ma anche il rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito in cui ricade l'intervento. Inoltre, con riferimento agli elaborati di analisi e di progetto dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti le componenti paesaggistiche interessate dall'intervento e le eventuali modifiche e/o compromissioni che tali componenti e l'assetto paesaggistico potrebbero subire nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'intervento; dovranno essere prodotti fotoinserimenti delle principali opere di



progetto (linea ferroviaria, nuova viabilità, stazione ferroviaria), con individuazione dei punti di ripresa, nel contesto paesaggistico di riferimento.

- Si chiede, infine, di dettagliare le lavorazioni e le modifiche che verranno apportate in corrispondenza dell'innesto del tracciato di progetto su quello esistente.
- 10. Sia valutato l'impatto determinato dalle opere idrauliche di drenaggio e raccolta dalla piattaforma, in termini di qualità delle acque raccolte ed inviate ai recapiti (Lama Balice e mare), verificando che i sistemi di trattamento previsti in corrispondenza degli impianti di sollevamento, siano idonei a garantire la qualità delle portate scaricate con il Ø1500 e la loro rispondenza ai limiti di emissione previsti dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006, verificando altresì l'assenza di interferenze del recapito in mare con le zone di rispetto dieventuali punti di balneazione. Siano inoltre descritte le vasche di laminazione, e determinati gli impatti su suolo e sottosuolo delle sostanze che ivi sedimentano.

4) Richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot. 10221 del 23/12/2022 pubblicata il 04/01/2023.

La richiesta di integrazione della documentazione esaminata viene esplicitata nei seguenti sedici elementi:

- 1) Aspetti generali: esplicitata in tre sub-elementi;
- 2) Compatibilità con gli strumenti di pianificazione territoriale: esplicitata in due sub-elementi;
- 3) Aspetti progettuali: esplicitata in due sub-elementi;
- 4) Atmosfera aria e clima: esplicitata in quattordici sub-elementi;
- 5) <u>Rumore</u>: Per la fase di cantiere, valutare gli apporti del traffico indotto dal cantiere con riferimento alla viabilità interessata, tra cui la SS16, evidenziando i possibili ricettori;
- 6) <u>Vibrazion</u>i:Si richiede di riformulare lo studio non tenendo conto dell'algoritmo previsto dal DM 29/11/2000 per le situazioni di concorsualità, in quanto non si tratta di un piano di risanamento, bensì di considerare una equiripartizione dei livelli acustici da sottrarre ad entrambe le infrastrutture concorrenti;
- 7) Biodiversità: esplicitata in sette sub-elementi;
- 8) <u>Rumore</u>: esplicitata, in relazione alla comunicazione del Comune di Bari del 03/02/2022 acquisita al protocollo del Ministero n. 14979 del 08/02/2022, in due sub-elementi;
- 9) Suolo, uso del suolo, patrimonio agroalimentare: esplicitata in quattro sub-elementi;
- 10) Ambiente idrico superficiale: esplicitata in ventiquattro sub-elementi;
- 11) Geologia e acque sotterranee: esplicitata in dieci sub-elementi;
- 12) Salute: esplicitata in tre sub-elementi;
- 13) <u>Progetto di monitoraggio ambientale</u>: esplicitata in quattordici sub-elementi;
- 14) <u>Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo</u>: esplicitato in tre sub-elementi;
- 15) <u>Fornire riscontro alla richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura tramessa con nota</u> prot. 5489 del 14/02/2022 e acquisita al prot. CTVA-790 del 15/02/2022 (Allegato 1);
- 16) <u>Si ritiene necessario, inoltre, che il Proponente fornisca le proprie controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (https://va.mite.gov.it).</u>



5) Valutazione delle integrazioni presentate dal Proponente

Come richiamato al punto "<u>1. Elenco elaborati esaminati</u>" del presente parere, il 22/02/2023 il Proponente ha presentato al competente Ministero integrazioni documentali, pubblicate il 27/02/2023, relative alle richiestedi integrazioni effettuate sia da parte del *Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - servizio V* (nota prot. 0005489-P del 14.02.2022, quindi, riscontrata con nota del Proponente n. 393 del 15/12/2022 ed allegata Relazione Tecnica),che da parte della *Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ministeriale* (nota prot. n. 10221 del 23/12/2022).

Pertanto, il Ministero ha proceduto con la <u>Pubblicazione Integrazioni – Avvio Nuova Consultazione</u> mediante <u>Avviso Pubblico</u> del 27/02/2023.

Per le valutazioni di questo Comitato regionale in merito alla rispondenza delle integrazioni progettuali summenzionate alle integrazioni richieste, preliminarmente si osserva che:

- ➤ Circa la richiesta del *Ministero della Cultura*, nel dare atto che il Proponente vi ha dato riscontro con nota prot. 393 del 15/12/2022, nella quale afferma che l'Allegata *relazione tecnica del progettista ItalferrS.p.A (elaborato IA7X00R05RGMD0000004 DIC. 2022), è comprensiva dei riscontri/controdeduzioni alle n.7 richieste e corredata, con riferimento alle richieste n. 1, 2, 3 e 4, da specifici allegati, si rimanda alla verifica/valutazione dei riscontri da parte del medesimo competente Ministero della Cultura.*
- Circa le richieste di integrazioni esplicitate dal Comitato regionale nel citato parere del 22/03/2022 con riguardo alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):
 - sia per la richiesta di cui al punto:
 - 7.sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla **Città Metropolitana di Bari** nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate [...]:
 - che per la richiesta di cui al punto:
 - 8. sia data risposta e siano prodotte le integrazioni ed i chiarimenti chiesti da ARPA Puglia DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate [...]:

anche in questo caso si rimanda alla verifica/valutazione dei riscontri da parte, rispettivamente, di Città Metropolitana di Barie di ARPA Puglia – DAP Bari-BAT.

Per le altre richieste di integrazioni formulate dal Comitato regionale, rispettivamente in capo alla *Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA*), al *Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT)*e ai punti 1.-2.-3.-4.-5.-6.-9.-10. inerenti alla *Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)*, il Comitato procede alla competente verifica di riscontro, per quanto rispondenti anche alle richieste formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA VAS ministeriale.

Di seguito, pertanto, si procede alla predetta verifica sulla scorta degli effettivi elaborati integrativi prodotti dal Proponente e pubblicati sul sito ministeriale.

a. Valutazione di Incidenza Ambientale

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che fosse necessario integrare la progettazione con elaborati in cui "siano descritte le interferenze tra le opere di progetto e l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (codice EUAP0225) e descritte le



misure di mitigazione da attuarsi in relazione all'interferenza in fase di cantiere e di esercizio delle opere".

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, non si ritrova alcun documento nei quali si faccia esplicito riferimento alle richieste formulate da questo Comitato regionale.

Peraltro, con riguardo alla richiesta del Comitato nell'elaborato integrativo trasmesso dal Proponente "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD0000001A) di febbraio 2023, al paragrafo "Premessa" pagina 3 viene riportato un elenco di elaborati, «da intendersi allegati»,nel quale è citato l'elaborato "Valutazione d'Incidenza Ambientale - Relazione generale" (codice IA5F00D22RHIM0003001B),non presentetra gli elaborati trasmessi.

Dall'esame dell'elaborato, altresì, si ha modo di verificare come sul punto al paragrafo 2.7 Acque superficiali: N.7.1 – N.7.2 -N.7.3 – N.7.4 – N.7.5 – N.7.6 – N.7.7, pagine da 73 a 83 di 204, il Proponente, nel riscontrare quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al capo "7. Biodiversità" fornisce descrizione di quanto richiesto dal Comitato circa l'area protetta "Parco Naturale di Lama Balice":

- «7.1. Approfondire la documentazione riguardante la distribuzione e la presenza della fauna, in considerazione anche della presenza del Parco naturale di Lama Balice.
- 7.2. Si richiede di valutare la presenza di siti idonei (es. siepi, alberature, boschetti, scoline e fossi) per il rifugio, la nidificazione e l'alimentazione di specie faunistiche che caratterizzano le aree agricole, in funzione anche di prevedere sia misure di tutela di questi elementi fondamentali per la conservazione e la diversificazione dei sistemi agricoli, sia misure di tutela per le specie faunistiche che vi espletano le proprie funzioni vitali.
- 7.3. In merito all'interferenza dei lavori con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", dalla documentazione in atti, si evince che il tratto d'opera RIO2 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144, corrispondente al km 642+537 della linea storica, ricade all'interno del Parco e che è previsto uno scarico relativo alle opere idrauliche INO94, INO95 e INO96 sulle sponde di lama Balice. Tenuto conto che in altri punti del SIA si dichiara che il Parco Lama Balice non risulta direttamente interessato dalle opere in progetto, si chiede di chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco, così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica. Riportare in maniera coerente in tutta la documentazione presentata il rapporto tra le opere in progetto e l'area del Parco naturale regionale "Lama Balice". Inoltre, analizzare con maggior dettaglio il potenziale effetto del progetto sulla componente naturalistica del
- 7.4. Verificare l'effetto dell'incremento dei livelli acustici in fase di cantiere e nella fase operativa sulla componente naturalistica del Parco naturale regionale "Lame Balice", in considerazione dell'interferenza del progetto con la stessa ed in relazione alle specie ed aree sensibili presenti. A seguito della valutazione degli effetti, individuare eventuali misure mitigative specifiche, come limitazione dell'operatività di cantiere al di fuori dei periodi sensibili per la fauna, etc.
- 7.5. Verificare l'effetto sulla componente naturalistica dovuto alla gestione delle acque di dilavamento della nuova piattaforma, nello specifico in prossimità degli scarichi a mare e nella lama Balice.

-

¹Si vedano le pagine 4 e 5 di 15 della nota ministeriale.



- 7.6. L'elaborato grafico "Analisi delle risorse naturali: suolo, vegetazione, biodiversità" Tav.1, Tav.2 (cod. elab. IA7X00R22N5SA0001008A, IA7X00R22N5SA0001009A) riporta informazioni circa la copertura vegetale del suolo (bassa o medio-alta), le categorie di uso del suolo (es. seminativi, vigneti, oliveti, vegetazione arbustiva, boschiva, etc.) e gli elementi connettivi della Rete ecologica (es. corso d'acqua, costa). La carta non fornisce elementi specifici vegetazionali. Infatti, dal momento che ad una tipologia di uso del suolo possono corrispondere più associazioni vegetali dominanti, sarebbe stato opportuno localizzare lungo il tracciato tali associazioni. Inoltre, tali informazioni sono utili anche per individuare eventuali siti idonei per la fauna. Si richiede che il Proponente integri la cartografia con le unità fisionomiche della vegetazione.
- 7.7. Le mitigazioni previste per il mantenimento della biodiversità riguardano prevalentemente misure atte a contenere la polverosità e la rumorosità, prevalentemente in fase di realizzazione del progetto, e l'incremento di naturalità dell'area mediante opere a verde. Valutare ed integrare tenendo in considerazione ulteriori misure di mitigazione mirate alla conservazione della biodiversità, quali: gestireadequatamente l'illuminazione dei cantieri con luci indirizzate verso il basso che non attraggano la fauna; approfondire il disturbo relativo alla componente faunistica anche in relazione agli effetti dovuti al rumore e alle vibrazioni e prevedere i relativi interventi di mitigazione e la loro tipologia e localizzazione; prevedere la realizzazione di passaggi faunistici, intesi come transiti di attraversamento della ferrovia, destinati ad evitare l'investimento della fauna sui binari, nei tratti a raso o in rilevato sulla base della valutazione della consistenza e tipologia della fauna di cui al punto 5.1; di questi dovrà essere specificata la tipologia, la quantità e la localizzazione,. Tali passaggi dovranno essere scelti in base alle caratteristiche dei gruppi faunistici che caratterizzano l'area ponendo particolare attenzione alle specie più vulnerabili. Ad esempio, si potrebbe porre attenzione a costruire i nuovi tombini con caratteristiche idonee a consentire il passaggio della fauna locale (es. tombino IN032) e/o adattare quelli esistenti nei tratti in cui il progetto prevede la sostituzione del solo armamento; prevedere la verifica della presenza di siti di nidificazione prima dell'inizio dei lavori.».

Ancora, in merito all'interferenza delle opere in progetto con l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice", si osserva quanto esposto a pagina 75 dell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022 (codice IA7X00R22RGMD0000001A)" ed alla Figura 32 dello stesso elaborato, di seguito riportata.





Figura 32 Stralcio della tavola IA7X00R10L6IF0001014A - Planoprofilo su ortofoto binario pari (in verde il perimetro del Parco naturale regionale Lama Balice)

A pagina 75 dell'elaborato suddetto il Proponente dichiara che «solo l'ultimo tratto del Rilevato RIO2, di estensione pari a circa 90 metri compreso tra le pk 11+055 e 11+144 circa, risulta interno al perimetro del Parco naturale regionale della Lama Balice. Come si evince dalla medesima Figura 32, il corpo stradale ferroviario del RIO2 è esistente, in quanto ricompreso all'interno del sedime ferroviario esistente. In aggiunta a ciò, si specifica che in corrispondenza del RIO2 sono previsti solamente interventi che riguardano la sovrastruttura ferroviaria (armamento, trazione elettrica, ecc) senza interessare il rilevato esistente.».

Ancora, a pagina 77 del "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022", il Proponente aggiunge che «Si specifica ulteriormente che, il corpo stradale ferroviario del RIO2 è esistente e che in corrispondenza del rilevato stesso sono previsti interventi di solo armamento, costituiti da un muretto paraballast e di una canaletta portacavi.».

Oltre a ciò, a pagina 8 dell'elaborato integrativo "Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat" (codice IA7X00R22EXIM0002001A) il Proponente indica anche «la presenza dell'opera idraulica di recapito IN096, che seppur esterna ai confini del Parco, ad una distanza di circa 50 metri, insiste sulle sponde della Lama Balice».

Con riferimento specifico, poi, ad eventuali misure di mitigazione e protezione per le componenti ambientali rumore e vibrazioni, a pagina 83 il Proponente afferma che «Stante dette tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici e vibrazionali per la dimensione costruttiva. Sulla scorta di quanto sin qui riportato, non si è ritenuto necessario la applicazione di misure di mitigazione acustica e vibrazione.».

Inoltre, «riguardo la possibilità di poter prevedere la realizzazione di passaggi faunistici», il Proponente rimanda al citato elaborato "Sezione monografica - Flora, fauna ed habitat". In esso, alle pagine 15 e 16 si specifica che «Per quanto attiene all'impedimento della fauna nell'attraversare le recinzioni applicate nei tratti in galleria, saranno predisposte delle aperture di dimensioni tali da



permettere in passaggio di animali (1,5 metri)» mentre «Relativamente ai tratti a raso o in rilevato, dove l'attraversamento della fauna potrebbe causare l'investimento della fauna sui binari» il Proponente non ha previsto alcun tipo di passaggio faunistico.

Si evidenzia che il Proponente non ha presentato elaborati atti ad illustrare e definire i passaggi faunistici su citati (per i tratti in galleria), né prevede alcun intervento per i tratti di tracciato allo scoperto.

b. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo

Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che "la documentazione presentata dal Proponente indicata ai punti da a) ad e) dell'epigrafe al precedente paragrafo "Terre e rocce da scavo" non sia pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti e debba essere integrata alla luce delle osservazioni esposte nel presente parere".

La documentazione in questione è la seguente:

- a) "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo Relazione generale" (file "IA7X00R69RGTA0000002A.pdf");
 - b) "Gestione dei materiali di risulta" (file "IA7X00R69RGTA0000001A.pdf");
- c) "Siti di Approvvigionamento e Smaltimento Relazione generale" (file "IA7X00R69RGCA000001A.pdf");
 - d) "Progetto ambientale della cantierizzazione" (file "IA7X00R69RGCA0000002A.pdf").
- e) "Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati Relazione generale" (file "IA7X00R69RGSB0000001A.pdf").

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, si osserva preliminarmente che gli elaborati specifici "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento (codice IA7X00R69CZCA0000001A)", "CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Relazione generale (codice IA7X00R69RGSB0000001A)", "CENSIMENTO SITI CONTAMINATI E POTENZIALMENTE CONTAMINATI - Planimetria dei siti (codice IA7X00R69P4SB0000001A)", "Progetto ambientale della cantierizzazione - Relazione Generale (codice IA7X00R69RGCA0000001A)", tutti datati luglio 2021 erano già stati presentati per la valutazione precedente effettuata da codesto Comitato riportata nel parere del 22/03/2022.

Al riguardo, esaminata la documentazione integrativa presentata dal Proponente, non si ritrova alcun documento nei quali si faccia esplicito riferimento alle richieste formulate da questo Comitato regionale.

Peraltro, dall'esame dell'elaborato"Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD0000001A) di febbraio 2023, si ha modo di verificare come al paragrafo"2.14. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo", ai puntiN.14.1 – N.14.2 -N.14.3 contenuti nelle pagine da 188 a 191 di 204, il Proponente, nel riscontrare quanto richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS,non fornisce quanto richiesto dal Comitato:

«14.1. Non è rispettata l'interlinea di campionamento di 2.000 m. Inoltre, il Proponente deve chiarire se, considerata l'urbanizzazione dell'area in cui ricadrà l'opera in oggetto, sono presenti aree potenzialmente contaminate da attività antropica. Infine, il Proponente deve esplicitare se il campionamento è stato effettuato ad ogni cambiamento di litologia e deve



specificare se nelle indagini effettuate sono stati trovati eventuali materiali di riporto antropico.

14.2. A pag. 52 del documento "Piano di utilizzo dei materiali di scavo", il Proponente riporta che "Per la preparazione delle aree di stoccaggio/cantiere, i primi 50 cm di terreno vegetale derivanti dallo scotico necessario alla preparazione delle aree di stoccaggio saranno mantenuti separati dal materiale sottostante e gestiti come previsto del Progetto di Monitoraggio Ambientale (cap. 8 dello Studio di Impatto Ambientale)".

A tal riguardo, si precisa che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo dovrebbe essere un unico documento comprensivo di tutti i contenuti riportati all'All.5 del D.P.R. 120/2017, senza rimandi ad ulteriori documenti. Si segnala, inoltre, che il terreno di scotico rientra nella gestione delle terre e rocce da scavo e pertanto la volumetria di tale aliquota di terreno escavato deve essere esplicitata nel computo dei quantitativi di terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione dell'opera in oggetto. Il Proponente deve, inoltre, chiarire le modalità di gestione che intende attuare per tale porzione di materiale scavato. Qualora intenda gestire il terreno di scotico in qualità di sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 c.2 del D.P.R. 120/2017, il Proponente deve integrare il piano di caratterizzazione in corso d'opera comprendendo il campionamento dello scotico nelle "aree di stoccaggio/cantiere".

14.3. Il Proponente, a pag. 53-54 del suddetto documento, esplicita in formato tabellare le specifiche dei siti di destinazione finale del materiale scavato qualificato come sottoprodotto. A tal riguardo, si segnala che il Proponente avrebbe dovuto riportare per ogni sito di destinazione finale "L'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione", così come indicato nel punto 2 dell'All.5 del D.P.R. 120/2017.».

Si rileva che quanto esposto in materia di terre e rocce da scavo dal Proponente nel documento "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022 – codice IA7X00R22RGMD0000001A)" alle pagine da 188 a 191 non contiene risposte e/o trattazioni utili a quanto osservato e chiesto da codesto Comitato regionale; anzi, si evidenzia che la Commissione Tecnica ministeriale aveva rappresentato nelle proprie richieste di integrazioni che "si precisa che il Piano di Utilizzo Terre e rocce da scavo dovrebbe essere un unicodocumento comprensivo di tutti i contenuti riportati all'All.5 del D.P.R. 120/2017, senza rimandi ad ulterioridocumenti". Nel documento in questione si rimanda alla successiva fase di progettazione esecutiva per la definizione di alcuni aspetti legati sia ai materiali di escavo, sia ai siti contaminati, sia ai depositi temporanei; si rileva che il progetto definitivo, come individuato dalla vigente legislazione in materia di lavori pubblici², deve già contenere tutto quanto necessario all'ottenimento di pareri, autorizzazioni e nulla osta abilitativi alla realizzazione delle opere.

Pertanto, non avendo il Proponente fornito specifico riscontro a quanto chiesto, si ribadiscono le osservazioni e conclusioni espresse nel parere suddetto.

c. Valutazione di Impatto Ambientale

non si abbiano significative differenze tecniche e di costo."

-

²D.Lgs. n. 50/2016 e ss..mm.ii., D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. In particolare, si veda il dettato del D.P.R. n. 207/2010, art. 24, comma 1: "Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva



Nel parere del 22/03/2022 il Comitato regionale di VIA aveva ritenuto che "il Proponente debba presentare documentazione tecnica che integri quella progettuale ed ottemperi alle seguenti richieste di integrazioni e chiarimenti:

- siano integratilo studio acustico e lo studio vibrazionale presentati, estendendoli anche alle parti di progetto che interessano l'area protetta Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (EUAP0225), in cui ricade il tratto d'opera RIO2 tra le progressive chilometriche 11+055 e 11+144 corrispondente al Km 642+537 della linea storica esistente su cui si attesta tale intervento, tenendo conto della vigente pianificazione e regolamentazione;
- sia redatto un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- 3) siano indicate tutte le procedure per la salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;
- siano indicate le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;
- 5) siano indicate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e/o gli accorgimenti da prendere per evitarel'innesco di fenomeni di instabilità;
- 6) sia indicato il calendario dei lavori in funzione dell'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;
- 7) sia data risposta e siano prodotti i chiarimenti e le integrazioni chieste dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, qui sinteticamente richiamate:
 - o chiarire la destinazione del tracciato ferroviario esistente a seguito della sua dismissione con la realizzazione dell'intervento di progetto;
 - dettagliare le attività di smantellamento del tracciato ferroviario esistente ed i loro impatti ambientali sugli abitati di Palese e Santo Spirito;
 - o modificare, ampliandola, l'area prevista a parcheggio in corrispondenza della nuova stazione Spirito Santo-Palese, tenendo conto dell'utenza che oggi interessa entrambe le stazioni esistenti e che saranno soppresse, oltre a quella, come evidenziato all'interno della relazione dedicata, che sarà generata a seguito dell'attuazione del Piano di Lottizzazione 185 di cui alla maglia n. 11;
 - modificare le modalità di accesso e uscita dal parcheggio previste in progetto, preservando l'intero spartitraffico esistente;
 - valutare l'impatto che l'incremento di traffico veicolare produrrà nell'area interessata, tenuto conto che gli utenti che attualmente raggiungono a piedi le due stazioni esistenti si sposteranno in macchina dai centri abitati di Santo Spirito e Palese verso la nuova stazione;
 - chiarire le emissioni in atmosfera attese dal deposito terre di Bari Santo Spirito;



- dettagliare, quantificandoli numericamente, i flussi di traffico in percorrenza sulle strade di accesso alle aree di cantiere e sulla SS16per gli scenari di riferimento 1 e 2 valutati più critici in termini di vicinanza tra le aree di cantiere ed i ricettori;
- chiarire nel dettaglio se e quali interventi interessano direttamente l'area di pertinenza del Parco Naturale Regionale "Lama Balice", così come delimitato dalla L.R. n.15/2007, sia per il tratto ferroviario che per l'opera idraulica (scarichi IN094, IN095 e IN096 sulle sponde di lama Balice);
- tenuto conto che il Comune di Bari ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente;
- chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione acustica, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204);
- effettuare una valutazione su eventuali modifiche delle condizioni di esposizione all'inquinamento elettromagnetico nella fase operativa prodotto dalla nuova linea ferroviaria sulle aree interessate dalla proposta progettuale;
- 8) sia data risposta e siano prodotte le integrazioni edi chiarimenti chiesti da ARPA Puglia DAP Bari-BAT nel proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, qui sinteticamente richiamate:
 - considerato che l'infrastruttura in esame interferisce nella sua lunghezza con agroecosistemi e costituirà un barrieramento faunistico, integrare il SIA con le valutazioni specifiche per la salvaguardia della fauna dalla frammentazione della connessione ecologica determinata dall'infrastruttura;
 - elaborazione di una specifica relazione di tipo naturalistico per l'individuazione e l'elencazione della fauna presente nelle aree interferite, atteso che negli elaborati specialistici in valutazione non appare presente l'agroecosistema, né sono elencate le specie in esso presenti;
 - aggiornare la documentazione di progetto indicando il numero e la localizzazione dei paesaggi faunistici, evidenziando le misure e le scelte progettuali specifiche per la fauna da tutelare;
- 9) siano prodotti gli studi specialistici in materia paesaggistica secondo quanto disposto dal DPCM 12/12/2015. In particolare, con riferimento ai contenuti della Relazione Paesaggistica, tenuto conto che l'intervento in oggetto si qualifica come intervento di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, dovrà essere verificata non solo la compatibilità dell'intervento agli obiettivi, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia delle NTA del PPTR ma anche il rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della scheda d'ambito in cui ricade l'intervento. Inoltre, con riferimento agli elaborati di analisi e di progetto dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti le componenti paesaggistiche interessate dall'intervento e le eventuali modifiche e/o compromissioni che tali componenti e l'assetto paesaggistico potrebbero subire nelle fasi di realizzazione e di esercizio dell'intervento; dovranno essere prodotti fotoinserimenti delle principali opere di progetto (linea ferroviaria, nuova viabilità, stazione ferroviaria), con



individuazione dei punti di ripresa, nel contesto paesaggistico di riferimento. Si chiede, infine, di dettagliare le lavorazioni e le modifiche che verranno apportate in corrispondenza dell'innesto del tracciato di progetto su quello esistente.

10) Sia valutato l'impatto determinato dalle opere idrauliche di drenaggio e raccolta dalla piattaforma, in termini di qualità delle acque raccolte ed inviate ai recapiti (Lama Balice e mare), verificando che i sistemi di trattamento previsti in corrispondenza degli impianti di sollevamento, siano idonei a garantire la qualità delle portate scaricate con il Ø1500 e la loro rispondenza ai limiti di emissione previsti dall'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006, verificando altresì l'assenza di interferenze del recapito in mare con le zone di rispetto di eventuali punti di balneazione. Siano inoltre descritte le vasche di laminazione, e determinati gli impatti su suolo e sottosuolo delle sostanze che ivi sedimentano."

Punto 1)

Per quanto riguarda il punto 1), <u>il Proponente non ha presentato documentazione in risposta a quanto chiesto</u>.

Tuttavia,si riscontra chea pagina 80 dell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022"(codice IA7X00R22RGMD0000001A) il Proponente afferma che «Relativamente alla dimensione costruttiva, l'aumento del livello di rumore, derivante dalle attività di approntamento delle aree di cantiere e dall'operatività dei mezzi d'opera in corrispondenza delle aree di cantiere fisse / aree di lavoro, può comportare disturbo alle specie faunistiche. In questo caso si tratta di un'interferenza a carattere temporaneo, in quanto si esaurirà con il completamento dei lavori. In aggiunta a ciò, occorre considerare che, solo l'ultimo tratto del Rilevato RIO2 esistente, di estensione pari a circa 90 metri compreso tra le pk 11+055 e 11+144 circa risulta compreso all'interno del Parco naturale regionale "Lama Balice", lungo il quale sono non sono previste opere civili, ma solo interventi di armamento, costituiti da un muretto paraballast e di una canaletta portacavi. In ragione delle tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici per la dimensione costruttiva. Con riferimento alla dimensione operativa dell'opera, l'incremento dei livelli acustici dovuto alla variazione del traffico ferroviario secondo il nuovo modello d'esercizio in progetto, potrebbe anch'esso generare una risposta negativa della fauna. [...] si ritiene utile evidenziare che, la porzione di territorio del Parco interessato dall'opera in progetto risulta fortemente antropizzata e già fortemente sottoposta ad alti livelli acustici, derivati dalla vicinanza con l'Aeroporto Internazionale di Bari-Karol Wojtyla e dalla preesistente rete di trasporti. La scarsa naturalità dell'area influenza anche la componente faunistica, che si riduce a specie sinantropiche e quindi adattate alla presenza dei disturbi antropici. Per quanto sin qui esposto, non si riscontrano specie ed aree sensibili ai disturbi di rumore e vibrazioni.In conclusione, considerando la presenza di fauna per lo più sinantropica e adattata al disturbo acustico, lascarsa naturalità dell'area e le azioni di monitoraggio programmate, si ritiene trascurabile l'interferenzadell'incremento dei livelli acustici sulla componente naturalistica del Parco naturale regionale "Lama Balice".».

Ancora, con riferimento ad eventuali misure di mitigazione e protezione per le componenti ambientali rumore e vibrazioni, a pagina 83 dell'elaborato suddetto il Proponente afferma che «Stante dette tipologie di opere previste in corrispondenza del Parco Lama Balice e del carattere temporaneo delle lavorazioni, si possono ritenere del tutto trascurabili gli effetti indotti dall'incremento dei livelli acustici e vibrazionali per la dimensione costruttiva. Sulla scorta di quanto sin qui riportato, non si è ritenuto necessario la applicazione di misure di mitigazione acustica e vibrazione.».

Si osserva chequanto esposto dal Proponente aiparagrafi"2.6. Vibrazioni", punto N.6.1 a pagina 73, e "2.8. Rumore", punti N.8.1 e N.8.2 alle pagine da 83 a 85, il Proponente, nel riscontrare quanto



richiesto dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS fornisce descrizione di quanto richiesto dal Comitato:

«6.1. Si richiede di riformulare lo studio non tenendo conto dell'algoritmo previsto dal DM 29/11/2000 per le situazioni di concorsualità, in quanto non si tratta di un piano di risanamento, bensì di considerare una equiripartizione dei livelli acustici da sottrarre ad entrambe le infrastrutture concorrenti.».

«Considerato che, come da comunicazione del Comune di Bari, il Comune ha in corso di predisposizione il Piano di Zonizzazione Acustica, si richiede:

- 8.1. come per la fase di cantiere, effettuare anche per la fase di esercizio, un confronto dei livelli sonori con "valori limite di riferimento assunti sulla base di un'ipotesi di classificazione in via cautelativa sviluppata in assenza di un Piano di zonizzazione acustica comunale", tanto al fine di verificare ulteriori criticità per le aree residenziali maggiormente interessate da eventuale inquinamento acustico, in tal caso di tipo permanente. In particolare considerare la presenza delle zone prevalentemente residenziali più prossime all'opera e dell'Area Naturale Protetta Parco Lama Balice che risulta individuata da ARPA Puglia quale zona silenziosa ai sensi dell'art.2, co.1, lett.aa) del D.Lgs.194/2005 (giusta nota prot. n.116083/2020) e che dovrebbe rientrare nella classe I "aree particolarmente protette" del DPCM 14 novembre 1997, i cui limiti sono 50dB (diurno) e 40dB (notturno); si nota al riguardo che le mappe isofoniche (IA7X00R22P5IM0004001A-4A) terminano in corrispondenza dell'innesto sulla linea esistente, tuttavia le modifiche al numero ed alla tipologia di treni previsti dal modello di esercizio di progetto potrebbero determinare impatti sull'Area protetta anche se non direttamente interessata dalle opere.
- 8.2. chiarire se ed in che modo, nei modelli di simulazione, si è tenuto conto dell'influenza dell'aeroporto fra le sorgenti concorsuali e della relativa viabilità di accesso dalla SS16 (SP204).».

Punto 2)

Riguardo quanto chiesto dal Comitato al punto 2), <u>il Proponente non ha riscontrato tale richiesta</u>, non risultando presenti tra i documenti disponibili per la valutazione elaborati descrittivi o grafici delle misure di protezione per le diverse zone di deposito temporaneo di materiali e rifiuti.

Si osserva che nelle pagine 103 e 104 dell'elaborato integrativo "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD0000001A) relativamente alla fase di cantiere il Proponente espone «una serie di procedure operative che verranno eseguite dall'impresa esecutrice, se del caso, nel corso dei lavori» riguardanti utilizzo di sostanze chimiche, modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose, modalità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti. Tali procedure non rispondono compiutamente a quanto richiesto dal Comitato nel parere del 22/03/2022.

Punto 3)

Per quanto riguarda il punto 3) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica" (codice IA7X00R69RGGE0001001A).

Nell'elaborato vengono riportati i dati relativi al monitoraggio dei n. 7 piezometri a tubo aperto installati con misure eseguite da novembre 2020 a giugno 2021; le misure sono state fatte anche nei due piezometri S4 e S9 già esistenti (installati nel 2017) e distanti circa 1 km dalla linea in progetto. I livelli della falda sono quelli riportati nello schema sottostante.



ID	Data installazione piezometro	Data misura soggiacenza	Tratto fenestrato [m da p.c.]	Quota piezometro [m s.l.m.]	Soggiacenza falda freatica [m da p.c.]
GA02	19/11/2020	05/02/2021	24.00-30.00	30.076	28.75
TR01	18/11/2020	05/02/2021	8.00-20.00	9.613	9.62
GA04	09/11/2020	06/05/2021	31.00-40.00	38.75	38.59
TR08	05/11/2020	05/02/2021	7.00-20.00	11.269	11.22

ID	Data installazione piezometro	Data misura soggiacenza	Tratto fenestrato [m da p.c.]	Quota piezometro [m s.l.m.]	Soggiacenza falda freatica [m da p.c.]
GA05_2	02/11/2020	05/02/2021	12.00-30.00	13.959	13.75
GA01	01/12/2020	06/05/2021	15.00-25.00	20.437	21.06
TR04_3	02/12/2020	05/02/2021	10.00-20.00	14.384	14.19
S4	2017-	05/02/2021	-	15	14.67
S9	2017-	05/02/2021	-	23	22. 65

Nella "Relazione Generale del PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE" (codice IA7X00R22RGMA000001A) è specificato che la rete di monitoraggio della falda è avvenuta mediante n. 6 postazioni di rilievo utilizzate in coppia.

I punti di monitoraggio hanno dato i seguenti risultati:

MISURE	Tipologia	PROGR. KM	PROFONDITÀ FALDA DAL P.C. [M]	DATA LETTURA	CODICE SONDAGGIO	CANTIERE/OPERA DA MONITORARE
ASO.01	Monte	2+000	nd	nd	nuovo piezometro	GA.01
ASO.02	Valle	2+100	21.06	06/05/2021	GA01	
ASO.03	Monte	5+900	Nd	Nd	Nuovo	GA.03

	•					
MISURE	TIPOLOGIA	Progr. Km	PROFONDITÀ FALDA DAL P.C. [M]	DATA LETTURA	CODICE SONDAGGIO	CANTIERE/OPERA DA MONITORARE
					piezometro	
ASO.04	Valle	5+950	38.59	06/05/2021	GA04	
ASO.05	Monte	9+500	13.75	05/02/2021	GA05_2	
ASO.06	Valle	9+500	Nd	Nd	nuovo piezometro	GA.04

Si specifica che 3 punti di misura risultano corrispondenti ai sondaggi già effettuati; i restanti 3 punti sono nuovi piezometri che andranno eseguiti in tempo utile per poter permettere le attività di monitoraggio Ante Operam. Anche per la matrice suolo e sottosuolo vengono riportati i dati relativi alle indagini eseguite e i risultati. Nell'ambito della documentazione non si rinvengono indicazioni sulla salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo.

Punto 4)

Per quanto riguarda il punto 4) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale, il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica,



idrogeologica e sismica" (codice IA7X00R69RGE0001001A)in cui vengono riportate le indagini eseguite e la caratterizzazione sismica dell'area ma <u>non vi sono indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli intenti di progetto né sulla tipologia di materiale da utilizzare.</u>

Punto 5)

Per quanto riguarda il punto 5) della richiesta di integrazioni della Valutazione di Impatto Ambientale il Proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica" (codice IA7X00R69RGGE0001001A) vengono descritte le formazioni geologiche interessate dal progetto ma non vi sono indicazioni sulla modalità di esecuzione degli scavi e gli accorgimenti che saranno presi per evitare l'innesco di fenomeni di instabilità.

Punto 6)

Nella documentazione disponibile per la valutazione <u>non si ritrovano elaborati o chiarimenti in</u> risposta a quanto chiesto dal Comitato.

Punto 7)

Riguardo il punto 7), si dà atto che nell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022"(codice IA7X00R22RGMD0000001A)in particolare, ma non esclusivamente, nelle pagine da 192 a 203 il Proponente presenta chiarimenti riguardo quanto osservato e chiesto dalla Città Metropolitana di Bari nel proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022; le valutazioni di quanto illustrato dal Proponente sono di competenza della Città Metropolitana di Bari, alla cui verifica/valutazione si rimanda.

Punto 8)

Per quanto riguarda il punto 8), <u>si rimanda alla verifica/valutazione di competenza di ARPA Puglia-</u>DAP-Bari-BAT.

Punto 9)

Per quanto attiene il punto 9), <u>si rimanda alla verifica/valutazione effettuata dal Servizio Paesaggio della Regione Puglia con parere prot. n. 1533 del 17/02/2023</u>.

Punto 10)

Per quanto attiene il punto 10), <u>si rimanda alla verifica/valutazione di competenza del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia</u>.

6) VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R.n.1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che l'intervento non genera incidenze dirette, indirette e/o cumulative significative su habitat di interesse comunitario su uno o più siti Natura 2000 con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

 a) siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato "Riscontro alla richiesta integrazioni Commissione Tecnica VIA/VAS nota prot. n. 7854 del 23/12/2022" (codice IA7X00R22RGMD0000001A) del febbraio 2023, pagine 82-83 di 204.



Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine dellaValutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui al D.P.R.n.120/2017 e ss.mm.ii., atteso che con la documentazione integrativa trasmessa il Proponente non ha dato specifico riscontro alla richiesta del Comitato, per quanto di propria competenza il Comitato, nel ribadire che la documentazione progettuale presentata, in particolare "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo – Relazione generale" (codice IA7X00R69RGTA0000002A)e "Censimento siti contaminati e potenzialmente contaminati – Relazione generale" (codice IA7X00R69RGSB0000001A), non è pienamente conforme ai dettati di legge vigenti in materia di terre e rocce da scavo e gestione dei rifiuti, formula il proprio parere ritenendo che, secondo quanto disposto dall'art.9 del D.P.R. n. 120/2017 il Proponente debba presentare entro la conclusione del procedimento il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018con esito favorevole a condizione che prima dell'inizio dei lavorisiano rispettate le seguenti condizioni:

- sia presentato un elaborato tecnico con indicazione sulle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale per il ripascimento, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- II. sia presentato un elaborato tecnico riportante tutte le indicazioni e procedure volte alla salvaguardia delle acque di falda nei confronti di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti sul suolo e sottosuolo specie durante la fase di cantiere e gli accorgimenti per evitare che gli scavi e i movimenti terra, per la loro realizzazione, possano diventare vie preferenziali per il diffondersi di agenti inquinanti nel sottosuolo;
- III. sia presentato un elaborato tecnico in cui siano esposte ed illustrate indicazioni circa le modalità di ripristino del profilo naturale del terreno a seguito degli interventi di progetto, con indicazione della tipologia di materiale da utilizzare;
- IV. sia presentato un elaborato tecnico in cui siano esposte ed illustrate le procedure che verranno seguite per l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori e gli accorgimenti da prendere per evitare l'innesco di fenomeni di instabilità;
- V. sia presentato un calendario dei lavori che consideri l'obiettivo di ridurre il più possibile i disagi per la fauna e per i tratti antropizzati;
- VI. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Città Metropolitana di Bari con riferimento: al proprio parere prot. n. 0014979.08-02-2022 del 08/02/2022, a quanto riscontrato e chiarito dal Proponente, a quanto eventualmente emergesse dalla valutazione da parte della Città Metropolitana di Bari dei riscontri e chiarimenti presentati dal Proponente;
- VII. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato da ARPA Puglia DAP Bari-BAT con riferimento: al proprio parere prot.n. 2022.0019787 22/03/2022 8.00.33, a quanto riscontrato e chiarito dal Proponente, a quanto



- eventualmente emergesse dalla valutazione da parte di ARPA Puglia dei riscontri e chiarimenti presentati dal Proponente;
- VIII. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Sezione Paesaggio della Regione Puglia con riferimento a quanto chiesto nel parere del Comitato regionale di VIA del 22/03/2022 ed al parere della stessa Sezione prot. n.1533 del 17/02/2023;
- IX. sia presentato quanto chiesto e sia ottemperato a quanto prescritto, disposto ed ordinato dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con riferimento a quanto chiesto nel parere del Comitato regionale di VIA del 22/03/2022 ed a quanto eventualmente emergesse dalla valutazione da parte della Sezione suddetta delle integrazioni presentate dal Proponente e richiamate al capitolo "1. Elenco elaborati esaminati" del presente parere;
- X. sia presentato entro la conclusione del procedimento il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo conforme alle disposizioni del D.P.R. n.120/2017.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	X CONCORDE NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	X CONCORDE NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	Assente
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	X CONCORDE NON CONCORDE



8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	X CONCORDE NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria idraulica Ing. Raffaele Andriani	X CONCORDE NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	X CONCORDE NON CONCORDE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 479

Ratifica dell'Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunita' con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata - e il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore Dott. Antonio Montillo e condivisa dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue.

VISTA la Convenzione Europea sui Diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 8, che sottolinea il diritto al rispetto della vita privata e familiare;

VISTA la Risoluzione sui Principi base circa l'applicazione di programmi di giustizia riparativa nell'ambito penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n. 15/2002) che incoraggia gli Stati membri a sviluppare programmi per avviare ricerche e valutazioni circa la concreta applicazione dei principi di giustizia ripartiva in forma integrata con gli altri trattamenti penali;

VISTA la Raccomandazione concernente la Partecipazione della società alla politica criminale (Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa - Racc. n. R(83)7 del 23/06/1983), quale politica orientata verso la prevenzione del crimine, la promozione di misure sostitutive delle pene detentive, il reinserimento sociale dei delinquenti e l'aiuto alle vittime;

VISTO il PON "Legalità" 2014-2020, Asse 4: Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità; Azione 4.1.2 - Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza;

VISTO l'art. 27, comma 3 della Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

VISTO l'art. 117 della Costituzione, che affida un ruolo cruciale alle Regioni/Province autonome e alle Amministrazioni locali in materia di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica;

VISTO il D.P.R. 448/88 "Disposizioni sul processo penale minorile a carico di imputati minorenni" e il Decreto Legislativo 272/89, "Norme di attuazione, coordinamento e transitorie del DPR 448/88";

VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012;

VISTA la Legge n. 117/2014, che ha esteso al compimento del 25° anno di età la presa in carico dei Servizi della Giustizia Minorile per i giovani che hanno commesso un reato durante la minore età, sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 230/2000, recante "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 che disciplina l'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni e che agli artt. 3 e 4 fa riferimento esplicito all'inclusione sociale dei minori e giovani di area penale attraverso percorsi di istruzione, formazione professionale e lavoro;

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 1 c. 4 "riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle organizzazioni di volontariato degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale" con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione e dell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 recante titolo "Approvazione della Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati";

VISTO il Decreto del 24 luglio 2014 n. 148 Ministero della Giustizia – (G.U. n. 246 del 22/10/2014 "Regolamento

recanti sgravi fiscali e contributivi a favore di imprese che assumono lavoratori detenuti";

VISTO Accordo del 22 gennaio 2015 tra Stato, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee-Guida per i tirocini di orientamento, formazione, e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";

VISTE le linee di indirizzo, emanate dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata Rep. Atti n°62/CU del 28 aprile 2022, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale;

VISTO L'Accordo Operativo - siglato il 14 dicembre 2012 tra la Regione Puglia ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – in tema di inclusione sociale, promozione di interventi a favore della popolazione detenuta negli istituti di pena della Regione e definizione delle priorità nell'accesso ai servizi in favore delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale;

VISTA la Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1895 del 10 dicembre 2004 Direttive agli organismi attuatori per lo svolgimento delle attività formative destinate alle persone sottoposte a misure privative o limitative della libertà personale;

VISTA la Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Formazione Professionale n. 877 del 27 ottobre 2016 avente per oggetto: "Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi". Approvazione modalità operative e procedura informatizzata";

Visti:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

Premesso che:

- l'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia da tempo ha avviato un'interlocuzione e un confronto con il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, sulla scorta dell'Accordo del 28 aprile u.s. sancito tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale", al fine di pianificare, in maniera condivisa, una serie di percorsi formativi confacenti ai bisogni e alla peculiarità dell'utenza minorile e giovanile in carico ai Servizi Minorili della Giustizia del distretto pugliese;
- nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Legalità' "FESR/FSE 2014 2020, Asse 4 (FSE) "Inclusione sociale e lavorativa per soggetti a rischio devianza" AZIONE 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza", è in fase di realizzazione il progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE", che vede come beneficiario il Ministero della Giustizia Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
- il summenzionato progetto, che contempla come destinatari minori e giovani adulti dai 16 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità giudiziaria minorile, in misura cautelare, in espiazione di pena detentiva, in misura alternativa alla detenzione o in messa alla prova, in fase di uscita o usciti dal circuito penale, si pone come obiettivi fondamentali: a) supportare e sperimentare percorsi di inserimento socio-lavorativo rivolti a minori e giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità con localizzazione nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; b) realizzare nuove sinergie e collaborazioni sul territorio, per ampliare le opportunità di crescita professionale e avviamento al lavoro dei giovani, attraverso la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati operanti a

livello locale, regionale e nazionale;

- il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s., capofila di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con Determina ID n.1659 del 22/09/2021 del Ministero della Giustizia- Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, è risultato aggiudicatario dell'appalto di servizi relativi alla realizzazione delle attività inerenti il progetto "Una Rete per l'inclusione";
- tra la finalità del progetto "Una Rete per l'inclusione" si prevede la realizzazione di nuove sinergie e collaborazioni sui territori, per ampliare le opportunità di crescita professionale e avviamento al lavoro dei giovani, attraverso la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati operanti a livello locale, regionale e nazionale mediante la costruzione di percorsi individualizzati per aiutare il minore/giovane adulto a conseguire un equilibrio sociale e lavorativo, offrendogli una risposta adeguata attraverso una efficace lettura dei suoi bisogni e l'integrazione dei vari interventi attivabili;
- la Regione Puglia e il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, consapevoli dell'opportunità che il progetto "Una Rete per l'inclusione" offre di agire in sinergia, ritengono necessario unire le forze e attuare una reciproca collaborazione, attivando tutte le risorse finanziarie e territoriali che possono valorizzare opportunità di formazione professionale e di inserimento lavorativo con l'obiettivo di rimuovere alcune cause che alimentano la condotta deviante dei giovani entrati nel circuito penale, incoraggiandoli a distaccarsi dall'ambiente criminale;
- tale collaborazione ha condotto alla predisposizione di un *Accordo per la costruzione di una rete territoriale* per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità (come da schema allegato A, parte integrante del presente provvedimento), con l'obiettivo di impegnare il Centro di Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, la Regione Puglia e il Consorzio Mestieri Puglia nel perseguimento delle seguenti finalità:
 - ✓ promuovere lo sviluppo di politiche sociali, di interventi innovativi di formazione e di inclusione socio-lavorativa, di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;
 - ✓ impegnarsi a definire progetti di interesse comune da presentare nell'ambito dell'accesso ai Fondi Europei e Regionali, per consolidare le attività progettuali sopradescritte a favore dell'inserimento socio-lavorativo dell'utenza di area penale minorile e dei giovani adulti;
 - ✓ definire e condividere strategie ed analisi comuni al fine di individuare percorsi formativi rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche del target da coinvolgere;
 - ✓ implementare e rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra i soggetti firmatari a garanzia della realizzazione e della continuità degli interventi sopraesposti tramite uno scambio di informazioni finalizzato ad aggiornare prassi e metodologie da adottare per introdurre elementi innovativi e/o buone prassi sperimentate o intercettate a livello locale nei percorsi formativi e nelle iniziative da mettere in campo.

Il 27 marzo 2023, presso gli uffici dell'Assessorato alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia, in Corso Sonnino n.177 a Bari, è stato firmato L'ACCORDO "PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SOCIO-FORMATIVA-LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ" come da Allegato A al presente provvedimento.

I partner firmatari sono i seguenti:

Regione Puglia, e specificatamente:

l'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, nella persona dell'Assessore pro-tempore Dott. Sebastiano LEO;

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, nella persona della Direttrice Dott.ssa Lidia De Leonardis:

il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s, nella persona del Presidente Dott. Vito Genco

Sulla base di quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale la ratifica dell'Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità, con il Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia

Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata- e il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione
di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ Diretto
☐ Indiretto
Neutro Ne

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie nonché sulla base delle dichiarazioni rese in calce sulla base delle quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere f) e K) della L.R. 7/97 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011- propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- 2. di ratificare l'Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativalavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità, come da allegato A, parte integrante del presente provvedimento e finalizzato a promuovere lo sviluppo di politiche sociali, di interventi innovativi di formazione e di inclusione socio-lavorativa, di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;
- 3. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione, l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che le attività di verifica dell'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo vengono conferite ad "Gruppo tecnico di coordinamento", appositamente istituito, composto da un referente per ogni soggetto aderente;
- 5. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e l'Allegato A nella versione "privacy" a tutela dei dati riservati e/o personali;
- 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Antonio Montillo

La Dirigente del Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione **Avv. Silvia Pellegrini**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione,

Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di ratificare l'Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità, come da allegato A, parte integrante del presente provvedimento e finalizzato a promuovere lo sviluppo di politiche sociali, di interventi innovativi di formazione e di inclusione socio-lavorativa, di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;
- 3. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione, l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che le attività di verifica dell'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo vengono conferite ad "Gruppo tecnico di coordinamento", appositamente istituito, composto da un referente per ogni soggetto aderente;
- 5. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e l'Allegato A nella versione "privacy" a tutela dei dati riservati e/o personali;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO











ALLEGATO A

ACCORDO PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE

SOCIO-FORMATIVA-LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

TRA

Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata

Ε

Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale- Regione Puglia

Consorzio Mestieri Puglia s.c.s. CON SEDE IN Bari viale della Repubblica 71 L/M

PREMESSO CHE

Nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO "LEGALITA" FESR/FSE 2014 - 2020 è in fase di realizzazione il progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE" Asse 4 (FSE) - Inclusione sociale e lavorativa per soggetti a rischio devianza - AZIONE 4.1.2 - Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza: ex detenuti, minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiose- che intende promuovere l'acquisizione di competenze professionali di base spendibili sul mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di progetti personalizzati che tengano conto della specificità e potenziali capacità in vista di un effettivo ingresso dei ragazzi coinvolti nel mondo del lavoro.

Pag. 1 | 9

























- Il Progetto "Una rete per l'Inclusione", che vede come beneficiario il Ministero della Giustizia -Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, si pone due principali obiettivi: a) supportare e sperimentare percorsi di inserimento socio-lavorativo rivolti a minori e giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità con localizzazione nelle Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; b) realizzare nuove sinergie e collaborazioni sul territorio, per ampliare le opportunità di crescita professionale e avviamento al lavoro dei giovani, attraverso la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati operanti a livello locale, regionale e nazionale.
- Per perseguire gli obiettivi generali il progetto "Una rete per l'inclusione" realizza due macro
- a) la realizzazione di tirocini di formazione e lavoro per 200 minori e giovani adulti in carico ai CGM del Sud Italia attraverso attività di selezione, accoglienza, bilancio delle competenze, orientamento e inserimento lavorativo, propedeutiche alla stabilizzazione occupazionale, secondo la seguente distribuzione geografica: 41 in Calabria, 51 in Puglia e Basilicata, 53 in Sicilia e 55 in Campania;
- b) l'attività di implementazione o consolidamento di "reti" di sostegno all'inclusione sociale con il coinvolgimento degli attori (Enti, Servizi, Associazioni di categoria, Imprese, etc.) interessati a stipulare accordi operativi con i Centri per la Giustizia Minorile.
- Gli Accordi di collaborazione sono finalizzati a livello locale allo sviluppo di politiche sociali e di interventi innovativi d'inclusione socio-lavorativa, alla promozione di pari opportunità di accesso nel mercato del lavoro dei minori e giovani in carico ai Servizi minorili della Giustizia e al contempo a definire le modalità di collaborazione con Enti, Imprese, Aziende, Istituti, Associazioni disponibili a ospitare i tirocini e gli inserimenti lavorativi dei minori e giovani adulti destinatari del progetto.

VISTI

- l'art. 27, comma 3 della Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- l'art. 117 della Costituzione, che affida un ruolo cruciale alle Regioni/Province autonome e alle Amministrazioni locali in materia di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica;



























- il D.P.R. 448/88 "Disposizioni sul processo penale minorile a carico di imputati minorenni" e il Decreto Legislativo 272/89, "Norme di attuazione, coordinamento e transitorie del DPR 448/88";
- la Legge n. 117/2014, che ha esteso al compimento del 25° anno di età la presa in carico dei Servizi della Giustizia Minorile per i giovani che hanno commesso un reato durante la minore età, sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 230/2000, recante "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;
- il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 che disciplina l'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni e che agli artt. 3 e 4 fa riferimento esplicito all'inclusione sociale dei minori e giovani di area penale attraverso percorsi di istruzione, formazione professionale e lavoro;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 1 c. 4 "riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle organizzazioni di volontariato degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale" con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione e dell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- le linee di indirizzo, emanate dalla presidenza del Consiglio dei Ministri Conferenza Unificata Rep. Atti n°62/CU del 28 aprile 2022, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale;
- Accordo del 22 gennaio 2015 tra Stato, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano sul "Linee-Guida per i tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione";

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del Progetto "Una Rete per l'inclusione" è stata avviata una sensibilizzazione degli attori economici e non, che hanno un ruolo attivo nell'ambito delle politiche del mercato del lavoro al fine di creare e/o implementare una rete territoriale di inclusione sociale;
- i soggetti firmatari intendono partecipare, in un'ottica di sviluppo locale e di inclusione sociale, all'inserimento dei giovani in carico ai servizi della Giustizia Minorile;
- le metodologie di reinserimento sociale facilitano i processi di inclusione e che i percorsi di accompagnamento istituzionali hanno la necessità anche dell'apporto dei contesti sia lavorativi che sociali;

Pag. 3 | 9

























- i soggetti coinvolti nel presente protocollo partecipano al processo di sviluppo ed emancipazione contribuendo all'affermazione di un sistema imprenditoriale internazionalizzato, sostenibile, volto a promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese;
- esiste un circuito di piccole e medie imprese che sta sperimentando concretamente l'inclusione lavorativa di minori e giovani adulti, selezionati e segnalati dai Servizi della Giustiza Minorile, mediante l'accoglienza all'interno delle loro realtà dei Tirocini di Formazione e Lavoro promossi e avviati nell'ambito del Progetto "Una Rete per l'inclusione";
- si intende strutturare una solida rete di aziende, datori di lavoro ed enti di formazione professionale sensibili ed esperti nelle tematiche di formazione e inclusione socio-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia;
- le Linee Guida governative prevedono che le Amministrazioni pubbliche collaborino per favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale dell'autorità giudiziaria, con particolare riferimento "all'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa, di istruzione e di formazione professionale, anche prevedendo indennità a favore dei soggetti che li intraprendono".

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra rappresentate, nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti per le Amministrazioni e gli Enti Coinvolti convengono su quanto segue:

Articolo 1 Oggetto

I soggetti firmatari, ognuno per le parti di propria competenza, coerentemente con quanto esposto sopra, si impegnano a promuovere, sostenere e implementare azioni, interventi e iniziative finalizzati a facilitare la formazione, l'inserimento occupazionale e l'inclusione sociale dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;



























Articolo 2 Finalità

- a) Promuovere lo sviluppo di politiche sociali, di interventi innovativi di formazione e di inclusione socio-lavorativa, di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;
- b) Implementare e rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra i soggetti firmatari a garanzia della realizzazione e della continuità degli interventi sopraesposti.

Articolo 3 Impegni specifici delle parti e modalità procedurali

Il soggetto firmatario, Centro per la Giustizia Minorile della Puglia, si impegna attraverso i Servizi minorili di propria pertinenza a:

- individuare i minori e i giovani adulti destinatari dei progetti formativi;
- garantire il sostegno tecnico su ogni minore e sull'intero percorso trattamentale, a cura degli operatori "incaricati del caso", che avranno la completa responsabiltà della presa in carico educativa dei giovani coinvolti nei progetti formativi;
- comunicare annualmente il fabbisogno dell'utenza in carico, potenziale fruitrice di percorsi di formazione professionale e di tirocini di formazione-lavoro
- a monitorare, avvalendosi anche del Terzo Settore, l'andamento dei percorsi di inclusione sociolavorativa dei beneficiari della misura:
- a incaricare referenti o soggetti del Terzo Settore per le attività di informazione e sensibilizzazione dei potenziali partner sulle tematiche di inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

Il soggetto firmatario - Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale della Regione Puglia- si impegna a:

- avvalersi e utilizzare finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per la predisposizione e l'emanazione di avvisi pubblici aventi come soggetti destinatari i minori e giovani adulti in carico alla Centro della Giustizia Minorile per la Puglia;
- attivare corsi di formazione professionale mirati all'acquisizione di una qualifica professionale;



























- attuare progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi che consentono l'acquisizione di una "Dichiarazione di Apprendimenti";
- realizzare tirocini formativi e di orientamento al lavoro;
- attivare percorsi di orientamento e counseling per agevolare metodologie di autoimprenditorialità;
- definire e condividere, con il Centro della Giustizia Minorile per la Puglia, strategie ed analisi comuni al fine di individuare percorsi formativi rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche del target da coinvolgere.

Il soggetto firmatario -Consorzio Mestieri Puglia s.c.s.- si impegna a:

- promuovere il progetto presso i propri associati e la comunità locale, favorendo occasioni di incontro con i sottoscrittori durante le quali rendere partecipi i referenti del CGM e/o del Terzo Settore, al fine di permettere un'informazione completa ed esaustiva sulle finalità e caratteristiche del progetto;
- a partecipare attivamente ai progetti di inclusione in partnership con il Terzo Settore;
- collaborare in veste di intermediario alla ricerca di partner disponibili ad ospitare i percorsi di inclusione socio-lavorativa;
- a comunicare annualmente un database aggiornato delle imprese disponibili a realizzare tirocini curriculari ed extracurriculari di formazione e lavoro riservati a minori e giovani adulti.

Articolo 4 Gruppo tecnico di coordinamento

Per attuare quanto previsto nel presente Accordo, si conviene di istituire un apposito gruppo di coordinamento composto da:

un referente per il Centro per la Giustizia Minorile della Puglia;

un referente per l'Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale della Regione Puglia;

un referente per il Centro per la Giustizia Minorile della Puglia

Al Gruppo tecnico di coordinamento sono attribuite le seguenti funzioni:

- formulare proposte per sostenere e promuovere le iniziative e le attività previste dal presente Accordo di Rete;
- progettazione degli strumenti di controllo, monitoraggio e gestione, compresa la mappatura delle aziende e delle attività produttive del territorio di riferimento;
- promuovere momenti di incontro e confronto per sviluppare una effettiva cooperazione, estesa e qualificata per l'implementazione dei percorsi d'inclusione sociale delle persone entrate nel circuito penale;



























valutare la rispondenza dei percorsi di formazione professionale e di tirocinio che si intendono attivare con i bisogni della utenza possibilmente rispondenti ai profili professionali maggiormente richiesti dal mercato del lavoro in ambito regionale;

Il gruppo tecnico di coordinamento si riunisce ogni qualvolta sia necessario e opportuno, in relazione alle funzioni assegnate.

I referenti del gruppo tecnico di coordinamento si impegnano ad alimentare reciprocamente un costante flusso comunicativo e uno scambio di informazioni finalizzati ad aggiornare prassi e metodologie da adottare per introdurre elementi innovativi e/o buone prassi sperimentate o intercettate a livello locale nei percorsi formativi e nelle iniziative da mettere in campo.

Sarà cura di uno o più referenti del Gruppo tecnico di coordinamento redigere e inviare i verbali delle riunioni a tutti i componenti dell'Accordo.

Articolo 5 Mezzi finanziari

I componenti del presente Accordo si impegnano a definire progetti futuri di interesse comune da presentare nell'ambito dell'accesso ai Fondi Europei e Regionali, per consolidare e dare continuità alle attività progettuali sopradescritte a favore dell'inserimento socio-lavorativo dell'utenza di area penale minorile e dei giovani adulti.

Il presente accordo non ha implicazioni di natura finanziaria ed economica.

Articolo 6 Monitoraggio e Valutazione

Le parti si impegnano a riunirsi almeno due volte all'anno, per il monitoraggio delle azioni e delle inziative previste dal presente Accordo di Rete, impegnandosi altresì a determinare lo sviluppo, l'integrazione e la cooperazione del Sistema territoriale interessato, in termini quantitativi e qualitativi, provvedendo altresì alla divulgazione dei risultati raggiunti.

Articolo 7 Durata e Validità

La durata del presente Accordo di Rete è di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione, prorogabile alla scadenza per un ulteriore triennio.



























Articolo 8

Trattamento dei dati personali e tutela della privacy

Le parti si impegnano reciprocamente a osservare la massima riservatezza e a non utilizzare per scopi diversi, né a divulgare a terzi le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente protocollo, salvo il caso in cui tali informazioni e documenti fossero, siano o vengano in possesso delle Parti nell'ambito della propria ordinaria attività e, comunque, non in violazione della presente disposizione.

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al Protocollo in conformità al Regolamento Ue n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente protocollo.

Art.9 Comunicazioni

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti e formalmente autorizzata dagli Uffici competenti.

Tali attività saranno svolte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione delle immagini e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione.

L'ideazione di attività di divulgazione e comunicazione dovrà essere realizzata in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 13 del D.P.R. 448/88: "Sono vietate la pubblicazione e la divulgazione, con qualsiasi mezzo, di notizie o immagini idonee a consentire l'identificazione del minorenne comunque coinvolto nel procedimento".

Articolo 10 Disposizioni finali

Dall'applicazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

























Firme:			
Centro Giustizia Minorile Puglia	-		
Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Dir Formazione Professionale,-Regione Puglia	- ritto allo Studio,	Istruzione,	Università e
Consorzio Mestieri Puglia	-		

















DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 480

Piano straordinario di screening mirato della contaminazione da diossine e PCB nella produzione primaria di alimenti con campionamento e analisi di alimenti di origine animale e vegetale, foraggi e mangimi in aziende della provincia di Taranto. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

Premesso che

- nell'ambito dei Piani Nazionali di Controllo Ufficiale (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano di monitoraggio e classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura, progetto SIN), recepiti a livello locale nel Piano Locale dei Controlli Ufficiali per la Sicurezza Alimentare del PRIC Regionale, è prevista l'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica della contaminazione degli alimenti da parte di Diossine e PCB nella provincia di Taranto;
- la grave crisi ambientale che caratterizza il territorio della Provincia di Taranto non consente di definire un arco temporale nel quale concludere le azioni di monitoraggio menzionante e che, pertanto, di anno in anno, sulla base dell'andamento dell'azione di monitoraggio condotta dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto sono stabiliti i programmi di campionamento nonché le strategie da mettere in atto per modulare al meglio il rapporto costi/benefici dell'attività in argomento;
- con nota prot. 32656 del 22/02/2023, il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto ha trasmesso la proposta di Piano straordinario di screening mirato della contaminazione da diossine e PCB nella produzione primaria di alimenti con campionamento e analisi di alimenti di origine animale e vegetale, foraggi e mangimi in aziende della provincia di Taranto;
- il finanziamento dell'attività in argomento, negli anni, ha trovato copertura nell'ambito del riparto annuale delle risorse del Fondo Sanitario Regionale, per ultimo approvato con D.G.R. n. 1063/2022;
- è necessario, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività per l'anno 2023, prevedere le risorse previste per l'esecuzione delle attività del Piano, per l'importo massimo di euro 200.000,00.

Considerato che

- per una gestione amministrativa più funzionale dei capitoli del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale (collegamento 947), nonché per assicurare la coerente assegnazione dei centri di responsabilità amministrativa degli stessi, è necessario provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, avente le caratteristiche dettagliate nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- su tale capitolo di nuova istituzione, ai fini dell'esecuzione del Piano straordinario di screening mirato della contaminazione da diossine e PCB nella produzione primaria di alimenti con campionamento e analisi di alimenti di origine animale e vegetale, foraggi e mangimi in aziende della provincia di Taranto citato, è necessario stanziare la somma di euro 200.000,00, prelevando le risorse mediante variazione compensativa dal capitolo U0741090, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Visto

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.

Vista, altresì, la firma apposta dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti in calce al presente provvedimento, con la quale si autorizza ad apportare la variazione in diminuzione della somma di euro 200.000,00 sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0741090, rientrante nel centro di responsabilità amministrativa 15.03.

Tutto ciò premesso

si ritiene di dover provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale, nonché alla variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: □ diretto □ indiretto **X** neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale e una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

BILANCIO AUTONOMO GESTIONE SANITARIA PARTE SPESA Spese ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

			Miss.	Piano dei		VARIAZIONE	
CRA	CAPIT OLO	DECLARATORIA	Progr.	Conti	COLL.	Esercizio Fina	anziario 2023
		Tit.	Finanziario		Competenza	Cassa	
15.04	C.N.I.	PIANO STRAORDINARIO DI SCREENING MIRATO DELLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE E PCB NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI ALIMENTI IN PROVINCIA DI TARANTO	13 1 1	U.1.04.01.02.0 00	947	+200.000,00	+200.000,00
15.03	U0741 090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	13 1 1	U.1.04.01.02.0 00 947	947	-200.000,00	-200.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa sui capitoli oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere per ogni successivo adempimento di propria competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

La Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria (Domenica CINQUEPALMI)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere (Onofrio MONGELLI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti (Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19

(Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.
 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere per ogni successivo adempimento di propria competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	6	04.04.2023

PIANO STRAORDINARIO DI SCREENING MIRATO DELLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE E PCB NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI ALIMENTI CON CAMPIONAMENTO E ANALISI DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E VEGETALE, FORAGGI E MANGIMI IN AZIENDE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2023 E PLURIENNALE 2023-2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini
05.04.2023 13:57:05
GMT+01:00







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 481

Iniziative consumatori art. 148 L.388/2000 DM 6.5.22, Art 3,c 1 AVVISO MIMIT del 29/11/22 regioni progetto sperimentale educazione digitale consumatori adulti. Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, appr. DGR n.27/23.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Camere di Commercio e iniziative a favore dei consumatori" e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese, riferisce quanto segue:

Con l'Avviso 29 novembre 2022 sono definiti i criteri e le modalità per la presentazione di un progetto pilota sperimentale da parte di un raggruppamento di Regioni per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e assistenza relative all'innalzamento delle competenze digitali per i consumatori adulti over 65.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'articolo 148, comma 1, dispone che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori. Tra le iniziative a vantaggio dei consumatori, nell'ambito dei Fondi di cui all'art. 148 L. 388/2000, il Decreto del Ministro dello sviluppo economico (ora Ministro delle imprese e del made in Italy) 10 agosto 2020 (registrato presso la Corte dei conti in data 15 settembre 2020, n.835) ha previsto all'art. 6 c. 1 "la realizzazione di iniziative volte a favorire l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori e degli utenti nell'ambito delle comunicazioni digitali, dell'economia e dei mercati digitali, anche nell'ambito scolastico". Il Decreto di riparto (DM 6 maggio 2022) con l'art. 3 c. 1 ha previsto "la realizzazione e la prosecuzione di iniziative volte a favorire e a rafforzare l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori mediante azioni nel settore dell'educazione al consumo responsabile e sostenibile, con particolare riferimento all'ambito del sistema di educazione scolastica, nonché nel settore delle competenze digitali dei consumatori, anche mediante la collaborazione con enti istituzionali". A livello europeo la "Nuova agenda dei consumatori" ha indicato la transizione digitale come uno degli ambiti di sfida per i consumatori ed in particolare quelli anziani e fragili. Inoltre sono state sviluppate linee guida sulle competenze digitali per i consumatori (The Digital Competence Framework for Consumers (europa.eu)) che forniscono il quadro delle conoscenze, delle attitudini e delle necessarie consapevolezze per i consumatori, per essere soggetti attivi della società alla luce delle profonde trasformazioni che la stanno interessando. Sulla base degli scambi avuti con il Coordinamento Tecnico delle Regioni - Commissione sviluppo economico - e la rappresentanza delle Regioni nel CNCU, evidenziata l'esigenza del diffuso fabbisogno di competenze digitali per far fronte all'evoluzione tecnologica che riguarda tutti gli aspetti della vita e quindi anche i rapporti di consumo, è stata valutata l'opportunità di avviare un progetto pilota sperimentale che, partendo dalla rilevazione delle 3 specifiche esigenze di accrescimento e diffusione delle competenze digitali per la fascia della popolazione adulta over 65, possa contribuire a colmare i gap emersi attraverso specifiche iniziative complementari o comunque nuove e diverse che si affiancano a quelle già esistenti. La finalità del presente avviso è diretta a rilevare le specifiche carenze in materia di formazione ed uso del digitale da parte dei consumatori adulti e sviluppare adeguati percorsi, anche innovativi, volti a raggiungere in modo efficace il maggior numero di consumatori con l'obiettivo misurabile di innalzare le competenze informatiche e la consapevolezza nelle operazioni di consumo e di fruizione di servizi digitali. I risultati del progetto sperimentale potranno essere da stimolo al fine di creare dei modelli efficienti e replicabili.

In considerazione che può essere presentato un solo progetto sperimentale aggregato da parte di un gruppo di Regioni che individuano tra di esse una Regione con funzioni di coordinamento e di raccordo con il Ministero, è stata individuata la Regione Toscana quale regione coordinatrice.

Il progetto denominato *Digitalmentis* è attuato congiuntamente dalle regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Veneto e Toscana in qualità di regione coordinatrice.

La dotazione complessiva della presente iniziativa è pari ad € 3.900.000,00, imputata all'anno 2022 per l'importo di € 2.298.615,00, all'anno 2023 per l'importo di € 806.790,06 e all'anno 2024 per l'importo di € 794.594,94

Alla Puglia sono state assegnate risorse per un totale pari ad € 566.224,29, di cui € 333.726,06 per l'anno 2022, € 117.134,39 per l'anno 2023 ed € 115.363,84 per l'anno 2024.

Il Mimit, con D.D. 22/12/2022, ha accettato la domanda di finanziamento provvisorio ed autorizzato il relativo impegno di spesa e con successivo D.D. 18/01/2023 ha disposto l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, accreditata sul conto di tesoreria in data 31/01/2023, con provvisorio di entrata n. 973 del 31.01.2023.

Visti:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative
 e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e
 degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della
 L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Si rende necessario, quindi, apportare la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per stanziare le somme assegnate alla Regione Puglia con D.D. 22/12/2022 dal Mimit.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

	Valutazione di impatto di genere					
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022.						
Limi	patto di genere stimato è:					
	Diretto					
	Indiretto					
X	Neutro					

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa e la variazione al Bilancio

di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa

12 – Dipartimento Sviluppo Economico;

07 – Sezione promozione del commercio, dell'artigianato e internazionalizzazione delle imprese

PARTE ENTRATA

ENTRATA NON RICORRENTE

CODICE UE: 2 - ALTRE ENTRATE

	CAPITOLO	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza Cassa	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza
CNI E	Somma assegnata dallo Stato per azioni a favore dei consumatori art. 148 della L. 388/2000, D M. 6 maggio 2022 , Art. 3, comma 1 - AVVISO Mimit 29/11/2022	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 450.860,45	+ € 115.363,84

Titolo giuridico: D.M. 6 maggio 2022, Art. 3, comma 1 - AVVISO Mimit 29/11/2022.

Con D.D. 22/12/2022 il MIMIT ha autorizzato l'impegno di spesa.

Con D.D. 18/01/2023 il MIMIT ha erogato la prima quota a titolo di anticipazione, per l'importo di euro 333.726,06, incassata con provvisorio di entrata n. 973 del 31.01.2023

Debitore: Ministero delle Imprese e del made in Italy

PARTE SPESA

SPESA NON RICORRENTE

CODICE UE: 8 - SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	CAPITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza Cassa	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza
CNI U	Spesa per azioni a favore dei consumatori art. 148 della L. 388/2000, D M. 6 maggio 2022, Art. 3, comma 1 - AVVISO Mimit 29/11/2022. Trasfe- rimento a Istituzioni Private.	U.1.04.04.01.000	+ € 447.860,45	+ € 115.363,84
CNI U	Spesa per azioni a favore dei consumatori art. 148 della L. 388/2000, D M. 6 maggio 2022, Art. 3, comma 1 - AVVISO Mimit 29/11/2022. Com- missione di verifica (componenti esterni) – art. 9 Avviso MIMIT 29/11/022)	U.1.03.02.10.000	+ € 3.000,00	

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Dirigente della Sezione promozione del commercio, dell'artigianato e internazionalizzazione delle imprese provvederà all'accertamento e all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzioni di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione promozione del commercio, dell'artigianato e internazionalizzazione delle imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento e composto da nr.1 facciata, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Camere di Commercio e consumatori:

Giulia De Marco

La Dirigente della Sezione Promozione del commercio, dell'artigianato e internazionalizzazione delle imprese: **Francesca Zampano**

La sottoscritta Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 18 e 20 del DPGR 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione. **Gianna Elisa Berlingerio**

L'Assessore allo Sviluppo Economico:

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico; Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzioni di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- 3. di autorizzare la Dirigente della Sezione promozione del commercio, dell'artigianato e internazionalizzazione delle imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- 4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento e composto da nr.1 facciata, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

		OSIGN	PR EVISIONI AGGIO BNATE	VARIAZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DEN OMINAZIONE	ALLA I	ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	Programmento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE. ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE 14	Sviluppo Economico competitività				
Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Titolo	Space corrent i	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.860,45 450.860,45	
Totale Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.860,45 450.860,45	
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo Economico e Competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.860,45 450.860,45	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.860,45 450.860,45	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		450.860,45 450.860,45	

ENTRATE

		NOISIABA		VARIAZIONI	
		AGGIORNATE	in aumento	in diminuzione	
ттого, троговія	DENOMINAZIONE	PRECEDENTE VARIAZIONE VARIAZIONE DEUBERA N ESERCIZIO 2023	. m	Per Defe	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
717010 2	Trasferimenti correnti				
Tipologia 101	Trasferinent correnti da Amminstrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	450.860,45 450.860,45		
		residui presunti			
TOTALE TITOLO 2	Trasferiment! corrent	previsione di competenza previsione di cassa	450.860,45 450.860,45		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	450.860,45 450.860,45		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	450.860,45		



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2023	8	03.04.2023

INIZIATIVE CONSUMATORI ART. 148 L.388/2000 DM 6.5.22, ART 3,C 1 AVVISO MIMIT DEL 29/11/22 REGIONI PROGETTO SPERIMENTALE EDUCAZIONE DIGITALE CONSUMATORI ADULTI. VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, AL BILANCIODI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPR. DGR N.27/23.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI Paolino Guarini 05.04.2023 07:47:38 GMT+01:00







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 482

Cont. n. 117/05/SH - Corte Costituzionale. Competenze professionali ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di previsione 2023 a seguito di reiscrizione di residui passivi perenti.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e dal Dirigente del Servizio Liquidazioni, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con DGR n. 251 del 07/03/2005 la Giunta Regionale a ratifica del mandato conferito dal Presidente p.t., affidava l'incarico difensivo all'avvocato esterno i cui dati sono riportati nell'allegato 1 sottratto alla pubblicazione, unitamente ad altro avvocato esterno, nell'ambito del giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 11 comma 3bis della L.R. n. 20/2002 come modificata dalla L.R. n. 1/2004 (Valore della causa: indeterminabile; settore di spesa: Sanità).

La suddetta deliberazione giuntale dava espressamente atto che l'incarico era conferito alle condizioni previste dalla art. 11 della L.R. 22 del 22/12/1997 e dalla DGR n. 3566/98 e tacitamente accettate all'epoca dall'avvocato officiato senza alcuna contestazione.

Con A.D. n. 710/05, in ossequio alla succitata deliberazione giuntale, veniva impegnata e liquidata in favore degli avvocati esterni la complessiva somma di € 1.000,00 (€ 500,00 per ciascun avvocato), al lordo di ritenute, a titolo di acconto.

Con sentenza n. 25 del 24 gennaio 2007, depositata il 6 febbraio 2007, la Corte dichiarava inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 11 comma 3 bis della LR n. 20 del 2002.

L'avvocato esterno in data 14/12/2016, presentava parcella per l'attività svolta (acquisita al prot. AOO_024/17237 del 14/12/2016) per € 21.997,92, al netto di ritenuta d'acconto il cui pagamento veniva sollecitato con nota del 05/11/2020, acquisita al prot. AOO_024/PROT/09/11/2020/0012690.

In relazione al contenzioso in oggetto, si è constatata la sussistenza del residuo passivo perento di € 500,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la summenzionata Determinazione Dirigenziale n. 710/05 (imp. n. 3005571256) e si è proceduto alla verifica della congruità della notula.

In relazione alla determinazione dirigenziale n. 710/05 di complessivi € 1.000,00 deve rilevarsi quanto segue: da una verifica effettuata risulta che la somma (versata a titolo di acconto) di € 500,00 risulta pagata in favore dell'altro avvocato officiato; pertanto il residuo di € 500,00 (successivamente caduto in perenzione) deve necessariamente riferirsi all'avvocato esterno il cui credito è oggetto del presente provvedimento. In aggiunta, agli atti, risulta una fattura n. 131/05 del 12/10/2005, acquisita al prot. N.11/L/26744 dell'11/11/2005 di un importo – al lordo di ritenuta d'acconto – di € 500,00 dell'avvocato esterno che, nella parcella del 14/12/2016, l'avvocato esterno non detrae.

La Sezione Amministrativa ha dunque provveduto ad istruire la parcella su indicata, quantificando la somma effettivamente dovuta in € 3.532,82, applicando lo scaglione del DM n. 127/04 previsto per il valore della controversia indicato nella DGR n. 251 del 07/03/2005 di ratifica dell'incarico, di cui imponibile € 2.784,37, CPA 111,38, IVA € 637,07 al lordo di ritenuta d'acconto e comprensiva dell'acconto non versato al professionista; pertanto, si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio per la residua somma di € 3.014,50, avvenuto con L.R. n. 4 del 30/03/2023.

Con la Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19 n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, la cui efficacia è stata prorogata con successiva nota del r_puglia/AOO_024/PROT/05/05/2022/0004536, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. del 29/12/2022 n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. del 29/12/2022 n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 500,00.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA		CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2023 Cassa
	APPLICAZIO	NE AVANZO DERIVANTE DA ACCAN	TONAMENTO PER RES	SIDUI PASSIVI PERENTI	+ € 500,00	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOP- PERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 500,00
5.2	U0001312	SPESE PER COMPETENZE PRO- FESSIONALI DOVUTE A PRO- FESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, COMPRESI I CON- TENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 500,00	+ € 500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 500,00, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- 3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio:
- 5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 500,00 sul capitolo U0001312 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0001312 dell'impegno n. 3005571256 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 710/05 sul suddetto capitolo, di cui al presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Liquidazioni compensi professionali Dott. Antonio SCARDIGNO

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni Avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente della Sezione Amministrativa Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore Avv. Rossana LANZA

Il Presidente Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- -Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- -Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- 3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 500,00 sul capitolo U0001312 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0001312 dell'impegno n. 3005571256 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 710/05 sul suddetto capitolo, di cui al presente atto;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

		*	revisioni	VARIAZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	AGGO VARRAZE N E	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARAZIONE - DELIBERA N ESPCZKO 2023 (1)	in diminusione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESENCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione			00'0		0,00
MISSIONE	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 11 Titolo 1	Altri Servizi generali Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		00'005 00'005	
Totale Programma	Altri Servizi generalii	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		00°006 00°006	
TOTALE MISSIONE 1	Sevizi istit uziona li,genera li e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		00'00S	
MISSIONE 20	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa				
Pregramma 1 Tit-do 1	Fond di riseva Spese correnti	readui presunti previsione di competenza previsione di cassa		05	00'005
Totale Programma	Fond diriserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		8	00'005
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		8	00'005
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		00'00S 00'00S	00′005
TO TALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		05 00'005 00'005	00'00s

Codice CIFRA: AMM/DEL /2023/00006

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.L.gs 118/2011

VISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) 500,000 900,000 900,000 PREVISIONI
AGGIORNATE ALLA
PRECEDENTE
VARIAZIONE - DELIBERA
N....- ESERCIZIO 2023
(*) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione тпото, тіроговія TALE GENERALE DELLE ENTRATE TALE VARIAZIONI IN ENTRATA

Raffaele Landinetti 04.04.2023 15:08:37 GMT+01:00



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2023	6	06.04.2023

CONT. N. 117/05/SH # CORTE COSTITUZIONALE. COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 A SEGUITO DI REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI Paolino Guarini 06.04.2023 16:09:19 GMT+01:00 Dirigente





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 483

Colonna Mobile Regionale. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Dott.ssa Murgolo Vincenza e dalla P.O. Responsabile Colonna Mobile Regionale, Logistica e Magazzini, dott. Gennaro Ciliberti, confermata dal Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha istituito, al fine di assicurare un efficace e razionale svolgimento dei propri lavori, apposite Commissioni formate dai componenti delle Giunte delle Regioni e Province Autonome designati dai rispettivi Presidenti.
- Tra le Commissioni, individuate in base a gruppi di materie omogenee di competenza delle Regioni e Province Autonome, vi è la Commissione "Ambiente e Protezione Civile, articolata in Sotto-Commissioni, tra cui la Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali", costituita dai Responsabili delle strutture organizzative di protezione civile delle Regioni e Province Autonome.
- Alla Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali", coordinata dal Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, è stato affidato dalla Commissione "Ambiente e Protezione Civile" l'incarico di redigere il Progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni".
- L'obiettivo principale del progetto, che rappresenta una straordinaria opportunità di progressivo miglioramento degli standard organizzativi e qualitativi di ogni Regione, in termini di mezzi, attrezzature e squadre operative, per migliorare la capacità complessiva di risposta del sistema di Protezione Civile sia a livello regionale che a livello nazionale ed internazionale, in stretto raccordo con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, è quello di:
 - A) assicurare che tutte le Regioni si dotino di strutture modulari intercambiabili in grado di garantire standard operativi strumentali e prestazionali omogenei in tutti i casi in cui le stesse siano chiamate a dare il proprio contributo alla gestione di emergenze sia all'interno del proprio territorio sia nel territorio nazionale che internazionale;
 - B) definire protocolli di intervento e procedure di attivazione della Colonna Mobile Nazionale delle Regioni.
- Con deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2017, n. 1610, è stato recepito il summenzionato progetto "Colonna Mobile Nazionale delle Regioni Modulo Standard e Modulo Base" dando impulso alla costituzione della Colonna mobile regionale in tutte le sue componenti, per la gestione tecnico operativa delle emergenze regionali, nazionali ed internazionali.
- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 «Codice della protezione civile» e la Legge regionale 10 marzo 2014, n. 7 «Sistema regionale di protezione civile», prevedono che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile.

Considerato che:

- nell'ambito della gestione ordinaria ed emergenziale, la Sezione Protezione Civile svolge il ruolo, anche su mandato del Commissario Straordinario per l'emergenza e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, di gestione della logistica del materiale sanitario e dei DPI, nonché gestione logistica di attrezzature e materiali per il soccorso alla popolazione;
- è indispensabile, procedere all'acquisto di impianti e attrezzature per il soccorso alla popolazione

da rendere disponibili per emergenze locali gestite a livello Regionale e per emergenze nazionali ed internazionali anche su richiesta del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ;

la Sezione protezione Civile non ha un capitolo coerente con la tipologia di spesa da effettuare;

Per quanto sopra premesso e considerato è necessario:

- provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa del Bilancio regionale su cui stanziare la somma di €. 500.000,00, prelevando le risorse mediante variazione compensativa dal capitolo U.531099 "Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio di protezione civile - l.r.39/95 e l. r. n.18/2000. mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza ed ordine pubblico" - come specificato nella successiva Sezione "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II." ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Preso atto che:

- il capitolo U. 531099 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 presenta la necessaria disponibilità.

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale e una variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.

27/2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO -PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Cod. UE: 8 - Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Istituzione di nuovo capitolo sul bilancio autonomo.

C.R.A.	CNI	Declaratoria capitolo	M.P.T.	P.D.C.F.
18.05	CNI U	Colonna mobile regionale. Attrezzature	11.1.2	U.2.02.01.05.000

Variazione compensativa

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza e cassa
18.05	U0531099	Spese per l'organizzazione, le attivita' e gli interventi del servizio di protezione civile - l.r.39/95 e l. r. n.18/2000. mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza ed ordine pubblico	11.1.2	U.2.02.01.01.000	- 500.000,00
18.05	CNI U	Colonna mobile regionale. Attrezzature	11.1.2	U.2.02.01.05.000	+ 500.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

All'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dal presente provvedimento si provvederà con atti del dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

- 1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
- Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come specificato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- 4. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla assunzione dei provvedimenti consequenziali a valere sui capitoli indicati nella sezione "Copertura finanziaria";

- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.
- 6. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il funzionario istruttore (dott.ssa Vincenza Murgolo)

Il Responsabile P.O. Colonna Mobile Regionale (dott. Gennaro Ciliberti)

Il dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile (dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione (dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente (dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
- 2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come specificato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- 4. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla assunzione dei provvedimenti consequenziali a valere sui capitoli indicati nella sezione "Copertura finanziaria";

- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994;
- 6. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2023	9	06.04.2023

COLONNA MOBILE REGIONALE. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI Paolino Guarini 06.04.2023 15:56:50 GMT+01:00 Dirigente





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 484

Cont. n. 745/19/VI. Omissis c/ Regione Puglia. D.I. n. 2997/2019. Giudice di Pace di Bari - R.G. 9246/2019. Accettazione proposta transattiva formulata dal giudice.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Geom. Giacomo Bruno, titolare di P.O. Procedure Espropriative, C.T.P. nel contenzioso in oggetto, e dal funzionario Avv. Graziana Matera, titolare di P.O. Contenzioso Lavori Pubblici e Affari Giuridici, e confermata dal Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

-con ricorso per decreto ingiuntivo depositato in data 13/06/2019, il sig. omissis chiedeva al Giudice di Pace di Bari, ai sensi degli artt. 633 e ss. c.p.c., quanto segue:

"emettere decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ai danni della Regione Puglia, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, C.F. 80017210727, e sede legale in Bari al Lungomare N. Sauro n. 33, ordinando a quest'ultima di pagare, senza dilazione e per la causale di cui in narrativa, la somma di Euro 4.960,62, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal dì del dovuto e sino all'effettivo soddisfo, nonché oltre diritti e onorari della fase monitoria e successivi";

-il sig. omissis chiedeva il pagamento della suddetta somma di Euro 4.960,62 a titolo di indennità per l'occupazione anticipata dei terreni, di proprietà del ricorrente, censiti in catasto del Comune di Vernole al foglio omissis, partt. omissis, occupazione finalizzata all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – 1° lotto;

-con decreto ingiuntivo n. 2997/2019, notificato alla Regione Puglia in data 26/07/2019, il Giudice di Pace di Bari accoglieva il ricorso del sig. omissis e, per l'effetto, ingiungeva alla Regione Puglia di pagare allo stesso "la somma di Euro 4.960,62, oltre agli interessi legali di mora dal presente decreto sino al soddisfo, nonché alle spese e competenze del presente procedimento che liquida in complessivi Euro 726,00, di cui Euro 76 per spese, Euro 630 per compenso, oltre rimborso forfettario del 15% ex D.M. 55/14 Tab Avvocati, nonché IVA e CAP";

-all'esito della disamina e a fronte della relazione tecnico-giuridica trasmessa con nota prot. AOO_064/0014127 del 17/09/2019 dalla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, l'Avvocatura Regionale, per il tramite dell'Avv. Miria Vigneri, spiegava atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo n. 2997/2019 dinanzi al Giudice di Pace di Bari, per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni:

- "1. in via pregiudiziale e/o preliminare, in accoglimento integrale della presente opposizione, revocare l'impugnato decreto e/o dichiararlo nullo o annullabile, perché inammissibile, improponibile e, comunque, infondato in fatto ed in diritto, anche per la carenza probatoria circa la debenza delle somme richieste;
- 2. dichiarare non dovuta la somma di Euro 4.960,62, oltre ad interessi come per legge, nonché le spese di procedura liquidate in complessive Euro 726,00 oltre accessori.

In via subordinata, nella denegata ipotesi di accoglimento della domanda opposta, Voglia il GdP ridurre la pretesa economica del sig. Omissis in quella somma che risulterà dovuta e la cui debenza sia effettivamente provata e documentata.

Spese come per legge."

- -Con comparsa di costituzione e risposta del 9/01/2020, il sig. omissis si costituiva in giudizio, chiedendo il rigetto della spiegata opposizione, perché manifestamente infondata in fatto e diritto alla luce delle ragioni esposte in comparsa;
- -la causa veniva ritualmente istruita e il Giudice di Pace, all'udienza del 25/06/2021, nominava il C.T.U. con l'incarico di procedere alla verifica dello stato dei luoghi e delle doglianze denunciate nel giudizio dal Sig. omissis, al fine di determinare e quantificare le indennità di occupazione;
- -il C.T.U., con relazione tecnica del 3/02/2022, a conclusione dell'analisi svolta e rispondendo al quesito posto

dal Giudice, asseriva che il valore dell'indennità di occupazione dei terreni oggetto della controversia risultava essere pari a Euro 2.755,90 Euro, senza null'altro aggiungere a detta somma;

-con pec prot. AOO_064/0002542 del 10/02/2022, il C.T.P. della Regione Puglia, Geom. Giacomo Bruno, P.O. Procedure Espropriative, trasmetteva all'Avvocatura della Regione le proprie osservazioni e controdeduzioni in ordine alla relazione del C.T.U., ritenendo, diversamente, l'indennità di occupazione quantificabile in Euro 1.837,27;

-all'udienza del 15/11/2022, il Giudice di Pace formulava la seguente proposta transattiva, riportata nel relativo verbale:

"Il GdP, letti gli atti e ascoltate le parti, invita le stesse ex art. 185 c.p.c. a voler transigere la controversia mediante la corresponsione da parte della opponente Regione Puglia di Euro 2.550,00, oltre alle spese legali che si quantificano in Euro 600,00 più spese";

-l'Avvocato Regionale costituito, Avv. Miria Vigneri, con pec del 15/11/2022, trasmetteva la suddetta proposta transattiva, così come formulata dal Giudice, alla competente Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Ufficio Espropri, chiedendo di conoscere le proprie determinazioni in merito alla proposta, e ritenendo la stessa accoglibile sulla scorta della espletata C.T.U. (che aveva ritenuto congrua la superiore somma di Euro 2.775,90) e del disposto di cui all'art. 91, I comma, c.p.c., secondo cui il giudice "se accoglie la domanda in misura non superiore all'eventuale proposta conciliativa, condanna la parte che ha rifiutato senza giustificato motivo la proposta al pagamento delle spese del processo maturate dopo la formulazione della proposta, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 92 c.p.c.".

-La Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Ufficio Espropri, con nota prot. AOO_064/0019654 del 30/11/2022, comunicava all'Avvocatura Regionale di ritenere accoglibile la proposta transattiva così come formulata dal Giudice di Pace e trasmessa, con relativo parere positivo, dall'Avv. Vigneri;

-con pec del 27/01/2023, l'Avvocato Regionale incaricato comunicava alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Ufficio Espropri che anche l'Avv. Guglielmo Maria Leuzzi, in rappresentanza del Sig. omissis, con pec del 9/01/2023 esprimeva la propria adesione alla proposta transattiva formulata dal Giudice di Pace e, per l'effetto, trasmetteva la specifica delle proprie competenze per un totale di Euro 969,60.

Visti:

-il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

-la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

-la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

-la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tanto premesso, sulla base del conforme parere reso in data 15.11.2022 dall'Avvocato Regionale incaricato, si ritiene opportuno accettare la proposta transattiva, così come formulata dal Giudice di Pace di Bari e riportata nel verbale di udienza del 15/11/2022, con conseguente abbandono del giudizio in oggetto, pendente dinanzi al Giudice di Pace di Bari (R.G. 9246/2019).

PARERE DELL'AVVOCATO COORTDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedurale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Miria Vigneri che, a tal fine, sottoscrive la

presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi, ai sensi dell'art. 4, 3co, lett.c) della L.R. n.18/2006 Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia)

Verifica ai sensi del D.Lgs n.196/2003 e del Regolamento UE n.679/2016

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento è pari ad Euro 3.519,60, di cui:

-Euro 2.550,00 da finanziare con le disponibilità di cui al capitolo **U1081053** -spese per investimenti finanziati da convezioni ex agensud. dpcm 12/9/2000. - infrastrutture stradali –del bilancio in corso:

Dipartimento 10, Sezione 08 Missione 10, Programma 5, Titolo 02 Macroaggregato 2, P.D.C. 2.02.01.09

-Euro 969,60 a titolo di spese legali (di cui Euro 600,00 a titolo di onorari, Euro 90,00 per rimb. Forf., Euro 27,60 per CAP, Euro 250,00 per spese esenti ex art. 15, Euro 2,00 per marca da bollo) da finanziare con le disponibilità del capitolo **U0001317** -oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali - del bilancio in corso:

Dipartimento 10, Sezione 04, Missione 1, Programma 11, Titolo 01 Macroaggregato 10, Piano Dei Conti 1.10.05.04

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dal presente provvedimento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della legge regionale n.7/97, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale e:

- -di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
- -di accettare la proposta transattiva così come formulata dal Giudice di Pace nelle forme e nelle modalità enucleate nel verbale di causa del 15.11.2022 (R.G. 9246/2019), e trasmessa, con relativo parere positivo, dall'Avv. Vigneri, legale regionale incaricato;
- -di demandare alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, mediante l'adozione dei relativi atti dirigenziali, l'impegno e la liquidazione della somma di Euro 2.550,00 e di Euro Euro 969,60 in favore degli aventi diritto, secondo le modalità di cui in narrativa;
- -di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Contenzioso Dei LL.PP. e affari giuridici Avv. Graziana Matera

Il Responsabile P.O. Procedure Espropriative Geom. Giacomo Bruno

Il Dirigente della Sezione OO.PP. e Infrastrutture Ing. Giovanni Scannicchio

L'Avvocato Regionale incaricato Avv. Miria Vigneri

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale Avv. Rossana Lanza

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt.18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Dott. Angelosante Albanese

Il Vice-Presidente e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
- di accettare la proposta transattiva così come formulata dal Giudice di Pace nelle forme e nelle modalità enucleate nel verbale di causa del 15.11.2022 (R.G. 9246/2019), e trasmessa, con relativo parere positivo, dall'Avv. Vigneri, legale regionale incaricato;
- 3. **di demandare** alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, mediante l'adozione dei relativi atti dirigenziali, l'impegno e la liquidazione della somma di Euro 2.550,00 e di Euro Euro 969,60 in favore degli aventi diritto, secondo le modalità di cui in narrativa;
- 4. -di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sulla sezione "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	10	03.04.2023

CONT. N. 745/19/VI. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. D.I. N. 2997/2019. GIUDICE DI PACE DI BARI # R.G. 9246/2019. ACCETTAZIONE PROPOSTA TRANSATTIVA FORMULATA DAL GIUDICE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

DirigenteD.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 485

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "BEST". CUP B38H19005670006. Autorizzazione missioni all'estero.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue

Premesso che:

- con Decisione C (2015) 9347 final del 15/12/2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020" la cui dotazione finanziaria è di 123.176.899,00 €; tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia 76.184.019,00 € e per la Grecia 28.516.344,00 €) che costituiscono l'85% della dotazione totale cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia 13.423.914,00 € e per la Grecia 5.052.622,00 €) che costituiscono il restante 15%;
- i Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila sia di partner sia di partner associato e, all'uopo, il Presidente dott. Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. n. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;
- sul Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020", sin dal 2017, è stato avviato un percorso di governance finalizzato ad individuare tematismi, priorità e contenuti delle targeted call for strategic project proposal;
- nel Comitato di Sorveglianza del 07/08 novembre 2017 si è stabilito che le sole Regioni e le Agenzie regionali possono partecipare in qualità di partner alle targeted call for proposal del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020";
- in data 07/11/2018 l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia/Grecia ha pubblicato le targeted call for strategic project proposal n. 1/2/3/4 e successivamente in data 23/11/2018 ha pubblicato la n. 5;
- con DGR n. 273 del 15/02/2019 si è preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020" in qualità di capofila e partner e si è stabilito di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019 il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020" ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "BEST
 - Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development", che prevede il coinvolgimento del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio come partner;
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019 il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST". MIS code 5041640, presentato nell'ambito della 3^ targeted call for strategic projects, richiedendo alcune integrazioni e chiarimenti;
- il suddetto progetto, CUP progetto: B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.380.000,00 € di cui 2.965.000,00 € di competenza della Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità

- Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario), Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche;
- il progetto "BEST" mira alla definizione e allo sviluppo di una strategia di governance condivisa da tutti i beneficiari coinvolti e finalizzata alla tutela e all'arricchimento della biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali prestando particolare attenzione alle risorse naturali, alle aree protette e allo sviluppo di misure di protezione ambientale. L'approccio del progetto è quello di promuovere una strategia di governance comune per la tutela della biodiversità e una politica di gestione condivisa che consentirà i) il miglioramento della conservazione della biodiversità, ii) l'ulteriore sviluppo e l'aumento del numero delle aree protette e iii) la valorizzazione turistica transnazionale sostenibile. In particolare il progetto "BEST" prevede l'attuazione, da parte della Regione Puglia, di due innovativi progetti pilota finalizzati alla tutela di aree agricole-costiere caratterizzate da un elevato valore naturalistico e paesaggistico e minacciate da forti pressioni dovute all'espansione dei centri urbani, all'agricoltura intensiva, ai cambiamenti climatici, alla presenza di specie aliene, al turismo transnazionale, ecc. che pongono in pericolo le specie (animali e vegetali) qui presenti e che sono a rischio estinzione.

Considerato che

- il progetto BEST è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 5.380.000,00, di cui € 2.965.000,00 di competenza della Regione Puglia. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei ammonta per la quota di competenza della Regione Puglia a complessivi € 2.520.250,00. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- la restante quota di € 444.750,00 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST" e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- con D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019 il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio è stato delegato al coordinamento ed all'organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;
- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 1253 del 04/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di adeguare gli stanziamenti alla richiesta di modifica del budget di progetto formulata con nota prot. n. 4096 del 26/05/2020 ed approvata in data 24/06/2020 e stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;

- con DGR n. 360 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine del predetto esercizio finanziario, nonché di procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate per il 2021 non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0" che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto BEST al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e si è stabilito che, nelle more della complessiva riorganizzazione delle strutture di responsabilità, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", la gestione, il coordinamento e l'attuazione dei progetti di cooperazione afferenti al Dipartimento Mobilità ed al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, restano in capo al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con previsto dalla D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019;
- con nota prot. n. 5178 del 24/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto l'adeguamento del Beneficiario e del legale rappresentante;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato delegato alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con procedura scritta n. 36/2021, conclusa positivamente il 12/07/2021, è stata approvata la variazione di Dipartimento; è stato quindi aggiornato l'Application Form del progetto (versione 3.0), assegnando alla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, individuato come partner PB 5, il budget residuo di progetto non ancora certificato;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con nota prot. n. 7649 del 07/10/2021 è stata inoltrata formale richiesta di proroga dei termini di scadenza del progetto BEST;
- con D.D. n. 26 del 25/11/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 1° dicembre 2021 e sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione degli incarichi di titolarità

- delle nuove strutture dirigenziali di Servizio, a seguito della loro istituzione in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0";
- in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza, originariamente fissata al 30/06/2022, è ora stabilita al 30/06/2023;
- in data 10/12/2021 il partner capofila del progetto ha sottoscritto l'addendum al subsidy contract 14/2.2/54;
- con procedura n. 31/2022 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è adesso fissata al 30/09/2023;
- con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1061 del 25/07/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1163 del 09/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1569 del 14/11/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni *ad interim* del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 01/03/2022 per un periodo di tre anni;
- con D.D. n. 28 del 09/03/2023 si è proceduto all'accertamento di entrata, impegno di spesa ed accreditamento in favore dell'Economo Cassiere Centrale per la copertura delle spese di missione per l'attuazione del progetto - anno 2023.

Rilevato che

- il progetto "BEST", per effetto della proroga concessa, ha una durata di 48 mesi, a decorrere dal 01/07/2019 e prevede tra i costi ammissibili ed esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione" anche le spese sostenute dal/per il personale alle dipendenze del beneficiario per viaggi, soggiorni e vitto correlate all'attuazione del progetto ("travel and accomodation");
- all'ordinaria attività amministrativa di gestione ed attuazione del progetto si affianca una frequente
 attività di confronto e discussione con i partner che si realizza anche attraverso incontri di partenariato,
 riunioni operative ed eventi all'estero, sia presso le sedi dei Partner e degli stakeholder rientranti
 nell'area del programma che presso le sedi della Commissione Europea, come in altre sedi europee
 o internazionali esterne all'area di programma, sempre per il perseguimento degli obiettivi del
 medesimo progetto;
- i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi periodi di preavviso, tali da non consentire la programmazione delle missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002.

RITENUTO OPPORTUNO, in considerazione di quanto sopra esposto, razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte dell'esecutivo.

Visti

• il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 33/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- i Reg. (UE) 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e il Reg. (UE) 481/2014;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- autorizzare in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso ed i collaboratori selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2023;
- di fare obbligo al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;
- rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
- dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BEST.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SMI

Le spese per le missioni derivanti dal presente provvedimento sono a totale carico delle risorse del progetto BEST - Programma di Cooperazione Europea Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 e trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Missione: 19 - Relazioni internazionali Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	e.f. 2023
U1160309	Progr. di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020 – prog. BEST – Spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf quota UE 85%	3	U.1.03.02.02.000	€ 12.750,00
U1160809	Programma di Cooperazione Interreg V-A Ita- lia-Grecia 2014/2020 - progetto BEST - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15%	4	U.1.03.02.02.000	€ 2.250,00

L'impegno di spesa sui suddetti capitoli, per complessivi € 15.000,00 (euro quindicimila/00), è stato già assunto con Determina del Dirigente del Servizio Affari Generali n. 28 del 09/03/2023 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso ed i collaboratori selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2023;
- **3. di fare obbligo** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;
- **4. di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
- **5. di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BEST;
- 6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- **7. di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Responsabile della comunicazione e supporto contabile del Progetto BEST

Dott. Antonio Caporusso

Il Funzionario Istruttore

Responsabile della gestione amministrativa, giuridica e finanziaria del Progetto strategico BEST Ing. Francesco D'Imperio

Il Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché i Dirigenti/Dipendenti che operano stabilmente e/o temporaneamente presso il medesimo Dipartimento e presso le Sezioni ed i Servizi afferenti allo stesso ed i collaboratori selezionati nell'ambito del progetto coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2023;
- **3. di fare obbligo** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costo sostenuti;
- **4. di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
- **5. di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BEST;
- 6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- **7. di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	8	06.04.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO "BEST". CUP B38H19005670006. AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:



Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

DirigenteD.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 486

Approvazione schema accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell'ambito del progetto "BEST - Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development" - INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020 - CUP B38H19005670006

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue

Premesso che:

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;
- con Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione
 Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla 3^ targeted call per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario, alla proposta progettuale "BEST Addressing joint Agro and Aqua Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development", rientrante nell'asse prioritario 2 "Gestione ambientale integrata";
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST" - MIS code 5041640;
- il progetto BEST è finalizzato a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico;
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto:
 Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità
 Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario) e Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche, soggetto capofila del progetto;
- con DGR n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia– Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner beneficiario, e ha provveduto alla

- variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 1253 del 04/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di adeguare gli stanziamenti alla richiesta di modifica del budget di progetto formulata con nota prot. n. 4096 del 26/05/2020 ed approvata in data 24/06/2020 e stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;
- con DGR n. 360 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine del predetto esercizio finanziario, nonché di procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0" che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;
- con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto BEST al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- con nota prot. n. 5178 del 24/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto l'adeguamento del Beneficiario e del legale rappresentante;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato delegato alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con procedura scritta n. 36/2021, conclusa positivamente il 12/07/2021, è stata approvata la variazione di Dipartimento; è stato quindi aggiornato l'Application Form del progetto (versione 3.0), assegnando alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, individuato come partner PB5, il budget residuo di progetto non ancora certificato;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza, originariamente fissata al 30/06/2022, è ora stabilita al 30/06/2023;
- in data 10/12/2021 il partner capofila del progetto ha sottoscritto l'addendum al subsidy contract 14/2.2/54;
- con procedura n. 31/2022 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è adesso fissata al 30/09/2023;
- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni

- ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 01/03/2022 per un periodo di tre anni;
- con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1061 del 25/07/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1163 del 09/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1569 del 14/11/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- il progetto "BEST", CUP B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 5.380.000,00 di cui € 2.965.000,00 di competenza della Regione Puglia; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987.

Considerato che:

- in linea con le strategie europee, nazionali e regionali sulla biodiversità si rende necessario avviare politiche di conservazione e gestione della biodiversità anche al di fuori degli habitat posti sotto particolari regime di protezione (ad esempio quelli derivanti dalla Direttiva Habitat), in considerazione di una crescente attenzione delle comunità locali sul tema e dei programmi, in corso di attuazione, sulla conservazione dell'agrobiodiversità;
- le politiche ed azioni di progetto mirano ad aggiornare ed approfondire il quadro delle conoscenze regionali sul tema, in coerenza con la strategia nazionale per la Biodiversità, definire buone pratiche di gestione del territorio orientate al miglioramento della conservazione delle specie e promuovere una strategia di sviluppo del territorio compatibile con la tutela e valorizzazione delle stesse;
- il progetto prevede Azioni Pilota che interesseranno prevalentemente territori ad elevato valore ambientale con una funzione strategica all'interno della infrastruttura della rete ecologica regionale, includendo aree protette regionali istituite ai sensi della legge regionale n. 19/97 o per cui sono in corso procedimenti volti all'istituzione di nuovi parchi, in quanto definiti nodi principali del sistema infrastrutturale ecologico regionale;
- le Azioni Pilota riguardano interventi volti alla conoscenza dello stato di conservazione della flora, della fauna, degli ecosistemi naturali e agricoli ed al relativo monitoraggio, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l'acquisto e successiva installazione di dispositivi volti a condurre le analisi ivi previste;
- l'avvio delle attività progettuali è stato accompagnato da una serie di iniziative volte a promuovere il confronto con gli stakeholders da un lato, e, dall'altro, ad assicurare il coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni ricadenti nelle aree interessate dalle attività previste nell'ambito delle Azioni Pilota;
- più in dettaglio, si prevede l'acquisizione, per mezzo di procedure ad evidenza pubblica, della strumentazione tecnica per effettuare rilievi e monitoraggi al fine di accrescere e approfondire il quadro di conoscenza circa le caratteristiche di tali aree, in particolare, di droni, fotocamere e fototrappole, in attuazione del deliverable D.3.5.3 "Strumenti e dispositivi per il monitoraggio delle minacce alla biodiversità agro e acquatica nell'ambito del Progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 BEST";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

- l'applicabilità del citato istituto è perfettamente conforme alle attività che con il presente accordo si intendono esperire: si tratta infatti di "attività amministrativa consensuale", in quanto le Parti stipulanti si impegnano a svolgere un'attività di collaborazione reciproca, funzionale al raggiungimento di un interesse comune, in coerenza con le loro finalità;
 - con nota prot. n. 10103 del 28/11/2022 è stato chiesto ai Parchi Regionali e alle Riserve naturali regionali orientate di esprimere la propria preferenza riguardo alla strumentazione (rappresentata da droni, fotocamere e fototrappole) da poter utilizzare a supporto delle attività di monitoraggio della biodiversità;
- hanno comunicato il proprio interesse esprimendo la preferenza alla strumentazione proposta:
 - il Parco naturale regionale "Costa Otranto S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" con nota prot. n. 10103 del 28/11/2022, acquisita al prot. n. 10303 del 05/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "Lama Balice" con nota prot. 384703 del 29/11/2022, acquisita al prot. n. 10174 del 29/11/2022;
 - il Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio", con nota prot. 197892 del 29/11/2022, acquisita al prot. n. 10175 del 29/11/2022;
 - il Parco naturale regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo", con nota prot. 527 del 30/11/2022, acquisita al prot. n. 10184 del 30/11/2022;
 - il Parco "Bosco Incoronata" con nota prot. n. 124309 del 30/11/2022, acquisita al prot. n. 10334 del 06/12/2022;
 - la Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" con nota prot. n. 47314 del 01/12/2022, acquisita al prot. n. 10255 del 02/12/2022;
 - le Riserve naturali regionali orientate del "Litorale Tarantino Orientale", con nota prot. n. 62494 del 01/12/2022, acquisita al prot. n. 10230 del 02/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" con prot. n. 68920 del 01/12/2022, acquisita al prot. n. 10231 del 02/12/2022;
 - la Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo", con nota prot. n. 35099 del 12/12/2022, acquisita al prot. n. 10490 del 12/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "Litorale di Ugento", con nota prot. n. 34337 del 14/12/2022 acquisita al prot. n 10623 del 15/12/2022 e successiva nota prot. n. 34865 del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 10795 del 20/12/2022;
 - la Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela", con nota prot. n. 0252408/2022 del 14/12/2022, acquisita al prot. n. 10735 e 10736 del 19/12/2022;
 - la Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle" con nota prot. n. 81066 del 15/12/2022, acquisita al prot. n. 10637 del 15/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" con nota prot. n. 28241del 19/12/2022, acquisita al prot. n. 10722 del 19/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo", con nota prot. n. 84720 del 19/12/2022, acquisita al prot. n. 10737 del 19/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "Saline di Punta della Contessa" la "Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" e la "Riserva naturale regionale Bosco di Cerano", con nota prot. n. 134477 del 19/12/2022, acquisita al prot. n. 10743 del 19/12/2022;
 - il Parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*" con nota prot. n. 42381 del 20/12/2022, acquisita al prot. n. 10862 del 21/12/2022.

Considerato ulteriormente che:

— le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali prevedono, tra le loro finalità, quella di "conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei" ovvero "conservare,

recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva del Consiglio 92/43/CEE, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva del Consiglio 2009/147/CE, del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi ed i processi naturali";

- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 24 sono state istituite le Riserve naturali regionali orientate del "Litorale Tarantino Orientale", la cui gestione in via definitiva, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 10/2006, è affidata al Comune di Manduria. Detta disposizione prevede, in particolare, che il Comune di Manduria, per la gestione dell'area di cui al comma 1 della L.R. n. 10/2006 "organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore dell'area protetta; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area";
- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 25 è stato istituito il Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio" la cui gestione è affidata in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Lecce, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. n. 25/2002. Il Sindaco "attraverso gli uffici e le strutture comunali, provvede anche al controllo delle prescrizioni di tutela di cui all'articolo 4 e all'adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell'area naturale protetta";
- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 27 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle" la cui gestione in via provvisoria è affidata al Sindaco del Comune di Martina Franca, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 27/2002. Il Sindaco "attraverso gli uffici e le strutture comunali, provvede anche al controllo delle prescrizioni di tutela di cui all'articolo 4 e all'adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell'area naturale protetta. Tali funzioni possono essere espletate anche chiedendo la collaborazione delle strutture regionali e di altre amministrazioni pubbliche";
- la gestione delle aree protette regionali monocomunali "Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" e "Parco naturale regionale Saline di Punta della Contessa" istituite, rispettivamente, con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 e legge regionale 23 dicembre 2002, n. 28, e situate interamente nel territorio del comune di Brindisi, è affidata, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 10/2006, al Comune di Brindisi, che è individuato quale Ente di gestione. La gestione della "Riserva naturale regionale Bosco di Cerano", istituita con la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 26, è affidata al Comune di Brindisi e a quello di San Pietro Vernotico, che coordinano i propri interventi ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
 - Il Comune di Brindisi, per la gestione delle aree di cui sopra, "organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore delle aree protette; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area";
- con legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 è stato istituito il Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" la cui gestione in via provvisoria è affidata alla Provincia di Taranto ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 18/2005;
- con legge regionale 15 marzo 2006 n. 5 è stata istituita la Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo", la cui gestione in via definitiva è affidata al Comune di Porto Cesareo, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 5/2006, "che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il comune di Porto Cesareo, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";
- con legge regionale 15 marzo 2006, n. 6 è stato istituito il Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" la cui gestione in via definitiva è affidata, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 6/2006, al Comune di Nardò "che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette.

Il comune di Nardò, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale";

- con legge regionale 15 maggio 2006 n. 10 è stato istituito il Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" la cui gestione, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 10/2006, è affidata in via definitiva dal Comune di Foggia "che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il Comune di Foggia, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";
- con legge regionale 15 maggio 2006 n. 11 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 4, è affidata al Comune di Taranto; detta disposizione prevede, in particolare, che "Il Comune di Taranto, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";
- con legge regionale 13 giugno 2006, n. 16 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" la cui gestione in via provvisoria è affidata al Sindaco del Comune di Conversano ai sensi dell'art. 20 della l.r. n. 16/2006;
- con legge regionale 10 luglio 2006, n. 20 è stato istituito il Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo", la cui gestione ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 20/2006 è affidata provvisoriamente al Sindaco del comune di Gallipoli;
- con legge regionale 26 ottobre 2006, n. 30 è stato istituito il Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" la cui gestione in via provvisoria è affidata al Consorzio di gestione istituito dai Sindaci dei Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, S. Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase e dalla Provincia di Lecce, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 30/2006;
- con legge regionale 27 ottobre 2006 n. 31 è stato istituito il Parco naturale regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 1, è affidata all'Ente di gestione e delle aree naturali protette della Provincia di Brindisi; detta disposizione prevede, in particolare, che "la gestione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" è affidata all'Ente di gestione delle aree naturali protette della provincia di Brindisi, ente strumentale di diritto pubblico, istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 (Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci")"; l'art. 13 comma 1 della predetta legge precisa inoltre che "sino alla costituzione dell'Ente di gestione di cui all'articolo 5, la gestione del Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo è affidata, per un minimo di cinque anni, a un Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei comuni di Fasano e Ostuni e dalla provincia di Brindisi, ciascuno con uguale quota di partecipazione";
- con legge regionale 28 maggio 2007 n. 13 è stato istituito il Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" istituito, la cui gestione in via provvisoria è affidata al Comune di Ugento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2007;
- con legge regionale 5 giugno 2007, n. 15 è stato istituito il Parco naturale regionale "Lama Balice" la cui
 gestione in via definitiva è affidata al Comune di Bari dal Comune di Bitonto e dalla Provincia di Bari in
 forza di convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 15/2007;
- con legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 è stato istituito il Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" la cui gestione in via provvisoria è affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani secondo quanto deliberato con DGR n. 998 del 28 maggio 2013;
- con legge regionale 21 settembre 2020 n. 30 è stato istituito il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 commi 1 e 2, è affidata agli enti locali territorialmente interessati che operano tramite un consorzio costituito ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 al quale parteciperanno in maniera proporzionale alle quote di territorio i Comuni di Taranto, Statte,

Carosino, Grottaglie, Fragagnano, Monteiasi, San Giorgio Jonico. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 della medesima legge, sino alla costituzione dell'ente di gestione del parco nel termine di cui all'articolo 19, comma 3, la gestione, l'amministrazione e la legale rappresentanza dell'area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto;

 gli scopi istitutivi e le attività svolte dalle Riserve naturali regionali orientate e Parchi sono, pertanto, coincidenti con le finalità che il progetto BEST mira a perseguire, non solo attraverso studi e ricerche, ma anche mediante azioni da attuare sul territorio;

Precisato che:

- la cooperazione tra la Regione Puglia e le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali è
 retta unicamente da esigenze connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico effettivamente
 comuni ai partecipanti, in coerenza con le loro finalità;
- alla base dell'accordo si rileva una reale divisione di compiti e responsabilità;
- non è previsto alcun corrispettivo, rimborso o contributo comunque denominato per l'espletamento delle attività previste nell'accordo di collaborazione in argomento;
- l'accordo non interferisce con la libera circolazione dei servizi e con l'effettiva apertura alla concorrenza.

Visti:

- la Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 con cui è stato approvato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- la legge 25 gennaio 1983, n. 42 recante "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn adottata a Bonn il 23 giugno 1979, con allegati";
- la legge 5 agosto 1981, n. 503 recante "Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979, con allegati";
- la legge 14 febbraio 1994, n. 124 recante "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992";
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali
 e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat";
- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la strategia nazionale sulla biodiversità;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e smi recante "Legge quadro sulle aree protette";
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 23 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 24 "Istituzione delle Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 25 "Istituzione del Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 26 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n.27 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 28 "Istituzione del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa"";
- L.R. 20 dicembre 2005, n. 18 "Istituzione del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" modificata con
 l.r. n.6 del 17/05/2011 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 (Istituzione del Parco naturale regionale "Terra delle gravine")";
- L.R. 15 marzo 2006, n. 5 "Istituzione della riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo"";
- L.R. 15 marzo 2006, n. 6 "Istituzione del parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano"";

- L.R. 15 maggio 2006, n. 10 "Istituzione del Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" modificata con l.r. 41 del 20/12/2013 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 15 maggio 2006, n. 10 (Istituzione del parco naturale regionale "Bosco Incoronata")";
- L.R. 15 maggio 2006, n. 11 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela";
- L.R. 13 giugno 2006, n. 16 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata dei "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore"";
- L.R. 10 luglio 2006, n. 20 "Istituzione del Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"";
- L.R. 26 ottobre 2006, n. 30 "Istituzione del Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"";
- L.R. 27 ottobre 2006, n. 31 "Istituzione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"";
- L.R. 28 maggio 2007, n. 13 "Istituzione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento"";
- L.R. 5 giugno 2007, n. 15 "Istituzione del parco naturale regionale "Lama Balice"";
- L.R. 14 dicembre 2007, n. 37 "Istituzione del parco naturale regionale "Fiume Ofanto"";
- DGR 3 agosto 2007 n. 1366 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione in Puglia della Legge regionale n.19/1997 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali";
- L.R. 21 settembre 2020 n. 30 recante "Istituzione dei parchi naturali regionali 'Costa Ripagnola' e 'Mar Piccolo'";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 23, comma 1, lettera d) che prevede l'obbligo di pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 recante
 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- 1. prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra la Regione Puglia e le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "BEST Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development", finalizzato all'attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna, delle specie aliene, degli ecosistemi naturali nelle aree ricadenti all'interno dei Parchi naturali regionali e Riserve naturali regionali orientate, mediante l'acquisto, utilizzo, gestione e manutenzione di strumentazione volta a condurre le analisi ivi previste, allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3. stabilire che, per esigenze legate alla corretta prosecuzione delle attività di Progetto, il predetto Accordo potrà essere sottoscritto eventualmente anche in forma individuale con gli enti di cui sopra;
- 4. dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera e) propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra la Regione Puglia le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "BEST Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development", finalizzato all'attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna, delle specie aliene, degli ecosistemi naturali nelle aree ricadenti all'interno dei Parchi naturali regionali e Riserve naturali regionali orientate, mediante l'acquisto, utilizzo, gestione e manutenzione di strumentazione volta a condurre le analisi ivi previste, allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- **3. di stabilire** che, per esigenze legate alla corretta prosecuzione delle attività di Progetto, il predetto accordo potrà essere sottoscritto eventualmente anche in forma individuale con gli enti di cui sopra;
- **4. di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
- 5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- **6. di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

P.O. Responsabile di progetto per la gestione e il coordinamento tecnico, amministrativo e contabile del Progetto BEST

Ing. Stefania Geronimo

Il Funzionario Istruttore P.O. Responsabile della comunicazione e supporto contabile del Progetto BEST

Dott. Antonio Caporusso

Il Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi tra la Regione Puglia le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali nell'ambito del Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020, progetto "BEST Addressing joint Agro-and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing Sustainable Rural Development", finalizzato all'attuazione di interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna, delle specie aliene, degli ecosistemi naturali nelle aree ricadenti all'interno dei Parchi naturali regionali e Riserve naturali regionali orientate, mediante l'acquisto, utilizzo, gestione e manutenzione di strumentazione volta a condurre le analisi ivi previste, allegato alla Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3. **di stabilire** che, per esigenze legate alla corretta prosecuzione delle attività di Progetto, il predetto Accordo potrà essere sottoscritto eventualmente anche in forma individuale con gli enti di cui sopra;
- 4. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di sottoscrivere il predetto Accordo, per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa;
- 5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO





ALLEGATO A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

TRA

Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana via Gentile, 52, 70126, Bari, Codice Fiscale 80017210727, nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ing. Paolo Francesco Garofoli, d'ora in avanti Regione.

				E		
	, in qualità	di Ente	gestore	del	via	C.F
e	P.IVA n		nella perso	ona del legale rappresentante_		
				VISTI		

- la Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 con cui è stato approvato il Programma di Cooperazione
 Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- la legge 25 gennaio 1983, n. 42 recante "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie ar articolori alla fauna selvatica, adottata a Bonn adottata a Bonn il 23 giugno 1979, con allegati"; Luigia Brizzi
- la legge 5 agc 29583 1023 ante "Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e de secuzione della vita a Berna il 19 settembre 1979, con allegati";
- la legge 14 febbraio 1994, n. 124 recante "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992";
- la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche detta Direttiva "Habitat;
- la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la strategia nazionale sulla biodiversità;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e smi recante "Legge quadro sulle aree protette";
- la legge 24 luglio 1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia";
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 23, comma 1, lettera d) che prevede l'obbligo di pubblicazione degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

1

- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 recante "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 23 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 24 "Istituzione delle Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 25 "Istituzione del Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 26 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Bosco di Cerano"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n.27 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle"";
- L.R. 23 dicembre 2002, n. 28 "Istituzione del Parco naturale regionale "Salina di Punta della Contessa"";
- L.R. 20 dicembre 2005, n.18 ""Istituzione del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" modificata con l.r. n.6 del 17/05/2011 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 (Istituzione del Parco naturale regionale "Terra delle gravine")";
- L.R. 15 marzo 2006, n. 5 Istituzione della riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera -Porto Cesareo";
- L.R. 15 marzo 2006, n. 6 Istituzione del parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";
- L.R. 15 maggio 2006, n. 10 "Istituzione del Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" modificata con I.r. 41 del 20/12/2013 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 15 maggio 2006, n. 10 (Istituzione del parco naturale regionale "Bosco Incoronata")";
- L.R. 15 maggio 2006, n. 11 "Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela";
- L.R. 13 giugno 2006, n. 16 Istituzione della Riserva naturale regionale orientata dei "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore";
- L.R. 10 luglio 2006, n. 20 "Istituzione del Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo"";
- L.R. 26 ottobre 2006, n. 30 Istituzione del Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase";
- L.R. 27 ottobre 2006, n. 31 Istituzione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo":
- L.R. 28 maggio 2007, n. 13 Istituzione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento";
- L.R. 5 giugno 2007, n. 15 Istituzione del parco naturale regionale "Lama Balice";
- L.R. 14 dicembre 2007, n. 37 "Istituzione del parco naturale regionale "Fiume Ofanto";
- DGR 3 agosto 2007 n. 1366 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione in Puglia della Legge regionale n.19/1997 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali";
- L.R. 21 settembre 2020 n. 30 recante "Istituzione dei parchi naturali regionali 'Costa Ripagnola' e 'Mar Piccolo'";

PREMESSO CHE

- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- obiettivo principale della Cooperazione per il ciclo di programmazione 2014/2020 è quello di migliorare le politiche di sviluppo regionale tramite lo scambio di esperienze e di buone pratiche, sfruttando al meglio ed implementando le competenze tecniche e le prassi già identificate a livello europeo, attraverso l'erogazione di finanziamenti a favore di istituzioni regionali e locali;

- con Decisione C (2015) 9347 finale del 15 dicembre 2015 è stato approvato il Programma di Cooperazione
 Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, nel cui ambito la Regione Puglia è territorio eleggibile per l'Italia;
- il programma in questione si pone quale obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili ed inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni, supportando iniziative progettuali nell'ambito degli assi prioritari "innovazione e competitività", "gestione integrata dell'ambiente" e "sistema sostenibile dei trasporti";
- la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato alla
 3^ targeted call per i progetti "Strategici" relativa al citato programma aderendo, in qualità di partner beneficiario,
 alla proposta progettuale "BEST Addressing joint Agro and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable
 Rural Development", rientrante nell'asse prioritario 2 "Gestione ambientale integrata";
- con nota prot. JS_203_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "BEST" - MIS code 5041640;
- il progetto BEST è finalizzato a conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale, proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e le infrastrutture verdi, promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua con particolare riguardo alla riduzione del consumo di suolo e dell'inquinamento atmosferico:
- in data 25/06/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti partner del progetto: Regione delle Isole Ioniche (capofila del progetto), Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (partner beneficiario), Regione dell'Epiro (partner beneficiario) e Regione della Grecia Occidentale (partner beneficiario);
- in data 01/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione delle Isole Ioniche, soggetto capofila del progetto;
- con DGR n. 1745 del 30/09/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 del progetto strategico "BEST", del quale la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è partner beneficiario, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2021 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa:
- con DGR n. 379 del 19/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2019, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 1253 del 04/08/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di adeguare gli stanziamenti alla richiesta di modifica del budget di progetto formulata con nota prot. n. 4096 del 26/05/2020 ed approvata in data 24/06/2020 e stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste con la DGR n. 1745/2019 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;
- con DGR n. 360 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine del predetto esercizio finanziario, nonché di procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0" che ha rimodulato le competenze dei Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;

- con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto BEST al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- con nota prot. n. 5178 del 24/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto l'adeguamento del Beneficiario e del legale rappresentante;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea –Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana è stato delegato alla gestione dei progetti di competenza ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con procedura scritta n. 36/2021, conclusa positivamente il 12/07/2021, è stata approvata la variazione di Dipartimento; è stato quindi aggiornato l'Application Form del progetto (versione 3.0), assegnando alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, individuato come partner PB5, il budget residuo di progetto non ancora certificato;
- con DGR n. 1461 del 15/09/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate:
- in data 09/12/2021 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza, originariamente fissata al 30/06/2022, è ora stabilita al 30/06/2023;
- in data 10/12/2021 il partner capofila del progetto ha sottoscritto l'addendum al subsidy contract 14/2.2/54;
- con procedura n. 31/2022 è stata approvata la proroga del progetto BEST, la cui scadenza è adesso fissata al 30/09/2023;
- con DGR n. 821 del 06/06/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate:
- con DGR n. 1163 del 09/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con DGR n. 1569 del 14/11/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- il progetto "BEST", CUP B38H19005670006, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.380.000,00 € di cui 2.965.000,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;

CONSIDERATO CHE

- in linea con le strategie europee, nazionali e regionali sulla biodiversità si rende necessario avviare politiche di conservazione e gestione della biodiversità anche al di fuori degli habitat posti sotto particolari regimi di protezione (ad esempio quelli derivanti dalla Direttiva Habitat), in considerazione di una crescente attenzione delle comunità locali sul tema e dei programmi, in corso di attuazione, sulla conservazione dell'agrobiodiversità;
- le politiche ed azioni del progetto "BEST" mirano ad aggiornare ed approfondire il quadro delle conoscenze regionali sul tema, in coerenza con la strategia nazionale per la Biodiversità, definire buone pratiche di gestione del territorio, orientate al miglioramento della conservazione delle specie e promuovere una strategia di sviluppo del territorio compatibile con la tutela e valorizzazione delle stesse;
- il progetto prevede Azioni Pilota che interesseranno prevalentemente territori ad elevato valore ambientale con una funzione strategica all'interno della infrastruttura della rete ecologica regionale, includendo aree protette regionali

istituite ai sensi della legge regionale n. 19/97, o per cui sono in corso procedimenti volti all'istituzione di nuovi parchi, in quanto definiti nodi principali del sistema infrastrutturale ecologico regionale;

- il progetto prevede attività volte alla conoscenza dello stato di conservazione degli ecosistemi naturali e del relativo monitoraggio, mediante attività di studio e ricerca, nonché mediante l'acquisizione della strumentazione tecnica per effettuare rilievi e monitoraggi al fine di accrescere e approfondire il quadro di conoscenza circa le caratteristiche di tali aree:
- più in dettaglio, si prevede l'acquisizione, per mezzo di procedure ad evidenza pubblica, della strumentazione tecnica per effettuare rilievi e monitoraggi al fine di accrescere e approfondire il quadro di conoscenza circa le caratteristiche di tali aree, in particolare, di droni, fotocamere e fototrappole;
- (eventuale) il presente accordo, per esigenze legate alla corretta prosecuzione delle attività di Progetto, potrà essere sottoscritto in forma individuale con i singoli Parchi/ Riserve;

RILEVATO CHE

- l'avvio delle attività progettuali è stato accompagnato da una serie di iniziative volte, da un lato, a promuovere il confronto con gli stakeholders e, dall'altro, ad assicurare il coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni ricadenti nelle aree interessate dalle attività previste nell'ambito delle Azioni Pilota;
- nel budget di progetto è stato previsto l'acquisto, di strumentazione a supporto delle attività di monitoraggio della biodiversità realizzate nelle aree protette regionali (L.R. n. 19/1997) in attuazione del deliverable D.3.5.3 – "Strumenti e dispositivi per il monitoraggio delle minacce alla biodiversità agro e acquatica nell'ambito del Progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – BEST";
- con nota prot. n. 10103 del 28/11/2022 è stato chiesto ai Parchi Regionali e alle Riserve naturali regionali orientate di esprimere la propria preferenza riguardo alla strumentazione (rappresentata da droni, fotocamere e fototrappole) da poter utilizzare a supporto delle attività di monitoraggio della biodiversità;
- i Parchi Regionali e le Riserve naturali regionali orientate hanno comunicato il proprio interesse esprimendo la propria preferenza alla strumentazione proposta con note agli atti di questo Dipartimento;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2023 è stata indetta un'indagine di mercato tesa all'individuazione della platea dei potenziali affidatari per l'espletamento della fornitura di "Strumenti e dispositivi per il monitoraggio delle minacce alla biodiversità agro e acquatica nell'ambito del Progetto Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 BEST", ai sensi dell'art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020 e dell'art. 95, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- le Riserve naturali regionali orientate e i Parchi naturali regionali prevedono, tra le loro finalità, quella di "conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei" ovvero "conservare, recuperare e monitorare le specie animali e vegetali e le associazioni vegetali, anche riguardo a quelle tutelate dalla direttiva del Consiglio 92/43/CEE, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva del Consiglio 2009/147/CE, del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi ed i processi naturali";
- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 24 sono state istituite le Riserve naturali regionali orientate del "Litorale Tarantino Orientale", la cui gestione in via definitiva, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 10/2006, è affidata al Comune di Manduria. Detta disposizione prevede, in particolare, che il Comune di Manduria, per la gestione dell'area di cui al comma 1 della L.R. n. 10/2006 "organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore dell'area protetta; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area";
- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 25 è stato istituito il Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio" la cui gestione è affidata in via provvisoria dal Sindaco del Comune di Lecce, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. n. 25/2002. Il Sindaco "attraverso gli uffici e le strutture comunali, provvede anche al controllo delle prescrizioni di

tutela di cui all'articolo 4 e all'adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell'area naturale protetta";

- con legge regionale 23 dicembre 2002 n. 27 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata "Bosco delle Pianelle" la cui gestione in via provvisoria è affidata al Sindaco del Comune di Martina Franca, ai sensi dell'articolo 13 della I.r. n. 27/2002. Il Sindaco "attraverso gli uffici e le strutture comunali, provvede anche al controllo delle prescrizioni di tutela di cui all'articolo 4 e all'adozione di tutte le misure necessarie per la tutela e la conservazione dell'area naturale protetta. Tali funzioni possono essere espletate anche chiedendo la collaborazione delle strutture regionali e di altre amministrazioni pubbliche";
- la gestione delle aree protette regionali monocomunali "Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" e "Parco naturale regionale Saline di Punta della Contessa" istituite, rispettivamente, con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 e legge regionale 23 dicembre 2002, n. 28, e situate interamente nel territorio del comune di Brindisi, è affidata, ai sensi dell'art. 16 della I.r. 10/2006, al Comune di Brindisi, che è individuato quale Ente di gestione. La gestione della "Riserva naturale regionale Bosco di Cerano", istituita con la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 26, è affidata al Comune di Brindisi e a quello di San Pietro Vernotico, che coordinano i propri interventi ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
 - Il Comune di Brindisi, per la gestione delle aree di cui sopra, "organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore delle aree protette; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area";
- con legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18 è stato istituito il Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" la cui gestione in via provvisoria è affidata alla Provincia di Taranto ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 18/2005;
- con legge regionale 15 marzo 2006 n. 5 è stata istituita la Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo", la cui gestione in via definitiva è affidata al Comune di Porto Cesareo, ai sensi dell'articolo 3 della I.r. n. 5/2006, "che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il comune di Porto Cesareo, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";
- con legge regionale 15 marzo 2006, n. 6 è stato istituito il Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" la cui gestione in via definitiva è affidata, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 6/2006, al Comune di Nardò "che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il comune di Nardò, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale";
- con legge regionale 15 maggio 2006 n. 10 è stato istituito il Parco naturale regionale "Bosco Incoronata" la cui gestione, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 10/2006, è affidata in via definitiva dal Comune di Foggia "che vi provvede coordinando strettamente i propri interventi con gli obiettivi di programmazione regionale in materia di conservazione della natura e aree naturali protette. Il Comune di Foggia, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";
- con legge regionale 15 maggio 2006 n. 11 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata "Palude La Vela", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 4, è affidata al Comune di Taranto; detta disposizione prevede, in particolare, che "Il Comune di Taranto, per la gestione dell'area protetta, organizza una struttura autonoma nell'ambito dell'Amministrazione comunale. Il Sindaco può nominare un Direttore della Riserva; in ogni caso, la struttura amministrativa di riferimento deve essere impiegata esclusivamente nei compiti di gestione dell'area protetta";
- con legge regionale 13 giugno 2006, n. 16 è stata istituita la Riserva naturale regionale orientata "dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" la cui gestione in via provvisoria è affidata al Sindaco del Comune di Conversano ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 16/2006;
- con legge regionale 10 luglio 2006, n. 20 è stato istituito il Parco naturale regionale "Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo", la cui gestione ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 20/2006 è affidata provvisoriamente al Sindaco del comune di Gallipoli;
- con legge regionale 26 ottobre 2006, n. 30 è stato istituito il Parco naturale regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" la cui gestione in via provvisoria è affidata al Consorzio di gestione istituito dai Sindaci dei

Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Gagliano del Capo, Ortelle, Otranto, S. Cesarea Terme, Tiggiano e Tricase e dalla Provincia di Lecce, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 30/2006;

- con legge regionale 27 ottobre 2006 n. 31 è stato istituito il Parco naturale regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 1, è affidata all'Ente di gestione e delle aree naturali protette della Provincia di Brindisi; detta disposizione prevede, in particolare, che "la gestione del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" è affidata all'Ente di gestione delle aree naturali protette della provincia di Brindisi, ente strumentale di diritto pubblico, istituito con legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23 (Istituzione della Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci")"; l'art. 13 comma 1 della predetta legge precisa inoltre che "sino alla costituzione dell'Ente di gestione di cui all'articolo 5, la gestione del Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo è affidata, per un minimo di cinque anni, a un Consorzio di gestione provvisoria istituito dai Sindaci dei comuni di Fasano e Ostuni e dalla provincia di Brindisi, ciascuno con uguale quota di partecipazione";
- con legge regionale 28 maggio 2007 n. 13 è stato istituito il Parco naturale regionale "Litorale di Ugento" istituito, la cui gestione in via provvisoria è affidata al Comune di Ugento ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 13/2007;
- con legge regionale 5 giugno 2007, n. 15 è stato istituito il Parco naturale regionale "Lama Balice" la cui gestione in via definitiva è affidata al Comune di Bari dal Comune di Bitonto e dalla Provincia di Bari in forza di convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 15/2007;
- con legge regionale 14 dicembre 2007, n. 37 è stato istituito il Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" la cui gestione in via provvisoria è affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani secondo quanto deliberato con DGR n. 998 del 28 maggio 2013;
- con legge regionale 21 settembre 2020 n. 30 è stato istituito il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo", la cui gestione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 commi 1 e 2, è affidata agli enti locali territorialmente interessati che operano tramite un consorzio costituito ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 al quale parteciperanno in maniera proporzionale alle quote di territorio i Comuni di Taranto, Statte, Carosino, Grottaglie, Fragagnano, Monteiasi, San Giorgio Jonico. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 della medesima legge, sino alla costituzione dell'ente di gestione del parco nel termine di cui all'articolo 19, comma 3, la gestione, l'amministrazione e la legale rappresentanza dell'area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto;
- gli scopi istitutivi e le attività svolte dalle Riserve naturali regionali orientate e Parchi sono, pertanto, coincidenti con le finalità che il progetto BEST mira a perseguire, non solo attraverso studi e ricerche, ma anche mediante azioni da attuare sul territorio:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'applicabilità del citato istituto è perfettamente conforme alle attività che con il presente accordo si intendono esperire: si tratta infatti di "attività amministrativa consensuale", in quanto le Parti stipulanti si impegnano a svolgere un'attività di collaborazione reciproca, funzionale al raggiungimento di un interesse comune, in coerenza con le loro finalità.

Tutto ciò visto, premesso, rilevato e considerato

si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Obiettivi

Ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge n. 241/1990 e smi, mediante la sottoscrizione del presente Accordo le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione tecnicoscientifica diretto a realizzare le attività meglio dettagliate nel successivo articolo.

Le Parti attribuiscono massima rilevanza a tale collaborazione, essendo le finalità della stessa ad elevato interesse pubblico e, pertanto, si impegnano reciprocamente allo scambio dei dati e delle informazioni disponibili e utili allo scopo.

Art. 3 - Oggetto

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra le Parti al fine di attuare interventi volti ad accrescere e approfondire il quadro delle conoscenze, alla protezione e al monitoraggio dello stato di conservazione della flora, della fauna, delle specie aliene, degli ecosistemi naturali nelle aree ricadenti all'interno dei Parchi naturali regionali e Riserve naturali regionali orientate, mediante: acquisto, utilizzo, gestione e manutenzione di dispositivi volti ad assicurare il monitoraggio da remoto della biodiversità e, in particolare, di: n. 1 pacchetto drone e/o n. 1 fotocamera e/o n. 3 fototrappole (indicare la tipologia scelta) supportati da una componente software per l'elaborazione delle informazioni. Le caratteristiche e specifiche tecniche della strumentazione sopra descritti saranno analiticamente descritte nel verbale di consegna.

Art. 4 - Obblighi della Regione Puglia

La Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si impegna:

- a coordinare le attività previste dal presente Accordo;
- a vigilare sull'attuazione dell'accordo attraverso un'azione di monitoraggio;
- ad acquistare, tramite i fondi stanziati nell'ambito del progetto BEST (WP3, deliverable D3.5.3, budget line Equipment), la strumentazione indicata dell'art. 3 del presente Accordo;
- a curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto.

Qualora sopraggiungano esigenze organizzativo/amministrative che impediscano di far fronte agli impegni derivanti dal presente accordo, la Regione si riserva, previa comunicazione, di sospendere o interrompere l'attività prevista dal medesimo, senza che da ciò possa derivare alcun pregiudizio in capo alla stessa.

		Art. 5 - Obblighi d	legli enti sottoscrittori:	
II	, in qualità di	del	nella persona del	
		si in	npegna a:	

- assicurare il supporto logistico per la conservazione della strumentazione nei periodi di non utilizzo e per il trasporto, mettendo a disposizione della Regione Puglia idonei locali;
- assicurare l'impiego della strumentazione indicata all'art. 3 del presente Accordo, tramite il proprio personale o soggetti appositamente individuati, esclusivamente per le finalità previste nel presente accordo a decorrere dalla data di consegna degli stessi, da accertare con sottoscrizione di apposito verbale di consegna;
- garantirne il corretto utilizzo, la gestione e la manutenzione, anche straordinaria, nei limiti di quanto non previsto
 e regolato dal contratto di acquisto ed eventuale assistenza successiva all'acquisto della strumentazione in parola;
- assicurare alla Regione Puglia l'accessibilità e la fruibilità dei dati raccolti nel corso dell'attività di monitoraggio e consentirne l'utilizzo per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi del progetto BEST, nel rispetto dei vincoli di tutela e privacy esistenti sui beni rappresentati e garantendone proprietà, validità e validazione.

Eventuali mutamenti della destinazione d'uso delle citate attrezzature nel corso della durata del progetto non sono consentiti e, ove accertati, comporteranno la risoluzione del presente accordo con conseguente restituzione dell'equipaggiamento/strumentazione, fatta salva la facoltà della Regione di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti.

Art. 6 - Obblighi comuni delle Parti

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo e che lo stesso è stato stipulato nell'ambito del progetto BEST, Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020.

Le Parti si impegnano a condividere, senza alcun onere aggiuntivo, i dati sulla biodiversità relativi alle aree di competenza dei Parchi e Riserve risultanti dalle attività di monitoraggio in formato cartografico, tabellare, cartaceo in proprio possesso ed i futuri aggiornamenti, secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del presente accordo, nel rispetto della proprietà dei dati e mantenendo invariati i diritti legali sugli stessi.

Le Parti si impegnano, inoltre, a cooperare per:

- vagliare proposte di miglioramento dell'architettura delle strutture informative e dei dati, con la prospettiva di promuoverne l'interscambio, coniugando il fabbisogno di qualità dei dati e la necessità di diffusione;
- definire un programma di monitoraggio su specie ed habitat di interesse comunitario a scala regionale coerente con il modello nazionale, attraverso l'individuazione di criteri comuni per la raccolta, la gestione e l'elaborazione dei dati.

Le Parti promuovono la condivisione della programmazione delle eventuali attività di aggiornamento dei dati e di ulteriori attività congiunte di reciproco interesse, nel rispetto delle presenti norme.

Art. 7 - Dati

Le Parti convengono di mantenere, nei limiti previsti dalla legge e nel rispetto del presente Accordo, il diritto reciproco di accesso gratuito ai dati censiti e catalogati nell'ambito del presente Accordo per i propri fini istituzionali e per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto "BEST". Qualsiasi utilizzo dei dati che non sia compreso nei fini istituzionali propri, fra i quali è inclusa la messa a disposizione on line sui portali istituzionali degli enti sottoscrittori, deve essere preventivamente comunicata. Nei rapporti con le pubbliche amministrazioni che abbiano l'esigenza di conoscere i dati per le proprie finalità istituzionali, le parti si impegnano ad assicurare l'accesso gratuito ai dati censiti e catalogati, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 82/2005.

Le Parti conservano ciascuna la piena titolarità dei dati prodotti, nonché l'esclusiva competenza a gestire, definire e/o integrare le informazioni sulle proprie banche dati in relazione alle proprie esigenze istituzionali.

Le Parti si impegnano a sostenere iniziative tese alla pubblicazione e alla diffusione dei dati con modalità che ne facilitino il riuso così come è espressamente previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Art. 8 - Responsabili operativi

La corretta esecuzione delle attività previste nel presente Accordo è assicurata da un responsabile/referente tecnico per ciascuna Parte.

Per la Regione Puglia il responsab	ile è individuato	
Per	il responsabile è individuato	

Articolo 9 - Rapporti economici

Non è previsto alcun corrispettivo, rimborso o contributo comunque denominato per l'espletamento delle attività previste nel presente accordo; ciascuna delle Parti sosterrà i propri costi e spese in relazione alla sottoscrizione, esecuzione ed eventuale risoluzione dello stesso.

Art. 10 - Durata e decorrenza

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha una durata pari alla durata del progetto BEST, la cui scadenza è attualmente fissata al 30/09/2023. Eventuali proroghe del progetto BEST comporteranno un'automatica e corrispondente proroga dell'accordo.

Al termine del progetto la strumentazione resterà in uso alle Aree protette/Enti gestori sopra richiamati, fatta salva la facoltà per la Regione di richiederne in qualunque momento la restituzione. La restituzione dovrà essere richiesta per iscritto con un congruo anticipo, pari ad almeno 30 giorni.

Gli enti sottoscrittori si impegnano ad assicurare, secondo quanto previsto dai rispettivi obblighi di cui all'art. 5, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria e ad utilizzare la strumentazione per finalità corrispondenti alla protezione ed al monitoraggio della biodiversità anche al termine della durata del progetto BEST per un minimo di cinque (5) anni. Si impegnano, inoltre, a trasmettere alla Regione, con cadenza annuale, un report sulle attività tecniche e /o di manutenzione condotte con la strumentazione in uso.

Eventuali mutamenti della destinazione d'uso delle citate attrezzature non sono consentiti e, ove accertati, comporteranno l'obbligo di immediata restituzione della stessa.

Eventuali mutamenti nella collocazione delle attrezzature dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati dalla Regione Puglia.

Art 11 - Ulteriori obblighi delle Parti

Le parti si obbligano, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, al rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché delle disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Art 12 - Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Articolo 14 - Responsabilità

Le Parti assumono la piena ed esclusiva responsabilità per le attività di propria competenza e da esse direttamente espletate nell'ambito del presente accordo.

Art. 15 - Controversie e Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa all'esecuzione del presente accordo è riservata alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Bari.

Art. 16 - Recesso

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno sessanta giorni a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata alla casella istituzionale della parte destinataria.

Art. 17 - Domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- la Regione presso la sede sita in Bari, via Gentile, 52, 70126;
- il/la presso

Art. 18 - Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che il presente Accordo, non avendo ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte Il del DPR n. 131 del 26/04/1986. Il presente Accordo non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del DPR n. 642/72.

Art. 19 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, si rinvia a quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e ad alle disposizioni del Codice Civile in tema di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della Legge n. 241/1990 e smi, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli artt. 4, 5, 14 e 15 del presente Accordo che vengono dalle Parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Per la Regione	
	Per il Parco naturale regionale/ Riserva naturale orientata regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 487

Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle dirigenti del Servizio Affari Generali e della Sezione Autorizzazioni Ambientali, riferisce quanto segue.

Premesso che

L'esigenza di una crescita economica rispettosa dell'ambiente risale agli anni Settanta, con la presa di coscienza che il tradizionale modello di sviluppo avrebbe causato nel lungo termine il collasso dell'ecosistema terrestre. Gli attuali sforzi per l'ambiente realizzati dalla comunità internazionale, tra cui l'Accordo di Parigi sul clima, dimostrano che i limiti del Pianeta sono una realtà. Così il nuovo modello di sviluppo ha fondato le sue basi sul rispetto per il futuro, sia del Pianeta, sia delle generazioni prossime.

La crescita economica coerente con lo sviluppo sociale e i fondamentali diritti umani non è più obiettivo velleitario, ma un programma realistico di salvaguardia della qualità della vita, che si è, anche, concretizzato con la sottoscrizione da parte di molti governi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

Appare, dunque, imprescindibile, indispensabile, e non più procrastinabile, una sinergica azione di tutela dell'ambiente fondata su politiche di sviluppo sostenibili, tali da contrastare efficacemente le criticità dovute agli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento dell'aria, acque e suolo, dalla produzione di rifiuti, dall'eccessivo consumo e frammentazione del territorio naturale, dalla continua perdita di biodiversità e dall'alterazione del paesaggio e delle componenti chimico-fisiche degli ecosistemi.

La Regione Puglia promuove, con particolare convinzione, lo sviluppo di un'economia sostenibile ed inclusiva, improntata sui principi di decarbonizzazione, resilienza e adattamento climatico, persegue gli obiettivi dell'Agenda 2030 dello sviluppo sostenibile e del Green Deal Europeo, attraverso la costruzione di processi strategici di definizione di obiettivi di sviluppo sostenibile regionali e creazione di reti inter-partenariali dedicate allo sviluppo di strategie integrate e ad alto contenuto innovativo, migliorando contestualmente la capacità di accedere ai finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Il perseguimento di tali ambiziosi obiettivi della politica regionale, impone all'Amministrazione di dotarsi, strategicamente, di figure professionali specializzate capaci di potenziare l'azione tecnico-amministrativa delle Sezioni regionali preposte alla tutela e sviluppo dell'ambiente, alle autorizzazioni ambientali, alla gestione dei rifiuti, alla pianificazione territoriale ed alla gestione delle aree naturali protette nonché alla definizione e attuazione di una strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, che sia da quadro di riferimento per la pianificazione strategica regionale in senso lato e la valutazione ambientale strategica.

Considerato che

la Giunta, con Deliberazioni n. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007 e 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/10, nel corso degli anni ha approvato ed integrato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA), al fine di attuare azioni per la tutela e la salvaguardia e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, articolate in specifiche aree tematiche:

- Asse 1: Normative regionali in materia di tutela ambientale;
- Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;
- Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza;
- Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere;
- Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati;
- Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale;
- Asse 7: Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque;
- Asse 8: Sviluppo di politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive;
- Asse 9: Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale;
- Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali;

Di fondamentale rilevanza e di particolare complessità sono le attività e le funzioni, tutte volte al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economia circolare, insiti già nel suddetto Programma, attribuite dal nuovo modello "MAIA 2.0" al Dipartimento *Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* e alle strutture regionali ad esso afferenti, in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), oggi Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di incidenza ambientale (VINCA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), attività estrattive, bonifica dei siti contaminati, gestione dei rifiuti e tutela del paesaggio e pianificazione strategica.

Al fine di potenziare l'azione tecnica-amministrativa del Dipartimento Ambiente e delle Sezioni regionali preposte alla tutela e salvaguardia ambientale e territoriale e dotarsi di figure professionali per assicurare il necessario supporto tecnico/specialistico, con Deliberazione n. 1954 del 30/11/2016, la Giunta Regionale ha autorizzato per gli anni 2017-2018 la variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, per l'importo di euro 750.000,00, ai sensi dell' art.51, l.r. n. 28/2001 da destinare ai Capitoli del Bilancio nn. 611072, 611073 e 611121, avviando il processo di potenziamento, mediante l'istituzione di Strutture equiparate PO, ripartite tra le Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al fine di garantire il raccordo e il coordinamento costante con le strutture ad esso incardinate nel rispetto delle rispettive competenze.

Negli anni 2019, 2020 e 2021 si è proseguito il processo di potenziamento prorogando gli incarichi delle Strutture equiparate a PO assegnate alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ed il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Con DGR 907 del 16 giugno 2021 la giunta regionale, su proposta del responsabile del fondo, ha inteso assegnare un budget alla direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di importo pari a € 383.135,00, a valere sulle risorse del Programma Regionale per la Tutela Ambientale, dal quale sono presenti economie per un importo pari ad € 188.840,24 €.

Stante la fondamentale attività tecnico amministrativa regionale in materia di tutela e pianificazione ambientale in senso lato, si ravvisa la necessità di proseguire, anche per il triennio 2023-2025, con il rafforzamento dell'azione tecnica-amministrativa regionale in campo ambientale e paesaggistico, attraverso il mantenimento delle figure specialistiche strategiche sia per il perseguimento degli interventi ed azioni intraprese con il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PTA), sia per il corretto funzionamento delle strutture, costantemente impegnate nell'adozione di atti a tutela dell'ambiente, paesaggio e salute dei cittadini.

Considerato che

nel Documento di Economia e Finanza Regionale, con riferimento alla policy ambientale, l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse ambientali e naturali, alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio.

Rilevato che

la proposta di utilizzo delle risorse del PTA, attualmente collocate in avanzo di amministrazione, è coerente con gli obiettivi sopra delineati;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Igs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n.32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08.02.2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

- di proseguire il processo di potenziamento dell'azione tecnico-amministrativa della struttura di direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana mediante l'incremento del budget a disposizione per un importo pari ad € 2.000.000,00 rispetto alla DGR n. 907/2021, a valere sulle risorse attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione Vincolato, derivante dalle economie vincolate presenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032400;
- di applicare, nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 2.188.840,24 derivante delle economie vincolate presenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E2032400;
- di assegnare le summenzionate risorse ai capitoli di spesa del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, già istituiti con DGR 907/21.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta:

 l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 2.188.840,24 derivante delle economie vincolate presenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E2032400;

- l'assegnazione delle suddette risorse ai capitoli di spesa U0902015, U0902016 e U902017;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 ed al Bilancio pluriennale 2023/2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011, derivante dall'applicazione dell'avanzo.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA		CAPITOLO	M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2023 Cassa
		Applicazione avanzo vincolato			- € 2.188.840,24	
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001)	20.1. 1	1.10.01.01		- € 2.188.840,24
11.01	U0902015	Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D- Dipartimento Ambiente	9.2.1	1.01.01.01	+ € 1.594.516,21	+ € 1.594.516,21
11.01	U0902016	Spese per oneri di funzionamento, in attuazione del decreto l.vo 112/98- Dipartimento Ambiente. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	9.2.1	1.01.02.01	+ € 458.790,15	+ € 458.790,15
11.01	U0902017	Spese per oneri di funzionamento in attuazione del decreto Lg.vo 112/98 - Dipartimento Ambiente. Irap	9.2.1	1.02.01.01	+ € 135.533,88	+ € 135.533,88

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari ad € 2.188.840,24 corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2023, mediante impegno da assumersi con successivi atti del direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare la direzione del *Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* all'utilizzo delle risorse attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione Vincolato, derivanti dalle economie vincolate collegate al capitolo di Entrata E2032400, per un importo pari ad € 2.000.000,00;
- 3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 2.188.840,24 derivante delle economie vincolate presenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E2032400;
- 4. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.188.840,24, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- 6. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente l'approvazione della presente deliberazione;

- 7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'adozione degli atti consequenziali;
- 8. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
- 9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Luigia Brizzi

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'assessora all'Ambiente,
Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale,
Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio,
Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente con delega al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare la direzione del *Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* all'utilizzo delle risorse attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione Vincolato, derivanti dalle economie vincolate collegate al capitolo di Entrata E2032400, per un importo pari ad € 2.000.000,00;
- 3. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo pari ad € 2.188.840,24 derivante delle economie vincolate presenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E2032400;

- 4. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 2.188.840,24, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
- 6. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente l'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'adozione degli atti consequenziali;
- 8. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
- 9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1 al D.L.gs 118/2011

Allegato E/I

SPESE

SIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA II OGGETTO - ESERCIZIO 2023 2.188.840,24 2.188.840,24 2.188.840,24 2.188.840,24 2.188.840,24 PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2023

			VARIAZIONI	
			in aumento in diminuzione	
ттоцо, троцова	DENOMINAZIONE	PREVISOR MAGGIONATE ALLA PRECEDENTE VARAZIONE - DELIBERA N ESENCIZIO 2023	AATE E E E E E E E E E A D S S S S S S S S S S S S S S S S S S	PREVISIONI AGGIORNATE. ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Itilizzo Avanzo d'amministrazione			2,188.840,24	
101.0				
pologia		resid ui presunt i previsione di competenza previsione di cassa		
ITALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
OTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.188.840,24	
ITALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.188.840,24	



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	10	06.04.2023

PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023 - 2025, APPROVATO CON DGR N. 27 DEL 24/01/2023, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI Paolino Guarini 06.04.2023 15:56:50 GMT+01:00







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 488

Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Applicazione avanzo vincolato e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Sistemi Integrati della Sezione e di Arpal, dott. Emidio Smaltino, verificata e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha "disposto che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85 tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il "mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro" e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo "ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"..."Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali ... su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative";
- in attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 "il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";
- il succitato Decreto, ha altresì costituito "La rete dei servizi per le politiche del lavoro" composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere "l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e dall'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diri1o di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro, il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori, il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro";
- l'art. 15 rubricato "Servizi per l'impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ha previsto all'art.4 comma 2 che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere

esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore" e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 o1obre 2015, n.31" che ha introdotto il sistema di "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale";

- con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "Servizi e misure di politica attiva del lavoro";
- l'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- con la successiva DGR n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) e approvato il bilancio preventivo 2019;
- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest'ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura ...", demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziate, l'attuazione degli interventi ivi previsti;
- la medesima Legge al successivo comma 258 dell'art.1 ha stabilito che "Nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 1miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 é destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019 è destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell'ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall'anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro per l'anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l'impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate";
- il successivo decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n.
 26, ha introdotto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" sancendo che "Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili" (così art.1 co.1);
- in particolare, l'art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza" della legge n.26/2019, al comma 8 sub lett. a) e b) reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: "Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 è destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale";

- il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente e che disciplini testualmente "il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo";
- inoltre, sempre l'art.12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano "oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018" inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;
- nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131, sancita dalla Conferenza Stato – Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 87 del 08/02/2023 ad oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. N. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto "Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." ed, in particolare, il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2232 del 28 novembre 2019 con la quale:
 - è stato approvato il "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", unitamente alla adozione della conseguente variazione di bilancio, tesa a rendere coerente le poste finanziarie e contabili al cronoprogramma delle attività contenute nel Piano allegato;
 - l'Agenzia Regionale per il Lavoro Regione Puglia è stata nominata soggetto attuatore del Piano cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 889 dell'11.06.2020 con cui è stato approvato il primo aggiornamento al Piano di Potenziamento Straordinario, nelle more del perfezionamento dell'iter di adozione formale della proposta di modifica al DM 74/2019, come da proposta dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, giusta deliberazione commissariale n. 29 del 09.06.2020 pervenuta a mezzo pec in pari data;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 30.11.2020 con cui è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro, come da proposta dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro ARPAL, giusta decreto del Direttore Generale n.71 del 26.11.2020, con la quale la predetta Agenzia ha proposto un aggiornamento al Piano Regionale 2019/2021, teso ad adeguare le voci analitiche di spesa ai parametri del Decreto Ministeriale ed alla rimodulazione delle attività alla luce dei provvedimenti medio tempore adottati dall'Agenzia e dell'importo complessivo delle risorse destinate al Piano, come sopra rideterminate;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 912 del 16.06.2021 con cui è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR 2232/2019, 889/2020, 1945/2020 in aderenza alle richieste di chiarimenti di cui alla nota del Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1534 del 9.02.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1997 del 30/11/2021 con la quale:
 - Sono state approvate le integrazioni al Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego 2019-2021;
 - È stato istituito un nuovo capitolo di spesa per finanziare le attività relative ai sistemi informativi
 ed in particolare gli interventi relativi al Nuovo Sistema Informativo Regionale per una somma
 complessiva pari a Euro 4.000.000,00 per il quale, Regione Puglia, in ragione della natura
 programmatoria delle proprie competenze, ha deliberato di porre in essere quale soggetto
 attuatore;
 - Sono stati modificati gli stanziamenti di bilancio relativi alle risorse del Piano straordinario di potenziamento dei CPI, riallocando le risorse nell'anno 2022;

RILEVATO CHE

 Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 707 del 16.05.2022 "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro - DL 4/2019. Trasferimento risorse. Applicazione avanzo vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.":

- È stato autorizzato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 47/2022, per un importo complessivo di € 44.206.816,99, derivante dalle economie vincolate rivenienti dalle somme incassate sul Capitolo di entrata E2101012 e non impegnate sui capitoli collegati nell'esercizio precedente;
- è stato approvata la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE

- gli interventi in capo alla Regione Puglia, previsti all'interno del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego inerenti "Nuovo Sistema Informativo Regionale" ammontano a Euro 4.000.000,00;
- secondo quanto previsto all'art. 1 del disciplinare di gara aperta telematica, a rilevanza comunitaria, avente ad oggetto l'acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione dei sistemi informativi per il lavoro (SIL-ER, SA.RE e Portale di servizi on line "Lavoro per Te") della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)", da aggiudicare ai sensi art. 95 del D.lgs.n.50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con Determina Dirigenziale n. 269 del 22.06.2022 "Acquisizione a seguito di ripetizione, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi analoghi ai "Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione del Portale di servizi on line "Lavoro per Te" della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)" aggiudicati con determinazione di Intercent-ER n. 162 del 24/5/2018. CUP B92E21000100001 CIG 92686804B3. Impegno." si è proceduto all'impegno di Euro 1.022.802,27 sul capitolo U1501037;
- con DD n. 538 del 8.11.2022 "Progetto Sintesi. Determina a contrarre. APPALTO SPECIFICO "SERVIZI DI ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL'INFRASTRUTTURA DELLA PIATTAFORMA SINTESI" Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT. Lotto 8 (CIG 7329233268)" si è avviata la procedura di gara, prenotate le somme sul capitolo U1501037 pari a Euro 259.860,00;
- le procedure di aggiudicazione della sopra citata gara si sono concluse nel corrente esercizio finanziario e
 pertanto occorre procedere con il relativo impegno;
- per l'esercizio finanziario 2023 occorre procedere con gli ulteriori interventi previsti all'interno del Piano
 Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale
 n. 1997 del 30/11/2021, relativamente al "Nuovo Sistema Informativo Regionale";
- la somma residuale sul capitolo U1501037 ammonta a Euro 2.977.197,73, non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario precedente.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere all'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione per un importo pari a Euro 2.977.197,73 e la conseguente variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento. al fine di garantire il finanziamento delle attività relative ai sistemi informativi che Regione Puglia dovrà porre in essere quale soggetto attuatore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, per complessivi € 2.977.197,73, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente dalle somme applicate con DGR n. 707/2022 e non interamente impegnate, e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA		CAPITOLO	Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZ Esercizio Fina	-
			Titolo		Competenza	Cassa
		APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZ	IONE		+ € 2.977.197,73	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 2.977.197,73
19.04	U1501037	Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019 Nuovo Siste- ma Informativo Regionale	15.1.1	U.1.03.02.19.000	+ € 2.977.197,73	+ € 2.977.197,73

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 87/2023, per un importo complessivo di € 2.977.197,73, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente dalle somme applicate con DGR n. 707/2022 e non interamente impegnate;
- 3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Sistemi Integrati della Sezione e di Arpal

Dott. Emidio Smaltino

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

L'Assessore proponente

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell''Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo e dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR 87/2023, per un importo complessivo di € 2.977.197,73, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio precedente dalle somme applicate con DGR n. 707/2022 e non interamente impegnate;
- 3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- 6. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO



Allegato E/I

				NOISING	VARIAZIONI		
МБЅІОНЕ, РКОGRAММА, ПТОLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento in d	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione	e			00'0			00'0
NONE	15	Politiche per il Iavaro e la formazione professionale					
Programma Tholo	e e	Servizi per losviluppo del mercato del lavoro Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		62.977.33 62.977.197.73		
e Programma	-	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€2.977.197,73 €2.977.197,73		
TE MISSIONE	15	Polliche per Il lavaro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6.2.977.159.73 6.2.977.159.73		
NONE	20	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa					
Programma Titolo	ਜ ਜ	Ford of news Spee corrent	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			62.977.197,73	
e Programma	4	Fordistribera	resisti presunt previoned competenza previoned consu			6.2.977.1397,73	
TE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			€ 2.977.197,73	
LE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		62.977.197,73 62.977.197,73	. 2.977.197,73	
LE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		£2.977.433 £2.977.133	£2,977,197,73	

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

DENOMINAZIONE Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizo Avanzo d'amministrazione TITOLO, TIPOLOGIA FALE GENERALE DELLE ENTRATE

Codice CIFRA: LAV/DEL/2023/00008



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2023	8	06.04.2023

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO # DL 4/2019. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI Paolino Guarini 06.04.2023 15:56:50 GMT+01:00







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 489

Approvazione schema Protocollo d'Intesa per l'avvio di una collaborazione istituzionale con Terna

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO e confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili nonché dalla Dirigente della Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Pacchetto europeo "Fit for 55" COM (2021) 550 presentato dalla Commissione Europea in data 14 luglio 2021, fissa nuovi obiettivi di politica energetica al 2030 e promuove misure per l'efficienza energetica, le rinnovabili, il sistema di scambio di quote di emissione, il sistema di tassazione dell'energia ed i combustibili alternativi.
- La Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 reca l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia.
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e dispone un sostegno finanziario per gli Stati membri nelle aree di intervento di pertinenza europea.
- Il Pacchetto europeo "Next Generation EU Pacchetto per la ripresa dalla Covid-19" del Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio 2020 stabilisce misure volte a sostenere la ripartenza degli Stati membri dopo la pandemia, rafforzando il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 con lo strumento Next Generation EU e supportando investimenti nella transizione verde ed in quella digitale.
- La Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640, presentata l'11 dicembre 2019, sul "Green deal europeo", pone l'obiettivo della neutralità climatica dell'UE entro il 2050.
- Il Decreto legislativo 8 novembre 2021, 210 reca "Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE".
- Il Decreto legislativo 8 novembre 2021, 199 reca "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" (cd. "RED II") e, in particolare, gli artt. 19 e 21 dello stesso, pongono in capo al Gestore dei Servizi Elettrici (d'ora in avanti GSE) la realizzazione e la gestione di uno Sportello Unico per le Energie Rinnovabili utile a coordinare e digitalizzare tutti gli adempimenti richiesti per il rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del d.lgs. n. 387/2003 e smi e di una piattaforma digitale che garantisca un adeguato servizio di supporto alle Regioni e alle Province autonome nel processo di individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.
- Il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge il 28 luglio 2021, 108, reca "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".
- Il Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché' per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune".
- Il Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge il 1 luglio 2021, n. 101, reca "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".

- Il PNRR è stato presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento UE n. 2021/241.
- Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) è stato pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 21 gennaio 2020 ed inviato alla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999 dell'11 dicembre 2018.
- L'art. 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici", individua le condizioni che devono essere soddisfatte affinché un accordo concluso esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici non rientri nell'ambito di applicazione del medesimo.
- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Considerato che:

- la Regione Puglia esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana nonché dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale di Sviluppo e negli altri strumenti di programmazione regionale ed ha tra le sue priorità quella di garantire lo sviluppo della sostenibilità ambientale, attraverso la diffusione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, nonché della mobilità sostenibile e dell'economia circolare sul territorio.
- La Regione si è dotata di uno strumento programmatico, il Piano Energetico Ambientale Regionale, adottato con Delibera di G.R. n.827 dell'8 giugno 2007, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico in un orizzonte temporale di dieci anni, a tutt'oggi in fase di aggiornamento.
- Con DGR n. 1386 dell'8 settembre 2021 la Giunta Regionale ha deliberato di demandare alle Agenzie regionali ARTI ed ASSET la predisposizione degli elaborati volti all'aggiornamento del PEAR, sotto il coordinamento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con il supporto del Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione che si occuperà del coordinamento operativo.
- In ragione delle sue caratteristiche ambientali, paesaggistiche, orografiche, di ventosità e di irraggiamento solare, la Puglia è considerata una delle regioni italiane maggiormente attrattive sotto per gli investimenti in tema di sfruttamento delle energie da fonti rinnovabili: detta constatazione postula con ogni evidenza la approfondita conoscenza della complessa e stratificata normativa sottesa allo svolgimento dei procedimenti amministrativi presupposti al rilascio dei provvedimenti ai sensi della normativa vigente (in materia energetica, ambientale e paesaggistica).
- Una delle principali criticità che osta ad un celere rilascio dei provvedimenti autorizzativi a mente dell'assetto normativo attualmente vigente (funzionali all'aumento di produzione di energia da FER e, dunque, al raggiungimento dei target previsti dalla normativa eurounitaria) è l'estrema mutevolezza e copiosità del quadro regolatorio nazionale, per effetto del quale la Regione (delegata al rilascio di tali provvedimenti, a differenza de i casi di rilascio dei provvedimenti ambientali che, invece, per gli impianti superiori alla soglia dei 30 MW, sono appannaggio del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica), sconta notevoli difficoltà applicative nella gestione dei numerosissimi procedimenti amministrativi ai sensi del d.lgs. n. 387/2003 e smi.
- Oltre alla citata mutevolezza (suffragata ed alimentata anche da interventi regolatori degli organi legislativi eurounitari, cui gli Stati membri devono conformare le proprie normative di settore), v'è un altro aspetto da tenere in considerazione rappresentato dall'estrema frammentarietà e disorganicità della legislazione che, allo stato attuale, connota la normativa energetica, oltre che quella ambientale e paesaggistica, nonché l'attuale assenza di decreti attuativi di competenza ministeriale (per es. in tema di individuazione di aree idonee per le Regioni, in tema di Comunità energetiche rinnovabili) e di adeguate norme di coordinamento tra i differenti livelli di governo, in considerazione del disallineamento della competenza tra organi statali ed organi regionali e/o provinciali: trattasi dunque di elementi che concorrono ad alimentare un quadro di incertezza sia in capo ai proponenti che in capo alle diverse autorità procedenti che vanifica il traguardare il principio della certezza del diritto.

Rilevato che:

- Terna è stata costituita nel 1999 in attuazione dell'art. 3 del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (c.d. Decreto "Bersani") sul riassetto del settore elettrico ed è la società proprietaria di grandissima parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, quale individuata dal D.M. Industria 25 giugno 1999 e smi (segnatamente i Decreti Ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010).
- Successivamente, in attuazione del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 (convertito, con modificazioni, nella legge 27 ottobre 2003, n.290, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica"), che ha previsto (art. 1- ter, comma 1) l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la conseguente modifica [art. 1 –ter, comma 3, lettera b)] della concessione già rilasciata in favore del GRTN S.p.A. in ordine alle attività di trasmissione e dispacciamento (decreto 17 luglio 2000), nonché del D.P.C.M. 11 maggio 2004 (in G.U. n. 115 del 18 maggio 2004), a decorrere dall'1 novembre 2005 Terna è divenuta altresì concessionaria delle attività di trasmissione e dispacciamento. A partire da tale data, pertanto, Terna S.p.A. ha assunto anche la responsabilità di tali attività, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale, precedentemente affidate a GRTN S.p.A..
- Terna esercita la propria attività in regime di concessione esclusiva, garantendo l'adempimento di ogni obbligo volto ad assicurare la continuità, la sicurezza, l'affidabilità ed il minor costo del servizio elettrico e degli approvvigionamenti: detta concessione è stata rilasciata con DM 20 aprile 2005 e modificata con successivo DM del MISE 15 dicembre 2010. Nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, Terna persegue, tra l'altro, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti, ai sensi dell'articolo 4 del richiamato D.M. 15 dicembre 2010.
- Terna persegue inoltre l'obiettivo strategico della transizione ecologica, della decarbonizzazione e del potenziamento della rete elettrica del paese, anche attraverso il confronto e la collaborazione con le Istituzioni: nell'espletamento degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla citata concessione Terna svolge costantemente l'analisi della normativa vigente, nazionale e regionale, nonché l'approfondimento della giurisprudenza correlata.

Tenuto conto che:

- l'art. 9 comma 2 del codice dei contratti pubblici esclude dal proprio ambito applicativo le concessioni di servizi aggiudicate ad un operatore economico sulla base di un diritto esclusivo conferito ai sensi del TFUE, degli atti giuridici dell'UE e della normativa nazionale recanti norme comuni in materia di accesso al mercato.
- Terna rientra nel novero delle imprese operanti in uno dei settori speciali disciplinati dagli artt. 115 e ss. del codice dei contratti pubblici, sulla base di un diritto esclusivo che la legge riserva allo Stato e risulta soggetta al controllo di fatto di Cassa Depositi e Prestiti SpA, attualmente detenuto attraverso CDP Reti SpA (società per azioni controllata da CDP) che possiede una partecipazione pari al 29,851 % del capitale sociale.
- Terna è dunque impresa in controllo pubblico per la quale il mercato non è escluso né è esclusa la natura commerciale dell'attività svolta dall'impresa ma in capo a quest'ultima è creata una posizione di monopolio, in deroga al principio di concorrenza sotteso al Trattato UE.
- Da quanto sopra discende che la stessa è affidataria di una concessione disposta per legge ed opera in un'area riservata allo Stato, sulla base di un diritto di esclusiva previsto dalla legge.

Considerato infine che:

- con nota prot. n. 100891 del 16 novembre 2022 Terna ha trasmesso alla Regione Puglia una posposta di collaborazione con gli uffici regionali finalizzata a condividere le rispettive conoscenze e competenze nel campo dell'analisi della normativa di settore, nazionale e regionale, in materia energetica, ambientale, urbanistica e paesaggistica, nonché della giurisprudenza ad esso afferente.
- Detta proposta presuppone la condivisione delle conoscenze e delle competenze precipuamente riferite a
 detta normativa, attraverso la partecipazione ad un tavolo tecnico permanente, istituito al fine di valutare
 l'impatto della normativa in continua evoluzione sulla realizzazione delle infrastrutture elettriche.

- il fine che si intende perseguire con lo schema di Protocollo d'Intesa per l'avvio della collaborazione richiesta, è di natura puramente pubblica e dalla collaborazione discende una suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, entrambe le parti forniranno il proprio contributo.
- Con il protocollo le parti intendono dunque favorire il flusso biunivoco di determinate informazioni e dati di reciproco interesse, utili allo svolgimento delle rispettive finalità istituzionali di programmazione e pianificazione, collaborando per perseguire uno sviluppo delle infrastrutture elettriche sostenibile con le esigenze del territorio ed armonizzato con gli obiettivi di pianificazione energetica.
- Detta collaborazione verrà attuata con le reciproche risorse umane interne portatrici di competenze e *know how* specifico e le attività oggetto della stessa non comportano oneri finanziari per le parti contraenti.

Per quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie e vista la bozza di protocollo d'intesa trasmessa da Terna SpA con la sua nota in narrativa citata, si ritiene dunque che sussistano i presupposti in fatto ed in diritto per proporre alla Giunta Regionale l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa ai fini dell'avvio di una cooperazione istituzionale tesa ad instaurare un rapporto di collaborazione tra Terna e la Regione Puglia, per lo scambio di conoscenze e competenze nella complessa materia energetica, incentrato, in particolare, sull'approfondimento della complessa e stratificata normativa e sulle sue implicazioni sui procedimenti amministrativi inerenti alle infrastrutture di pubblica utilità.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322
del 7 marzo 2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera e) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto.

- **2. Di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa, Allegato A al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale.
- **3. Di delegare** la Dirigente della Sezione Transizione Energetica alla sottoscrizione del Protocollo di intesa ed ad porre in essere ogni adempimento consequenziale, prevedendo che ciascun Dirigente di Sezione competente per materia provveda altresì ad adottare ogni atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione di eventuali *Addendum* allo Schema di Protocollo di intesa, ove ritenuto necessario ed opportuno.
- **4. di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO responsabile dell'istruttoria

Giorgia Barbieri

Il Dirigente del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili

Francesco Corvace

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Angela Cistulli

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021 e smi.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **1. di prendere atto** di tutto quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto.
- **2. Di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa, Allegato A al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale.
- **5. Di delegare** la Dirigente della Sezione Transizione Energetica alla sottoscrizione del Protocollo di intesa ed ad porre in essere ogni adempimento consequenziale, prevedendo che ciascun Dirigente di Sezione

- competente per materia provveda altresì ad adottare ogni atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione di eventuali *Addendum* allo Schema di Protocollo di intesa, ove ritenuto necessario ed opportuno.
- **3. di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

E

Direzione generale della Regione (nel seguito denominata semplicemente "DG" o suo acronimo intero), con sede in, via, nella persona di, (di seguito, congiuntamente, le "Parti")

PREMESSO CHE

- Terna, in attuazione del D.Lgs.79/99, è la società proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) (il cui ambito è stato definito dai Decreti ministeriali 25.6.1999, 23.12.2002, 27.02.2009, 16.11.2009, 26.04.2010 e 22.12.2010) ed è titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto ministeriale 20.4.2005 e modificata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 15.12.2010
- Terna persegue con determinazione l'obiettivo strategico della transizione ecologica, della
 decarbonizzazione e del potenziamento della rete elettrica del Paese anche attraverso il
 confronto e la collaborazione con le Istituzioni;
- Terna, nell'adempimento degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla suddetta Concessione, svolge costantemente attente analisi della normativa vigente, nazionale e regionale, nonché studio della giurisprudenza in materie di suo diretto interesse.
- La DG svolge il ruolo di supporto legislativo nelle iniziative di adeguamento della legislazione regionale, nonché di monitoraggio di casi e sentenze di interesse regionale.
- La DG ha altresì il compito di monitorare e analizzare l'attività legislativa del Parlamento e del Governo nazionali, nonché di fornire supporto giuridico nell'elaborazione di proposte e disegni di legge regionali.
- Le Parti riconoscono nel dialogo e nella collaborazione reciproca uno strumento

fondamentale per perseguire con efficacia gli obiettivi a ciascuno assegnati.

- Terna e Regione hanno già sottoscritto in data un Protocollo di Intesa, tutt'ora in essere, per raggiungere tra l'altro gli obiettivi ambientali ed energetici indicati nel Piano Energetico Ambientale Regionale, perseguire la sicurezza del sistema elettrico regionale, favorire un'ottimale localizzazione degli interventi elettrici di razionalizzazione e sviluppo previsti nel Piano di Sviluppo di Terna, nonché, in generale, favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TERNA e la DIREZIONE GENERALE (DG) convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 Scopo del Protocollo

Le Parti, con il presente Accordo di collaborazione, intendono favorire un flusso biunivoco di informazioni e analisi di reciproco interesse, utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali, collaborando per perseguire uno sviluppo delle infrastrutture elettriche coerente con la pianificazione normativa regionale in materia energetica, ambientale, urbanistica e paesaggistica.

Articolo 2 Oggetto

L'attività di collaborazione nell'analisi della normativa, vigente o in fieri, riguarderà tanto l'ambito nazionale quanto quello regionale, e sarà incentrata principalmente sulle seguenti tematiche:

- a) Energia
- b) Ambiente e Paesaggio
- c) Urbanistica e Usi Civici
- d) Canoni di attraversamento

Articolo 3 Impegni di Terna

Terna, nelle materie descritte all'articolo 2 e secondo le modalità descritte al successivo articolo 5, si rende disponibile a:

- Condividere con la DG analisi e approfondimenti normativi svolti;
- Fornire, su richiesta della DG, interpretazioni su modalità e condizioni di applicabilità alle infrastrutture energetiche di disposizioni normative nazionali o di altre Regioni;

Fornire, ove richiesto dalla DG, contributi utili alla valutazione di proposte normative di carattere regionale.

Articolo 4 Impegni della DG

La DG, nelle materie descritte all'articolo 2 e secondo le modalità descritte al successivo articolo 5, si rende disponibile a:

- Condividere con Terna analisi sul potenziale impatto di norme regionali sulle infrastrutture elettriche, nonché valutazioni compiute sulla loro attuazione e sui loro effetti.
- Fornire, su richiesta di Terna, interpretazioni su modalità e condizioni applicative di disposizioni normative regionali.

Articolo 5 Tavolo Tecnico di Coordinamento

Al fine di garantire il raggiungimento degli impegni assunti con il presente Accordo, le parti concordano sull'attivazione di un apposito Tavolo tecnico permanente, costituito al fine di coordinare e gestire lo scambio di informazioni, di cui faranno parte per Terna (tel...... mail) e per la DG (tel mail). Resta ferma la facoltà di ciascuna delle Parti di estendere la partecipazione al Tavolo anche ad altri soggetti, facenti parte delle rispettive organizzazioni, che potranno essere coinvolti per supporto tecnico su specifiche tematiche. Il Tavolo sarà convocato secondo le esigenze che emergeranno di volta in volta e saranno redatti verbali dell'attività svolta.

Articolo 6

Il presente Accordo ha validità con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo, ed è prorogabile per altri con il consenso scritto delle Parti. Rimane ferma la possibilità per le Parti di integrare e/o modificare il presente documento previo accordo scritto tra le stesse, anche mediante addendum su specifiche tematiche.

Articolo 7 Riservatezza

I dati, i documenti e le analisi delle diverse attività di collaborazione saranno sempre considerati dalle Parti informazioni esclusive e riservate.

Ai fini del presente Accordo, per "Informazioni Riservate" si intendono tutte le informazioni di qualsivoglia natura riguardanti gli input e gli output delle diverse attività di collaborazione, fornite o rese disponibili vicendevolmente tra le Parti, ivi inclusi documenti e informazioni divulgate in forma sia orale che scritta, su supporti cartacei e/o informatici di qualsivoglia natura.

Le Parti si impegnano a far sì che i rispettivi dipendenti, associati, componenti degli organi sociali, consulenti e referenti si obblighino a:

ISC - Uso INTERNO / INTERNAL Use

- a) considerare le Informazioni Riservate ricevute dall'altra Parte come strettamente confidenziali ed aventi natura riservata;
- b) non divulgare con qualsiasi modalità, alcuna delle Informazioni Riservate senza l'autorizzazione specifica dell'altra Parte ai sensi del presente Accordo.

Le Parti convengono che gli obblighi di riservatezza di cui al presente punto non operano nel caso in cui le predette informazioni siano o diventino di dominio pubblico per cause diverse dall'inadempimento del presente articolo, ovvero nell'ipotesi in cui la rivelazione a terzi sia imposta da norme di legge, di regolamento o da provvedimenti dell'Autorità competente.

Le Parti convengono che le disposizioni contenute nel presente punto rimangono comunque valide per la durata di due anni successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del presente Accordo.

Luogo,	data				
--------	------	--	--	--	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 490

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Approvazione schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. con ARTI e variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore con delega allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la D.G.R. n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 1794 del 5/11/2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" Delega delle funzioni" e la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, con cui le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenengro 2014-2020 sono state affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, "Programma (Interreg VI A) Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea e approvazione del Programma";
- la D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022, "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. MAIA 2.0. Istituzione Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027"".

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative
 e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili
 e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2
 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 CCI 2014 TC16I15 CB 008 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale le funzioni di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", delegando l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzione di continuità, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla Struttura di progetto;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. Il per l'85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:
 - per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;

 per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti – per altrettanti € 6.953.068,00.

Considerato che:

- il Comitato Congiunto di Sorveglianza (Joint Monitoring Committee JMC) del Programma, con procedura scritta n. 27 del 1° dicembre 2021, ha condiviso la necessità di utilizzare strumenti di capitalizzazione dei risultati dei progetti finanziati, sia al fine di assicurare gli impatti positivi attesi dall'attuazione delle operazioni finanziate nei territori del Programma che per il raggiungimento del target di spesa previsto per il Programma;
- l'Autorità di Gestione del Programma e il Segretariato Congiunto (Joint Secretariat JS) hanno redatto, il 2 dicembre 2021, una *capitalization roadmap* per il Programma, nei periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, predisposta nell'ambito del "Capitalization tailored support" 2021, promosso dal Programma INTERACT;
- al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in questo ambito ed attuare la strategia di capitalizzazione delineata, si rendono necessarie una serie di attività di analisi e di animazione, finalizzate sia all'identificazione dei più significativi risultati ottenuti all'interno dei progetti finanziati, che possano essere efficacemente trasferiti o utilizzati, che all'individuazione degli attori che potrebbero farlo;
- allo stesso tempo, l'attività di capitalizzazione sarà utile per fornire contenuti alle attività di comunicazione e promozione del Programma e dei suoi risultati, come previsto dalla strategia di comunicazione dello stesso;
- è, pertanto, necessario implementare attività di capitalizzazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 con risorse a valere sull'Asse V di Assistenza Tecnica del Programma.

Valutato che:

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) ha consolidato, nell'ultimo decennio, una notevole expertise nella progettazione e management in ambito di cooperazione interregionale, sia direttamente che a supporto della Regione Puglia;
- l'Autorità di Gestione del Programma si è già avvalsa, fruttuosamente, del supporto di ARTI per l'implementazione di attività di Assistenza Tecnica, mediante accordi di collaborazione ex art. 15 l. 241/1990 e ss.mm.ii.

Dato atto che l'AdG del Programma ha già raccolto la disponibilità di ARTI a collaborare per la realizzazione delle attività di capitalizzazione.

Considerato, inoltre, che:

- si è reso necessario integrare la dotazione hardware della struttura dell'AdG e del Segretariato Congiunto (JS);
- è necessario stanziare risorse aggiuntive per il progetto "ADriatic Network of artistic production for the development and enhancement of Intangible Cultural Heritage ADNICH", rientrante tra i cosiddetti Progetti Standard, per il quale è necessario aumentare di complessivi € 2.226,75 la quota a valere sulle risorse IPA (garantita dalla Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015 di approvazione del Programma), in quanto, in seguito all'AD n. 144.137 del 25.02.2021 di liquidazione del III rimborso spese certificate del progetto ADNICH, è stato decurtato l'intero importo certificato di € 14.845,00, quale irregolarità rilevata dall'Autorità di Audit a carico del Lead Partner, sulla quota IPA e non anche parzialmente sulla quota di cofinanziamento. Da ciò discende che l'85% dell'importo totale di € 14.845,00 di irregolarità rilevata dall'ADA da decurtare dall'importo certificato, risulta a carico della quota IPA per € 12.618,25 mentre il restante 15%, a carico del cofinanziamento per € 2.226,75, necessita di un apposito e corrispondente stanziamento di quota IPA di pari importo, considerando anche che, con AD n. 144.358

del 7.07.2022, si è provveduto al disimpegno e contestuale disaccertamento delle risorse di progetto non liquidate;

• è, altresì, necessario stanziare risorse aggiuntive per il progetto "HAMLET - Highlighting Artisanal Manufacturing, cuLture and Eco Tourism", rientrante tra i c.d. Progetti Standard", per il quale è necessario aumentare di complessivi € 25.623,90 la quota a valere sulle risorse IPA (garantita dalla Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015 di approvazione del Programma), in quanto in seguito all'AD n. 144.108 del 16.02.2021 di liquidazione del II rimborso spese certificate del progetto HAMLET non erano state considerate le spese complessivamente rendicontate per il periodo di competenza relativo al <u>Joint Progress Reports</u> (JPR) (rapporto congiunto) n.4.1. Da ciò discende la necessità di un'ulteriore stanziamento per finanziare l'ammontare corrispondente alla spesa certificata, a valere sulle risorse IPA, del JPR n.4.1, considerando che, con AD n. 201.16 del 12.12.2022, si è provveduto al disimpegno e contestuale disaccertamento delle risorse di progetto non liquidate.

Rilevato che, in relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato afferenti al Programma, i relativi stanziamenti in Entrata e in Uscita di cui al Bilancio di Previsione 2023, al Bilancio Pluriennale 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, non sono sufficienti a garantire le previsioni di spesa sopra descritte.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario approvare lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e procedere, al fine di assicurare la copertura finanziaria per l'implementazione delle attività di capitalizzazione del Programma, per l'integrazione della dotazione hardware dell'AdG e del JS e per lo stanziamento di risorse aggiuntive sulla Quota IPA per i progetti ADNICH e HAMLET, entrambi del Gruppo Progetti Standard, ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, riprogrammando le somme del Programma non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti e non già ristanziate in bilancio, così come di seguito indicato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 12 - Dipartimento Sviluppo economico;

10 – Struttura di Progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027

• Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2023 Competenza Cassa (in euro)
E2130030	Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "In- terreg IPA CBC Italia – Albania – Mon- tenegro" 2014/2020	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 100.100,65
E2130031	Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanzia-mento Programma di Cooperazio-ne Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	2.101	E 2.01.01.01.000	+ 12.750,00
E4130030	Trasferimenti in conto capitale da Commissione U.E., quota Comunita- ria Programma di Cooperazione Tran- sfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	4.200	E 4.02.05.99.000	+ 9.350,00
E4130031	Trasferimenti in conto capitale da Ministero dell'Economia- IGRUE, Co- finanziamento Programma di Coope- razione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020	4.200	E 4.02.01.01.000	+ 1.650,00
Totale UE (859		+ 109.450,65		
Totale Cofinar		+ 14.400,00		
TOTALE		+ 123.850,65		

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**:

- 1. Commissione europea
- 2. Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico:

- 1. Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma;
- 2. Delibera CIPE n. 10/2015

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Cod UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2023 Competenza Cassa (in euro)
U1085101	Trasferimenti diretti ad amministrazio- ni pubbliche locali – QUOTA U.E. Pro- gramma di Cooperazione transfronta- liera INTERREG-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.01.02.000	+ 72.250,00
U1085501	Trasferimenti diretti ad amministrazio- ni pubbliche locali – cofinanziamento nazionale Programma di Coopera- zione transfrontaliera INTERREG-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.02.000	+ 12.750,00
U1085121	Finanziamento spese per acquisto hardware - QUOTA U.E . Programma di Cooperazione transfrontaliera INTER-REG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.2.02.01.07.000	+ 9.350,00
U1085521	Finanziamento spese per acquisto hardware - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.2.02.01.07.000	+ 1.650,00
U1085106	Trasferimenti diretti al resto del mondo – QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTER- REG-IPA CBC Italia – Albania – Monte- negro 2014/2020	3	U.1.04.05.04.000	+ 27.850,65
Totale UE (85%)	+ 109.450,65			
Totale Cofinanz		+ 14.400,00		
Totale			+ 123.850,65	

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera e della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia <u>www.regione.puglia.it</u> nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: <u>www.regione.puglia.it</u>.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O. Coordinamento tecnico-amministrativo Asse V del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro (dott.ssa Elina Caroli)

L'AdG Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027 (dott. Crescenzo Antonio Marino)

La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico (avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività,
Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e
commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali
per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
- 3. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
- 5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia <u>www.regione.puglia.it</u> nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: <u>www.regione.puglia.it</u>.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

MICHELE EMILIANO





Assistenza in materia di capitalizzazione Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

tra

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata dal dott. Crescenzo Antonio Marino, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Sezione Ricerca e relazioni internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico, in Bari, Corso Sonnino n. 177,

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di seguito detta "ARTI", con sede in Bari (BA), via Giulio Petroni n. 15/f.1 - C.F. 06365770723 -, legalmente rappresentata dal suo Presidente, prof. Vito Albino, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia è Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 (di seguito anche Programma), funzione affidata dalla Giunta regionale, con DGR 1713/2021, come rettificata dalla DGR 1845/2021, al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", delegando l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzioni di continuità, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla Struttura di progetto;
- l'obiettivo del Programma è promuovere la crescita economica e intensificare la cooperazione nella bassa regione adriatica, attuando azioni comuni tra attori istituzionali e non profit nazionali e regionali e promuovendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile;
- L'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. 1/2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia.





- La Legge Regionale 7 febbraio 2018, n. 4 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)" definisce all'art. 2 le seguenti finalità istituzionali dell'ARTI: "la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale."

CONSIDERATO CHE

- il Comitato Congiunto di Sorveglianza (Joint Monitoring Committee JMC) del Programma, con procedura scritta n. 27 del 1° dicembre 2021, ha condiviso la necessità di utilizzare strumenti di capitalizzazione dei risultati dei progetti finanziati, sia al fine di assicurare gli impatti positivi attesi dall'attuazione delle operazioni finanziate nei territori del Programma che per il raggiungimento del target di spesa previsto per il Programma;
- l'Autorità di Gestione del Programma e il Segretariato Congiunto (Joint Secretariat JS) hanno redatto, il 2 dicembre 2021, una capitalization roadmap per il Programma, nei periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, predisposta nell'ambito del "Capitalization tailored support" 2021, promosso dal Programma INTERACT;
- Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in questo ambito ed attuare la strategia di capitalizzazione delineata, si rendono necessarie una serie di attività di analisi e di animazione, finalizzate sia all'identificazione dei più significativi risultati ottenuti all'interno dei progetti finanziati, che possano essere efficacemente trasferiti o utilizzati, che all'individuazione degli attori che potrebbero farlo;
- Allo stesso tempo, l'attività di capitalizzazione sarà utile per fornire contenuti alle attività di comunicazione e promozione del Programma e dei suoi risultati, come previsto dalla strategia di comunicazione dello stesso;
- è necessario implementare attività di capitalizzazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 con risorse a valere sull'Asse V di Assistenza Tecnica del Programma.
- Nell'ultimo decennio l'ARTI ha consolidato un'expertise nella progettazione e management in tema di cooperazione interregionale, sia direttamente che a supporto della Regione Puglia. A titolo esemplificativo si possono citare: lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno, quello del progetto strategico Alterenergy (IPA Adriatico) in tema di comunità





sostenibili, il progetto MedDesire (ENPI MED) in tema di solare, il Progetto Green Business Innovation in tema di imprese verdi, i progetti Innonets, Ilonet e Incuba nell'ambito del trasferimento tecnologico (CBC Grecia-Italia 2014-2020), il progetto Blue Boost (Interreg Adrion) e il progetto Triton (CBC Grecia-Italia 2014-2020) nell'ambito della Blue Economy.

- Nel 2020, l'AdG del Programma ha attivato con l'ARTI due accordi di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. relativamente a un'analisi di contesto sui principali indicatori macro inerenti all'area eleggibile del Programma (Puglia, Molise, Albania e Montenegro) per il periodo di programmazione 2021-2027 e al Piano di valutazione per il periodo 2014-2020.
- Nel 2022, è stato attivato un ulteriore accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. tra l'AdG e l'ARTI per la progettazione di cinque operazioni di importanza strategica per il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - o le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - o alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;





- le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- Le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- Le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Il premesso e il considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2 - Oggetto

- 1. La Regione si avvale della collaborazione dell'ARTI Puglia per l'esecuzione delle attività di capitalizzazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.
- 2. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI Puglia derivanti dal finanziamento previsto dall'Asse V del Programma.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

- 1. L'ARTI si impegna a svolgere attività di assistenza tecnica nell'ambito della capitalizzazione del Programma, per i seguenti servizi:
 - gestione del progetto;
 - analisi ed elaborazione catalogo progetti;
 - analisi ed elaborazione catalogo outputs;
 - verifiche strumenti in uso sul portale del Programma per funzionalità interattive dei cataloghi (identificazione specifiche tecniche per digital library);
 - analisi e scouting potential takers per l'utilizzo degli outputs realizzati;
 - elaborazione contenuti per una pubblicazione (e.g., prontuario normativo EC-INTERREG sui costi semplificati);
 - definizione di un piano operativo di clustering per la programmazione 21-27;





- definizione contenuti ed identificazione di esperti/facilitatori da coinvolgere nei 5 eventi tematici;
- definizione contenuti ed identificazione di n.1-2 fiere tematiche internazionali a cui partecipare come Programma (fiere che potranno svolgersi anche dopo la conclusione dell'affidamento).
- 2. L'attività sarà svolta utilizzando le metodologie e gli strumenti appropriati (in linea con quelli predisposti dal programma INTERACT e dall'Agenzia Italiana per la Coesione Territoriale) per conseguire gli obiettivi stabiliti nella capitalization roadmap predisposta dall'Autorità di gestione e dal Segretariato Congiunto del Programma.
- 3. La Regione Puglia/Autorità di Gestione del Programma, assistita dal Segretariato Congiunto, si impegna a collaborare con ARTI nella ricerca di dati e informazioni, anche attivando il necessario dialogo istituzionale con i vari attori della governance del Programma, oltre che con i soggetti attivi nell'attuazione degli interventi.
- 4. La Regione Puglia si impegna altresì a mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative e assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività.
- 5. Sulla base dell'Accordo di collaborazione, l'ARTI rendiconterà i propri costi reali di personale interno e di consulenti esterni, in osservanza delle regole del Programma e fino ad un massimo dell'importo pattuito.

Articolo 4 - Durata

1. Il presente Accordo ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino al 30 novembre 2023, per ragioni connesse ai termini specifici di chiusura dei pagamenti a valere sull'Asse V di Assistenza Tecnica del Programma.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione

- 1. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, l'ARTI si avvarrà del proprio personale ovvero, in assenza di specifici profili professionali o di carenze di personale, di società, organismi e/o consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, in particolare in ambito Interreg IPA, nonché di indipendenza funzionale rispetto all'AdG, ai sensi dell'art. 54 (3) Reg. (UE) n. 1303/2013, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di Trasparenza.
- 2. L'ARTI si impegna a partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate.

Articolo 6 - Rimborso delle spese sostenute

1. Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione rimborserà risorse finanziarie fino a un





massimo di € 85.000,00 (ottantacinquemila/00), a valere sull'Asse V di Assistenza Tecnica del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

- 2. La somma indicata al comma 1 include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsivoglia genere.
- 3. La Regione provvederà a trasferire ad ARTI i fondi previsti per la realizzazione dell'intervento di cui al presente Accordo in un'unica soluzione, a consuntivo delle attività svolte, secondo le modalità previste dal Programma, che qui si intendono integralmente riportate.

Articolo 7 - Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

- 1. L'ARTI prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assenti nei confronti dei terzi faranno capo ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
- 2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI Puglia.
- 3. Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata del presente Accordo.
- 4. L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.
- 5. Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 8 - Verifiche e poteri ispettivi

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più
opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare
e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento al presente
Accordo.

Articolo 9 - Risoluzione dell'Accordo

1. Nel caso in cui l'ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con il presente Accordo, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Articolo 10 - Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente Accordo è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 11 - Trattamento dei dati





- 1. Le parti si impegnano a rispettare le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03 coordinato con il D.lgs 101/2018 e GDPR 2016/679).
- 2. Le parti si impegnano affinché il proprio personale coinvolto nelle attività oggetto del presente accordo rispetti le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali e le istruzioni impartite dai rispettivi Titolari/Responsabili del trattamento, inclusi gli aspetti di sicurezza e confidenzialità dei dati.
- 3. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, cui unicamente spetta la definizione delle finalità e delle modalità di trattamento. ARTI opera attraverso il suo personale, quale Responsabile del trattamento e, per gli effetti, non opera alcun trattamento ulteriore o differente rispetto a quelli definiti dalla Regione. Il personale di ARTI è autorizzato a trattare i dati personali unicamente per le attività indicate agli art. 2 e 3 del presente Accordo. ARTI assicura alla Regione la gestione di tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo 2016/679, tra cui la tenuta del registro dei trattamenti e la formazione specifica dei propri collaboratori. ARTI, inoltre, comunicherà tempestivamente al Titolare la nomina di ogni eventuale sub-responsabile del trattamento coinvolto nelle operazioni di cui al presente Accordo. Qualora necessario, ulteriori atti individueranno i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali.

Articolo 12 - Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Le parti convengono che il presente Accordo sia registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Articolo 13 - Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

 Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Regione Puglia Autorità di Gestione Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro Crescenzo Antonio Marino Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Vito Albino

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE,	PROGRAMMA, TIT	OLO.	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 00002 - ESERCIZIO 2023	VARIA in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
D	Disavanzo				0,00			0,00
MISSIONE	Programma	19	Relazioni Internazionali Cooperazione Territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		112.850,65 112.850,65		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		11.000,00 11.000,00		
Totale Progran	nma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		123.850,65 123.850,65		
TOTALE MISSIO	ONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		123.850,65 123.850,65		
TOTALE VARIA	ZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		123.850,65 123.850,65		
TOTALE GENER	RALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		123.850,65 123.850,65		

^(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 00002 - ESERCIZIO 2023	VARI <i>A</i>	ZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			<u> </u>	(*)			
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		100.100,65 100.100,65		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.750,00 12.750,00		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		112.850,65 112.850,65		
тітого	4	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti dall'Unione Europe	a residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		11.000,00 11.000,00		
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		11.000,00 11.000,00		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...... n. protocollo

Rif. delibera del Organodeln.

II. ue	silbera dei Organodeiii		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti		
	previsione di competenza	123.850,65	
	previsione di cassa	123.850,65	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti		
	previsione di competenza	123.850,65	
	previsione di cassa	123.850,65	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: CRESCENZO ANTONIO MARINO Regione Puglia Firmato il: 30-03-2023 19:08:44 Seriale certificato: 886736 Valido dal 21-01-2021 al 21-01-2024



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2023	3	06.04.2023

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 L. 241/1990 E SS.MM.II. CON ARTI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO EAL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI Paolino Guarini 06.04.2023 15:56:50 GMT+01:00 Dirigente





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 491

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Rimodulazione del budget di progetto. Atto d'indirizzo.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto Al SMART- Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020" confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto di seguito riportato.

Premesso che:

- con nota prot. n. 4729/SP del 07/11/2016 il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano ha delegato "i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alle candidature di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell'ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi dl Cooperazione Territoriale Europee 2014/2020, nonché a svolgere i successivi adempimenti in case di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse";
- la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando alla 4^ targeted call per i progetti "Strategici" relativa al programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, ha aderito in qualità di leader partner alla proposta progettuale "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network", rientrante nell'asse prioritario 3 "Sistema sostenibile dei trasporti", finalizzato a favorire l'uso di energie alternative e soluzioni green nei trasporti e a incentivare il traffico merci e di persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- con DGR n. 272 del 15/02/2019 la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti della Regione Puglia alle *targeted call for proposal* nn. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 in qualità di capofila e *partner*, dando mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "AI SMART"- MIS code 5041594;
- in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra i seguenti partner del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (leader beneficiary – LB (PB1)), Regione della Grecia Occidentale (PB2), Regione delle Isole Ioniche (PB3), Regione dell'Epiro (PB4);
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in qualità di leader partner del progetto "AI SMART";
- il progetto "Al SMART", CUP B39F19000260007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 17.250.000,00 €, di cui 8.710.000,00 € di spettanti alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione ex L. 183/1987;
- la durata del progetto "Al SMART", inizialmente prevista sino al giorno 11/07/2022, è stata prorogata al 30/09/2023 come comunicato dal project officer con con mail del 27/07/2022, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la mobilità al n. 2321 del 27/07/2022, e come riportato nell'Application Form

- 3.1 di progetto disponibile sul *Monitoring Information System* del programma Interreg V-A Grecia Italia 2014/2020;
- con DGR n. 804 del 02/05/2019, avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..", la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 del progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Smail Port Network". Con la medesima deliberazione giuntale sono stati istituiti i capitoli in entrata e di spesa per la gestione del progetto ed è stato autorizzato il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti;
- con determinazione n. 38 del 30/08/2019 si è provveduto ad una variazione compensativa di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- con DGR n. 2046 del 11/11/2019 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2019 d pluriennale 2019 2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 416 del 30/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 714 del 19/05/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1668 del 08/10/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di n. 2 (due) nuovi capitoli entrata, E4200000 e E4200001, alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "Progetti di Cooperazione Europea Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." la responsabilità della gestione del progetto Interreg "Al SMART" è stata attribuita al Dipartimento Mobilità Sezione Infrastrutture per la Mobilità con contestuale delega al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della gestione del medesimo progetto "ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi";
- con DGR n. 1132 del 02/08/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Premesso, altresì, che:

- in data 19/12/2019, in occasione del *Kick off meeting* tenutosi a Bari presso la sede regionale di via Gentile n. 52, è stato sottoscritto l'Accordo di cooperazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ss.mm.ii., tra la Regione Puglia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il Comune di Otranto e il Comune di Mola di Bari per l'attuazione, nell'ambito del progetto Interreg in parola, di attività di interesse comune "coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'application form del progetto, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e le procedure previste dal programma";
- con DGR n. 1499 del 28/10/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuta acquisizione delle quattro progettualità, di competenza del'AdSPMAM, coerenti con gli obiettivi generali e strategici del progetto "Al SMART" inerenti la nuova configurazione dei varchi carrabili e pedonali della port facility molo S. Vito

extra Schengen e adeguamento della viabilità, il piano di caratterizzazione dei sedimenti dei fondali marini del porto commerciale di Manfredonia, il servizio di aggiornamento della caratterizzazione dei fondali dell'area commerciale e dell'imboccatura del porto di Monopoli e l'esecuzione di rilievi fotogrammetrici, topografici, batimetrici, morfologici e stratigrafici propedeutici al suddetto aggiornamento del piano di caratterizzazione del porto di Monopoli.

In seguito alla sottoscrizione di apposito disciplinare, per il finanziamento delle suddette quattro progettualità, con determinazione 148/DIR/2022/00163 del 12/12/2022, sono stati impegnati complessivi 1.831.500,00 € dei quali i primi 1.154.732,34 € sono stati liquidati sempre con il medesimo atto n. 163/2022.

Considerato che:

- in seguito all'attività istruttoria espletata dalla Sezione delegata alla gestione del progetto Interreg in parola sono stati individuati due nuovi interventi, di competenza dell'AdSPMAM, coerenti con gli obiettivi generali e strategici di "Al SMART", di seguito elencati:
 - 1) "Adeguamento delle postazioni di controllo della polizia in corrispondenza del varco pedonale AC6 all'interno della stazione marittima ausiliaria e del varco carrabile AC5 del porto di Bari" CUP B97G20000020005, CIG 8718874270;
 - 2) "Porto di Monopoli. Manutenzione straordinaria della banchina molo Margherita" CUP B67E20000120005, CIG 8776858C56.

Gli interventi di cui al precedente punto 1) si sono resi necessari per la riqualificazione del varco carrabile AC5 e di quello pedonale AC6 presenti presso la banchina 12 del porto di Bari, dalla quale è possibile imbarcarsi per la Grecia, varchi che ormai non erano più in grado di garantire l'ottimale operatività necessaria per soddisfare le continue e mutevoli esigenze di sicurezza.

L'intervento in parola è in linea con gli altri lavori realizzati e/o attualmente in corso nel porto di Bari e finalizzati alla riqualificazione di tutte le banchine esistenti per dotarle delle caratteristiche tecniche che un'infrastruttura portuale strategica come quella barese, presso la quale approdano i passeggeri provenienti da numerosi paesi transfrontalieri tra cui la Grecia, non può non possedere poiché necessari a migliorarne la fruizione generale, l'accessibilità e a potenziarne gli spazi dedicati alla sorveglianza e al controllo passeggeri.

I suddetti interventi realizzati presso la banchina 12 del porto di Bari che si intendono finanziare sono in linea con l'obiettivo del progetto "AI SMART" di individuare una rete di porti "verdi", sostenibili, dedicati alle attività turistiche e commerciali, poiché il miglioramento e la razionalizzazione del traffico veicolare e pedonale all'interno del porto barese implicano un effetto positivo diretto sulla riduzione del congestionamento dei mezzi in transito all'interno dell'area portuale e, di conseguenza, sul contenimento delle emissioni di CO₂.

L'importo massimo finanziabile riferito agli interventi di cui al suddetto punto 1) è di 435.000,00 € (quattrocentotrentacinquemila/00 €).

Gli interventi di cui al precedente punto 2) si sono resi necessari per la messa in sicurezza di un tratto del molo Margherita nel porto di Monopoli interessato da importanti fenomeni erosivi al di sotto del braccio portuale in parola. I suddetti fenomeni erosivi hanno a loro volta portato alla caduta in mare di alcuni blocchi del fronte banchina causata dalla totale assenza di una struttura di appoggio sotto gli stessi.

Il porto di Monopoli rientra tra quelli mappati dall'Università degli Studi L'Aquila (UNILAq), ente affidatario, nell'ambito del progetto "Al SMART", del servizio di "Mappatura dell'offerta di servizi (portuali e turistici) della portualità pugliese e il suo collegamento con il sistema della portualità transfrontaliera Italia-Grecia", CIG 83408005E6; esso è classificato nell'ambito di tale studio come infrastruttura portuale (classificazione diportistica e turistica) di tipo B3.

I lavori di manutenzione straordinaria realizzati presso il molo Margherita del porto di Monopoli, necessari a garantirne l'utilizzo in piena sicurezza da parte degli utenti, possono senz'altro considerarsi come rientranti tra quelli utili a migliorare l'accessibilità e le potenzialità di detto porto. Accessibilità e potenzialità rappresentano i due parametri che definiscono la matrice delle priorità, messa a punto sempre dall'UNILAq, agendo sui quali è possibile, per un'infrastruttura portuale, migliorare la propria classificazione rientrando così nelle categorie superiori.

L'importo massimo finanziabile riferito ai lavori di cui al suddetto punto 2) è di 175.000,00 € (centosettantacinquemila/00 euro).

Le risorse economiche necessarie a finanziare i due suddetti interventi 1) e 2) di competenza dell'AdSPMAM sono attualmente allocate sul *deliverable* 5.1.4, voce di costo *External Expertise and Services*, descrizione "Flagship Studies and Measurements to enhance the interconnection of the Regional port Hubs with Inland territory", budget 897.680,84 €. Si rende necessaria, pertanto, una modifica progettuale, con conseguente rimodulazione del budget a disposizione della Regione Puglia, per acquisire formalmente, tra le attività coerenti con progetto "Al SMART" e dallo stesso finanziate, i sopra descritti interventi realizzati presso la banchina 12 del porto di Bari e presso il molo Margherita del porto di Monopoli;

 sempre dalla attività istruttoria di cui sopra è emersa la possibilità di allocare le somme non utilizzate su un nuovo deliverable dedicato alle progettualità afferenti i porti interessati dal progetto "AI SMART" per migliorarne l'accessibilità e la sostenibilità.

Considerato, altresì, che:

per consentire la conclusione dei lavori infrastrutturali in corso presso le aree portuali pilota, finanziati nell'ambito di "AI SMART", potrebbe essere necessario chiedere una proroga dei tempi di attuazione del progetto Interreg in parola sino al 31/12/2023, data di conclusione del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi del medesimo progetto da parte di tutti i partner beneficiari.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative
 e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e
 degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della
 Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione nei casi previsti dal medesimo articolo;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione della Regione Pugliaper l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto

x neutro

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
- 2. Di autorizzare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, incaricata con DGR n. 1135 del 07/07/2021 alla gestione del progetto Interreg "AI SMART", a procedere con le attività necessarie alla richiesta di modifica del progetto, conformemente con quanto previsto dal *Programme and Project Manual* al paragrafo 2.2.4 *Project modifications*, con conseguente rimodulazione del *budget* a disposizione della Regione Puglia, finalizzate:
 - all'acquisizione dei due interventi coerenti con le finalità dello stesso progetto "AI SMART" denominati "Adeguamento delle postazioni di controllo della polizia in corrispondenza del varco pedonale AC6 all'interno della stazione marittima ausiliaria e del varco carrabile AC5 del porto di Bari", CUP B97G20000020005, CIG 8718874270, e "Porto di Monopoli. Manutenzione straordinaria della banchina molo Margherita", CUP B67E20000120005, CIG 8776858C56, entrambi di competenza dell'AdSPMAM;
 - all'allocazione delle somme non utilizzate su un nuovo deliverable dedicato alle progettualità afferenti i porti interessati dal progetto "AI SMART" per migliorarne l'accessibilità e la sostenibilità.
- 3. Di autorizzare sin d'ora la Sezione Infrastrutture per la Mobilità a chiedere la proroga per l'attuazione del progetto "AI SMART" sino al 31/12/2023, data di conclusione del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto Interreg in parola da parte di tutti i *partner* beneficiari consentendo così la conclusione dei lavori infrastrutturali previsti presso le aree portuali pilota.
- 4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore p.o.

"Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto Al SMART- Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020"

Maria Tiziana Pagone

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente; viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di Deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
- 2. Di autorizzare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, incaricata con DGR n. 1135 del 07/07/2021 alla gestione del progetto Interreg "Al SMART", a procedere con le attività necessarie alla richiesta di modifica del progetto, conformemente con quanto previsto dal *Programme and Project Manual* al paragrafo 2.2.4 *Project modifications*, con conseguente rimodulazione del *budget* a disposizione della Regione Puglia, finalizzate:
 - all'acquisizione dei due interventi coerenti con le finalità dello stesso progetto "AI SMART" denominati "Adeguamento delle postazioni di controllo della polizia in corrispondenza del varco pedonale AC6 all'interno della stazione marittima ausiliaria e del varco carrabile AC5 del porto di Bari", CUP B97G20000020005, CIG 8718874270, e "Porto di Monopoli. Manutenzione straordinaria della banchina molo Margherita", CUP B67E20000120005, CIG 8776858C56, entrambi di competenza dell'AdSPMAM;
 - all'allocazione delle somme non utilizzate su un nuovo deliverable dedicato alle progettualità afferenti i porti interessati dal progetto "Al SMART" per migliorarne l'accessibilità e la sostenibilità.
- 3. Di autorizzare sin d'ora la Sezione Infrastrutture per la Mobilità a chiedere la proroga per l'attuazione del progetto "Al SMART" sino al 31/12/2023, data di conclusione del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, per consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto Interreg in parola da parte di tutti i *partner* beneficiari consentendo così la conclusione dei lavori infrastrutturali previsti presso le aree portuali pilota.
- 4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 492

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto "CoHeN", approvato con DGR n. 1470 del 02/08/2019. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Michele D'Ambrosio, Marielena Campanale e Giuseppe Tucci per la parte contabile, Anna Introna e Michele Cera, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" Luigi De Luca e dal Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;
- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 4^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza il 01/02/2019;
- la Regione Puglia Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha partecipato, in qualità di partner, ad una proposta progettuale denominata "CoHeN COASTAL HERITAGE NETWORK", in partenariato con Ephorate of Antiquities of Aitoloakarnania Kai Lefkada, con il ruolo di partner capofila, Ephorates of Antiquities di Ilia, Thesprotia e Corfù in qualità di partner di progetto;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg GRECIA/ ITALIA 2014/2020 in qualità di capofila e partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- in data 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia/Italia 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "CoHeN COASTAL HERITAGE NETWORK", della durata di 36 mesi;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma, ha comunicato l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto MIS code 5038596;
- il progetto CoHeN ha l'obiettivo di creare una rotta costiera adriatico-ionica che colleghi importanti caratteristiche del patrimonio storico costruito da tutte le regioni ammissibili dell'area transfrontaliera. La protezione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale sono uno degli obiettivi principali del progetto. Un altro obiettivo è quello di aumentare l'attrattiva dell'area per i residenti locali e i turisti generando il suo potenziale endogeno per creare crescita e occupazione nelle aree coinvolte;

CONSIDERATO CHE

- il progetto CoHeN è dotato di risorse finanziarie pari ad € 6.420.600,00, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 3.875.000,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi €
 3.293.750,00. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 581.250,00 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- IGRUE;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto CoHeN trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1470 del 02.08.2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Progetto CoHeN del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1470/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CoHeN prevedono un budget di € 3.875.000,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 3.293.750,00 e per il restante 15%, pari ad € 581.250,00, dallo Stato, e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con la DGR n.229 del 28/02/2022, considerata la necessità di procedere ad un adeguamento contabile ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa, si è disposto di:
 - disaccertare la somma complessiva di € 2.320.300,00, di cui € 1.972.255,00 sul cap. di entrata E2052207 e € 348.045,00 sul capitolo di entrata E2052208 e disimpegnarla sui collegati capitoli di spesa U1160205 e U1160705, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art.51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria";
 - istituire n. 2 (due) nuovi capitoli di "Spesa in conto capitale" P.D.C.F. U.2.02.01.09.999;
 - istituire n. 2 (due) nuovi capitoli di trasferimenti correnti "Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali"
 P.D.C.F. U.1.04.01.02.018;
 - iscrivere nella parte entrata e.f. 2022 la somma complessiva di € 3.231.735,77, di cui € 2.746.975,40 sul cap. di entrata E2052207 e € 484.760,37 sul capitolo di entrata E2052208, per:
 - € 2.320.300,00, di cui € 1.972.255,00 -quota UE 85% e € 348.045,00 quota FdR 15%, per somme disaccertate e disimpegnate con la presente, collegate nella parte spesa a "Spesa in conto capitale";
 - € 7.150,00, di cui € € 6.077,50 -quota UE 85% e € 1.072,50 quota FdR 15%, somme non accertate e non impegnate negli e.f. 2019-2020-2021, collegate nella parte spesa a "Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali";
 - € 904.285,67, di cui € 768.642,80-quota UE 85% e € 135.642,87 quota FdR 15%, somme non accertate e non impegnate negli e.f. 2019-2020-2021;
 - reiscrivere nella parte spesa e.f. 2022 C.N.I. "Spesa in conto capitale" P.D.C.F. U.2.02.01.09.999, la

somma complessiva di € 2.320.300,00, di cui € 1.972.255,00 - quota UE 85% e € 348.045,00-quota FdR 15%;

- iscrivere nella parte spesa e.f. 2022 C.N.I. "Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali" P.D.C.F.
 U.1.04.01.02.018, la somma complessiva di € 7.150,00, di cui € € 6.077,50 -quota UE 85% e €
 1.072,50-quota FdR 15%;
- procedere alla variazione di Bilancio, per la somma complessiva di €904.285,67, di cui €768.642,80-quota UE 85% e € 135.642,87-quota FdR 15%, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, per le somme non accertate e non impegnate negli e.f. 2019-2020 e 2021, per una rimodulazione delle somme stanziante con la DGR n. 1470/2019;
- la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 1292 del 12/09/2022 ha proceduto alla variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- in data 13/04/2022 è stato sottoscritto l'Addendum del Subsidy Contract tra Managing Authority del Programma di Cooperazione "Interreg V-A Greece-Italy" 2014-2020 e l'Ephorate of Antiquities of Aitoloakarmania Kai Lefkada, lead Beneficiay del Progetto CoHeN, stabilendo all'art. 1, c. 1.1 che la data di scadenza del progetto è fissata al 30/09/2023;
- al 31/12/2022, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 2.460.908,67, per un importo di € 2.091.772,37 sul capitolo E2052207 ed € 369.136,30 sul capitolo E2052208;
- per le somme residuali di stanziamento 2022, complessivamente pari ad € 744.687,07, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2022 e, pertanto, permanendo il presupposto giuridico dell'originario stanziamento ai capitoli di entrata, si rende necessario reiscrive tali somme in bilancio;
- i residui passivi e.f. 2020 relativi ai capitoli:
 - U1160205 (85% quota UE) per € 8.500,00 "Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto COHEN";
 - U1160705 (15% quota FdR) per € 1.500,00 "Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto COHEN"
 - a tutt'oggi non possono essere spesi nelle voci surriferite e quindi occorre disaccertare e disimpegnare per poter ristanziare le somme surriferite;
- con A.D. 004/DIR/2021/00004 del 26/01/2021 si è provveduto all'accertamento in entrata ed impegno della spesa per il servizio di pubblicità legale relativo al bando di gara telematica a mezzo di procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica nell'attuazione dei progetti di cooperazione territoriale europea A.L.I.C.E., CI-NOVATEC, CoHeN, DUE MARI, INHERIT, MEDUSA, SMARTMED, TheRout_Net, TOURISM4ALL e UNDERWATERMUSE nell'ambito dei diversi Programmi di Cooperazione Transfrontaliera in cui il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia è partner beneficiario";
- l'accertamento e l'impegno della spesa surriferita sono stati effettuati sui capitoli di competenza del progetto COHEN e rispettivamente sui capitoli E2052207, E2052208 ed U1160205, U1160705 per un importo totale di € 12.078,00 a seguito di affidamento avvenuto da parte della Sezione Enti Locali, in qualità di Stazione Appaltante, del servizio di pubblicità legale in favore della ditta CONSULTO s.r.l.s., avente sede legale in Bitonto, via Giacomo Matteotti, P.Iva 8014430725;

- con A.D. 004/DIR/2021/00058 del 12/02/2021 e A.D. 004/DIR/2021/00271 del 07/07/2021 si è provveduto a liquidare il servizio di pubblicità alla ditta CONSULTO s.r.l.s. per un importo totale di € 12.070,96;
- con nota prot. AOO_004/3714 del 04/08/2021, il Dipartimento richiedeva alla ditta ORANGE PUBLIC MANAGEMENT srl affidataria della gara del servizio di assistenza tecnica, di procedere al rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei bandi e degli avvisi di indizione e di aggiudicazione della procedura di gara ai sensi dell'art. 24 del disciplinare di gara, ai sensi dell'art. 216, comma 11, D.Lgs. n. 50/2016 e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20);
- in data 19/08/2021 la ditta ORANGE PUBLIC MANAGEMENT srl ha provveduto tramite la procedura PagoPA a versare alla Regione l'importo di € 12.070,96, così come richiesto per le spese di pubblicità legale anticipate dalla Regione;
- con nota del 14/09/2021 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato ha comunicato di aver provveduto ad incassare la somma di € 12.070,96 con reversale d'incasso n. 99241/21 imputandolo al capitolo di entrata E4112100;
- il Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2023 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- visto il il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- visto l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023";
- vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia;
- vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal programma INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della

variazione al fine di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- □ diretto
- □ indiretto
- neutro

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 1470/2019.

CDA	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
C.R.A.	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1) RIDUZIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI

Riduzione accertamenti di entrata e impegni di spesa assunti con AD 004/2020/44, come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA

Capitolo Entrata	Numero Accertamento	Atto Accertamento	Importo da ridurre
E2052207	6020022886	004/2020/44	-8.500,00
E2052208	6020022887	004/2020/44	-1.500,00

PARTE SPESA

Capitolo Spesa	Numero Impegno	Atto Impegno	Importo da ridurre
U1160205	3020019586	004/2020/44	-8.500,00
U1160705	3020019587	004/2020/44	-1.500,00

2) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento dispone la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, a seguito dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 12.078,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110110 "Fondo di Riserva recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate. C.E. 4112100" del bilancio regionale, come di seguito indicato:

Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Numero Accertamento	Importo totale reversale	Debitore	Importo reversale da utilizzare	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
E4112100	U1110110	2021	99241	6021081874	£ 12 070 0C	ORANGE Public	10.260,32	U1160205
E4112100	01110110	2021	99241	6021081874	€ 12.070,96	Management srl Cod. Deb. 293377	1.810,64	U1160705

C.R.A.		CAPITOLO	M.P.T.	P.D.C.F.	VARIAZI E. F. 20	
					Competenza	Cassa
	APP	LICAZIONE AVANZO DI AMMIN	NISTRAZIONE		+€ 12.070,96	
13.01	U1160205	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c quota UE 85% per il progetto CoHeN	19.2.1	U.1.03.02.99.000	+€ 10.260,32	+€ 10.260,32
13.01	U1160705	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c quota FdR 15% per il progetto COHeN	19.2.1	U.1.03.02.99.000	+€ 1.810,64	+ € 1.810,64
10.04	U1110110	Fondo di riserva per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate- collegato al capitolo di entrata E4112100	20.1.1	U.1.10.01.01.000		- € 12.070,96

3) MODIFICA DECLATORIA CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Declaratoria ATTUALE	Declaratoria PROPOSTA
U1160207	Programma di Cooperazione Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali- quota UE 85% COHEN	Programma di Cooperazione Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - quota UE 85% per il progetto CoHeN
U1160707	Programma di Cooperazione Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 – Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali- quota FdR 15% CoHeN	Programma di Cooperazione Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - quota FdR 15% per il progetto CoHeN

3) VARIAZIONE DI BILANCIO

Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione F.F. 2023 Competenza e Cassa
E2052207	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Ephorate of Antiquities of Aitoloakarnania Kai Lefkada per il progetto CoHeN	2.105	E.2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ € 641.484,00

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Region of Epirus, 1 Plateia Pyrrou 45211, Ioannina 452 21 (Grecia), VAT Number: 997908822, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Application Form e nota prot. JS_201_2019 del 07/03/2019.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione F.F. 2023 Competenza e Cassa
E2052208	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE per il progetto CoHeN	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 113.203,07

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Missione 19 – Programma 2

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione F.F. 2023 Competenza e Cassa
U1160200	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto COHEN	U.1.03.02.02.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 425,00
U1160700	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto COHEN	U.1.03.02.02.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 75,00
U1160202	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto CoHeN	U.1.01.01.01.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 2.298,38
U1160702	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto CoHeN	U.1.01.01.01.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 405,60
U1160203	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto CoHeN	U.1.01.02.01.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 549,26

U1160703	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto CoHeN	U.1.01.02.01.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 96,93
U1160204	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto CoHeN	U.1.02.01.01.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 195,36
U1160704	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto CoHeN	U.1.02.01.01.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 34,48
U1160205	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c quota UE 85% per il progetto CoHeN	U.1.03.02.99.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 29.348,00
U1160705	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c quota FdR 15% per il progetto CoHeN	U.1.03.02.99.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 5.179,06
U1160207	Programma di Cooperazione Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali- quota UE 85% CoHeN	U.1.04.01.02.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 608.668,00
U1160707	Programma di Cooperazione Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 – Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali- quota FdR 15% CoHeN	U.1.04.01.02.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ €107.412,00

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti adottati dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Turismo, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma lett. d) della L.R. 7/97 propone alla Giunta:

- 1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di applicare l'avanzo di amministrazione presunto, pari a complessivi € 12.078,00, ai sensi ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- **3.** Di autorizzare la copertura finanziaria, rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 12.078,00, a seguito di restituzione della debitoria da parte della società ORANGE Public Management srl, come da reversale n. 99241/2021, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- **4. Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria.
- **5. Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
- **6. Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.

- **7. Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- **8. Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
- **9. Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

RUP del progetto CoHeN:

Michele D'Ambrosio

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo":

Giuseppe Tucci

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":

Marielena Campanale

IL FUNZIONARIO P.O. "Responsabile coordinamento e gestione tecnica dei progetti CTE 2014/2020":

Anna Introna

IL FUNZIONARIO P.O. "Supporto alla gestione tecnica e all'avanzamento fisico e procedurale dei Progetti CTE 2014/2020":

Michele Cera

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali": *Luigi De Luca*

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

Aldo Patruno

Il Vice Presidente con delega al Bilancio:

Raffaele Piemontese

L'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica:

Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- **2. Di applicare** l'avanzo di amministrazione presunto, pari a complessivi € 12.078,00, ai sensi ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- **3.** Di autorizzare la copertura finanziaria, rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 12.078,00, a seguito di restituzione della debitoria da parte della società ORANGE Public Management srl, come da reversale n. 99241/2021, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- **4. Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria.
- **5. Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
- **6. Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
- **7. Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- **8. Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
- **9. Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011
Asso Patrons
128/711
138/711
GNT:0100

ta:/...../...... n. protocollo Rif. delibera del A04/DEL/2023/00020 data:/..../....

		PREV	PREVISION	VARIAZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	AGGIORI PRECI VARIAZION N ESE	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione		Ó	00'0		00'0
MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Programma 2 Titolo 1	COOPERAZIONE TERRITORIALE Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	766.758,03 766.758,03	03	
Totale Programma 2	COOPENAZIONE TERRITORIALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	766.758,03 766.758,03	03	
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	766.758,03 766.758,03	03	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 1 Titolo 1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.070,96	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.070,96	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. protocollo data:/..../.....

Rif. delibera del A04/DEL/2023/00020

TOTALE MISSIONE	20	Fondl e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.070,96
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	766.758,03 766.758,03	12.070,96
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				766.758,03 766.758,03	12.070,96

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario. FNTRATE

		ш	ENTRATE				
	L			PREVISIONI	VARI	VARIAZIONI	PREVISIONI
птого, прогобія		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	oese corn	enti nnto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione	o u				12.070,96		
TITOLO	TRA	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipología 101		Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		113.203,07 113.203,07		
Tipologia 105		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		641.484,00		
TOTALE TITOLO II	TRA	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		754.687,07 754.687,07		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/..../....

n. protocollo Rif. delibera del A04/DEL/2023/00020

previsione di competenza previsione di cassa

766.758,03 754.687,07

766.758,03 754.687,07

residui presunti previsione di competenza previsione di competenza rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finar

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	20	06.04.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020. PROGETTO "COHEN", APPROVATO CON DGR N. 1470 DEL 02/08/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI Paolino Guarini 07.04.2023 12:15:52 GMT+01:00







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2023, n. 735

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@ HUBS" (CUP B39D19000090007) approvazione schema di addendum all'Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. sottoscritto tra 05.11.2021 tra la Regione Puglia e CIHEAM-IAMB Bari.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

PREMESSO CHE:

- Il progetto "CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs", CUP progetto: B39D19000090007, è stato ammesso a finanziamento, nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.
- Il budget di spesa assegnato alla Regione Puglia, pari ad € 6.200.000,00, è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione ex L. 183/1987.
- In data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale.
- La partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto ha come obiettivo l'implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l'industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di "sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari".
- Il Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale ha formulato al LEAD PARTNER (Region of Western Greece), con nota prot. AOO_001/PROT/16/02/2023/0000130 in atti, una richiesta di modifica

del budget di progetto finalizzata a incrementare la dotazione finanziaria dei lavori dell'Hub di Foggia, per 1 milione di euro, e destinare le risorse inizialmente previste per attrezzare l'hub presso la fiera di Bari, pari a 350.000,00 euro, all'acquisto dell'attrezzatura necessaria per l'allestimento dei 2 nuovi Hubs presso il CIHEAM-IAMB e l'Università del Salento (UNISALENTO).

 Con mail del 20/03/2023, acclarata a protocollo AOO_001/PROT/20/03/2023/0000272 in atti, la project officer del Progetto Creative@Hubs ha comunicato la chiusura della procedura scritta n. 4/2023 con la quale sono state approvate le già menzionate modifiche di budget.

VISTO che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Dato atto che:

- Con Deliberazione n. 1631 del 15/10/2021, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo istituzionale con il CIHEAM-IAMB Bari, al fine stabilire una collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 nell'ambito delle attività previste dal progetto Creative@Hubs, il cui Allegato 1 costituiva parte integrante e sostanziale del predetto Accordo.
- Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia e CIHEAM Bari hanno sottoscritto, in data 05.11.2021, l' Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 L.241/90 e ss.mm.ii per l'attuazione di attività di interesse comune, finalizzate ad una migliore ed efficace attuazione del progetto Creative@Hubs.
- Regione Puglia e CIHEAM-IAMB, unitamente al sopracitato Accordo, hanno convenuto un Progetto Operativo Specifico (Allegato 1), nel quale sono state individuate e descritte le attività, i tasks, i costi ed il relativo cronoprogramma e che ha costituito parte integrante dell'Accordo stesso.
- Con Deliberazione n. 504 del 17/04/2023, la Giunta regionale ha approvato una variazione al Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.lgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001 che ha permesso di allocare le risorse finanziarie stanziate sui diversi capitoli all'esercizio finanziario 2023, al fine di realizzare le due nuove sedi degli Hubs di progetto, previste rispettivamente presso il CIHEAM-IAMB Bari e UNISALENTO e, con il medesimo provvedimento giuntale, è stata approvata la modifica di budget di cui alla procedura scritta 4/2023.
- CIHEAM-IAMB, con il quale è in corso la già menzionata collaborazione istituzionale ha confermato, come da corrispondenza in atti, il proprio interesse ad allestire e arredare propri spazi disponibili, presso la sede di Valenzano, come Hub per l'attuazione delle attività progettuali ed ha richiesto una compartecipazione finanziaria (nella disponibilità del progetto strategico PB4 Creative@Hubs budget line Equipment) al fine di rendere efficiente lo Spazio HUB.

Considerato che:

- la Regione Puglia si propone, con la creazione dell'Hub presso il CIHEAM-IAMB di Bari, di supportare ulteriormente gli obiettivi del progetto strategico Creative@Hubs ed ampliare l'impatto generale della sostenibilità dei risultati dei progetti in un campo di grande interesse per entrambi i versanti dell'Area Programma;
- Regione Puglia e CHIAMB intendono estendere la collaborazione istituzionale, ex art.15 Legge 241/90 in essere nell'ambito delle attività progettuali, al fine di aggiornare i contenuti del sopra citato Accordo di Collaborazione, in relazione alla realizzazione di un HUB presso la sede del CIHEAM-IAMB in Valenzano;
- la Regione Puglia, da una parte, e il CIHEAM-IAMB Bari dall'altra, nell'ambito delle attività progettuali
 da realizzare, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte
 coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto

permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;

- la direttiva UE, l'art. 5, comma 6, D.Igs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a} l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insedieranno nell'hub;
- l'integrazione della collaborazione istituzionale tra Regione Puglia e CIHEAM-IAMB Bari nell'ambito delle attività progettuali di CreativeHubs, così come definita dall'Addendum ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 al presente atto, risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato sempre al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Addendum all'Accordo che integra il rapporto di collaborazione in essere tra la Regione Puglia e CIHEAM-IAMB Bari, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, per la Regione Puglia prevede il mero rimborso delle spese sostenute dallo CIHEAM-IAMB Bari, per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria a rendere funzionale l'Hub, la somma di € 243.000,00 (inclusa IVA);

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata nel BURP n. 141 del 30/12/2022;
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025", pubblicata nel BURP n. 141 del 30/12/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Tutto ciò premesso, si propone, per le finalità e le motivazioni sopra descritte, di approvare lo schema di Addendum all'Accordo sottoscritto, in data 05.11.2021, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra CIHEAM-IAMB Bari e la Regione Puglia finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per la realizzazione di un Hub presso la sede di Valenzano del CHIAMB; per tale finalità si rende necessario autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come riportato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere			
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del			
07/03/2022.			
L'impatto di genere stimato è:			
☐ diretto			
☐ indiretto			
X neutro			

Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 14.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Parte Spesa Spesa ricorrente

Missione 19 – Programma 2

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
U1160447	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)	3	U.1.04.01.02	- 57.800,00
U1160947	Interreg GRECIA — ITALIA — Progetto CREATIVE@HUBS — Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali — Quota STATO (15%)	4	U.1.04.01.02	- 10.200,00
U1160450	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Trasferimenti correnti al resto del mondo – Quota U.E. (85%)	3	U.1.04.05.04	+ 57.800,00
U1160950	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS — Trasferimenti correnti al resto del mondo – Quota STATO (15%)	4	U.1.04.05.04	+ 10.200,00
	TOTALE VARIAZIONE			0,00

La copertura finanziaria della spesa complessiva, pari ad € 243.000,00, è assicurata come segue:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 14.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Parte entrata

Entrata ricorrente - Codice UE: 1

- Capitolo di entrata n. E2105020 "Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020quota 85% del budget da U.E. per il progetto CREATIVE@HUBS" - € 206.550,00
 Codice piano dei conti: E.2.01.05.02.000 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo
- Capitolo di entrata n. E2101020 "Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CREATIVE@HUBS - € 36.450,00

Codice piano dei conti: E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Titolo giuridico che supporta il credito: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref_Prot_ JS_199_2019 del 07/03/2019.

Debitori:

- Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco Grecia- esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione";
- Agenzia per la Coesione Territoriale esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Parte spesa

Spesa ricorrente

Missione 19 - Relazioni internazionali - Programma 2 - Cooperazione territoriale

- Capitolo di spesa n. 1160450 (Interreg Grecia Italia Progetto Creative@Hubs Trasferimenti correnti al resto del mondo) Quota U.E. 85% = € 206.550,00 (85%)
 Codice piano dei conti: U.1.04.05.04.000 Trasferimenti correnti al resto del mondo
 Codice UE: 3
- Capitolo di spesa n. 1160950 (Interreg Grecia Italia Progetto Creative@Hubs Trasferimenti correnti al resto del mondo) Quota STATO 15% = € 36.450,00 (15%)
 Codice piano dei conti: U.1.04.05.04.000 Trasferimenti correnti al resto del mondo
 Codice UE: 4

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivo provvedimento del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- 1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare lo schema di Addendum all'Accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, sottoscritto tra CIHEAM-IAMB Bari e la Regione Puglia in data 05.11.2021, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per la realizzazione di un Hub presso la sede di Valenzano;
- 3. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere

alla stipula del suddetto Addendum, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con le finalità del presente atto;

- 4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamenti delle entrate ed impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023, per l'importo complessivo € 243.000,00 (inclusa IVA);
- 7. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, il quale avrà cura di provvedere alla successiva notifica al CIHEAM-IAMB Bari;
- 8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 9. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune" Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente; Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento; A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare lo schema di Addendum all'Accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, sottoscritto tra CIHEAM-IAMB Bari e la Regione Puglia in data 05.11.2021, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte

integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per la realizzazione di un Hub presso la sede di Valenzano;

- 3. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Addendum, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con le finalità del presente atto;
- 4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamenti delle entrate ed impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023, per l'importo complessivo € 243.000,00 (inclusa IVA);
- 7. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, il quale avrà cura di provvedere alla successiva notifica al CIHEAM-IAMB Bari;
- 8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 9. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2023/00012 è composto di n. 10 pagine

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Prof. Gianluca Nardone)



ADDENDUM ALL'ACCORDO EX ART. 15 L. 241/90

SOTTOSCRITTO ALLA DATA DEL 05.11.21

per l'attuazione di attività di interesse comune, finalizzate ad una migliore ed efficace attuazione del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014 - 2020 progetto "innovation and competitiveness".

TRA

TEGICITE FOODER	*,
la Regione Puglia (di	seguito denominata Regione), con sede legale in Bari al Lungomare Nazario
Sauro n. 33 C.F.	in persona del legale rappresentate pro tempore,
D' 1.	-1 This and a second of 1,112 A second of C 11 many months of 1 and 1 and 1 and 1

Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Dipartimento in Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari;

E

ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI – CIHEAM IAMB (di seguito denominato CIHEAM Bari), Organo del C.I.H.E.A.M., organizzazione internazionale intergovernativa, istituito per fini di interesse pubblico aventi carattere non industriale e commerciale con l'accordo di Parigi del 21 Maggio 1962, ratificato e reso esecutivo in Italia con Legge 13 luglio 1965 n. 932, regolato in Italia con Legge 26 maggio 2000 n. 159 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo complementare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (C.I.H.E.A.M.), con sede legale e operativa in Italia in Via Ceglie n. 9, Valenzano (BA), codice fiscale nato a il domiciliato per il presente atto presso

(di seguito congiuntamente definite "Parti")

PREMESSO CHE

REGIONE PUGLIA

- In data 05.11.2021 la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia e CIHEAM Bari in persona del legale rapp.te p.t. hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 L.241/90 e s.m.i per l'attuazione di attività di interesse comune, finalizzate ad una migliore ed efficace attuazione del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014 2020 progetto "innovation and competitiveness";
- le Parti, unitamente all'Accordo, hanno convenuto un Progetto Operativo Specifico (Allegato I), nel quale sono state individuate e descritte le attività, i tasks, i costi ed il relativo cronoprogramma e che ha costituito parte integrante dell'Accordo stesso;
- le attività progettuali di "CREATIVE@HUBs" prevedono anche la realizzazione di HUB di networking, concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee. Inoltre, dette attività contemplano anche la creazione, all'interno di ciascun HUB, di un Osservatorio sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione da estendere al territorio al fine

- di stimolare l'insediamento di nuove imprese e di fornire una serie di servizi innovativi a supporto dell'attività imprenditoriale del settore;
- a causa di notevoli ritardi nel completamento dei lavori per la ristrutturazione del Padiglione della Fiera del Levante (Bari), anche dovuti alla presenza di vincoli architettonici sulla struttura, l'HUB di Bari non può essere completato e reso utilizzabile entro la fine del progetto (30 settembre 2023);
- con Deliberazione n. 504 del 17/04/2023, la Giunta regionale ha approvato una variazione al Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.lgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001 che ha permesso di allocare le risorse finanziarie stanziate sui diversi capitoli all'esercizio finanziario 2023, al fine di realizzare le due nuove sedi degli HUBs di progetto, previste rispettivamente presso il CIHEAM-IAMB Bari e UNISALENTO e, con il medesimo provvedimento giuntale, è stata approvata la modifica di budget di cui alla procedura scritta 4/2023.
- con nota prot. n. 98 del 07.02.23 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha proposto al CIHEAM di valutare la possibilità di realizzare un HUB presso il proprio Istituto in Valenzano;
- con nota prot.Dir.01/197 del 17.02.2023 e successive integrazioni, pervenute in data 5 e 6 aprile 2023, in ordine alla trasmissione del preventivo, delle tavole descrittive dell'intervento e del computo metrico (tutte acquisite agli atti) il CIHEAM Bari ha rappresentato alla Regione la disponibilità a realizzare uno spazio HUB con disponibilità di 667 mq al fine di realizzare le seguenti attività:
 - supportare il territorio per la valorizzazione dei giovani e delle nuove idee imprenditoriali agrifood e non solo;
 - promuovere la creazione di nuovi partenariati a favore delle economie locali e delle industrie creative e agroalimentari;
 - favorire l'incontro tra il mondo accademico, la comunità R&S, le imprese e le Parti interessate;
 - organizzare iniziative di tipo transfrontaliero e internazionale per incoraggiare lo sviluppo di iniziative e politiche comuni;
 - attivare programmi di scambio di ISO e HUB Manager e attività di internazionalizzazione.

VERIFICATO CHE,

- CIHEAM ha confermato il proprio interesse ad allestire ed arredare gli spazi disponibili come HUB per l'attuazione delle attività progettuali ed ha chiesto un finanziamento di risorse (nella disponibilità del progetto strategico PB4 Creative@HUBs budget line Equipment) al fine di rendere efficiente lo Spazio HUB;
- la Regione Puglia si propone, con la creazione di un nuovo HUB, di supportare ulteriormente gli obiettivi del progetto strategico Creative@HUBs ed ampliare l'impatto generale della sostenibilità dei risultati dei progetti in un campo di grande interesse per entrambi i versanti dell'Area Programma;
- in ragione delle circostanze sopra evidenziate, le Parti intendono sottoscrivere il presente *Addendum* al fine di integrare i contenuti del sopra citato Accordo di Collaborazione, in relazione alla realizzazione di un HUB presso la sede del CIHEAM;
- le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e
 termine del predetto Accordo, che qui si intende integralmente trascritta, salvo che per le
 modifiche e/o integrazioni apportate con il presente atto di seguito meglio specificate.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- con il presente *Addendum* le Parti intendono integrare il rapporto di collaborazione in essere, sempre finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le

previsioni contenute nell'"Application Form" AF 3.3 - report_370408-3 (ultimo aggiornamento) del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma;

- le Parti, in ragione del presente *Addendum* all'Accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto, di cui le Parti risultano beneficiarie:
- le Parti intendono predisporre un documento integrativo titolato *Allegato 2 Elenco attrezzature e componenti* nel quale vengono individuate e descritte le attrezzature ed i componenti necessari per l'allestimento e l'arredamento dello spazio HUB ed i relativi costi nonché le relative tavole di progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse di cui sopra, l'Allegato 2 Elenco attrezzature e componenti e le tavole di progetto, materialmente allegati al presente atto, ivi compreso l'Accordo ex art. 15 Legge 07.08.90 n.241 e s.m.i approvato con DGR n. 1631 del 15/10/2021 e sottoscritto in data 05.11.2021 ed i suoi rispettivi allegati, anche se non materialmente allegati allo stesso, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

Art. 2 (Durata ed efficacia)

- 1. Le previsioni di cui al presente *Addendum* entrano in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto stesso.
- 2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività connesse all'allestimento ed all'arredamento dell'HUB dovranno essere completate entro il 30/09/2023 o, in caso di proroga del progetto, entro la tempistica ultima per la chiusura delle attività progettuali.

Art. 3 (Obblighi delle Parti)

- 1. Le Parti collaborano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità all'allestimento dello spazio HUB con le attrezzature e le componenti riportate nell' *Allegato* 2 e relative tavole di progetto, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.
- 2. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
- a) il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia:
- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore riuscita del progetto;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dal programma, relative ai singoli

interventi, così come individuati nei WP/Deliverable del Justification of the budget di progetto e nel Procurement Plan.

b) CIHEAM BARI:

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione dell'HUB, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
- realizza l'allestimento dell'HUB nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- da notizia sul proprio sito web istituzionale dell'*Addendum*, comprese le finalità e i risultati della cooperazione tra Regione e CIHEAM nell'ambito dello stesso progetto;
- conserva e rendere disponibile la documentazione relativa all'Addendum ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dalla Regione.
- adotta il regolamento di gestione/piano di sostenibilità e lo pubblica sulla pagina web dedicata al progetto;
- si obbliga a mettere a disposizione della Regione lo spazio HUB e le relative attrezzature, per la realizzazione delle attività, connesse al progetto, che saranno preventivamente concordate;
- comunica sul proprio sito web le date e gli orari di apertura dell'HUB con cadenza semestrale;
- cataloga dettagliatamente in uno "specifico" inventario (es. n. matricola, produttore etc.) tutti i beni materiali ed immateriali acquistati con le risorse finanziarie attribuite dal progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via HUBs";
- identifica con i loghi del progetto i beni acquistati.

Art. 4 (Contributo Finanziario)

- 1. In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
- Il rimborso dei costi sostenuti avverrà nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia
- 3. Per la realizzazione delle attività relative al progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via HUBs", nel dettaglio descritte nell' Allegato 2 al presente Addendum, la Regione Puglia, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei beni necessari all'allestimento degli ambienti dell'HUB analiticamente riportati nell' Allegato 2 al presente atto.
- 4. Per la realizzazione dell'HUB si prevede un costo complessivo pari a 366.030,00 euro (IVA inclusa), la Regione Puglia corrisponderà al CIHEAM euro 243.000,00 (inclusa IVA), esclusivamente a titolo di rimborso per l'acquisto delle attrezzature. Resta a carico del CIHEAM la somma di euro 123.030,00 euro (pari al 50% del totale), oltre gli eventuali costi legati ai lavori necessari per rendere funzionale l'HUB.

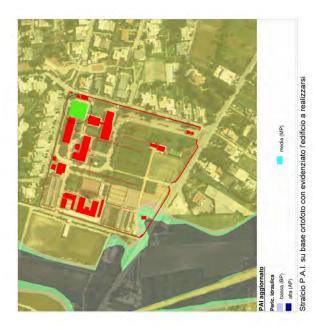
- 5. CIHEAM Bari dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per i beni materiali ed immateriali, acquistati in coerenza delle attività svolte di cui *Allegato 2*.
- 6. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del CIHEAM, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento. Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".
- 7. Le attrezzature acquistate dovranno essere esclusivamente utilizzate per le finalità progettuali e dovrà essere assicurato il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i successivi 5 anni dalla data di ricezione del pagamento del saldo finale da parte della Regione Puglia.
- 8. La Regione Puglia disporrà il rimborso delle spese con le seguenti modalità:
 - 50% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente *Addendum*;
 - 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte:
 - saldo del 20% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte e degli output realizzati nell'ambito delle attività di progetto.

Articolo 5 (Clausola finale)

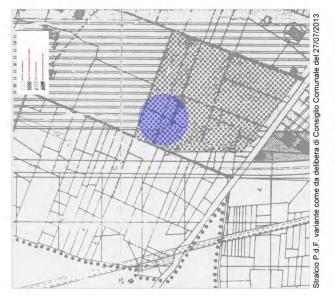
- 1. Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione, modalità di cui agli altri articoli dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 sottoscritto il 05.11.2021, ivi non esplicitamente richiamate e modificate, deve intendersi valida ed efficace.
- 2. Il presente atto, costituito di n. 5 pagine, unitamente all'Allegato 2 costituenti un unico originale elettronico, è sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica.

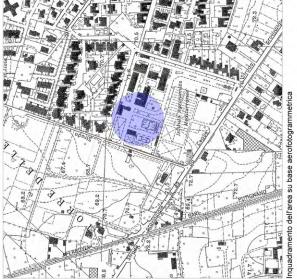
Per accettazione e conferma.

Allegato	2 Elenco attrezzature e componenti		
N. PROG.	VOCI DI COSTO	QUANTITA'	COSTO A CARICO DEL PROGETTO
1	Video wall composto da 9 monitor 55pp Samsung passo 1.8mm FULL HD dimensioni 3.64*2.04 codice prodotto VM55-E	1	€ 19.100
2	Staffe da muro push & pull PM5000AD1	9	€ 2.340
3 4	Installazione, configurazione e calibrazione Schermo 32" LG o similare ingresso HDMI e display Port 4K	1 11	€ 2.500 € 3.300
5	Docking station HDMI, ethernet , rete, USP 3.0 e USB C	11	€ 1.100
6	Sistema viva voce Yealink CP900	11	€ 1.650
7	Web cam Yeahlink 4K UVC430 comprensiva di cavi, collegamenti USB.	11	€ 1.540
8	Torretta multifunzione con attacco USB 3/USB C, HDMI	4	€ 1.000
9	Video wall composto da 4 monitor 55" Samsung passo 1.8mm FULL HD dimensioni 2.40*1.37 codice prodotto VM55-T-E	1	€ 8.500
10	Staffe da muro push & pull PM5000AD1	4	€ 1.040
11	Installazione, configurazione e calibrazione Sistema audio KEF	3	€ 1.200 € 19.500
13	Sistema microfonico	1	€ 52.900
14	Sistema traduzione simultanea composto da n. 6 posti interpreti operatore 50 ricevitori completo	1	€ 39.050
15	Work station 32 G ram scheda video QUADRO 4G ram monitor 32" 4K completo di tastiera, mouse e quant'altro occorra per dare il lavoro compiuto a regola d'arte.	2	€ 5.600
16	MEETING POD mod. Stand By Limbo, prod. Frezza -pannelli esterni con struttura interna in lastra imbottitura in poliuretano, rivestimento in tessuto ignifugo fonoassorbente, pre per cablaggio cavi di di alimentazione e dati con una presa 2 USB (5V A+A); -coppia di divani larghezza cm.160, su struttura porta tubolare di acciaio con rivestimento in tessuto ignifugo; -tavolo centrale rettangolare cm.130x conglomerato ligneo classe E1, placcato con carta fenolica (nobilitato mel bordato in PVC, e piede a colonna cilindrica in acciaio -dimensioni esterne cm.240x172x145H	4	€ 42.280
17	SCRIVANIA OPERATIVA mod. BE.1, prod. Frezza -piano in conglomerato ligneo classe E1, placcato con fenolica (nobilitato in melaminico) e bordato in PVC; -base composta da coppia traversi e gambe ad anello in profili scatolari di acciaio sezione 50x30, verniciato a polveri epossidiche; -dimensioni cm.160x80x75H	10	€ 4.400
18	CASSETTIERA SU RUOTE mod. BE.1, prod. Frezza -struttura e frontali in conglomerato ligneo classe E1, placca con carta fenolica (nobilitato melaminico) e bordato in PVC; -3 cassetti scorrevoli su guide in acciaio con cuscinetti a sfe in nylon, muniti di di serratura a chiusura simultanea con chiave snodata; -dimensioni cm.42x58x56H	10	€ 2.100
19	TAVOLI RIUNIONE OPERATIVI mod. BE.1, prod. Frezza -piano in conglomerato ligneo classe E1, placcato con fenolica (nobilitato in melaminico) e bordato in PVC; -base composta da coppia traversi e gambe ad anello in profi scatolari di acciaio sezione 50x30, verniciato a polveri epossidiche; -dimensioni cm.165x165x75H	4	€ 3.800
20	POLTRONA OPERATIVA mod. Enjoy Elite, prod. Procomfort -sedile e spalliera in rete portante elastica, trasigienica, tesa su telai in resina polimerica; -base a 5 razze in pressofusione di alluminio lucido, con ruote gommate diametro mm.65; -struttura dei braccioli e del supporto spalliera in all pressofuso lucido; -elevazione in altezza mediante pistone oliopneumatico; -profondità della seduta regolabile; -inclinazione sedile e spalliera regolabili simultaneamente, con angoli differenziati bloccabile in multiposizioni o libera con personalizzare la resistenza	10	€ 8.450
21	POLTRONCINA VISITATORI-RIUNIONI mod. Kikka One, prod. Kastel -sedile, spalliera, 4 gambe e braccioli realizzati in monoscocca riciclata di resina Polimerica, di forma awolgente;	48	€ 6.000
22	TAVOLO MEETING RETTANGOLO mod. DV990MEET, prod. DVO -piano in conglomerato ligneo classe E1, placcato con fenolica (nobilitato in melaminico) e bordato in PVC; -base composta da gambe a pannelli in conglomerato li classe E1, placcato con carta fenolica (nobilitato in melaminico) e bordato in PVC -dimensioni cm.1050x525x75H	1	€ 11.930
23	POLTRONCINA VISITATORI-RIUNIONI mod. Kikka One, prod. NP.13 Kastel -sedile, spalliera, 4 gambe e braccioli realizzati in monoscocca riciclata di resina polimerica, di forma awolgente;	30	€ 3.750
		TOTALE	€ 243.030
N. PROG	VOCI DI COSTO	QUANTITA'	COSTO A CARICO DI
00		.,	IAMB
1	PARETI DIVISORIE MOBILI MODULARI mod. Areapian Spazio, prod. Frezza -struttura portante interna composta da montanti ver traversi orizzontali in profili di acciaio zincato e fonoassorbenti, corrispondenti alle fughe esterne; -tamponatura esterna cieca realizzato conglomerato ligneo classe E1, placcato con carta fenolica (nobilitato mela bordato in PVC; -tamponatura esterna trasparente realizzata con due lastre vetro float da mm.6 intelaiato con profili di alluminio e guarnizioni anti fonoassorbenti; -vani di passaggio ciechi realizzati con ante tamburato di legno finitura melaminica, con maniglia e serratura; -vani di passaggio trasparenti realizzati con ante battenti vetro temperato a filo lucido, con maniglia e serratura; -vani di passaggio realizzati con porte scorrevoli interne elementi laterali, con anta singola e anta doppia monite di maniglioni in acciaio; -coibentazione acustica, termica e resistente al fuoco realizzata in materassine in lana minerale	1	€ 123.000
			6 422 000
		TOTALE	€ 123.000
		Totale generale	€ 366.030

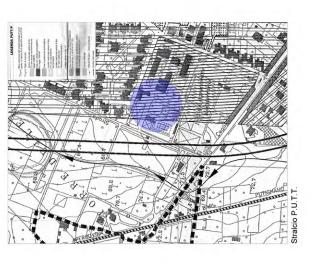


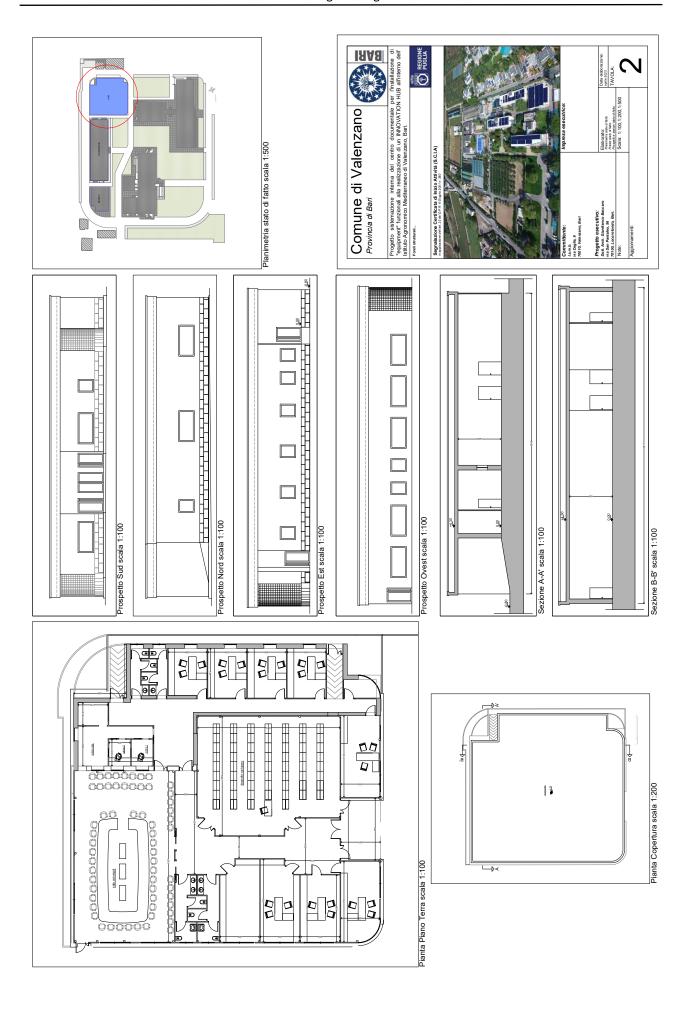


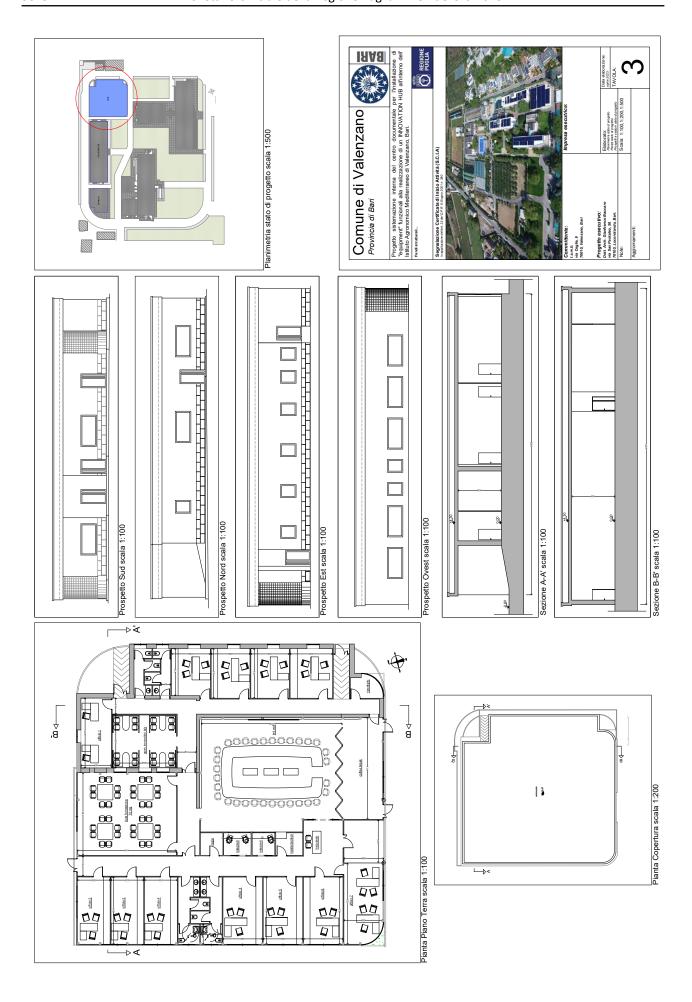
















REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2023	12	24.05.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@HUBS" (CUP B39D19000090007) APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALL'ACCORDO ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART 15 DELLA L.241/90 E SS.MM.II. SOTTOSCRITTO TRA 05.11.2021 TRA LA REGIONE PUGLIA E CIHEAM-IAMB BARI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2023, n. 772

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@ HUBS" (CUP B39D19000090007) approvazione schema di addendum all'Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. sottoscritto il 02/11/2021 tra la Regione Puglia e Università del Salento.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

PREMESSO CHE:

- Il progetto "CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs", CUP progetto: B39D19000090007, è stato ammesso a finanziamento, nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.
- Il budget di spesa assegnato alla Regione Puglia, pari ad € 6.200.000,00, è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione ex L. 183/1987.
- In data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale.
- La partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto ha come obiettivo l'implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l'industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di "sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari".
- Il Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale ha formulato al LEAD PARTNER (Region of Western Greece), con nota prot. AOO_001/PROT/16/02/2023/0000130 in atti, una richiesta di modifica del budget di progetto finalizzata a incrementare la dotazione finanziaria dei lavori dell'Hub di Foggia, per

1 milione di euro, e destinare le risorse inizialmente previste per attrezzare l'hub presso la fiera di Bari, pari a 350.000,00 euro, all'acquisto dell'attrezzatura necessaria per l'allestimento dei 2 nuovi Hubs presso il CIHEAM-IAMB e l'Università del Salento (UNISALENTO).

 Con mail del 20/03/2023, acclarata a protocollo AOO_001/PROT/20/03/2023/0000272 in atti, la project officer del Progetto Creative@Hubs ha comunicato la chiusura della procedura scritta n. 4/2023 con la quale sono state approvate le già menzionate modifiche di budget.

VISTO che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Dato atto che:

- Con Deliberazione n. 1538 del 30/09/2021, la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione con il UNISALENTO al fine stabilire una collaborazione istituzionale ex art. 15 della Legge 241/90 nell'ambito delle attività previste dal progetto Creative@Hubs.
- Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia e UNISALENTO hanno sottoscritto, in data 02/11/2021, un Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 L.241/90 e ss.mm.ii per l'attuazione di attività di interesse comune, finalizzate ad una migliore ed efficace attuazione del progetto Creative@Hubs.
- Regione Puglia e UNISALENTO, unitamente al sopracitato Accordo, hanno convenuto un Progetto
 Operativo Specifico, come da Allegato 1 alla predetta DGR 1538/2021, nel quale sono state individuate
 e descritte le attività, i tasks, i costi ed il relativo cronoprogramma e che ha costituito parte integrante
 dell'Accordo stesso.
- Con Deliberazione n. 504 del 17/04/2023, la Giunta regionale ha approvato una variazione al Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.lgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001 che ha permesso di allocare le risorse finanziarie stanziate sui diversi capitoli all'esercizio finanziario 2023, al fine di realizzare le due nuove sedi degli Hubs di progetto, previste rispettivamente presso il CIHEAM-IAMB Bari e UNISALENTO e, con il medesimo provvedimento giuntale, è stata approvata la modifica di budget di cui alla procedura scritta 4/2023.
- UNISALENTO, con il quale è in corso la già menzionata collaborazione istituzionale ha confermato, come
 da corrispondenza in atti, il proprio interesse ad allestire e arredare propri spazi disponibili, presso
 Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, come Hub per l'attuazione delle
 attività progettuali ed ha richiesto una compartecipazione finanziaria (nella disponibilità del progetto
 strategico PB4 Creative@Hubs budget line Equipment) al fine di rendere efficiente lo Spazio HUB.

Considerato che:

- la Regione Puglia si propone, con la creazione dell'Hub presso UNISALENTO, di supportare ulteriormente gli obiettivi del progetto strategico Creative@Hubs ed ampliare l'impatto generale della sostenibilità dei risultati dei progetti in un campo di grande interesse per entrambi i versanti dell'Area Programma;
- Regione Puglia e UNISALENTO intendono estendere la collaborazione istituzionale, ex art.15 Legge 241/90
 in essere nell'ambito delle attività progettuali, al fine di aggiornare i contenuti del sopra citato Accordo di
 Collaborazione, in relazione alla realizzazione di un HUB presso la sede di UNISALENTO;
- la Regione Puglia, da una parte, e UNISALENTO dall'altra, nell'ambito delle attività progettuali da realizzare, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;

- la direttiva UE, l'art. 5, comma 6, D.Igs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei *contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a} l'accordo stabilisce o* realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insedieranno nell'hub;
- l'integrazione della collaborazione istituzionale tra Regione Puglia e UNISALENTO nell'ambito delle attività progettuali di CreativeHubs, così come definita dall'Addendum ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 al presente atto, risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato sempre al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Addendum all'Accordo che integra il rapporto di collaborazione in essere tra la Regione Puglia e UNISALENTO, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, per la Regione Puglia prevede il mero rimborso delle spese sostenute da UNISALENTO, per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria a rendere funzionale l'Hub, la somma di € 107.000,00 (inclusa IVA);

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata nel BURP n. 141 del 30/12/2022;
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025", pubblicata nel BURP n. 141 del 30/12/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Tutto ciò premesso, si propone, per le finalità e le motivazioni sopra descritte, di approvare lo schema di Addendum all'Accordo sottoscritto, in data 02/11/2021, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra UNISALENTO e la Regione Puglia finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per la realizzazione di un Hub presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale,

il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere				
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del				
07/03/2022.				
L'impatto di genere stimato è:				
☐ diretto				
☐ indiretto				
X neutro				

Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 107.000,00 è assicurata ai sensi della DGR n. 504 del 17/04/2023 di variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

Disposizione di accertamento

- Capitolo di entrata n. 2105020 "Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. per il progetto CREATIVE@HUBS" - € 90.950,00

Codice piano dei conti: E 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo

 Capitolo di entrata n. 2101020 "Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale, per il tramite della Regione Puglia, per il progetto CREATIVE@HUBS - € 16.050,00

Codice piano dei conti: E 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

CRA: 14 - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale

01 – Direzione Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale

Titolo giuridico che supporta il credito: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref_Prot_ JS_199_2019 del 07/03/2019.

Debitori:

- Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco Grecia- esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione";
- Agenzia per la Coesione Territoriale esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Totale da accertare	
Esercizio finanziario 2023	€ 107.000,00

Disposizione di prenotazione di impegno

- Capitolo di spesa n. 1160447 (Interreg Grecia Italia Progetto Creative@Hubs Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali)- Quota U.E. 85% = € 90.950,00 (85%)
- Capitolo di spesa n. 1160947 (Interreg Grecia Italia Progetto Creative@Hubs Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali)- Quota STATO 15% = € 16.050,00 (15%)

Missione 19 - Relazioni internazionali - Programma 2 - Cooperazione territoriale Codice piano dei conti: 1.04.01.02

Totale impegno da prenotare	
Esercizio finanziario 2023	€ 107.000,00

- Con successivo provvedimento del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il sequente atto finale:

- 1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare lo schema di Addendum all'Accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, sottoscritto tra UNISAENTO e la Regione Puglia in data 02/11/2021, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per la realizzazione di un Hub presso presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento;
- di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Addendum, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con le finalità del presente atto;
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamenti delle entrate ed impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023, per l'importo complessivo € 107.000,00 (inclusa IVA);
- 6. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, il quale avrà cura di provvedere alla successiva a UNISAENTO;
- 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 8. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune" Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente; Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento; A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare lo schema di Addendum all'Accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, sottoscritto tra UNISAENTO e la Regione Puglia in data 02/11/2021, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per la realizzazione di un Hub presso presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento;
- 3. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Addendum, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con le finalità del presente atto;
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamenti delle entrate ed impegni di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023, per l'importo complessivo € 107.000,00 (inclusa IVA);
- 6. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, il quale avrà cura di provvedere alla successiva a UNISAENTO;
- 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 8. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2023/00014 è composto di n. 12 pagine

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Prof. Gianluca Nardone)



ADDENDUM

ALL'ACCORDO EX ART. 15 L. 241/90

SOTTOSCRITTO ALLA DATA DEL 02.11.21

per l'attuazione di attività di interesse comune, finalizzate ad una migliore ed efficace attuazione del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014 - 2020 progetto "innovation and competitiveness".

TRA

REGIONE PUGLIA (di seguito denominata *Regione*), con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33 C.F. 80017210727 in persona del legale rappresentate pro tempore, Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Dipartimento in Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari;

F

UNIVERSITA' DEL SALENTO (di seguito denominato *UNISALENTO*), con sede legale in Lecce, piazza Tancredi n.7, C.F 80008870752 P.IVA 00646640755, rappresentata dal prof. Antonio Ficarella, che interviene nel presente atto in qualità di Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione – Università del Salento, per la sua carica agli effetti del presente accordo domiciliato presso la Sede Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione – Campus Ecotekne – via Monteroni, Lecce.

(di seguito congiuntamente definite "Parti")

PREMESSO CHE

- In data 02.11.2021 la Regione Puglia, nella persona del Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia e UNISALENTO in persona del legale rapp.te p.t. hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 L.241/90 e ss.mm.ii per l'attuazione di attività di interesse comune, finalizzate ad una migliore ed efficace attuazione del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014 2020 progetto "innovation and competitiveness";
- le Parti, unitamente all'Accordo, hanno convenuto un Progetto Operativo Specifico (*Allegato I*), nel quale sono state individuate e descritte le attività, i tasks, i costi ed il relativo cronoprogramma e che ha costituito parte integrante dell'Accordo stesso;
- le attività progettuali di "CREATIVE@HUBs" prevedono anche la realizzazione di HUB di networking, concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee. Inoltre, dette attività contemplano anche la creazione, all'interno di ciascun HUB, di un Osservatorio sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione da estendere al territorio al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e di fornire una serie di servizi innovativi a supporto dell'attività imprenditoriale del settore;

- a causa di notevoli ritardi nel completamento dei lavori per la ristrutturazione del Padiglione della Fiera del Levante (Bari), anche dovuti alla presenza di vincoli architettonici sulla struttura, l'HUB di Bari non può essere completato e reso utilizzabile entro la fine del progetto (30 settembre 2023);
- con Deliberazione n. 504 del 17/04/2023, la Giunta regionale ha approvato una variazione al Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.lgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001 che ha permesso di allocare le risorse finanziarie stanziate sui diversi capitoli all'esercizio finanziario 2023, al fine di realizzare le due nuove sedi degli HUBs di progetto, previste rispettivamente presso il CIHEAM-IAMB Bari e UNISALENTO e, con il medesimo provvedimento giuntale, è stata approvata la modifica di budget di cui alla procedura scritta 4/2023.
- con nota prot. n. AOO_001/0000098 del 07.02.2023 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha proposto al UNISALENTO di valutare la possibilità di realizzare un HUB presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione edificio Aldo Romano;
- con nota, acquisita agli atti con il prot. N.AOO_01/0000150 del 28.02.2023, UNISALENTO
 ha rappresentato alla Regione la disponibilità a realizzare uno spazio HUB per realizzare le
 seguenti attività:
- con nota, acquisita agli atti con il prot.n.AOO_001/0000347 del 04.04.2023, UNISALENTO ha trasmesso la bozza di progettazione e della lista della spesa relativa all'HUB, integrata con successiva nota, acquisita agli atti col prot.n. AOO_001/0000498 del 17.05.2023, in ordine alla trasmissione dell'Elenco delle attrezzature e dei relativi costi e alla destinazione d'uso degli spazi dedicati all'HUB (tutte acquisite agli atti d'ufficio).

VERIFICATO CHE,

- UNISALENTO ha confermato il proprio interesse ad allestire ed arredare gli spazi disponibili come HUB per l'attuazione delle attività progettuali ed ha chiesto un finanziamento di risorse (nella disponibilità del progetto strategico PB4 Creative@HUBs budget line Equipment) al fine di rendere efficiente lo Spazio HUB;
- la Regione Puglia si propone, con la creazione di un nuovo HUB, di supportare ulteriormente gli obiettivi del progetto strategico Creative@HUBs ed ampliare l'impatto generale della sostenibilità dei risultati dei progetti in un campo di grande interesse per entrambi i versanti dell'Area Programma;
- in ragione delle circostanze sopra evidenziate, le Parti intendono sottoscrivere il presente Addendum al fine di integrare i contenuti del sopra citato Accordo di Collaborazione, in relazione alla realizzazione di un HUB presso la sede dell'UNISALENTO Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione edificio Aldo Romano.
- le Parti intendono mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine del predetto Accordo, che qui si intende integralmente trascritta, salvo che per le modifiche e/o integrazioni apportate con il presente atto di seguito meglio specificate.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- con il presente Addendum le Parti intendono integrare il rapporto di collaborazione ex art. 15 Legge 241/90 e ss.mm.ii. in essere, sempre finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'"Application Form" AF 3.3 report_370408-3 (ultimo aggiornamento) del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma;
- le Parti, in ragione del presente *Addendum* all'Accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza

- ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto, di cui le Parti risultano beneficiarie;
- Le Parti intendono predisporre un documento integrativo titolato *Allegato 2 Elenco attrezzature e componenti* nel quale vengono individuate e descritte le attrezzature ed i componenti necessari per l'allestimento e l'arredamento dello spazio HUB ed i relativi costi nonché le relative tavole di progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse di cui sopra, *Allegato 2 Elenco attrezzature e componenti* e le tavole di progetto, materialmente allegati al presente atto, ivi compreso l'Accordo ex art. 15 Legge 07.08.90 n.241 e ss.mm.ii approvato con DGR n.1538 del 30 settembre 2021e sottoscritto in data 02.11.2021 ed i suoi rispettivi allegati, anche se non materialmente allegati allo stesso, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*.

Art. 2 (Durata ed efficacia)

- 1. Le previsioni di cui al presente *Addendum* entrano in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto stesso.
- 2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività connesse all'allestimento ed all'arredamento dell'HUB dovranno essere completate entro il 30/09/2023 o, in caso di proroga del progetto, entro la tempistica ultima per la chiusura delle attività progettuali.

Art. 3 (Obblighi delle Parti)

- 1. Le Parti collaborano, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità all'esecuzione delle attività previste *Allegato 2* nel quale specificatamente vengono individuate e descritte le attrezzature e i componenti necessarie per l'allestimento e l'arredamento dello spazio HUB ed i relativi costi, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.
- 2. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
- a) il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia:
- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore riuscita del progetto;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dal programma, relative ai singoli interventi, così come individuati nei WP/Deliverable del Justification of the budget di progetto e nel Procurement Plan.
- b) UNISALENTO:

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione dell'HUB, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
- realizza l'HUB nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati:
- da notizia sul proprio sito web istituzionale dell'*Addendum*, comprese le finalità e i risultati della cooperazione tra Regione e UNISALENTO nell'ambito dello stesso progetto;
- conserva e rendere disponibile la documentazione relativa all'*Addendum* ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dalla Regione.
- adotta il regolamento di gestione/piano di sostenibilità e lo pubblica sulla pagina web dedicata al progetto;
- si obbliga a mettere a disposizione della Regione lo spazio HUB e le relative attrezzature, per la realizzazione delle attività che saranno preventivamente concordate;
- comunica sul proprio sito web le date e gli orari di apertura dell'HUB con cadenza semestrale;
- cataloga dettagliatamente in uno "specifico" inventario (es. n. matricola, produttore etc.) tutti i beni materiali ed immateriali acquistati con le risorse finanziarie attribuite dal progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via HUBs";
- identifica con i loghi del progetto i beni acquistati.

Art. 4 (Contributo Finanziario)

- 1. In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
- Il rimborso dei costi sostenuti avverrà nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
- 3. Per la realizzazione delle attività relative al progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via HUBs", nel dettaglio descritte nell' Allegato 2 al presente Addendum, la Regione Puglia, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei beni necessari all'allestimento degli ambienti dell'HUB analiticamente riportati nell' Allegato 2 al presente atto.
- 4. Per la realizzazione dell'HUB si prevede un costo complessivo pari a 107.000 euro (IVA inclusa), la Regione Puglia corrisponderà ad UNISALENTO euro 107.000 (inclusa IVA), esclusivamente a titolo di rimborso per l'acquisto delle attrezzature. Restano gli eventuali costi legati ai lavori necessari per rendere funzionale l'HUB.
- 5. UNISALENTO dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per i beni materiali ed immateriali, acquistati in coerenza delle attività svolte di cui *Allegato* 2.
- 6. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte di UNISALENTO, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento. Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA

Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".

- 7. Le attrezzature acquistate dovranno essere esclusivamente utilizzate per le finalità progettuali e dovrà essere assicurato il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i successivi 5 anni dalla data di ricezione del pagamento del saldo finale da parte della Regione Puglia.
- 8. La Regione Puglia disporrà il rimborso delle spese con le seguenti modalità:
 - 50% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente *Addendum*:
 - 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte;
 - saldo del 20% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte e degli output realizzati nell'ambito delle attività di progetto.

Articolo 5 (Clausola finale)

- 1. Le Parti si danno reciprocamente atto che ogni altra pattuizione, condizione, modalità di cui agli altri articoli dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/90 sottoscritto il 02.11.2021, ivi non esplicitamente richiamate e modificate, deve intendersi valida ed efficace.
- 2. Il presente atto, costituito di n. 5, unitamente all'Allegato 2 costituenti un unico originale elettronico, è sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica.

Per accettazione e conferma.

Allegato 2 Elenco attrezzatur Spazio	Num	Equipment	Categoria	Costo unitario stimato	Costo totale stiamato
3 5 4213	35	Poltrone da ufficio	ARREDI	200.00 €	7.000.00 €
		Monitor	ATT. INFORMATICA	200.00 €	7,200.00 €
		Locker	ARREDI	150.00 €	7,200.00 €
		Postazione speaker	ATT. INFORMATICA	300.00 €	300.00 €
		Lavagna digitale	ATT. INFORMATICA	2,500.00 €	2,500.00 €
Aula formazione Galilei		Sistema diffusione audio	ATT. INFORMATICA	2,000.00 €	2,000.00 €
		Scrivanie modulari	ARREDI	200.00€	4,000.00€
		Poltrone da ufficio	ARREDI	200.00€	4,000.00€
		Monitor	ATT. INFORMATICA	200.00€	4,000.00€
		Locker	ARREDI	150.00€	150.00 €
Spazio co-working America	1	Schermo da muro wi-fi	ATT. INFORMATICA	1,000.00 €	1,000.00€
		Scrivanie	ARREDI	200.00€	2,400.00 €
	12	Poltrone da ufficio	ARREDI	200.00€	2,400.00€
	12	Monitor	ATT. INFORMATICA	300.00€	3,600.00€
	2	Locker	ARREDI	150.00 €	300.00€
	2	Schermo da muro wi-fi	ATT. INFORMATICA	1,000.00€	2,000.00€
	2	Armadio attrezzatura	ARREDI	200.00€	400.00€
	1	Stampante	ATT. INFORMATICA	7,000.00€	7,000.00€
	2	Poltroncine meeting	ARREDI	150.00 €	300.00€
	1	Tavolino meeting	ARREDI	150.00 €	150.00€
	1	Stampante	ATT. INFORMATICA	4,000.00 €	4,000.00€
Uffici 1,2,3		Hard Disk 8TB	ATT. INFORMATICA	200.00€	400.00€
	2	Tavolo riunioni	ARREDI	500.00€	1,000.00€
		Poltrone da ufficio	ARREDI	200.00 €	4.000.00 €
		Monitor	ATT. INFORMATICA	200.00 €	2,000.00 €
		Schermo da muro wi-fi	ATT. INFORMATICA	1,000.00 €	2,000.00 €
	2	Locker	ARREDI	150.00 €	300.00 €
Sale riuninion 1 e 2		Armadio attrezzatura	ARREDI	200.00 €	400.00 €
Sale Hullillion 1 e 2		Divano modulare 8 posti	ARREDI	9,000.00 €	9,000.00€
Hall		Tavolino meeting	ARREDI	150.00 €	600.00€
пан		Notebook (IoS/windows)	ATT. INFORMATICA	1,500.00 €	10,500.00 €
					,
		Ipad Air	ATT. INFORMATICA	800.00€	2,400.00 €
		Tablet google	ATT. INFORMATICA	600.00€	1,200.00 €
		lphone 14	ATT. INFORMATICA	1,200.00 €	3,600.00 €
		Visore	ATT. INFORMATICA	450.00 €	450.00 €
		Controller	ATT. INFORMATICA	90.00 €	180.00 €
Attrezzatura informatica		Smartphone google	ATT. INFORMATICA	800.00€	1,600.00€
		Pacchetto Office	SOFTWARE	50.00€	650.00€
		Zotero	SOFTWARE	120.00€	600.00€
		Mendley	SOFTWARE	165.00 €	825.00€
Software	1	Microsoft Office Timeline	SOFTWARE	149.00 €	745.00 €
	1	1	Libro	26.00€	26.00€
	1	2	Libro	25.00 €	25.00 €
	1	3	Libro	23.00 €	23.00 €
	1	4	Libro	22.00€	22.00€
	1	5	Libro	24.00€	24.00 €
	1	6	Libro	25.00€	25.00 €
	1	7	Libro	55.00€	55.00 €
	1	8	Libro	50.00€	50.00 €
		9	Libro	40.00€	40.00€
		10	Libro	50.00 €	50.00 €
Libri digitali		11	Libro	26.00 €	26.00 €
Servizi	1		Servizi	9,334.00 €	9,334.00 €
oc		<u> -</u>	30.7.2.	Totale	107,000.00 €

HUB UNISAL IN CREATIVE@HUBS

L'Hub si configura come Spazio di co-working e formazione per l'incubazione di idee imprenditoriali nell'ambito agri-food e impresa creativa.

L'Hub sarà implementato presso l'Edificio Aldo Romano del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento (Figura 1). Nell'immagine seguente si evidenziano in arancione gli spazi destinati alla sua costituzione, presenti sia al piano terra che al primo piano. Si precisa che gli spazi resi a disposizione sono aumentati rispetto alla disponibilità iniziale data da Unisalento, con particolare riferimento all'aggiunta delle sale riunioni 1 e 2 al primo piano e dell'ufficio 3 a piano terra.

Si identifica la figura di Hub manager nella Dott.ssa Maria Elena Latino.

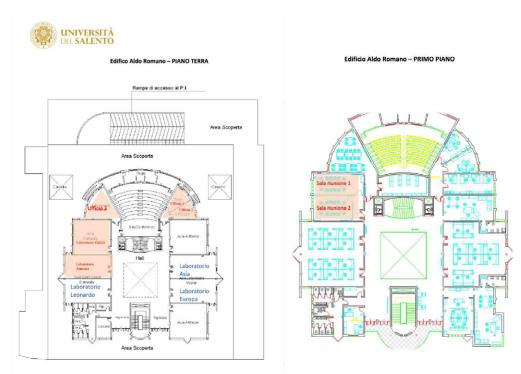


Figura 1 - Planimetria Edificio Aldo Romano

Destinazione d'uso degli spazi

Segue una descrizione della destinazione d'uso degli spazi per come la compagine di Unisalento li ha immaginati. Tuttavia si precisa che sarà necessario demandare ad uno specialista l'accurata progettazione degli spazi, nell'ottica di valorizzare al meglio l'investimento. Il presente progetto rappresenta pertanto una linea guida di massima che si potrà utilizzare nella definizione di un piano di implementazione di dettaglio.

Laboratorio Galilei (piano terra): questo spazio sarà attrezzato come spazio di formazione. Rispetto allo stato attuale (Figura 2), si utilizzeranno le scrivanie semi-circolari attualmente presenti nel laboratorio, capaci di ospitare 35 studenti. La sala formazione sarà informatizzata ed attrezzata per agevolare lo svolgimento di attività di formazione attraverso la seguente attrezzatura: monitor su ciascuna postazione da utilizzare come schermo esterno per i notebook, poltrone da ufficio, un locker per riporre in maniera sicura gli effetti personali, una postazione speckar attrezzata con schermo esterno, una lavagna digitale per

la proiezione wi-fi e lo svolgimento di attività di co-creazione, un sistema di diffusione audio per videoconferenza collegabile ai notebook e alla lavagna digitale.



Figura 2 - Laboratorio Galilei, stato attuale

Laboratorio America (piano terra): questo spazio sarà attrezzato come spazio di co-working. Rispetto allo stato attuale, sarà interamente arredato con delle postazioni collaborative modulari, facilmente assemblabili a seconda delle esigenze di lavoro. Si stima una capienza di 20 persone. Ciascuna postazione avrà a disposizione un monitor da utilizzare come schermo esterno per i notebook e la poltrona da ufficio. Completa l'attrezzatura dello spazio di co-working: un locker per riporre in maniera sicura gli effetti personali, uno schermo da muro wi-fi per la proiezione dei contenuti e una stampante.



Figura 3 - Laboratorio America, stato attuale

• Ufficio 1, 2 e 3 (piano terra): questi spazi saranno adibiti ad uffici in cui accogliere i ricercatori che erogheranno servizi di formazione e consulenza all'innovazione one-to-one offerti dall'hub. Rispetto allo stato attuale (Figura 4), saranno interamente arredati e informatizzati. In particolare, con riferimento agli uffici 1 e 2 si realizzerà un'apertura del muro di confine installando una porta a vetri scorrevole. L'obiettivo è quello di massimizzare la luce nell'ambiente e donare allo stesso una struttura modulare da utilizzare come ufficio condiviso o come due uffici separati all'occorrenza. Questi spazi, capaci di accogliere in totale circa 12 postazioni di lavoro, saranno attrezzati con scrivanie, sedie da ufficio, schermi sulle postazioni dove collegare i notebook, armadi per le attrezzature informatiche, locker per riporre in maniera sicura gli effetti personali, uno schermo wi-fi a parete per la condivisione

dei contenuti, una stampante, due hard disk esterni da 8 TB. Si attrezzerà inoltre un piccolo punto meeting con 2 poltroncine, un tavolino basso e una lampada da utilizzare per riunioni o per call.



Figura 4 - Uffici 1, 2 e 3, stato attuale

Sale riunioni 1 e 2 (primo piano): questi spazi saranno adibiti a sale riunioni informatizzate capaci di ospitare sino a 10 persone ciascuna. Rispetto allo stato attuale (Figura 5), saranno interamente arredati e informatizzati. Si metterà a disposizione di ciascun ambiente un tavolo riunioni dotato di allacci alla rete elettrica e internet e delle poltroncine da sala riunione. I tavoli saranno informatizzati con degli schermi e un dispositivo per la diffusione dell'audio. In ciascun ambiente si prevede inoltre un armadio, un locker per riporre in maniera sicura gli effetti personali e uno schermo wi-fi a parete per la condivisione dei contenuti.



Figura 5 - Sala Riunioni 1, stato attuale

Hall (piano terra): la hall è un'area comune all'intero edificio e sebbene non direttamente
destinata all'hub è il punto d'accesso allo stesso, pertanto (rispetto allo stato attuale di
Figura 6) si intende allestire in essa una zona dedicata alla condivisione al fine di innescare
un processo sinergico e virtuoso di scambio di conoscenza tra i fruitori dell'hub e i ricercatori

che quotidianamente vivono i laboratori di ricerca del core-lab (in mappa laboratori Asia, Europa, Leonardo). Questi momenti rappresentano elemento fondamentale del processo di co-creazione in quanto favoriscono lo scambio di conoscenza e generano networking tra accademia ed impresa. A tal proposito si propone l'inserimento di divanetti e tavolini bassi, di un biliardino e dei cestini smart per la raccolta differenziata.



Figura 6 - Hall, stato attuale

Ogni ambiente sarà completato con i seguenti complementi di arredo: quadri, piante, lampade, specchi, attaccapanni, portaombrelli. Si prevede inoltre la realizzazione di un totem da inserire nella hall in prossimità degli spazi destinati all'hub e delle targhette da affiggere all'entrata di ogni stanza destinata all'hub e all'esterno dell'edificio.

Modello di utilizzo dell'hub

Al fine di fruire degli spazi, delle attrezzature e dei servizi messi a disposizione dell'hub si richiederà all'utenza interessata di aderire formalmente all'hub, previa iscrizione. Il target di utenza potenziale è così composto: studenti, innovatori, imprenditori, imprese del territorio, ricercatori, professori. L'edificio Aldo Romano dispone di un accesso via badge, che sarà rilasciato agli iscritti e permetterà l'accesso agli spazi condivisi (hall, spazio di formazione, spazio di co-working). L'accesso alle postazioni di co-working, alle postazioni individuali, alle attrezzature IT, ai software e ai libri e manuali avviene previa prenotazione mediante piattaforma dedicata e accessibile con credenziali a seguito dell'iscrizione all'hub. La registrazione ha validità annuale e potrà essere rinnovata nel tempo. L'hub sarà animato dai ricercatori del CoreLab e dagli iscritti attraverso eventi di formazione, challenges e call for innovation.

Attrezzatura informatica a corredo dell'Hub

L'hub dispone di una dotazione informatica da mettere a disposizione dell'utenza, ulteriore a quella indicata nei diversi spazi, mobile ed utilizzabile in tutti gli spazi identificati. Si sceglie di dotare l'hub di computer portatili che saranno custoditi in un armadio e utilizzabili dall'utenza previa prenotazione. In particolare si acquisiscono i Mac messi a disposizione dalla Regione Puglia e si propone l'acquisto di ulteriori 2 Mac di caratteristiche superiori (16 GB di RAM) e 5 notebook con sistema operativo Windows. Si intende inoltre, con lo stesso modello di utilizzo, mettere a disposizione tablet e smartphone che potranno essere utilizzati per attività di sperimentazione e testing di soluzioni mobile (e.g., app mobile), con particolare riferimento a: 3 Ipad Air, 2 Tablet Google, 3 Iphone 14, 2 Smartphone Google. Al fine di permettere un servizio di sperimentazione e testing di soluzioni IT completo, si propone l'acquisto di dispositivi con i due sistemi operativi maggiormente diffusi: IOS e Windows per i PC, IOS e Google per telefoni e tablet. I pc saranno dotati

dei seguenti software, laddove il software sia acquistabile con licenza di utilizzo si prevede l'acquisto della licenza per 5 anni:

- Pacchetto Office
- Software ERP (e.g., ODOO)
- Software per la gestione delle fonti bibliografiche (e.g., Zotero, Mendley)
- Software per la modellazione dei processi (e.g., Signavio)
- Software per il project management (e.g., Microsoft Office Timeline)
- Software per la creazione dashboard di business intelligence (e.g., Tableau)

Si prevede inoltre una piccola dotazione di libri e manuali digitali in modo da creare una piccola libreria ad appannaggio dell'utenza. Si riportano di seguito i titoli che si intende acquistare:

- 1. Business Model Generation: A Handbook for Visionaries, Game Changers, and Challengers (The Strategyzer series) (July 13, 2010) by Alexander Osterwalder, Yves Pigneur.
- Value Proposition Design: How to Create Products and Services Customers Want (The Strategyzer Series) (October 20, 2014) by Alexander Osterwalder, Yves Pigneur (Author), Gregory Bernarda, Alan Smith, Trish Papadakos.
- 3. Testing Business Ideas: A Field Guide for Rapid Experimentation (The Strategyzer Series) (November 12, 2019) by David J. Bland, Alexander Osterwalder.
- 4. The Invincible Company: How to Constantly Reinvent Your Organization with Inspiration From the World's Best Business Models (The Strategyzer Series) (April 14, 2020), by Alexander Osterwalder, Yves Pigneur, Alan Smith, Frederic Etiemble.
- 5. High-Impact Tools for Teams: 5 Tools to Align Team Members, Build Trust, and Get Results Fast (The Strategyzer Series) (March 9, 2021). by Stefano Mastrogiacomo, Alexander Osterwalder, Alan Smith, Trish Papadakos.
- 6. Sustainable business model 45 patterns. Florian Lüdeke-Freund, Henning Breuer, Lorenzo Massa. 2022.
- 7. Strategic Management of Technological Innovation 5th Edition by Melissa A. Schilling
- 8. Creswell and Creswell. Research Design. Sage Pubblication. 6th Edition.
- Analyzing and Interpreting Qualitative Research: After the Interview 1st Edition by Charles F. Vanover, Paul A. Mihas, Johnny Saldana. 1st Edition.
- 10. Business Research Methods 6th Edition 6th Edition by Bell.
- 11. Conducting Case Study Research for Business and Management Students (Mastering Business Research Methods) First Edition by Bill Lee, Mark N. K. Saunders.

Servizi per la realizzazione dell'hub

Al fine di poter realizzare l'hub sono necessari i seguenti servizi:

- 1. Servizio di riqualificazione dell'ambiente (e.g., pulizia, pitturazione) e verifica adeguamento infissi e porte, verifica e adeguamenti infrastruttura elettrica e connessione dati;
- 2. Servizio di progettazione spazi, necessario ad ottenere degli ambienti funzionali alle destinazioni d'uso immaginate;
- 3. Servizio di creazione e registrazione nome e logo dell'hub.
- 4. Servizio di realizzazione piattaforma informatica per l'affiliazione, la prenotazione degli spazi e delle attrezzature.
- 5. Servizio di creazione varco e installazione porta scorrevole uffici 1-2 (questo servizio potrà essere incluso nell'acquisto dell'equipment).
- 6. Servizio di installazione arredi (questo servizio potrà essere incluso nell'acquisto dell'equipment).
- 7. Servizio di installazione e configurazione dei dispositivi informatici (questo servizio potrà essere incluso nell'acquisto dell'equipment).

Lista acquisti e stima spesa

Si riepiloga di seguito la lista degli acquisti ipotizzata, precisando che la stessa dovrà essere rivista in seguito alla progettazione degli spazi da parte di un professionista, alla definizione dei modelli specifici e all'acquisizione dei preventivi.

Spazio	Num	Equipment	Categoria	Costo unitario stimato	Costo totale stiamato
	35	Poltrone da ufficio	ARREDI	200,00 €	7.000,00 €
	36	Monitor	ATT. INFORMATICA	200,00 €	7.200,00 €
	1	Locker	ARREDI	150,00 €	150,00 €
	1	Postazione speaker	ATT. INFORMATICA	300,00 €	300,00 €
	1	Lavagna digitale	ATT. INFORMATICA	2.500,00 €	2,500,00 €
Aula formazione Galilei	1	Sistema diffusione audio	ATT. INFORMATICA	2.000,00 €	2.000,00 €
	20	Scrivanie modulari	ARREDI	200,00 €	4.000,00 €
	20	Poltrone da ufficio	ARREDI	200,00 €	4.000,00 €
	20	Monitor	ATT. INFORMATICA	200,00 €	4.000,00 €
	1	Locker	ARREDI	150,00 €	150,00 €
Spazio co-working America	1	Schermo da muro wi-fi	ATT. INFORMATICA	1.000,00 €	1.000,00 €
SIN - 9535	12	Scrivanie	ARREDI	200,00 €	2.400,00 €
	12	Poltrone da ufficio	ARREDI	200,00 €	2.400,00 €
	12	Monitor	ATT. INFORMATICA	300,00 €	3.600,00 €
	2	Locker	ARREDI	150,00 €	300,00 €
	2	Schermo da muro wi-fi	ATT. INFORMATICA	1.000,00 €	2.000,00 €
	2	Armadio attrezzatura	ARREDI	200,00 €	400,00 €
	1	Stampante	ATT. INFORMATICA	7.000,00 €	7.000,00 €
	2	Poltroncine meeting	ARREDI	150,00 €	300,00 €
	1	Tavolino meeting	ARREDI	150,00 €	150,00 €
	1	Stampante	ATT. INFORMATICA	4.000,00 €	4.000,00 €
Uffici 1,2,3	2	Hard Disk 8TB	ATT. INFORMATICA	200,00 €	400,00 €
encon-Marke	2	Tavolo riunioni	ARREDI	500,00 €	1.000,00 €
	20	Poltrone da ufficio	ARREDI	200,00 €	4.000,00 €
	10	Monitor	ATT. INFORMATICA	200,00 €	2.000,00 €
	2	Schermo da muro wi-fi	ATT. INFORMATICA	1.000,00 €	2.000,00 €
	2	Locker	ARREDI	150,00 €	300,00 €
Sale riuninion 1 e 2	2	Armadio attrezzatura	ARREDI	200,00 €	400,00 €
	1	Divano modulare 8 posti	ARREDI	9.000,00 €	9.000,00€
Hall	4	Tavolino meeting	ARREDI	150,00 €	600,00 €
siw.u	7	Notebook (IoS/windows)	ATT. INFORMATICA	1.500,00 €	10.500,00 €
	3	Ipad Air	ATT. INFORMATICA	800,00 €	2.400,00 €
	2	Tablet google	ATT. INFORMATICA	600,00 €	1.200,00 €
	3	Iphone 14	ATT. INFORMATICA	1.200,00 €	3.600,00 €
	1	Visore	ATT. INFORMATICA	450,00 €	450,00 €
	2	Controller	ATT. INFORMATICA	90,00 €	180,00 €
Attrezzatura informatica	2	Smartphone google	ATT. INFORMATICA	800,00 €	1.600,00 €
	13	Pacchetto Office	SOFTWARE	50,00 €	650,00€
	1	Zotero	SOFTWARE	120,00 €	600,00 €
	1	Mendley	SOFTWARE	165,00 €	825,00 €
Software	1	Microsoft Office Timeline	SOFTWARE	149,00 €	745,00 €
	1	1	Libro	26,00 €	26,00 €
	1	2	Libro	25,00 €	25,00 €
9 9 9 9 9		3	Libro	23,00 €	23,00 €
		4	Libro	22,00 €	22,00 €
	1	5	Libro	24,00 €	24,00 €
	1	6	Libro	25,00 €	25,00 €
	1	7	Libro	55,00 €	55,00 €
		8	Libro	50,00 €	50,00 €
		9	Libro	40,00 €	40,00 €
		10	Libro	50,00 €	50,00 €
Libri digitali		11	Libro	26,00 €	26,00 €
Servizi		1	Servizi	9.334,00 €	9.334,00 €
			percent.	Totale	107.000,00 €



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2023	14	30.05.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@HUBS" (CUP B39D19000090007) APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM ALL#ACCORDO ISTITUZIONALE AI SENSI DELL#ART 15 DELLA L.241/90 E SS.MM.II. SOTTOSCRITTO IL 02/11/2021 TRA LA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DEL SALENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

DirigenteD.SSA ELISABETTA VIESTI



Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

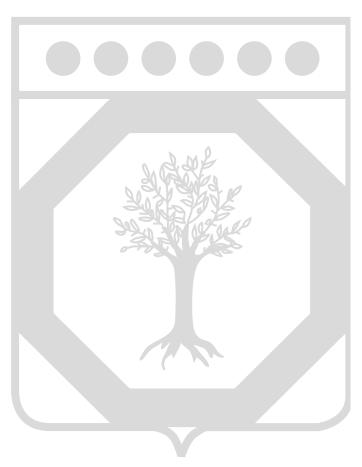
REGIONE PUGLIA SEZIONE PERSONALE

Concorsi pubblici, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, di n. 306 unità di categoria C, posizione economica C1, per vari profili professionali, presso la Regione Puglia, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 103 del 28 dicembre 2021

CALENDARIO DELLE PROVE SCRITTE

	SEDE		
FIERA DI FOO	GGIA - CORSO DEL MEZZOGIORNO N. 1,	71122, FOGGIA	
Assistente -	Istruttore tecnico di policy/Ambito Trasp	oorti e mobilità	
26/06/2023	SESSIONE 11:30	Tutti i candidati iscritti	
Assistente -	Istruttore amministrativo/Ambito Gestion	one affari legali	
28/06/2023	SESSIONE 10:30	I candidati con cognome da "A" fino a "D"	
Assistente -	Istruttore amministrativo/Ambito Gestion	one affari legali	
28/06/2023	SESSIONE 16:30	I candidati con cognome da "E" fino a "PAD."	
Assistente -	Istruttore amministrativo/Ambito Gestion	one affari legali	
29/06/2023	SESSIONE 11:00	I candidati con cognome da "PAG. " fino a "Z"	
Assist	ente - Istruttore sistemi informativi e te	cnologie	
29/06/2023	SESSIONE 16:00	Tutti i candidati iscritti	
Accietosta	Letwitten Tenies di selien/Ambite Le		
Assistente	e - Istruttore Tecnico di policy/Ambito La	vori pubblici	
30/06/2023	SESSIONE 11:00	Tutti i candidati iscritti	
Assistente - Istruttore Tecnico	di policy/Ambito Cultura e valorizzazior	ne del territorio de del paesaggio	
30/06/2023	SESSIONE 16:00	Tutti i candidati iscritti	







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: http://burp.regione.puglia.it

 $\textit{e-mail:} \ \texttt{burp@pec.rupar.puglia.it-burp@regione.puglia.it}$

Direttore Responsabile Dott. Francesco Monaco

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)